

PDL LACERATO, IL PRESIDENTE DELLA CAMERA QUERELA FELTRI. CONSEGNATE LE CASE AI TERREMOTATI DI ONNA

Berlusconi: «Ho battuto io la recessione»

Il premier in tv: «Problemi? Ne ha Fini. Nel Pd solo vecchi gufi veterocomunisti»

UDC-CARROCCIO

CONVIVENZA IMPOSSIBILE

di RENZO GUOLO

C'è un doppio scontro nella maggioranza e nei suoi paraggi. Quello sempre più duro, nel Pdl, tra Berlusconi e Fini, culminato dopo l'ultimatum-avvertimento di Feltri nella querela del presidente della Camera al direttore del *Giornale di famiglia* e nella lettera di un nutrito gruppo di deputati di matrice aennina allo stesso Berlusconi, che invocano maggiore collegialità e minore sbilanciamento verso la Lega per scongiurare un "corto circuito" che potrebbe incendiare la maggioranza; quello tra la stessa Lega e Udc, tra cui si gioca una partita strategica.

La Lega ha la *golden share* della maggioranza, eppure il Carroccio percepisce l'Udc come un pericolo serio. Perché lo avverte come perno di quel progetto che, sotto traccia ma non troppo, sta mettendo insieme pezzi di società e di *establishment*, nelle banche, nell'industria, nel mondo cattolico, nelle alte burocrazie, con cui i centristi hanno buoni rapporti, che ritengono l'attuale governo incapace di offrire risposte all'incombente crisi economica e destinato a intaccare la credibilità internazionale dell'Italia. Fantasma, quello del Grande Centro, che potrebbe prendere forma se il lodo Alfano venisse bocciato dalla Corte costituzionale e una maggioranza alternativa, imperniata sul sostegno dell'Udc, deputati finiani e altri parlamentari di maggioranza decisi a non andare a casa, riuscisse, con la neutralità attiva delle opposizioni, a varare un governo di decantamento destinato a portare il Paese alle urne più in là nel tempo e senza Berlusconi in posizione dominante, politicamente e mediaticamente. Ipotesi non a caso evocata da Casini contro Bossi che minacciava il ricorso a un nuovo pronunciamento elettorale.

● Segue a pagina 5

INFLUENZA A



Conoscere il virus: domande e risposte

Contagio, sintomi, cure
un dossier di 4 pagine

ALLE PAGINE 33, 34, 35 E 36

EDILIZIA POPOLARE

In vendita da ottobre
gli alloggi Ater sfitti
Mossa della Regione
priorità agli inquilini

MILIA A PAGINA 10

TRASPORTI

Autoporto Ferneti
sostituito Paoletti
Presidenza a un tecnico
tensione in assemblea

GARAU A PAGINA 9

Cultura

Lo scrittore a Pordenonelegge

Yehoshua: fermare la follia di Teheran

di TOMMASO DEBENEDETTI



ospite a Pordenonelegge.

● A pagina 26

CALCIO SERIE B, ARRIVA LA PRIMA SCONFITTA Il Sassuolo risveglia la Triestina



Sassuolo-Triestina 2-1: gli alabardati Scurto e Brosco in duello con l'ex Zampagna

MODENA Il Sassuolo riporta a terra la Triestina. Nel recupero della terza giornata di serie B, gli emiliani fanno conoscere agli uomini di Gotti la prima sconfitta stagionale. Cade anche l'imbattibilità della difesa alabardata, per altro presentatasi

ieri in campo a ranghi incompleti. Tutte le reti nella ripresa: sotto per 2-0, l'Unione è riuscita ad accorciare al 39' con un gran tiro da fuori di Siligardi. Vano l'assalto finale.

● Esposito e Riccio alle pagine 30 e 31

L'AQUILA Un Silvio Berlusconi raggiante inaugura il villaggio di Onna e consegna a un centinaio di famiglie terremotate le prime case della ricostruzione. «È una promessa mantenuta», spiega il premier. Il Pd: «Solo uno show». Poi il premier va in tv da Vespa: «Io non ho problemi, forse ne ha Fini. In politica, stampa e tv tanti farabutti. Ho risolto io la crisi economica mondiale». Intanto il Pdl fa i conti con le lacerazioni interne. Il presidente della Camera Gianfranco Fini querela Vittorio Feltri. I fedelissimi ex An scrivono al premier: «Evitare il corto circuito nel centrodestra».

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Martinazzoli:
«Grande centro
una finzione»

TRIESTE Pier Ferdinando Casini insegue il grande centro? Quando c'era da farlo, o da salvarlo, se ne andò. Non volle correre rischi, «mettere a repentaglio la carriera», e non fu il solo. Parla Mino Martinazzoli, il democristiano che sciolse la Dc.

● Giani a pagina 2

DOMANI A MONFALCONE

La supernave salpa con la "benedizione" di Bossi e Tremonti

I due ministri attesi alla Fincantieri per la festa di consegna della "Dream"



La Carnival Dream, gioiello costruito da Fincantieri

MONFALCONE Due ministri per salutare la "Dream". L'ufficialità manca ancora, anche per ragioni di sicurezza, ma fonti romane confermano l'indiscrezione della presenza domani sera a Monfalcone di due ministri: Umberto Bossi e Giulio Tremonti. Il Senatùr e il titolare dell'Economia sono attesi nello stabilimento di Panzano, dove Fincantieri consegnerà all'armatore Micky Arison, patron della Carnival, la nave da crociera più grande mai costruita in un cantiere del Mediterraneo.

● Coloni a pagina 11

LETTURE DISCORDANTI LA VERITÀ SULLA CRISI

di TITO BOERI
e FRANCESCO DAVERI

Troppe letture discordanti sull'andamento dell'economia italiana. Perché si interpretano dati, tra di loro coerenti, in modo sbagliato. Stiamo facendo peggio di tutti o quasi.

● Segue a pagina 7

PORDENONE, LA RAGAZZA È STATA INSEGUITA E SGOZZATA

Uccide a coltellate la figlia diciottenne

Marocchina la vittima, grave il fidanzato italiano. Il padre osteggiava la relazione

LEADER DELLA COMUNITÀ ALBANESE A TRIESTE

Insulta Bossi e rompe la vetrina degli Specchi

TRIESTE Ha scelto il Caffè degli specchi in piazza Unità per lanciare le proprie invettive contro il ministro Umberto Bossi e il Carroccio. E successo all'indomani della manifestazione padana di Venezia durante la quale un albanese è stato picchiato da otto camicie verdi. Protagonista dell'episodio, che si è

concluso con il lancio di una bottiglia contro una vetrina, è stato Tari Khaffer, 51 anni, presidente dell'associazione italo albanese Illiria. L'altro pomeriggio, dopo le parole contro i padani, complice forse anche una discreta dose di vino, l'uomo è passato ai fatti.

● Barbacini a pagina 5



Il Caffè degli Specchi

PORDENONE Una ragazza marocchina di 18 anni è stata uccisa con coltellate alla gola dal padre, contrario alla sua relazione con un italiano di 31 anni a causa della differenza di età e della diversa religione. E successo ieri sera a Montereale Valcellina, provincia di Pordenone. L'omicida ha rinchiuso la figlia e l'ha sgozzata in un boschetto. Ferito grave il fidanzato. Il padre è stato fermato dai carabinieri.

● A pagina 4

Bandelli, da "silurato" a sfidante

L'ex assessore raduna 700 sostenitori e lancia la corsa per le comunali 2011

MOBILI
arredocasa
"Alla Filanda"
A PREZZI MAI VISTI
solo a **BRAZZANO DI CORMONS (GO)**
VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319
Esempi: Cucine € 9.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.800,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI
RITIRO USATO

TRIESTE «Il prossimo candidato sindaco del Pdl andrà scelto attraverso le primarie. È una condizione irrinunciabile, perché noi vogliamo lottare in questo contenitore con delle regole che oggi non ci sono». Franco Bandelli ha lanciato così, di fatto, il suo guanto di sfida in vista delle elezioni comunali del 2011. E iniziata ieri dalla Stazione marittima, davanti a oltre 700 persone, la lunga volata verso il rinnovo delle cariche in Municipio per l'ex assessore ai Lavori pubblici e al Coordinamento eventi, dimessosi dopo aver rifiutato il rimpasto di deleghe in seno alla giunta proposta dal sindaco Dipiazza dopo il noto diktat del sottosegretario Roberto Menia. Assieme a Bandelli i quattro fedelissimi.



Franco Bandelli

● Unterweger a pagina 13

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso

Al processo Bardi per usura

Intercettati in triestino Il Tribunale chiede l'interprete

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Cercasi interprete - traduttore di dialetto triestino - lingua italiana». La richiesta è emersa ieri con forza nell'aula del Tribunale dove il giudice Massimo Tomassini stava processando con rito abbreviato l'avvocato Ernesto Bardi, accusato di usura. La necessità dell'interprete-traduttore è emersa con prepotenza perché buona parte della tesi d'accusa si fonda su una registrazione video e audio in cui i protagonisti parlano in dialetto all'interno di un ascensore e nello studio dell'imputato.

● A pagina 15



MAGGIORANZA
SOTTO PRESSIONE

La missiva firmata da tutti i parlamentari che hanno militato nelle file di Alleanza nazionale. «Ora serve un patto tra i fondatori del Pdl»

Gli ex An al premier: «Evitare il corto circuito»

E Fini querela Feltri per il minacciato dossier a luci rosse: risposte in aula e in Parlamento

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Per Berlusconi e il Pdl il colpo è fortissimo. Nel giorno in cui il Cavaliere consegna ai terremotati di Onna le prime case di legno, Gianfranco Fini querela il direttore del Giornale, Vittorio Feltri, e alla Camera fa sapere che risponderà alle accuse in sede «politica e giudiziaria».

Poi, al termine di una convulsa giornata, parte la preannunciata lettera con la quale Italo Bocchino a nome di tutta An chiede al Cavaliere un cambio di passo. Il Pdl, vacilla. Il presidente della Camera, che qualche giorno fa a Gubbio aveva chiesto al premier più democrazia interna, una sostanziale svolta politica e ridimensionamento del ruolo che la Lega esercita nel governo, non è affatto isolato. Con la missiva, tutti gli ex di An chiedono al premier un «patto di consultazione permanente» che dia a Fini il riconoscimento di uno status pari a quello di Berlusconi quale «co-fondatore del Pdl». La lettera ammonimento invita Berlusconi ad evitare un «corto circuito» e viene firmata da tutti i deputati di An (una settantina se i si escludono i tredici parlamentari con incarichi di governo che, per evitare situazioni imbarazzanti, non firmano).

Il messaggio è chiarissimo: il Cavaliere deve cambiare passo e la missiva, che definisce «offen-



Gianfranco Fini

sive e calunniose» le affermazioni del Giornale della famiglia Berlusconi sul presunto scandalo a «luci rosse», detta precise condizioni.



Vittorio Feltri

«Riteniamo che sarebbe opportuno un patto di consultazione permanente tra te e il cofondatore del Popolo della Libertà, Gianfranco Fini, al qua-



Silvio Berlusconi

le» scrive Bocchino «siamo politicamente e personalmente legati e con cui siamo entrati nel Pdl e in Parlamento». Ad infastidire il partito di Fi-

ni sono soprattutto i rapporti preferenziali che Berlusconi ha con gli uomini della Lega e con Bossi. Ragion per cui, si invita il premier a tenere

vertici di maggioranza che coinvolgano «tutto il Pdl» ed evitino la «sensazione che dalle cene del lunedì» ad Arcore con Bossi venga fuori la linea del governo e che questa sia di fatto condizionata dalla Lega ascapito del Pdl».

Per An, insomma, si deve chiudere la pagina della «demoCrazia telefonica», dove il Cavaliere decide tutto insieme a Bossi e poi informa i vertici del partito. La richiesta è esplicita e i deputati chiudono al lettera invitando il Cavaliere ad «intervenire quanto prima per evitare un corto circuito interno al nuovo partito».

Raccogliere le firme non è stato facile. Le aree che fanno riferimento a La Russa, Matteoli e Alemanno, erano intenzionate a non firmare perché convinte che la lettera avrebbe creato «problemi» con Berlusconi. La situazione si è sbloccata in serata e, dopo aver fatto i conti (Bocchino aveva già raccolto più di 40 firme), hanno deciso di dare il via libera ai deputati delle rispettive aree. «La firma di tutti i deputati che vengono da An» spiega in serata, La Russa «è la logica e naturale conseguenza alla mia nota con la quale segnalavo l'opportunità che non si creasse una divisione su un testo realmente condiviso e condivisibile, non solo da noi ma da tutti parlamentari del Pdl...».

IL DIRETTORE

Servizi, De Gennaro: «Nessun intervento sul caso Boffo»

ROMA Il direttore del Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza) Gianni De Gennaro ha escluso categoricamente che ci siano stati interventi da parte dei nostri servizi segreti «sulla vicenda Boffo e sulle altre vicende emerse in queste settimane». Lo ha riferito Francesco Rutelli, presidente del Comitato parlamentare sui servizi (Copsir), al termine dell'audizione di ieri, durata quasi tre ore, di De Gennaro a S.Macuto. Ma, ha eviden-



Dino Boffo

ziato Rutelli, «vogliamo essere certi che non ci siano state interferenze neanche da parte di singoli indipendenti, ossia che non ci siano stati confezionamenti, direttamente o indirettamente, di questi dossier».

Siamo «in una fase in cui si sta rafforzando il confezionamento di dossier», ha detto infatti Rutelli, per questo abbiamo chiesto «un'ulteriore verifica» perché «in nessun modo ci siano dubbi che da parte di appartenenti ai servizi segreti ci siano state attività che mettano a rischio la vita pubblica e la sicurezza del Paese».

Sul caso Boffo resta però da capire di chi sia la «manina» che ha confezionato l'informatica anonima e falsa poi usata come un randello da «il Giornale» di Feltri. Per questo, il deputato del Pd e componente del Copsir, Emanuele Fiano, ha depositato un'interrogazione parlamentare per chiedere al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di «verificare in quale data tale documento sia stato estratto dall'archivio dei dati del casellario giudiziario e tramite quale procedura informatica» e anche «se sia possibile conoscere chi materialmente ha estratto il documento e se vi sia qualche traccia informatica del richiedente».

L'INTERVISTA

«Il Pd va a congresso per capire chi è»

di ROBERTA GIANI

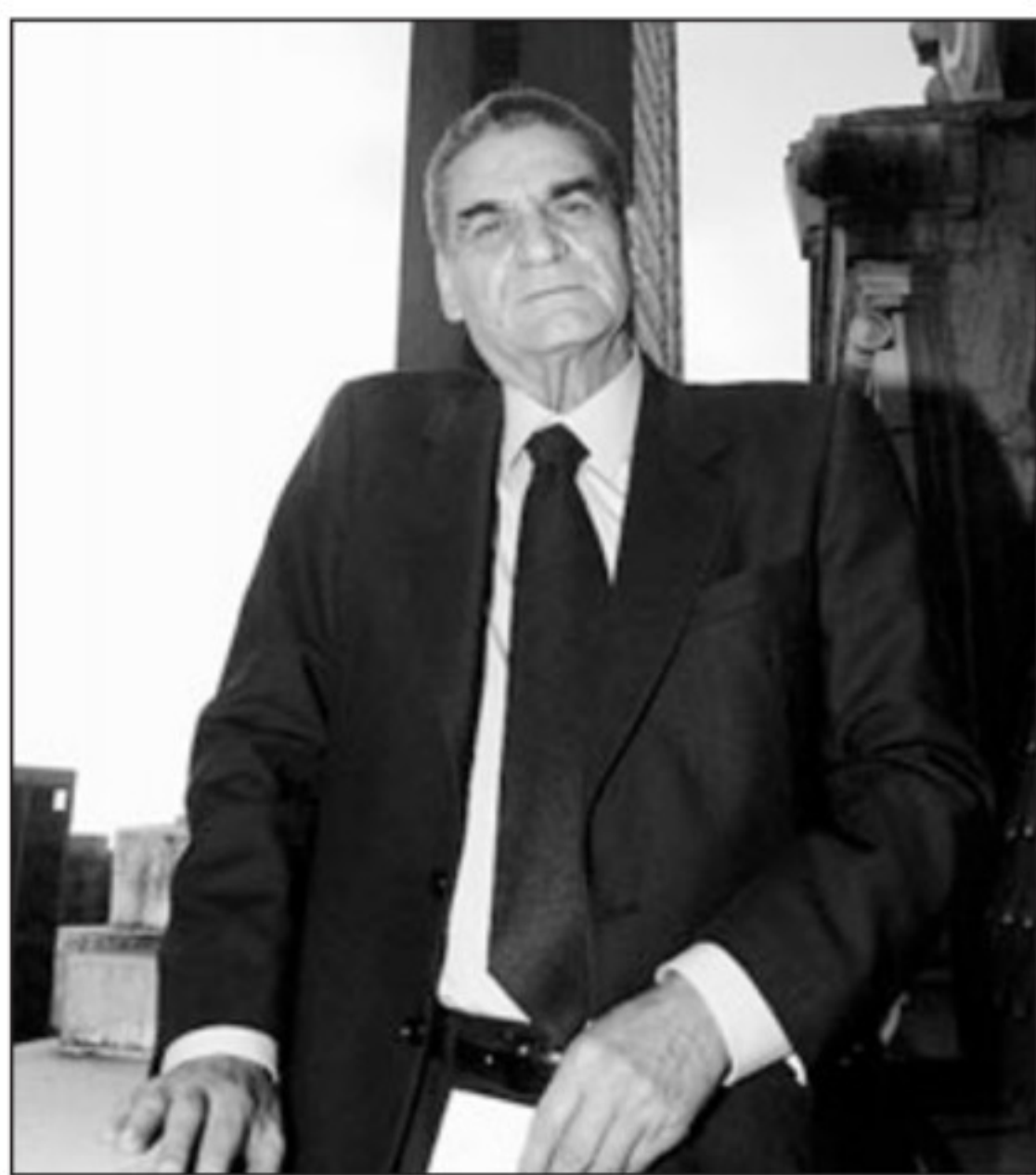
TRIESTE Pierferdinando Casini insegue il grande centro? Quando c'era da farlo, o da salvarlo, se ne andò. Non volle correre rischi, «mettere a repentaglio la carriera», e non fu il solo. Mino Martinazzoli, il democristiano di razza che sciolse la Dc e fondò il Partito popolare, non si indigna. Ma nemmeno dimentica e quasi quasi sorride, amaro, mentre assiste all'ennesima rincorsa a quel centro «perduto» da parte di chi contribuì a distruggerlo. Il tre volte ministro ha appena pubblicato un memoriale, «Uno strano democristiano», scritto a quattro mani con Annachiara Valle e edito da Rizzoli, in cui ripercorre quarant'anni di vita politica. Dai padri costituenti ad Aldo Moro, dallo scandalo Lockheed al giallo di Ustica, dalla morte di Sindona all'intrigo dell'Achille Lauro, uno dei grandi protagonisti della Prima Repubblica ripercorre le tappe cruciali della storia italiana. Ma non si ferma al passato e, dopo aver raccontato la fine annunciata della Balena Bianca, approda all'oggi. Un oggi che non gli piace, nemmeno un po'.

Perché ha scritto un libro di memorie?

Il libro, dal mio punto di vista, è un delitto preterintenzionale: non ne avevo voglia. Ma Annachiara Valle, la coautrice, mi ha estorto con bravura e ostinazione il riepilogo di una vita abbastanza lunga dedicata alla politica.

Perché quel titolo?

Non è colpa mia. Mi sento un democristiano normale, per nulla strano. L'ho detto all'editore, gli ho chiesto in ginocchio di cambiare il titolo, almeno



Mino Martinazzoli

di sostituire «strano» con «insolito», ma non c'è stato verso.

Il libro esce nei giorni in cui riesplode la corsa al grande centro.

Si ritorna all'idea di un utile varco verso una nuova disciplina più autentica e coraggiosa dello stile politico italiano. Ma è una disciplina sempre più difficile soprattutto da parte di chi, quando c'era da fare il centro, se ne andò.

Si riferisce a Casini?

Anche a Casini. So che le memorie seguono le convenienze ma quel che accadde nel '94 è che la Dc non si spaccò a metà. Nel Ppi entrò non solo e non tanto la sinistra democristiana ma la Dc in generale.

Casini se ne andò e fondò il Ccd.

Non manco di rispetto a nessuno se ricordo che quelli che se ne andarono lo fecero perché giudicavano insopportabile il rischio per le carriere e le legittime ambizioni.

I tentativi di ridar vita al grande centro riuscirono?

Premesso che l'idea del grande centro non era la mia perché quello che mi interessava era la conti-

nuità della tradizione comparata ai tempi nuovi, ho l'impressione che il tempo e la verità dei gesti contino ancora in politica. E mi pare che tutto soffra di finzione, che il tempo attuale sia di metamorfosi, non di cambiamento.

I tentativi, dunque, so-

no destinati al fallimento?

Non vedo l'energia e lo spirito d'avventura che servirebbero. E, poi, quali sono i connotati di questo progetto? La domanda non vale solo per l'Udc, ma vale per il Pd e per qualsiasi terzo polo.

Franceschini (Pd): «Nella scuola il più grande licenziamento di massa»

ROMA Tagli indiscriminati, licenziamenti di massa dei precari, più alunni per classe, istituti senza soldi per il funzionamento quotidiano: la scuola italiana è allo sfascio. Lo denuncia il Pd che ieri ha avanzato un pacchetto di richieste per rilanciare il settore. Richieste che includono l'abolizione dei tagli previsti dalla legge 133, un'indennità di disoccupazione per due anni ai precari a cui non sarà rinnovato il contratto, la definizione degli accordi regionali per il precariato in sede di Conferenza unica e Stato-Regioni, l'abolizione delle norme sul maestro unico e il ripristino delle compresenze, libri gratuiti per i 10 anni della scuola dell'obbligo, un piano di aggiornamento in servizio dei docenti e una riforma «partecipata della scuola superiore». «Tagliare nel mondo della scuola è una specie di suicidio collettivo» ha spiegato assieme a Giuseppe Fioroni, il segretario del Pd Dario Franceschini ricordando che le politiche dell'istruzione targate Berlusconi prevedono 8 miliardi di tagli in tre anni con 132.000 posti di lavoro in meno.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Mino Martinazzoli è nato a Orzinuovi, in provincia di Brescia, nel 1931. Avvocato penalista, parlamentare dal 1972, è stato ministro di Grazia e Giustizia, ministro della Difesa e ministro degli Affari regionali e delle riforme istituzionali. Profondo interprete del pensiero moroteo, è stato l'ultimo segretario della Dc e primo segretario, oltre che fondatore, del Ppi. Nel 1994 è stato eletto sindaco di Brescia.

L'Udc, a Chianciano, ha presentato il suo progetto.

E quale? Dar voce ai moderati e difendere le radici cristiane dell'Italia? Mi pare un progetto troppo vasto, come disse Charles De Gaulle a chi voleva mandare a morte tutti gli idioti. Quanto ai moderati, e lo dico da democristiano normale, non esistono in natura: i valori e gli interessi non possono essere moderati. La politica deve moderarli. Sa a cosa penso quando immagino un partito d'ispirazione moderata?

A cosa?

A come si ricostruisce un rapporto esemplare tra vita e politica nel tempo in cui la politica è separata dalla vita che, però, conta molto di più.

E come si fa?

Non lo so. Ma molte volte mi immagino che non si ripartirà dalla politica. La crisi, prima che politica, è morale e civile.

Che responsabilità ha Silvio Berlusconi?

La risposta sarebbe troppo lunga. Ma, di sicuro, il «tema Berlusconi» si colloca nel contesto più ampio della domanda inquietante sullo stato della democrazia moderna nel mondo.

Qual è lo stato della democrazia?

Oggi il primato della politica sull'economia o sulla tecnologia vacilla: la politica non armonizza, non disciplina, non comanda. Tornando all'atipicità italiana, Berlusconi ha realizzato al massimo livello una politica che non ha nulla a che fare con lo sguardo lungo, la visione di futuro, e ha tutto a che fare con le biografie dei suoi protagonisti.

Il Pd?

Alla base del Pd c'è l'idea che si possa inventare qualcosa di nuovo quasi rimuovendo l'identità passata.

Idea sbagliata?

Nessuna rampogna o censura. Ma quelli del Pd, lo dicono loro, fanno un congresso per sapere chi sono.

E pessimista sul futuro del Pd?

Non sono un pessimista, anche se spesso mi hanno definito così, e guardo con attenzione a quello che accade. Spero che il Pd riesca a farsi votare da gente come me per convinzione, quella convinzione che non ho avuto quando l'ho comunque votato alle ultime elezioni.

Lei incontrò Berlusconi nel '94 e, nel suo libro, parla di colloquio sgradevole. Perché?

Non potevo evitare quel colloquio, avevo a cuore le sorti del mio partito, ma mi sembrava inutile perché eravamo completamente diversi. In effetti, fu inutile.

Oggi più d'uno sostiene che il declino berlusconiano è iniziato.

Ci sono elementi contrastanti. Da un lato, pur facendo la dovuta tara ai sondaggi, si capisce che Berlusconi ha ancora un forte seguito nel Paese. Dall'altro, però, si registrano delle crepe: non sottovaluterei per niente la coabitazione inquieta tra Gianfranco Fini, Pdl e Lega. Il presidente della Camera pone problemi veri.

Con la Lega, invece, lei non salirebbe nemmeno su un tram.

Mi auguro che gli italiani ritrovino prima o poi il senno che hanno lasciato sulla luna. La Lega è prensile, cambia velocemente le parole d'ordine, ma è un partito reazionario.

I suoi consensi, però, aumentano.

Purtroppo accade e mi addolora. Quando leggo di un matrimonio civile celebrato in dialetto o delle polemiche sui 150 anni

L'ULTIMO SEGRETARIO DELLA DC RACCONTA IN UN LIBRO QUARANT'ANNI DI VITA POLITICA

Martinazzoli boccia gli alfieri del Nuovo centro

«Quando c'era da farlo, nel '94, Casini e altri se ne andarono per salvare la carriera»

dell'unità d'Italia, mi sento un po' un apolide dell'Italia e non solo della politica.

A Venezia Umberto Bossi ha rilanciato la secessione.

E così scopriamo che il federalismo non era l'epilogo. Non perdonerò mai al Pd di essersi astenuto sul federalismo fiscale: una distrazione imperdonabile.

E perché?

Siamo di fronte a strafalcioni inaccettabili. Scomodano Carlo Cattaneo quelli che non l'hanno nemmeno letto e non sanno che immaginava un federalismo su scala europea.

Oggi c'è più o meno corruzione di un tempo?

Non c'è più quel tipo di corruzione che va sotto il nome di Mani Pulite quando i partiti esigevano una sorta di taglia. Ma, pensando alla corruzione diffusa, direi che oggi la corruzione è più estesa e nascosta.

La libertà di stampa è in pericolo?

Ricordo le mie dimissioni contro la legge Mammì e le rivendico con orgoglio perché ebbi la tempestiva percezione di quello che sarebbe successo. Oggi vedo insidiata la libertà di stampa e, ripensando alla mia giovinezza, provo preoccupazione. Potrei immaginare una democrazia senza partiti, ma mai senza giornali.

Nel libro scrive che Romano Prodi è stato l'unico leader del centrosinistra. Ne vede un altro all'orizzonte?

Non ne vedo. Ma vorrei chiarire bene quel passaggio del libro: non ho dubbi che Prodi sia stato l'unico leader dell'area popolare e infatti ha battuto Berlusconi. Ma io lo cito perché mi dispiace che l'unico leader di quest'area la pensi diversamente da me: Prodi è il teorico del Pd mentre io ritengo che il Pd sia sbagliato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA-LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

IL Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10. Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1/a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 390 - 450 - 750 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 settembre 2009 è stata di 42.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

PRIME CASE
DOPO-TERREMOTO

Il Pd: il presidente del Consiglio si fa bello con la consegna di edifici realizzati da Croce rossa e Provincia di Trento

Berlusconi consegna le case, poi lo show in tv

«Promesse mantenute, tanti farabutti in politica e nei giornali. Ho battuto io la recessione»

ROMA L'one-man-show va in onda secondo copione a Porta a Porta con una nuova parola d'ordine contro «la minoranza comunista e cattocomunista»: «Finché ci siamo noi questo Stato non diventerà uno Stato di polizia tributaria». Tutto secondo copione: le misure anticrisi, «34 miliardi per il welfare», i sondaggi, «il 68% degli italiani gradisce il presidente del Consiglio», il problema con Fini «E Fini che ha i problemi», Vespa parla delle polemiche sulla messa in onda della sua trasmissione, ha in serbo la domanda: «Non sente il peso del conflitto di interessi?». «Le distorsioni sono queste: la Rai è l'unica tv pubblica che attacca il governo. Me ne citi una che non l'attacca. Report, Anno Zero, Ballarò, sono tutti contro di me. La manifestazione che l'opposizione sta mettendo in campo non ha ragione di essere. Siamo circondati, nella politica e nell'informazione da troppi farabutti». Berlusconi non trascura l'economia e traccia un quadro tutto suo: «Ho battuto io la recessione, i grandi hanno seguito i miei consigli. L'Italia uscirà dalla crisi prima degli altri». Il premier si è soffermato anche sui salari più bassi rispondendo a Vespa: «D'accordo, un operaio oggi guadagna appena mille euro. E poco ma la crisi



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi tra i terremotati di Onna e, a destra, un momento della contestazione

non ha peggiorato il suo bilancio familiare perché non c'è stato un aumento dell'inflazione». Attacco sul piano politico alla sinistra: «D'Alema è un vecchio comunista che sta lì a fare il comunista da 40 anni, usa espressioni da vero stalinista. La sinistra è sempre rimasta comunista, non ha saputo evolversi in senso democratico come è avvenuto in altri Paesi».

Don Luigi non è stato invitato a Porta a Porta.

Franceschini invece sì, però ha detto che non ci andava per «non essere complice». Lorenzo Delai, presidente della Provincia di Trento, che le case di Onna le ha costruite materialmente, era stato invitato all'ultimo tuffo, ma per sedere fra il pubblico. E ha detto no: «È tutto il giorno che getto acqua sul fuoco, ma anche io ho qualcosa da dire nel modo un po' sovraesposto con il quale il governo sta gestendo la consegna delle case».

Don Luigi è il parroco universitario dell'Aquila: intervistato da Caterpillar, Radio2, dice che ha passato tutto il giorno a spiegare alla gente la differenza fra «alloggio e casa». «Non sono la stessa cosa, la casa non è solo questione di tetto, ma di tutto ciò che fa sentire una persona al posto giusto, al suo posto, nella sua terra, fra la sua gente». «Gli alloggi sono più televisivi, i sentimenti no», commentano da Caterpillar.

«L'opinione pubblica -

dice don Luigi Epicoco - vuole che la gente sia al suo posto, questo fa audace, i sentimenti, invece, fanno il futuro». Ecco la questione sta tutta qui e «Porta a Porta non varrebbe nemmeno la pena di essere guardato: c'è un bel film su Rai3», chiosa infatti Don Luigi.

Prima che Berlusconi arrivi una trentina di militanti dell'Italia dei valori si schiera a presidio dell'ingresso degli studi via Teulada: «Non vogliamo che entri». Fatica inutile,

ci sono altri ingressi. E si parte. «Il momento più toccante quando abbiamo inaugurato l'asilo intitolato a Giulia Carnevale» afferma Berlusconi. «Quasi un miracolo aver costruito l'asilo in due mesi» replica Vespa. Poi scatta il one-man show registrato. Vespa che intervista Berlusconi in un quartiere periferico. «Lei conferma che la gente entro fine dell'anno sarà in casa?», Chiede Vespa. «Confermo. Entro fine settembre non avremo più una tendopoli aperta».

Ma in mattinata ci sono stati applausi e proteste per Berlusconi a Onna. «Dove andremo a settembre? No alla deportazione», era scritto sul lenzuolo che gli abitanti di una frazione dell'Aquila. Il premier ha consegnato le prime case ai terremotati: 94 moduli abitativi realizzati dalla Provincia di Trento e finanziati dalla Croce rossa. «Era una promessa arida ma l'abbiamo mantenuta», ha detto il presidente del Consiglio.

Il sindaco Cialente arriva a parlare di soldi: «Mancano i finanziamenti per i 1200 edifici pubblici danneggiati. Servono soldi». Berlusconi si impalla nelle cifre: «In Irpinia 60 miliardi di lire, ovvero 30 miliardi di euro». «Saranno 3 miliardi», azzarda Vespa. «No, 30 miliardi di lire sono 60mila miliardi di euro». E vero il contrario, ma va bene lo stesso.

L'EX COMMISSARIO DI GOVERNO

«Il modello Friuli è irripetibile Vespa c'era, ma niente show»

Zamberletti ricorda il '76: «Consegnammo 25mila case nel giro di pochissimi mesi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Bruno Vespa c'era già allora ma la società non era quella mediatica di oggi. Niente parate, i veri protagonisti furono i friulani». Giuseppe Zamberletti, commissario di governo nel 1976 è l'icona statale della ricostruzione post-terremoto in Friuli, ma è il primo a ricordare che furono i sindaci in quell'occasione a essere i «numeri uno». Del resto, aggiunge, «non sarebbe stato possibile fare altrimenti viste le capacità e la personalità di quella classe dirigente». Meglio oggi in Abruzzo o 33 anni fa, in Friuli? «Confronti non se ne possono fare, sono stati eventi differenti. Ma quel modello di ricostruzione fu senz'altro irripetibile».

Zamberletti, il presidente Berlusconi consegna le prime villette agli sfollati di L'Abruzzo. È un'impresa a 5 mesi dal sisma?

Diciamo che è la stessa risposta pratica che abbiamo dato a n c h e qualche mese dopo il terremoto in Friuli. Differiscono però i numeri: le nostre case erano molte di più, 25mila.

E quali furono i tempi della consegna?

Strettissimi, tenendo conto che una seconda emergenza dopo il 6 maggio scattò con le terribili scosse del 15 settembre. Il Parlamento pose come limite massimo il 30 aprile per la fine dell'emergenza, ma riuscimmo a consegnare le case il 31 marzo, restituendo così ai proprietari le seconde abitazioni al mare che erano state utilizzate per accogliere gli sfollati. Ma ci fu anche un altro grande merito.

Quale?

Quello di aver affrontato un inverno durissimo, freddo e nevoso. Simili difficoltà gestite in primavera e in estate so-

no evidentemente più semplici da affrontare. Senza dimenticare che quel sisma colpì un'area molto più vasta. Servì uno sforzo gigantesco.

Insomma, siete stati più bravi?

La questione è un'altra: fu indovinata la strategia. Puntare sui sindaci nel ruolo di titolari delle operazioni e partire da subito con una prefabbricazione leggera sono state le decisioni più azzeccate. Si diede subito il segnale che si intendeva restituire i paesi del Friuli alle loro vecchie caratteristiche prima possibile. La risposta fu meravigliosa.

L'opposizione in Abruzzo sostiene che, al contrario, l'asse Berlusconi-Bertolaso ha avuto tutto senza favorire il protagonismo di cittadini, sindaci e Regione. Come valuta questa tesi?

In Abruzzo hanno optato per un'edilizia più impegnativa. Posso solo ribadire che in Friuli, attraverso i sindaci, facemmo scegliere alle popolazioni locali le caratteristiche degli alloggi.

Ma c'è nel post-terremoto abruzzese troppo centralismo?

Non so, queste cose dipendono anche da come reagisce il territorio. In Friuli le amministrazioni erano così vivaci che mi sarebbe stato impossibile agire in modo diverso.

Ritiene che Berlusconi stia cercando visibilità con questa inaugurazione delle case?

Normale per i tempi moderni. Trent'anni fa non c'erano né gli strumenti né l'abitudine per queste cose. Anche se Vespa era già molto presente.

E cosa ne pensa delle polemiche televisive?

Preferisco sottolineare la lezione di efficienza che diedero i friulani. Sarò sempre orgoglioso di averla vista da vicino.



Giuseppe Zamberletti

L'EX PM

«Ingerenze politiche da voltastomaco»

ROMA Antonio Di Pietro accusa il vertice Rai di promuovere l'informazione faziosa di soggetti come «Minzolini o Vespa che stanno al giornalismo come la sedia elettrica alla vita umana». Durissima la risposta di Bruno Vespa: si scusi o non lo inviteremo più. «E una minaccia che rigetto al mittente e che metterò sul tavolo dell'Agcom e della Vigilanza» controrisponde Di Pietro annunciando di aver chiesto ai suoi legali di verificare se Vespa possa essere denunciato per ricatto.

Si accusano dunque le polemiche su Porta a Porta. E il leader dell'Italia dei valori il primo a protestare. Dal suo Blog l'ex pm annuncia di aver aderito all'iniziativa «Disdici il canone e abbonati a Sky» e invita a fare altrettanto. «La Rai è caduta in un profondo stato vegetativo, le ingerenze politiche sono da voltastomaco e ritengo possano esserci gli estremi per azioni legali nei confronti del vertice e del governo come artefici di questo degrado, verifica che ho fatto predisporre ai miei legali», scrive.



Poi aggiunge: «Viviamo ormai in un Paese privo delle più elementari libertà democratiche». L'affondo Idv fa scattare i nervi a Vespa. «Per salvaguardare la sua incolumità, a tutela della democrazia italiana, eviteremo da questo momento di invitarlo a sedersi sulla "sedia elettrica" della nostra trasmissione. A meno che non si scusi».

Parole pesanti che determinano un nuovo intervento di Di Pietro. L'ex pm dà a Vespa del «boia» del governo che sta sabotando l'informazione, gli ricorda che la par condicio è garantita dalla legge e non «per grazia ricevuta» e gli chiede di spiegare per-

ché Berlusconi lo preferisca a tutti gli altri giornalisti. Poi lancia un appello a Napolitano perché si faccia garante dell'applicazione della par condicio.

In serata il vertice Rai esprime solidarietà a Minzolini e Vespa e condanna i «paragoni macabridi di Di Pietro. Così sul Web parte l'invito: «Boicottiamo Porta a Porta». E non ha guardato Porta a Porta Pier Ferdinando Casini: «Non credo che giovi a Berlusconi una così palese gestione dell'informazione pubblica, non ditelo a Vespa, ma stasera vedo le partite» ha detto il leader dell'Udc.

Ma mercoledì 23 set-

«NON SARÒ COMPLICE DI UNA VETRINA ALLESTITA PER IL PREMIER»

Porta a Porta compatta Pd e Di Pietro

Franceschini rinvia al mittente l'invito per la trasmissione della prossima settimana

Duro attacco di Di Pietro: «Minzolini o Vespa stanno al giornalismo come la sedia elettrica alla vita»

«Il Friuli Venezia Giulia ha costruito il più bel villaggio post-terremoto»

TRIESTE «È il più bel villaggio dell'Abruzzo terremotato». Riccardo Riccardi, assessore alla Protezione civile, si reca in visita a Fossa, uno dei paesini più colpiti dal sisma, e incassa i complimenti del sindaco Luigi Calvisi. La Protezione civile regionale, proprio a Fossa, sta completando il «Villaggio Friuli»: 16 casette prefabbricate da 3 o 4 posti letto, in legno lamellare, in grado di accogliere una cinquantina di abitanti. «Ancora una volta, affrontando l'ennesima emergenza che colpisce il nostro Paese, il Friuli Venezia Giulia ha confermato l'efficacia del proprio sistema di Protezione civile, un sistema che si è trasformato in modello culturale che ormai fa parte di noi» afferma Riccardi. L'assessore, accompagnato dal presidente della quarta commissione Sandro Colautti, visita in seguito la tendopoli allestita a via Lanciano, a L'Aquila, e interamente affidata alla Protezione civile regionale e ai suoi 23 volontari. Riccardi, infine, nel «Berlusconi day», incontra il capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, e incassa nuovi complimenti: «La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è una delle nostre colonne insostituibili».

tembre sulla poltrona bianca di Porta a Porta non siederà neppure il segretario del Pd Dario Franceschini. «Non voglio rendermi complice per garantire una vetrina al premier», è la motivazione che il leader democratico dà del forfait a

Bruno Vespa in polemica con le scelte della Rai.

In una lettera a Vespa, il leader Pd spiega che non sarà ospite della trasmissione la prossima settimana «come una sorta di par condicio per coprire l'incredibile scelta della Rai di stravolgere i

palinsesti dell'azienda allo scopo di garantire al presidente del Consiglio una vetrina, strumentalizzando e spettacolarizzando il dramma dei terremotati d'Abruzzo».

Al di là delle differenze di toni, Pd e Idv si ricompattano dunque davanti a quella che l'ex pm definisce «emergenza nazionale». Dopo i distinguo dei mesi scorsi, Franceschini e Di Pietro hanno deciso che è il «momento dell'unità» contro il governo. Unità nell'opposizione, a partire dalla manifestazione di sabato, ma soprattutto alleanze comuni in vista delle regionali «per non restituire le regioni ai berlusconiani». E il feeling tra i due è anche rispetto all'intesa con l'Udc, molto caldeggiata invece dalla cordata che al congresso sostiene Pier Luigi Bersani.

«Decideremo regione per regione», è la linea del leader Pd e Di Pietro è ancora più esplicito: «Dipende dalle persone. Ad esempio a Mantova mi confronto serenamente con Tabacchi ma in Campania il Pd decida e mi pare che dovrà parlare con De Mita».

Per il CICLO DI INCONTRI:
TRIESTE, RITORNO AL FUTURO TRA EUROPA E NORDEST

IL PICCOLO
nord
europa.it

Lunedì 21 settembre 2009 ore 10.00
Ridotto del Teatro Verdi - Riva Tre Novembre, 1 - Trieste

«SCENARI OLTRE LA TEMPESTA. IL NORDEST MOTORE DELLA RIPRESA»

In occasione della pubblicazione di **Nord Est 2009**
a cura di **Daniele Marini** e **Silvia Oliva** - Marsilio Editori

per **confermare la partecipazione** è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

Introduzione:

Daniele Marini, Università di Padova e Fondazione Nord Est

Tavola rotonda con:

Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia

Enrico Letta, responsabile Dipartimento Welfare Partito Democratico

Giovanni Perissinotto, amministratore delegato del Gruppo Generali

Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia

Conclusioni:

Renato Brunetta, ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Conduce e modera:

Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Con il sostegno di:

Allianz

UniCredit Group

Con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA
DI TRIESTE

comune di trieste

DELITTO A COLPI DI COLTELLO NEL PORDENONESE

Marocchino sgozza la figlia perché ama un italiano

La vittima aveva 18 anni. Ferito il fidanzato. Il sindaco di Azzano X: «È un secondo caso Hina»

PORDENONE Una ragazza marocchina di 18 anni è stata uccisa ieri con coltellate alla gola dal padre, contrario alla sua relazione con un italiano di 31 anni a causa della differenza di età e - secondo quanto riferito dagli amici della coppia - della diversa religione dei fidanzati.

È successo in serata a Grizzo, piccola frazione di Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone, mentre la coppia si stava recando, in auto, nel ristorante dove la ragazza lavorava come cameriera e del quale il giovane è socio.

I due - Sanaa Dafani e Massimo De Biasio - sono stati incrociati dal padre della ragazza - El Katavi Dafani, di 45 anni - che li stava aspettando su una stradina fuori del borgo e, una volta scesi dalla macchina, una Audi A4, sono stati aggrediti. La ragazza ha tentato di fuggire verso un vicino boschetto ma il padre l'ha inseguita, raggiunta e uccisa con colpi di coltello alla gola. Secondo alcuni testimoni, l'ha letteralmente sgozzata. Il fidanzato è stato ferito in

più punti ma è riuscito a salvarsi. È stato soccorso e trasportato all'ospedale di Pordenone dove è ricoverato, ma non in pericolo di vita.

Il delitto è avvenuto poco prima delle 19. L'uomo è stato fermato dai carabinieri della Compagnia di Sacile (Pordenone) poco dopo, nella sua abitazione di Piezzo di Azzano Decimo (Pordenone). Si era cambiato e - hanno riferito gli investigatori - stava tentando di cancellare le tracce del delitto. È indiziato di omicidio e tentativo di omicidio pluriaggravato.

A delineare lo scenario nel quale è maturato il delitto sono stati gli amici della coppia. La relazione fra i due era nata cinque-sei mesi fa, fra i tavoli del Ristorante Spia, a pochi chilometri da Montereale Valcellina, dove abita il giovane e dove la ragazza si era trasferita da alcune settimane per andare a vivere con lui.

Quella relazione, però, al padre della giovane, che lavora come aiuto cuoco in un ristorante di Pordenone, non era mai andata giù e non ne aveva fatto mistero. «Più volte - hanno raccontato gli



Da sinistra la ragazza uccisa, il fidanzato italiano e il padre assassino



amici della coppia - aveva minacciato sia la figlia, sia il fidanzato». Le minacce erano diventate via via più pesanti e - sempre stando al racconto degli amici - non avevano fatto mistero dei motivi: la differenza di età, giudicata eccessiva dall'uomo, ma anche la diversa religione di appartenenza, lei musulmana, lui cattolico. «Nelle ultime settimane, dopo la decisione della ragazza di andare a vivere con l'uomo - hanno

riferito gli amici - la situazione era diventata molto più tesa».

Sulla ricostruzione fornita dagli amici della coppia gli investigatori sono prudenti, ma non la escludono, così come non escludono quella della differenza d'età o - come ha sottolineato il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Sacile, il capitano Pierluigi Grosseto - ogni eventuale altra pista.

Per avere elementi di certezza -

hanno spiegato gli investigatori - bisognerà attendere l'interrogatorio del fidanzato e quello del padre, entrambi previsti nelle prossime ore, nell'ospedale di Pordenone e nella caserma dei Carabinieri di Azzano Decimo.

«Sono sdegnato: è un secondo caso Hina che dimostra l'impossibilità di un'integrazione con la cultura musulmana»: l'ha affermato il sindaco di Azzano Decimo (Pordenone), il leghista Enzo Bortolotti, riferendosi al delitto compiuto ieri serata a Montereale Valcellina (Pordenone) e al caso della ragazza pachistana uccisa dal padre perché, forse, «troppo occidentale».

«Spero davvero di sbagliarmi - ha aggiunto Bortolotti - ma non riesco a intravedere alcuna altra ragione. È aberrante e incomprensibile che un padre uccida la propria figlia». «Se verrà confermata questa ipotesi - ha detto Bortolotti, che in passato ha preso varie iniziative contro l'immigrazione di extracomunitari e ha emesso un'ordinanza contro l'uso del burqa - significherebbe che tra di noi ci sono migliaia di potenziali fondamentalisti».

» IN BREVE

GLI SCIENZIATI: È BUSINESS

Nuova influenza, vaccino a donne incinte e bimbi

ROMA Il Consiglio superiore di Sanità è favorevole: il vaccino contro il virus dell'influenza Ahn1 potrà essere somministrato alle donne in gravidanza e ai bambini fra i 6 mesi e i 17 anni. L'ok riguarda anche la co-vaccinazione, cioè la vaccinazione combinata contro il virus pandemico e dell'influenza stagionale.

Il Consiglio era chiamato a pronunciarsi su alcuni punti dell'ordinanza, firmata l'11 settembre dal sottosegretario al Welfare Fazio, con la quale il governo ha stabilito le strategie vaccinali e individuato le priorità, vale a dire le categorie a rischio cui somministrare il vaccino non appena sarà disponibile: personale sanitario, forze di polizia e di protezione civile, addetti ai servizi essenziali, malati cronici e infine, con riserva, i bambini sotto i due anni e le donne in gravidanza dal secondo trimestre di gestazione. Decisioni finali comunque solo oggi, nella prevista riunione dell'unità di crisi specifica. Ma tra gli scienziati c'è chi continua a ritenere che sulla nuova influenza si faccia tanto rumore solo per ragioni di business, d'introiti miliardari per i colossi farmaceutici che stanno facendo a gara per registrare brevetti e arrivare primi nella corsa al «vaccino d'oro».

INCIDENTE VICINO A CHIUSI

Deraglia il Venezia-Roma. Paura ma nessun ferito

FIRENZE La locomotiva e il carrello della prima vettura del treno Intercity Venezia-Roma 703 sono usciti ieri dai binari nei pressi di Chiusi Nord. Il treno - fanno sapere le Ferrovie - era in manovra sullo scambio e stava procedendo a velocità ridotta; a quanto si apprende, non vi sono stati feriti. «Non si tratta di un deragliamento ma di un leggero svio della locomotiva e della prima carrozza» ha precisato poi una nota delle Ferrovie dello Stato. Il convoglio proveniva da Venezia. La linea ferroviaria, spiega le Ferrovie, non è stata interrotta.

SCORZÈ

Si toglie la vita a 13 anni per timore della scuola

VENEZIA Un momento di grave sconforto forse dovuto a paure legate alla scuola, dopo che lo scorso anno era stato bocciato: questa l'ipotesi ritenuta più attendibile dagli investigatori per cercare di spiegare l'estremo gesto di un ragazzino cinese di 13 anni, trovato ieri impiccato nella sua camera, vicino a Scorzè (Venezia).

Gli investigatori stanno cercando di raccogliere tutti gli elementi utili per ricostruire la dinamica della tragedia che ha gettato nel dolore una famiglia cinese da tempo presente in Italia e attiva nel settore tessile. Il ragazzo, secondo un primo accertamento medico, è morto per soffocamento causato dalla sciappa che aveva stretta al collo, appesa a un portabiti da esposizione che era nella sua abitazione. Ieri pomeriggio il ragazzino si era messo a fare i compiti, forse per finire i libri delle vacanze che pare non avesse ancora ultimato. A un certo punto la sorella, non sentendolo più, è entrata nella camera trovandolo esanime.

VERONA: LA BRUTALE AGGRESSIONE NEL MAGGIO DEL 2008

Omicidio Tommasoli, 50 anni a quattro naziskin

Infierirono sul giovane anche quando era a terra. I genitori: «Fu pestato senza motivo»

VERONA Condanne per 50 anni di reclusione complessive da parte della Corte d'assise di Verona nell'ambito del processo sull'omicidio di Nicola Tommasoli, il grafico 28enne aggredito e ucciso a botte la notte del primo maggio 2008 a Verona. Una morte che aveva sollevato grande clamore in città e non solo.

Poche ore dopo la selvaggia aggressione, i responsabili erano stati individuati e catturati dalla Polizia. Si trattava di giovanissimi,

tutti legati all'ambiente degli ultrà del Verona e vicini a movimenti di estrema destra. Ieri la Corte ha condannato a 14 anni di carcere Nicolò Veneri e Federico Perini, a 12 anni Raffaele Dalle Donne e a 10 anni Guglielmo Corsi.

Assoluzione per Andrea Vesentini, che però è stato condannato a un anno e 4 mesi (pena sospesa) per l'aggressione a un giovane punk incontrato dal gruppo poco prima di Tommasoli.

I quattro condannati dovranno inoltre pagare 100mila euro a favore dei genitori di Tommasoli, 80mila euro a favore dell'ex fidanzata della vittima e 30mila euro per il fratello. Il collegio giudicante, composto da sette giudici popolari e presieduto da Dario Bertezolo, ha accolto quasi completamente la richiesta del pm Francesco Rombaldoni che aveva chiesto 72 anni di carcere complessivi.

Soddisfatta la famiglia di

Nicola Tommasoli, secondo quanto riferito dall'avvocato Franco Rossi Galante: «Fu un'aggressione, il povero Nicola passava di lì per caso, la gravità del fatto è proprio questa».

«Credo che questa sentenza dia una risposta adeguata a un atto di violenza di una gravità inaudita» ha affermato il sindaco di Verona Flavio Tosi, leghista, commentando il verdetto di colpevolezza emesso ieri dalla Corte d'assise per quattro dei cinque giovani



Guglielmo Corsi

naziskin accusati dell'aggressione mortale a Nicola Tommasoli. «L'uccisione di Nicola, che ha colpito dura-

mente non solo una famiglia nei suoi affetti più cari ma anche l'intera città di Verona - ha aggiunto -, è stata ancor più grave perché immotivata, frutto della stupidità e del vuoto di valori di alcuni giovani che, voglio ricordare, erano stati già protagonisti di episodi di aggressione violenta e che, per il modo in cui si sono accaniti su una persona caduta a terra esanime, ben potevano immaginare a quali conseguenze avrebbe potuto portare la loro vile azione».

«Spero sia l'ultima volta che Verona abbia dovuto vedere un fatto simile - ha concluso il sindaco - e che questa sentenza serva da esempio e monito per evitare altri episodi di violenza».

DOMANI NELLE ACQUE CALABRE LA NAVE OCEANOGRAPHICA «ASTREA» INIZIERÀ VERIFICHE

Veleni in mare, affondate 30 navi sospette

Lo denuncia l'assessore regionale della Calabria. Mobilitati servizi segreti e Antimafia

A Bibione il raduno dei Carristi d'Italia

UDINE Si terrà venerdì, sabato e domenica a Bibione e a San Michele al Tagliamento il 20.º Raduno nazionale dei Carristi d'Italia. Due località che ricordano la presenza di carri armati fin dagli anni Cinquanta e per molti anni, quando i mezzi attraversavano le strade cittadine per raggiungere il Poligono di tiro di Bibione. Tra le iniziative una rievocazione storica, l'esposizione di carri armati e mezzi blindati, momenti culturali con la presentazione del libro «Ariete!» scritto da Toni Vendrame e la tavola rotonda su «Il contributo dell'Esercito italiano nella gestione delle crisi internazionali». Domenica in piazzale Zenith (9-12) cerimonia ufficiale.

CATANZARO Sarebbero 30 le navi «a perdere» utilizzate per smaltire rifiuti tossici e radioattivi nel bacino del Mediterraneo coinvolgendo 22 Paesi, tutti quelli rivieraschi. La scoperta del relitto di una nave colma di fusti che conterrebbero fanghi radioattivi, a meno di 11 miglia dalla costa calabrese, potrebbe essere infatti il primo elemento di un «sistema» messo in atto dalle organizzazioni criminali per lucrare in un business ultramiliionario.

Per Silvio Greco, biologo marino e assessore all'Ambiente della Regione Calabria, è ipotizzabile che il Mediterraneo («un mare piccolo» dice da esperto della materia) sia stato trasformato in vero e proprio cimitero di scorie nucleari. «È l'intero bacino: dall'Adriatico al Tirreno dal Canale di Sicilia all'Egeo - argomenta - a essere coinvolto nell'innabissamento delle "navi dei veleni", problema che oggi si presenta in Calabria, scoperto solo grazie alla testardaggine del-

la Procura di Paola e della Regione». A parlare da qualche anno dell'interessamento della 'ndrangheta in un affare gigantesco, quello dello smaltimento delle scorie nucleari, è stato il pentito Francesco Fonti, legato per quasi 30 anni alle cosche della 'ndrangheta di San Luca, per conto delle quali ha messo a verbale di avere partecipato a operazioni d'innabissamento di tre navi. Fonti, per le sue rivelazioni, potrebbe essere sentito a breve dal procuratore di Paola (Cosenza) Bruno Giordano, che ha ripreso in mano l'inchiesta sulle «navi pattumiera» fatte colare a picco con i loro carichi di morte.

«Abbiamo assunto tutte le iniziative del caso - dice - per avere la possibilità di sentire Fonti, fermo restando il fatto che la sua gestione si collega a competenze della Dda. Ci siamo mossi facendo tutti i passi necessari ma siamo consapevoli della presenza di aspetti procedurali di cui tenere conto». Da Roma, dove è stato ieri e dove ha

ottenuto una serie di prime risposte come l'invio entro domani nelle acque calabresi della nave oceanografica «Astrea» dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, e la predisposizione di una piattaforma d'interventi d'indagine anche a terra, Greco evidenzia la necessità che si faccia «presto e bene». E insiste: «Bisogna realizzare una mappa mediterranea, perché mancano all'appello forse 30 mercantili utilizzati per fare sparire rifiuti tossici, nocivi e radioattivi. Questi rifiuti creano un problema all'ecosistema mediterraneo e quindi a tutta la popolazione dei 22 Paesi rivieraschi». Il dibattito politico, intanto, s'infiamma all'interno di un fronte bipartisan. Sulle «navi dei veleni» il governo risponderà al question time. Il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica sentirà la prossima settimana, anche su questo tema, i capi dei servizi Aise e Aisi, Bruno Branciforte e Giorgio Piccirillo. C'è «una sto-



Archivio: la «Jolly Rosso» arenata sulle coste della Calabria

ria libanese che lega le quattro navi coinvolte nel racconto del pentito Fonti: la «Jolly Rosso», che si è arenata ad Amantea il 14 dicembre 1990, la «Cunski» e altre due navi fantasma, la «Voriais Sparadis» e la «Yvonne A». E quanto denuncia «Il Manifesto». Per il quotidiano «I quattro vascelli furono utilizzati tra il 1988 e il 1989 per una operazione di recupero di rifiuti tossici nella zona cristiana del Libano, con la supervisione del governo e i soldi della Cooperazione».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì



DESIGN IN 1000 OGGETTI
10 volumi sulla storia del Design mondiale, "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

€ 9,90

ogni martedì



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE
10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.

€ 2,90

ogni mercoledì



IL 3° VOLUME "ANTICO EGITTO E ANTICA GRECIA"

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
Una serie di 24 volumi dalla preistoria ai nostri giorni, in un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

€ 6,90

ogni venerdì



IL GRANDE LIBRO DEI CANI
Due volumi di grande formato per scoprire tutto sulla vita del migliore amico dell'uomo: origini, storia, classificazione della FCI, scelta della razza ideale, sviluppo, educazione, alimentazione, salute e cure. **Venerdì 25 settembre IL GRANDE LIBRO DEI GATTI vol. unico**

€ 9,90

in edicola



500 FUNGHI
Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

L'UOMO È AL VERTICE DELLA COMUNITÀ SCHIPETARA. È STATO QUERELATO DALLA DIRIGENZA DELL'ESERCIZIO PUBBLICO PER DANNEGGIAMENTO

Trieste, albanese urla contro Bossi e spacca una vetrina

È avvenuto al Caffè degli Specchi. La moglie: «Ha reagito alla notizia del connazionale picchiato in Laguna»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Ha scelto il Caffè degli Specchi in piazza Unità per lanciare le proprie invettive contro il ministro Umberto Bossi e il Carroccio. È successo all'indomani della manifestazione padana di Venezia durante la quale un albanese è stato picchiato da otto camicie verdi.

Protagonista dell'episodio, che si è concluso con il lancio di una bottiglia contro una vetrina, è stato Tari Xhaffer, 51 anni, presidente dell'associazione italo-albanese Illiria. L'altro pomeriggio, dopo le parole contro i padani, complice forse anche una discreta dose di vino, l'uomo è passato ai fatti.

Ma il fatto è inspiegabile soprattutto perché coinvolge direttamente un personaggio da diciotto anni abitante regolarmente a Trieste che si è particolarmente adoperato negli ultimi tempi per favorire l'integrazione della comunità albanese che conta oltre 2500 persone in città con iniziative, feste e incontri. Ha quattro figli e fino a poco tempo fa lavorava alla Ferriera. Da qualche mese è in cassa integrazione.

Tutto ha avuto inizio alle 16. A quell'ora erano pochi i clienti all'interno del caffè storico di piazza Unità. L'uomo - secondo la ricostruzio-

L'aggressione xenofoba a Venezia, indagini serrate da parte della polizia

VENEZIA Indagini serrate e coperte da riserbo sono in corso da parte della Questura per risalire agli autori del pestaggio avvenuto in un ristorante di Venezia ai danni di un cameriere albanese e di una maghrebina, domenica scorsa, in occasione della festa dei popoli padani organizzata dalla Lega. Alcune persone con maglie e fazzoletti verdi, palesemente ubriache, avevano innescato una discussione con il personale del locale gestito da stranieri, per poi passare alle vie di fatto, sfasciando suppellettili e ferendo - prognosi 30 giorni - un cameriere albanese. Le vittime hanno sporto denuncia e sono già state sentite dagli investigatori che hanno interrogato anche altri esercenti della zona. Il fatto è stato stigmatizzato dalla Lega. Anche ieri il capogruppo in consiglio comunale del Carroccio, Alberto Mazzonetto, sottolinea che «chi usa la violenza non può essere parte di un confronto democratico». «La Lega - rileva Mazzonetto - respinge da sempre ogni manifestazione violenta anche quando la subisce come accaduto negli ultimi mesi con imbrattamenti delle nostre sedi». Intanto il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha incontrato ieri pomeriggio il cameriere albanese rimasto ferito domenica nel corso di un'aggressione a sfondo xenofobo, portandogli la solidarietà del Comune. Cacciari, accompagnato, dal capogruppo consiliare dei Verdi, Giuseppe Caccia, lo ha incontrato nel ristorante «La Bricola», teatro dell'aggressione nella quale è rimasto leggermente contuso anche un altro dipendente del locale.



Venezia: il ristorante dell'aggressione e l'albanese ferito

ne dei poliziotti della squadra volante - dopo essere entrato superando i tavolini all'esterno del locale si è diretto al bancone dove ha ordinato e bevuto un caffè. Fin qui tutto normale.

Ma ai camerieri presenti in sala che lo avevano visto mentre arrivava non era sfuggita l'andatura barcollante del cliente che aveva con sé una borsa che teneva sotto la giacca. Ed è stato dopo aver consumato che l'u-

omo all'improvviso ha afferrato una bottiglia dalla borsa e l'ha lanciata contro il cristallo di una vetrinetta espositiva urlando frasi sconnesse in cui le uniche parole comprensibili ai presenti sono state il nome della Lega Nord, quello del ministro Umberto Bossi e alcune parolacce.

I camerieri che erano a pochi metri sono comprensibilmente spaventati e hanno temuto che la situazione dege-

nerasse. Dalla cassa è partita subito una telefonata allarmata verso la questura.

In breve sono arrivati al Caffè degli Specchi due agenti della squadra volante che hanno raggiunto l'uomo. Gli hanno chiesto subito i documenti. Ed è stato a questo punto che Tari Xhaffer ha dichiarato, tra lo stupore generale che era il presidente dell'associazione italo albanese Illiria.

In breve l'uomo è stato ac-

compagnato in questura dove gli è stata consegnata una denuncia per ubriachezza. Nel frattempo una querela nei suoi confronti per il reato di danneggiamento è stata presentata dalla direzione del caffè, come ieri ha confermato Andrea Sessa, il proprietario del locale. Il danno arrecato alla vetrinetta ammonta a circa 500 euro. C'è da aggiungere che qualche ora dopo l'episodio l'uomo si sarebbe presentato nuova-

L'Ue: respingere i clandestini è illegale

Italia sotto esame. Frattini: «Noi rispettiamo tutte le regole internazionali»

STRASBURGO Respingere gli immigrati clandestini mettendone a rischio l'incolumità viola il diritto comunitario. Lo ha sottolineato ieri il commissario europeo per la giustizia, la libertà e la sicurezza Jacques Barrot intervenendo al dibattito sull'immigrazione svoltosi al Parlamento Ue. La Commissione ha ricevuto dall'Italia la lettera di risposta alla richiesta di chiarimenti sulle operazioni di respingimento inviate da Bruxelles a Roma lo scorso luglio e «la stiamo studiando in modo accurato», ha detto Barrot. Il quale ha voluto ricordare a questo proposito che «la legislazione comunitaria stabilisce il principio del non respingimento», cioè vieta il rinvio degli immigrati verso quei Paesi dove possono essere sottoposti a trattamenti degradanti o inumani. Così come vieta di mettere a rischio l'incolumità dei richiedenti asilo. E «questo dovere di protezione - ha detto ancora il commissario - deve essere rispettato».

Le parole di Barrot arriva-

no nel giorno in cui l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Navi Pillay, pronuncia a Ginevra un discorso molto duro nei confronti della politica dei respingimenti. Pillay parla di discriminazioni e «diritto internazionale violato». Mentre da Seul - dove si trova in visita con il capo dello Stato Giorgio Napolitano - Franco Frattini sottolinea invece come l'Italia rispetti «tutte le regole internazionali». E quindi, osserva il titolare della Farnesina, «non è a noi che si deve indirizzare critica o qualsiasi tipo di rilievo». D'altra parte, aggiunge l'ambasciatore italiano presso l'Onu di Ginevra Laura Mirachian in risposta alla Pillay, dall'inizio del 2007 ad oggi le autorità italiane hanno soccorso in mare oltre 52mila migranti e sono consapevoli che «ogni singolo migrante è titolare di diritti umani, al di là del suo status legale».

Ieri, davanti agli europarlamentari, Barrot - così come il ministro della Giustizia svedese Tobias Billstrom, intervenuto a nome



Jacques Barrot

della presidenza Ue - ha però riconosciuto la necessità di una «strategia europea e di una solidarietà più attiva» tra i Paesi Ue, perché il tema dell'immigrazione irregolare «riguarda tutti». Una solidarietà che resterà «su base volontaria - ha poi aggiunto - ma deve diventare una vera risposta al problema». L'Ue ha anche avviato contatti con Libia e Turchia

per affrontare insieme la questione. Ma da Tripoli, ha sottolineato Barrot, le risposte tardano ad arrivare e le autorità turche si sono rese protagoniste di alcune azioni di disturbo nei confronti delle forze di Frontex, l'agenzia europea che si occupa della cooperazione e del coordinamento delle azioni di controllo delle frontiere esterne dell'Ue.

Tanto Billstrom quanto Barrot hanno quindi annunciato che all'inizio del 2010 Bruxelles presenterà delle proposte per rafforzare il ruolo di Frontex in materia sia di rimpatri e sia di cooperazione con Paesi terzi. Auspicando poi che l'ufficio Ue per l'asilo possa essere operativo entro l'anno prossimo.

David Sassoli, capo della delegazione del Pd (gruppo S&D) all'Europarlamento e promotore del dibattito sull'immigrazione, nel suo intervento ha chiesto all'Ue di «far cessare le violazioni dei diritti fondamentali» da parte dell'Italia. E Rita Borsellino ha sottolineato la necessità di «ristabilire la legalità nel Mediterraneo».

POLEMICA CON I GENERALI

Obama: «L'Afghanistan non è certo il Vietnam»

WASHINGTON Il presidente americano Barack Obama è certo: «L'Afghanistan non è il Vietnam». Ma intanto i suoi militari, a cominciare dal capo degli stati maggiori, ammiraglio Mike Mullen, si dicono sempre più convinti che per ottenere risultati «probabilmente» in Afghanistan servono più truppe. Questa a tutt'oggi la situazione della guerra vista da Washington. Da un lato il presidente continua a prendere tempo, e in un'intervista concessa al New York Times rifiuta il paragone secondo cui l'Afghanistan possa diventare per lui quello che fu il Vietnam per l'allora presidente Lyndon Johnson: «Bisogna trarre lezioni dalla storia. Ogni momento storico è diverso, non si entra mai nello stesso fiume due volte».

«Per questo l'Afghanistan non è il Vietnam». Dall'altro, però, i vertici del Pentagono dichiarano per la prima volta pubblicamente che in Afghanistan si devono mandare rinforzi. «Secondo me, le operazioni militari contro i ribelli richiedono probabilmente più truppe per essere efficaci» ha dichiarato oggi a Washington l'ammiraglio Mullen in un'audizione davanti al Congresso, che dovrà appunto decidere se fissare o meno stanziamenti supplementari per le operazioni in Afghanistan. Al momento sono impegnati in Afghanistan 62 mila militari Usa ed è previsto che entro la fine dell'anno salgano a 68mila.



Barack Obama

Barack Obama

RISCHIAVA 15 ANNI DI RECLUSIONE. IL VICEPRESIDENTE USA BIDEN A SORPRESA A BAGHDAD

Lanciò le scarpe a Bush, adesso torna libero

Rilasciato dopo 9 mesi il giornalista iracheno Al Zaidi. Il fratello rivela: «È stato torturato»

BAGHDAD Muntazer al Zaidi è tornato ad essere un uomo libero: il giornalista iracheno divenuto famoso in tutto il mondo per aver lanciato il 14 dicembre scorso le sue scarpe contro l'allora presidente americano George W. Bush è uscito ieri di prigione. Rischiava 15 anni di reclusione, ma se l'è cavata con nove mesi e ad attenderlo ha trovato telecamere, alcuni parlamentari, colleghi giornalisti e una piccola folla di ammiratori, che lo hanno accolto come un eroe.

La sua liberazione, ritardata di un giorno per motivi procedurali, ha peraltro messo in ombra la visita a sorpresa del vicepresidente Usa Joe Biden, giunto nel pomerig-



La conferenza stampa del reporter dopo la sua liberazione

gio a Baghdad per incontrare i massimi dirigenti iracheni e le truppe americane. Una ulteriore soddisfazione per al Zaidi, che quel giorno, nel corso di una conferenza stampa a Baghdad, aveva

apostrofato il presidente Bush definendolo «specie di cane», lanciandogli contro in monodivisione le sue scarpe, numero 43, poi riprodotte in bronzo in un grande monumento che gli è stato de-

dicato a Tikrit, città natale del defunto ex dittatore Saddam Hussein.

La sua inevitabile conferenza stampa oggi l'ha tenuta - con una bandiera irachena attorno al collo - negli studi della sua al Baghdadyia Tv, una piccola emittente privata. E l'ha utilizzata per accusare: per primo ancora una volta Bush, che ha definito «criminale di guerra». Il presidente americano, ha detto con tono beffardo, «voleva che gli offrissero delle rose. Quella è stata la mia rosa per l'occupante». E ancora: «L'occupazione è come la peste. Era così umiliante vedere il mio Paese profanato...Sono stato spinto nel mio gesto dall'ingiustizia a cui il mio popolo è stato sottoposto, e da come

l'occupazione ha schiacciato la mia patria con i suoi stivali».

Poi è stata la volta del premier Nuri al Maliki. «Ho subito il peggior tipo di torture, con scosse elettriche, e frustate con cavi», sin dai primi istanti dopo l'arresto, ha affermato, e pertanto pretende che il primo ministro si scusi per questo. Al Zaidi, sciita, 30 anni, laureato, non ha fatto cenno al suo futuro, ma di certo, le opportunità non gli mancheranno. Sin dal giorno del suo arresto gli sono giunti innumerevoli attestati di stima e affetto da gran parte del mondo arabo e musulmano. E non solo. Persino il presidente venezuelano Hugo Chavez ha pubblicamente elogiato il suo «coraggio», mentre in carcere ha ricevuto numerosi regali, promesse, offerte di lavoro, e anche di matrimonio. Intanto il governo Usa ha altro a cui pensare tra cui una nuova impennata della violenza in buona parte dell'Iraq.

VOLO TRA L'INDIA E LONDRA

L'ereditiera della dinastia Guinness si spoglia e fa petting in aereo

LONDRA Un'ereditiera ubriaca, noncurante del figlio piccolo che stava piangendo, si è praticamente spogliata e si è fatta palpeggiare in aereo da uno sconosciuto. Clare Irby, discendente della famiglia Guinness, produttrice della celebre birra scura irlandese, è finita sotto processo per ubriachezza molesta in aereo, avere maltrattato il personale di bordo e abbandonato a se stesso il figlio.

Il fatto risale allo scorso 26 marzo ma è emerso solo lunedì in aula. L'ereditiera era sul volo che collega Bangalore, in India, all'aeroporto londinese di Heathrow e che dura 11 ore. Un testimone afferma che la Irby era fuori di sé già alla partenza e l'avrebbe sen-



L'ereditiera Clare Irby

tita dire: «Non sono così rilassata normalmente. Dev'essere l'oppio che ho preso». Due ore dopo l'ereditiera ha iniziato a flirtare rumorosamente con uno sconosciuto, che peraltro viaggiava con la fidanzata. I due hanno bevuto insieme tre bottiglie di vino e lei si è lasciata baciare e palpare

il seno davanti a tutti. A un certo punto la Irby si è anche cambiata la gonna in pubblico, mostrandogli il tanga.

Il personale di bordo è intervenuto subito, anche perché gli altri passeggeri si sono lamentati dello «spettacolo». In particolare una hostess ha cercato di calmare la coppia e ha anche fatto notare che nel frattempo il figlio della Irby si era messo a piangere perché aveva bisogno di un cambio di pannolino. L'ereditiera per tutta risposta ha insultato le hostess, poi ha tolto il pannolino al piccolo e l'ha gettato sugli altri passeggeri.

All'arrivo a Heathrow la Irby è stata arrestata, ma si è subito dichiarata non colpevole, negando di avere viaggiato ubriaca.

Renzo Guolo

IL PRESIDENTE DELLA FED CONFERMA L'INIZIO DELLA RIPRESA. OBAMA: ECONOMIA IN VIA DI GUARIGIONE

Bernanke: la recessione è finita

Draghi: segnali incoraggianti

NEW YORK La recessione, almeno da un punto di vista tecnico, «è probabilmente finita». Il presidente della Fed Ben Bernanke si mostra cautamente ottimista sulle prospettive dell'economia americana ma, ancora una volta, avverte: «La ripresa sarà lenta a causa della stretta del credito e dell'elevato tasso di disoccupazione, che si ridurrà solo lentamente».

Gli fa eco il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, secondo il quale negli ultimi mesi sono stati registrati «segnali incoraggianti» con un ritorno dei mercati alla normalità. Comunque è vietato illudersi: il ritmo della crescita del 2010 «sarà moderato».

E la conferma che il peggio ormai è passato arriva dal balzo dei consumi in Usa: in agosto le vendite al dettaglio hanno messo a segno l'incremento maggiore degli ultimi tre anni, salendo del 2,7%. Anche al netto delle auto, i consumi hanno mostrato una crescita più forte del previsto, guadagnando l'1,1% contro il +0,4% stimato dagli analisti.

«L'economia Usa è in via di guarigione», ha detto il presidente Obama.

Draghi: segnali incoraggianti. Negli ultimi mesi sono stati registrati «segnali incoraggianti» e i mercati stanno tornando alla normalità, sebbene restino delle sfide all'orizzonte, tra le quali la debolezza del flusso di credito. D'accordo con Bernanke il presidente del Financial Stability Board, Mario Draghi, al termine della riunione dell'organismo a Parigi. Al vertice, ha spiegato Draghi, si è discusso della necessità di un coordinamento delle «exit strategy» dai piani di stimolo, una volta che saranno state elaborate. Il governatore di Bankitalia ha poi sottolineato l'importanza di non abbassare la guardia sulle riforme e ha affermato che le società finanziarie devono rafforzare i propri bilanci e conservare gli utili in mo-

do da poter ricostituire il capitale.

Riparte l'economia Usa. Per parlare di vera ripresa dell'economia ci vorrà comunque del tempo e l'amministrazione americana - assicura il segretario al Tesoro Timothy Geithner - farà tutto quanto in suo potere per accelerare la crescita economica. Al momento, in ogni caso, il ricorso a un secondo piano di stimolo fiscale non sembra un'ipotesi in considerazione: il presidente Barack Obama si è infatti dichiarato fortemente propenso a dire no a un nuovo piano di rilancio, pur garantendo che l'amministrazione continuerà a «monitorare attentamente la situazione».

Diffidendo le decisioni assunte per salvare l'industria automobilistica, fondamentale per ricostruire l'economia a stelle e strisce e che ora «sta tornando a giocare, a muoversi», Obama dallo stabilimento di General Motors assicura che l'amministrazione non mollerà la presa sull'economia anche perché «come sapete - ha detto rivolgendosi ai lavoratori - i nostri problemi sono ancora lungi dall'essere superati. Sapete che il lavoro da fare è ancora molto». In ogni caso le misure adottate finora hanno consentito di «fermare la caduta libera dell'economia».

E anzi dalla congiuntura arrivano segnali positivi, tanto da spingere Bernanke ad affermare che «tecnicamente» la recessione americana iniziata nel dicembre 2007 è «probabilmente finita». Le scorte, in luglio, risultano in calo dell'1%, le vendite al dettaglio in agosto sono in crescita del 2,7%, le banche hanno mostrato risultati trimestrali positivi e in molte hanno già restituito al governo i fondi pubblici ricevuti. Anche Citigroup, una delle banche più colpite dalla crisi, ha manifestato al Tesoro - secondo indiscrezioni - la propria volontà di svincolarsi dal governo.

La riforma della finanza americana

Punti principali del disegno di legge presentato al Congresso

1 Più poteri alla Federal Reserve per vigilare su istituzioni finanziarie a rischio sistemico	2 Norme più rigide su derivati e altri prodotti strutturati; la Fed dovrà vigilare specie in caso di vendita al pubblico	3 Una nuova Agenzia per la protezione dei consumatori per tutelarli sul piano finanziario, anche semplificando i contratti
4 Un nuovo Consiglio per la vigilanza finanziaria, a fianco della Fed, con tutte le autorità di controllo e presieduto dal Tesoro	5 Controllo sugli advisor di hedge fund, che dovranno registrarsi alla Sec come consulenti all'investimento	6 Più potere alla Fdic, l'agenzia garante dei depositi bancari: potrà chiudere le istituzioni insolventi, che mettono a rischio il sistema
Azioni fattibili subito, caldegiate da Obama	Sottoporre al voto degli azionisti delle banche i bonus 2009 per i manager	Rivedere il sistema dei compensi favorendo performance di lungo termine e non i guadagni a breve



ANSA-CENTIMETRI

MONTEZEMOLO AL SALONE DI FRANCOFORTE: «NON C'È PIÙ PANICO»

Riparte il mercato dell'auto in Europa

In agosto immatricolazioni +7,8%. Fiat trascinata dagli incentivi: +12,8%

ROMA Confermando il risultato positivo di giugno, è continuata la crescita del mercato dell'auto in Europa Occidentale nei mesi estivi. Dopo l'aumento di luglio (+5,1% con 1 milione 224 mila vetture vendute), le immatricolazioni ad agosto, pari a 770 mila unità, hanno fatto segnare un incremento del 7,8%, con segni positivi nei principali mercati. Continua il trend positivo avviato a giugno dopo quattordici mesi di cali, giovandosi soprattutto degli incentivi avviati in diversi Paesi europei, sottolinea l'Accea. Negli otto mesi, comunque, le immatricolazioni registrano il segno negativo (-8,2%).

A luglio il +5,1% di vendite registrato in Europa occidentale ha bilanciato il forte

calo (-25%) nei nuovi Stati membri. Le immatricolazioni di nuove auto sul mercato europeo (27 paesi Ue + Efta) salgono del 3% ad agosto a 829.083 unità rispetto all'agosto del 2008. A luglio le vendite erano salite del 2,8% a 1.295.711 unità. Fiat ottiene risultati migliori del mercato in entrambi i mesi. A luglio, con circa 112.400 vetture vendute, cresce del 12,8%, più del doppio del mercato, raggiungendo una quota del 9,2% (+0,6 punti percentuali). In Italia le immatricolazioni ad agosto crescono dell'8,5% a 84.560 unità e a luglio avanzano del 6,1% a 205.665 unità. Nei primi 8 mesi di quest'anno le vendite in Europa crescono dell'8,1% sullo stesso periodo del 2008 a 9.565.517 unità

e nei primi 7 mesi avanzano del 09,1% a 8.727.514 unità.

La crisi comunque c'è e al Salone dell'auto di Francoforte, che ieri ha aperto i battenti alla stampa internazionale mostrando le sue 82 anteprime mondiali, se ne vedono i segni. Per esempio, quest'anno hanno dato forfait le giapponesi Nissan ed Honda ed i marchi Infiniti, Cadillac e Chevrolet. Ma «il panico non c'è più», ha rassicurato il presidente del gruppo Fiat e di Ferrari Luca di Montezemolo, che ha scelto il più grande Salone mondiale di automobili (170 mila metri quadrati di estensione) per l'esordio della sua Ferrari 458 Italia, vedette 'made in Italy' della rassegna tedesca insieme alla nuova Maserati GranCabrio e alla Fiat Punto Evo.

IN OTTO MESI

Fisco, lotta all'evasione, recuperati 2,8 miliardi

sono state scoperte evasioni per complessivi 10 miliardi, con un incremento del 72% rispetto al 2008, grazie a più di 6.500 verifiche mirate e a 173 mila accertamenti su imposte dirette, Iva e Irap.

Un'attività di controllo che ha portato al Fisco 2,8 miliardi di euro: il «bottino» recuperato è aumentato del 47% rispetto allo stesso periodo del 2008, quando

erano rientrati nelle casse dello Stato 1,9 miliardi. Aumentate anche le imposte recuperate subito, senza finire in contenzioso con il contribuente: 1,22 miliardi, il 34% in più dell'anno scorso.

«I numeri - ha commentato il direttore delle Entrate - ci dicono che abbiamo imboccato la strada giusta». Dall'Agenzia sottolineano

La ripresa, quindi, «ci sarà» ma Montezemolo ha messo in guardia dagli eccessivi «segnali di ottimismo» perché se «il peggio è passato e la discesa si è arrestata, la risalita è molto lenta e con un elemento di preoccupazione, in particolare negli Usa, la disoccupazione». Anche per il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei, al Salone di Francoforte nella sua veste di numero uno della Brembo, società specializzata nei sistemi frenanti per auto, la «ripresa sarà lenta». «Nessuno - ha sottolineato - è in grado di fare previsioni attendibili per il 2010. Si naviga a vista. Ma credo che sarà un anno di ripresa, anche se per tornare ai livelli del 2007-08 ci vorrà un po', speriamo che si tratti di mesi e non di anni».

come i buoni risultati siano frutto anche della maggiore attenzione riservata ai «grandi contribuenti, quelli che mettono a segno evasioni molto consistenti. E che vengono scoperti sempre più spesso grazie alle indagini su spese molto superiori ai redditi dichiarati e a stili di vita a tutto lusso».

«È aumentata la qualità nell'attività di controllo, e lo dimostrano gli introiti che sono molto superiori a quelli dell'anno passato - ha sottolineato Luigi Magistro, numero uno dell'Accertamento dell'Agenzia delle Entrate - e aumento della qualità vuol dire anche una maggiore efficacia dissuasiva».



Contrattazioni a Wall Street: per Bernanke la recessione è finita.

FINANZA

Mediobanca, venerdì si riunisce il patto

Scade a dicembre l'accordo parasociale di Piazzetta Cuccia

MILANO Il patto di sindacato di Mediobanca si riunirà venerdì. La riunione è convocata nella prima parte della mattinata e precederà il comitato esecutivo e il consiglio di amministrazione della banca chiamati ad esaminare i risultati dell'esercizio 2008-2009 chiuso a giugno. L'odg della riunione del patto è generico («comunicazioni del presidente» è il punto principale) e non fa alcun riferimento all'eventuale discussione sul rinnovo dell'accordo parasociale in scadenza a dicembre.

Non è escluso che la voce «varie ed eventuali» contenuta nell'odg possa fornire l'occasione ai soci di affrontare l'argomento del rinnovo del patto, tenuto conto che le disdette devono essere presentate almeno tre mesi prima della scadenza, ovvero entro fine settembre. Salvo colpi di scena, tuttavia, è improbabile che già nella riunione di venerdì si arrivi a decisioni sul rinnovo dell'accordo di blocco che riunisce il 45,24% del capitale sociale di Mediobanca, azionista di rilievo delle Generali. Nei mesi scorsi azionisti quali Vincent Bolloré, Salvatore Ligresti e Marco Tronchetti Provera hanno peraltro indicato di non vedere problemi nel rinnovo. Secondo alcune indiscrezioni, potrebbe verificarsi tutt'al più l'uscita di qualche piccolo socio industriale, desideroso di avere le mani libere sul realizzo della propria quota. Nel 2008 la riunione del patto di esame sui conti annuali era avvenuta ad ottobre in vista dell'assemblea degli azionisti di fine mese. Tra i dossier di attualità che potrebbero approdare al tavolo delle riunioni di venerdì può esserci quello dell'interesse di Mediobanca per una parte delle attività di investment banking della banca tedesca Sal Oppenheim.

DATI ISTAT

Tornano a salire le retribuzioni

Negli ultimi tre mesi le paghe sono aumentate del 4,6%

ROMA I salari tornano a crescere nel secondo trimestre del 2009: dopo essere rimasti stabili nel periodo gennaio-marzo, negli ultimi tre mesi, fa sapere l'Istat, sono aumentati del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2008 e dell'1% rispetto al trimestre precedente. E arrivano notizie incoraggianti anche sul fronte cassa integrazione: l'Inps ha reso noto che nei primi sette mesi dell'anno le aziende hanno adoperato solo il 61% delle ore di cig autorizzate; un dato inferiore a quello del 2008, quando il «tiro» della cassa era al 77%.

Le retribuzioni lorde, secondo quanto calcolato dall'Istat, sono aumentate dell'1,2% annuo nell'industria e dello 0,9% nei servizi. Stesso anda-



Crescono i salari

mento anche per gli oneri sociali, cresciuti dell'1,1% sul trimestre precedente e del 4,3% sullo stesso periodo del 2008, e per il costo del lavoro, che ha registrato un balzo all'insù rispettivamente dell'1% su trimestre e del 4,6% su base annua. Nello stesso peri-

odo, ricorda l'Istat, l'inflazione era cresciuta «solo» dello 0,8%. Il dato dell'industria risente dell'incremento tendenziale molto marcato registrato nelle costruzioni (+8,2%), mentre all'interno del settore dei servizi la crescita tendenziale delle retribuzioni lorde più elevata si è manifestata nel comparto del trasporto e magazzinaggio (+4,9%). E proprio sul fronte cassa integrazione, l'Inps sottolinea come nei primi sette mesi dell'anno solo il 61% delle richieste delle imprese, autorizzate dall'Istituto previdenziale, siano poi state effettivamente adoperate: «le aziende - spiega il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - richiedono più cassa integrazione di quella di cui hanno effettiva necessità».

DALLA PRIMA

La verità sulla crisi

Ma le imprese e le famiglie italiane si aspettano una forte inversione di tendenza. Anche se si dovesse materializzare, non dovrebbe impedire un ulteriore calo dell'occupazione. Bene, dunque, che la politica si prepari al peggio sperando in buone notizie sull'andamento effettivo dell'economia e non solo un miglioramento delle aspettative.

Cosa succede all'economia italiana? Molti i dati rilasciati nell'ultima settimana. Sembrano offrire segnali discordanti e la politica li legge in modo diverso. Ma in realtà sono tra loro coerenti. Perché offrono indicazioni diverse. Basta saperli leggere.

Partiamo dai dati di consuntivo. Il 10 settembre l'Istat ha confermato le stime preliminari di metà agosto: il Pil dell'Italia è sceso dello 0,5% nel secondo trimestre rispetto al trimestre precedente (il dato congiunturale) e del 6% rispetto al secondo trimestre 2008 (il dato ten-

denziale). Il dato congiunturale è peggiore di quello di Francia e Germania che hanno fatto segnare tassi di crescita (modestamente) positivi rispetto al trimestre precedente, e migliore di quello di Regno Unito e Spagna. Il dato cumulativo dal secondo trimestre 2008 al secondo trimestre 2009 è peggiore di tutti gli altri Paesi del G20, anche quelli nell'epicentro della crisi. Solo il Giappone ha sin qui fatto peggio dell'Italia.

Poi l'11 settembre - solo un giorno dopo - l'Ocse ha pubblicato i dati del cosiddetto superindice, un indicatore di tanti indicatori del ciclo calcolato «per fornire segnali preventivi di punti di svolta nei cicli economici». Nessuno guarda alla metodologia di calcolo e tutti - media e politici - si affrettano a trarre conclusioni ottimistiche. In effetti, il superindice porta con sé dati positivi per la nostra economia. (...).

Infine, il 14 settembre, la Commissione europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'Italia per il 2009 e il 2010. La previsione rivista dice che la crescita del Pil nel 2009 si attesterà a -5% (vuol dire: la crescita media del Pil nel 2009 rispetto alla crescita media del Pil 2008), un dato un po' peggiore del -4,4% previsto in primavera. Ma tanto per confondere le acque, la Commissione ha aggiunto che in Italia «dopo una pro-

fonda recessione è in atto un graduale miglioramento» (...).

Una cosa sono i dati «veri», cioè quelli che descrivono ciò che si è verificato in un dato periodo di tempo, e un'altra sono le previsioni. Il dato sul Pil che pubblica l'Istat è un dato «vero», che esce una volta ogni trimestre con 45 giorni di ritardo rispetto al trimestre stesso. Quindi verremo a sapere alla metà di novembre come è andata l'economia italiana nel terzo trimestre 2009. Un ritardo di 45 giorni, anche se fisiologico, è chiaramente troppo lungo per i tempi della politica e dei mercati. (...).

Sul futuro abbiamo le previsioni economiche delle varie istituzioni internazionali come la Commissione europea, il Fondo monetario o l'Ocse che in momenti diversi dell'anno presentano le loro previsioni. E poi c'è il superindice dell'Ocse che è un riassunto di vari indicatori che forniscono informazioni qualitative sul futuro con l'obiettivo di individuare punti di svolta nel ciclo economico con sei mesi di anticipo rispetto a quanto indicato dai livelli di attività economica come il Pil. Per questo il superindice serve a cogliere i punti di svolta, non a misurare l'intensità della ripresa nei vari Paesi. Per i Paesi che fanno parte dell'Organizzazione, il superindice Ocse riassume variabili mensili relative alle aspettative sulla fiducia delle fami-

glie e delle imprese. Ma anche tra i paesi Ocse ci sono un po' di differenze. (...)

Il dato del Pil, quando esce, è sempre una fotografia un po' data del passato recente. Il superindice è invece una previsione basata sulle aspettative di chi opera nell'economia (e si informa sui media) e segnala quando le cose potrebbero cominciare ad andare meglio. Che i due indicatori mostrino andamenti differenti è del tutto normale quando ci si avvicina alla fine di una recessione. Per ora è vero che l'Italia si avvicina a motore spento alla fine del tunnel. Così come è anche vero che gli italiani sono ottimisti sul futuro (...).

Rimane comunque il fatto che né il superindice Ocse né altri indicatori ci possono dire con un ragionevole grado di affidabilità quanto efficace sarà davvero la ripresa nel creare nuovi posti di lavoro e nuove imprese. La cosa più probabile è semmai che il mercato del lavoro subisca ancora a lungo le conseguenze della crisi dell'ultimo anno. Bene perciò non abbassare la guardia.

Tito Boeri
Francesco Daveri
www.lavoce.info

RIBALTONE NELLA SOCIETÀ LOGISTICA

Alpe Adria: Paoletti se ne va, arriva un tecnico

Nominato Giorgio Gomisel, ingegnere triestino alle Fs di Roma. Trenitalia senza consiglieri

GENERALI: CALTAGIRONE COMPRA ANCORA

Alleanza-Toro: Molinari presidente Luigi de Puppì ad



Luigi de Puppì, ad di Alleanza-Toro

MILANO Alleanza Toro al debutto ieri con la prima assemblea della compagnia nata dal raggruppamento delle controllate in Italia delle Generali. L'assemblea ha nominato il consiglio di amministrazione designando alla presidenza Amato Luigi Molinari, già presidente Alleanza. Il presidente delle Generali Antoine Bernheim è invece vice presidente di Alleanza Toro. L'incarico di amministratore delegato andrà a Luigi de Puppì (già alla guida di Toro). E quanto si apprende da fonti finanziarie. L'integrazione Alleanza-Toro «è una operazione con un forte e chiaro significato strategico per il gruppo e rinforzerà la nostra presenza sul mercato italiano», ha detto più volte l'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto.

Venerdì si riunirà per la prima volta il consiglio di amministrazione, per confermare al vertice della nuova compagnia i direttori generali già alla guida di Alleanza: Sandro Panizza e Luigi Rizzuti. Un gruppo di top manager provenienti da Toro risponderà a De Puppì portando nella nuova compagnia la propria competenza nel ramo danni. Secondo le attese Alleanza Toro sarà pienamente operativa dal primo ottobre.

Si delinea quindi la squadra che gestirà il nuovo aggregato Alleanza-Toro mentre restano ancora da definire i posti chiave della compagnia. Il nuovo ad de Puppì dovrà integrare le competenze di entrambe le aziende. Alleanza, fino ad oggi esclusivamente compagnia vita del gruppo Generali, collocherà anche polizze del ramo danni, con l'intenzione di raggiungere un tasso di penetrazione della clientela di circa il 25-30% entro il 2012.

Caltagirone continua a comprare Generali. Caltagirone si avvicina sempre di più alla soglia del 2% delle Generali, dopo acquisti in corso ormai da mesi in quello che il costruttore romano ha definito già da tempo «un buon investimento». Fra l'11 e il 15 settembre, come emerge dal filing model di Borsa italiana, ha acquistato 375mila titoli per un ammontare complessivo di 6.532.267,5 euro.

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un tecnico alla guida della società di logistica Alpe Adria, che dal porto di Trieste gestisce l'82% del traffico merci regionale. Ieri, al termine dell'assemblea dei soci (la Regione con Friulia, l'Autorità portuale e le Ferrovie con Trenitalia) la nomina di Giorgio Gomisel, ingegnere triestino che lavora alle Ferrovie a Roma alla direzione sicurezza e qualità sistema. Non viene riconfermato Antonio Paoletti (al secondo mandato) che si ritira non partecipando nemmeno alla riunione. Cambia profondamente anche il cda con due sole riconferme, una di queste (dell'Ap) riguarda Antonio Gurreri che ha guidato operativamente finora la società come ad e che ieri ha presieduto al posto di Paoletti.

Sembrava tutto definito e invece ieri la breve assemblea dei soci ha assunto aspetti kafkiani con finale a sorpresa. E da fine aprile che Alpe Adria era paralizzata, in regime di prorogatio per scadenza del cda e, in ordinaria amministrazione, non poteva stringere nuovi contratti o rinnovare quelli scaduti. Tra i progetti bloccati, come aveva lanciato l'allarme lo stesso presidente dell'Ap, Claudio Bonicioli, il nuovo treno Rotterdam-Trieste, il collegamento intermodale Trieste-Belgrado-Costanza, il rafforzamento dei treni blocco per Austria e Germania.

Questioni vitali per il Porto in un momento difficilissimo per l'economia globale. E proprio per questo a fine luglio c'era stato un vertice tra Regione, Autorità portuale e Ferrovie per capire i progetti infrastrutturali di rilancio di queste ultime per Trieste. Ma ieri, proprio dalle Ferrovie, è arrivato a sorpresa un paletto con la richiesta (c'era un funzionario, Virginio de Bernardinis) di spostare di 15 giorni la nomina del nuovo cda e del presidente. Ed è a quel punto che Friulia è intervenuta con



Antonio Paoletti



Riccardo Riccardi

dente dell'Ap, Federico Marescotti, che si è imposto mettendo sul tavolo l'indicazione condivisa con la Regione, chiedendo di fare le nomine subito, appoggiato anche dall'Ap presente con Bonicioli.

Si è deciso per una votazione a maggioranza con il 66% delle quote. Risultato? Le Ferrovie hanno votato contro un loro stesso funzionario indicato presidente (Gomisel) e hanno perso i posti in cda. Ecco i nomi: Antonio Gurreri, Fabio Rizzi (riconfermati) e Luigi Rovelli (Ap). Claudio Grizon, Claudio Morgera e Nicoletta Paganella (Friulia). Idem per il collegio sindacale: presidente Luca Savino (riconfermato) per l'Ap, Claudio Gottardo e Alessandro Benvenuti per Friulia.

l'ad, Federico Marescotti, che si è imposto mettendo sul tavolo l'indicazione condivisa con la Regione, chiedendo di fare le nomine subito, appoggiato anche dall'Ap presente con Bonicioli.

Si è deciso per una votazione a maggioranza con il 66% delle quote. Risultato? Le Ferrovie hanno votato contro un loro stesso funzionario indicato presidente (Gomisel) e hanno perso i posti in cda. Ecco i nomi: Antonio Gurreri, Fabio Rizzi (riconfermati) e Luigi Rovelli (Ap). Claudio Grizon, Claudio Morgera e Nicoletta Paganella (Friulia). Idem per il collegio sindacale: presidente Luca Savino (riconfermato) per l'Ap, Claudio Gottardo e Alessandro Benvenuti per Friulia.



Circostanziati i commenti. «Non è stata un'operazione politica, ma tecnica - spiega l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi - e la nomina dell'ingegner Gomisel è la garanzia migliore per lo sviluppo della società. Con le Ferrovie chiariremo, ma mi auguro che non ci siano problemi. Avevamo avuto un vertice a luglio, mi sembrava ci fosse l'accordo. Se servirà Friulia lascerà gli spazi in cda quando le Ferrovie si faranno avanti».

Sintetico Marescotti: «Tutti i soci hanno avuto il tempo necessario per ragionare sulle nomine, ci sono stati ampi scambi di vedute e accordi. Alpe Adria era bloccata dal 30 aprile, non era possibile rinviare il passaggio alla

fase operativa. Se le Ferrovie ci chiederanno spazi ne noi ne l'Autorità portuale li negheremo». Sereno il commento di Antonio Paoletti, uscente dopo due mandati ed ora impegnato, oltre che con la Camera di commercio, con la vice presidenza di Unioncamere e la presidenza di Transpadana. «Lascio la presidenza con grande soddisfazione - dice - ho portato in questi anni Alpe Adria, uno strumento indispensabile per il Porto, a numeri e livelli di rilievo». I dati parlano chiaro: dal 2003 al 2008 i traffici sono passati da 31.118 a 202.827 teus, mentre il fatturato è schizzato dai 4,2 ai 34,5 milioni. «Ottimi risultati e per questo ringrazio tutti i collaboratori, in primis Antonio Gurreri».

Danieli, mega-commessa ad Abu Dhabi

Il nuovo impianto siderurgico ha un valore di 500 milioni di dollari

TRIESTE Commessa da 500 milioni di dollari per Danieli. Il gruppo di Buttrio si è aggiudicato un ordine della Emirates Steel Industries, controllata dalla General Holding Corporation, per la fornitura di un impianto siderurgico da realizzarsi ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Si tratta di un impianto di laminazione che produrrà travi e profilati pesanti del tipo "heavy section mill" e sarà integrato da un'acciaieria con annesso impianto di riduzione diretta. Il complesso produttivo sorgerà nell'area industriale di Mussaffah. Il nuovo laminatoio completerà la seconda fase di sviluppo di Emirates Steel Industries che, con questo investimento, diventa il più importante produttore emergente di acciaio della regione. Per Danieli è l'undicesimo sito realizzato nell'area mediorientale.

Il contratto siglato dall'azienda friulana conferma le prospettive positive

LA PAROLA IN CHIARO

La curva della domanda

La curva della domanda è tracciata sulla base del prospetto della domanda di una merce o di un servizio. Consiste in una serie di punti che mostrano i rapporti alternativi fra il prezzo, misurato per convenzione sull'asse verticale, e la quantità domandata, misurata sull'asse orizzontale. È insomma una «collezione di istantanee».

di crescita che Goldman Sachs, già nel giugno scorso, aveva pronosticato, alzando i suoi price targets a 10,80 euro per le azioni risparmio e a 18,10 euro per quelle ordinarie (ieri i due titoli quotavano rispettivamente 8,82 e



Giampietro Benedetti

16,81). Prospettive destinate a trovare una certa continuità, afferma la merchant bank americana, alla luce «dell'aumento di domanda d'acciaio» a livello mondiale, trainata con forza dalla Cina.

«Ci aspettiamo che Da-

niali - si legge un report di Goldman Sachs - continuerà a beneficiare del recupero del mercato dell'acciaio. Danieli ha una posizione leader a livello globale ed è uno dei tre player principali nel settore della realizzazione e della manutenzione di impianti siderurgici. Inoltre ha un portafoglio ordini di 3,6 miliardi di euro che garantisce alla società una copertura ampia dei ricavi per il prossimo anno e mezzo». Condizioni, in altre parole, che assicurano, nonostante questo particolare momento congiunturale, una certa stabilità.

In particolare viene prefigurata una migliore operatività generale con il margine operativo lordo stimato in aumento del 9-12% per il 2010 e il 2011 (l'esercizio chiuso al 30 giugno 2008 lo riportava a 290 milioni, mentre il semestre chiuso al 31 dicembre 2008 lo stimava di 123,3 milioni, in crescita del 13% rispetto allo stesso periodo del 2007). E

questo, indipendentemente da una flessione dei ricavi che, dai 3,15 miliardi dell'ultimo esercizio, dovrebbero calare nel 2010, sempre secondo la banca d'affari newyorkese, a 2,77.

Si tratta di previsioni - va detto - legate al quadro macroeconomico generale, recentemente rivisto al rialzo sulla base dei dati confortanti che arrivano dalla Cina. «Più nel dettaglio - ricordano gli analisti - per quanto concerne il peculiare mercato dell'acciaio, il gigante asiatico fornisce il 38% della produzione mondiale e questo potrebbe aiutare il mercato globale di questo materiale a recuperare i livelli di produzione fatti registrare prima della recessione nel 2011». Sul fronte delle vendite, a marzo 2009, Danieli vedeva i suoi ricavi equamente divisi tra Far East e Americhe (36%), Europa e Russia (33%) e Medio Oriente - Golfo Persico (31%).

Nicola Comelli

I PRESIDENTI DELLE AUTHORITY DI TRIESTE E VENEZIA

Costa e Bonicioli: più integrazione fra i porti dell'Adriatico

«Bisogna puntare su adeguati collegamenti ferroviari». Azzarita (Ezit): «Sbloccare la zona industriale di Muggia»

TRIESTE «Più cooperazione tra i porti dell'Alto Adriatico per creare un mercato sul quale competere»: così Paolo Costa, economista e presidente dell'Autorità portuale di Venezia, ha trattenuto il futuro comune dei porti di Trieste e Venezia. Costa si trovava ieri a Muggia, ospite della conferenza di presentazione dello studio "Il comune di Muggia nelle sfide del XXI secolo", realizzato dall'Istie presieduto da



Claudio Bonicioli

Giacomo Borruso: «Ma il prerequisito che permetterà ai nostri porti di fare il salto di scala - aggiunge il presidente dello scalo veneziano - è l'integrazione tra porto e ferrovia». Su questo tema Claudio Bonicioli, presidente del porto di Trieste, si trova in completa sintonia con Costa: «Il 45% dell'import-export del porto di Trieste si muove su rotaia: un adeguato collegamento ferroviario è necessario allo

sviluppo cui ambisce il nuovo piano regolatore». E il nuovo piano regolatore del porto è uno dei temi su cui si è focalizzato l'incontro: «Un piano richiede in media tre anni per essere approvato - dice Bonicioli - per Trieste contiamo di farlo in un anno e mezzo». All'indietro hanno partecipato anche il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, l'assessore regionale Federica Seganti, il presidente della provincia Maria Teresa Bassa Por-

pat, il presidente del Cciao di Trieste Antonio Paoletti e il presidente di Ezit Mauro Azzarita: il problema della lentezza dei procedimenti burocratici è stato al centro di molti interventi. «Un esempio è il Sito d'interesse nazionale - afferma Azzarita - abbiamo 800 ettari di zona industriale su tre comuni di cui 500 sono bloccati per le bonifiche: al momento abbiamo 40 domande ferme di aziende che intendono stabilirsi sul territorio».

Azzarita propone a tal proposito una soluzione: «Ezit si impegna a caratterizzare (verificare lo stato d'inquinamento dell'area) in meno di tre anni per circa tre milioni di euro: in questo modo si potrebbe ridare fiato a uno sviluppo soffocato da pastoie burocratiche». Il sindaco Nesladek lancia poi un'idea di sviluppo alternativo per il muggesano: «E vero che serve un utilizzo del territorio del sito inquinato - spiega - ma con Capodistria stiamo cercando un utilizzo integrato degli spazi: un'idea ad esempio è destinare ad uso turistico i chilometri di spiaggia che vanno dal porto sloveno a Muggia».

Giovanni Tomasin



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 11.00
BAKU	da Ceyhan a rada	ore 13.00
SEABRA VERY	da Suda a rada	ore 15.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 20.30

IN PARTENZA

MSC MIRELLA	da Molo VII per Venezia	ore 07.00
MOSCOW RIVER	da Siot 4 per ordini	ore 10.00
OGS EXPLORA	da Arsenal S. M. per ordini	ore 16.00
TORM METTE	da rada per ordini	ore 16.00
FIAMMETTA M.	da orm. 26 per Pirano	ore 17.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
ADRIA BLU	da orm. 56 per Fiume	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30

CONOSCENZA. CONDIVISIONE. CONCRETEZZA. CON NOI



LA GIUNTA PRONTA AD APPROVARE IN VIA DEFINITIVA IL REGOLAMENTO SULL'ALIENAZIONE

Alloggi sfitti delle Ater in vendita da ottobre

De Anna: «Priorità a inquilini e familiari». Edilizia convenzionata, si va all'aumento dei canoni

Manca il numero legale
Slitta l'ok alle ronde
Il Pd: «Centrodestra
in ordine sparso
Non si lavora più»

TRIESTE Le ronde dovranno attendere. La seduta della quinta commissione, chiamata ieri a dare un parere sul regolamento che disciplina i volontari per la sicurezza, non è nemmeno iniziata per l'assenza del numero legale. Per poter iniziare i lavori è mancata la firma, oltre che dell'opposizione, di Antonio Pedicini. Il consigliere del Pdl, in verità, era presente ma contrario a proseguire con il parere sulle delibere relative alla sicurezza (si sarebbero dovute votare anche le modifiche al programma di finanziamenti 2009) dopo il passaggio di due giorni fa al Consiglio delle autonomie. Per Pedicini è necessario un altro passaggio in giunta prima del parere in commissione. «Ne parlerò con il presidente Tondo ma questa non mi sembra un'ipotesi in linea con i propositi di semplificazione amministrativa» commenta l'assessore Federica Seganti, supportata dal presidente della commissione, Roberto Marin: «Pedicini mette sullo stesso piano disegni di legge e regolamenti. In questo modo si finisce per considerare il Consiglio delle autonomie una seconda assemblea e ciò è impensabile».



Franco Iacop

L'episodio di ieri segue di pochi giorni il ritardo iniziato dei lavori della quarta commissione di venerdì scorso, quando un paio di consiglieri di maggioranza sono arrivati più di trenta minuti dopo l'ora di convocazione, senza dimenticare le polemiche sui ritardi nei lavori d'aula che avevano portato il presidente Edouard Ballaman a strigliare i colli, anche se stavolta non si tratta di ritardi quanto della precisa scelta di far mancare il numero legale. Ma il centrosinistra non perdona: «Dopo un'estate di continue dichiarazioni giornalistiche e di impegni solenni, alla prima prova dei fatti la maggioranza si scioglie come neve al sole e disattende tutte le promesse», dichiarano i consiglieri del Pd Franco Iacop, Franco Brussa, Alessandro Tesini e Mauro Travanut. «Dopo il faticoso percorso della quarta commissione sul Codice dell'edilizia, anche la quinta non riesce a svolgere il suo lavoro». Per gli esponenti del Pd «è evidente che su questi e altri temi la maggioranza viaggia in ordine sparso. Ancora una volta Pdl e Lega sono solo buoni a fare proclami, ma incapaci a governare». «Non è vero», replica Marin - che la maggioranza procede in ordine sparso. Il rinvio di oggi è stato dettato da un vizio di forma sollevato dal collega Pedicini che ha ritenuto di non sottoscrivere il verbale. Non si tratta di un problema all'interno della maggioranza ma di far valere, come proposto da Pedicini, il rispetto tra l'organo legislativo, il Consiglio per le autonomie e la giunta regionale. Tesi che personalmente non condivido, ma, come presidente, non potevo fare nulla».

(r.u.)

di MARTINA MILIA

TRIESTE A ottobre le Ater potranno dare il via al piano vendita degli alloggi sfitti. Le modifiche al regolamento 119 del 2004 che consentiranno la vendita prima agli inquilini - intestatari ma anche familiari - e poi ai privati, saranno approvate in via definitiva dalla giunta (l'approvazione preliminare era avvenuta prima dell'estate con l'assessore Vanni Lenna) entro la fine del mese. Subito dopo il nuovo strumento normativo potrà essere utilizzato dalle Ater. Le case popolari sfitte, con priorità per quelle non a norma e prive di abitabilità, potranno così essere cedute a prezzo di mercato. Di pari passo la Regione sta lavorando sull'edilizia convenzionata. L'obiettivo è elevare i canoni d'affitto, pur mantenendoli al di sotto di quelli di mercato, per finanziare nuovi interventi abitativi.

SFITTO VENDESI Da una prima ricognizione fatta dalle Ater oscillano tra i 1000 e i 1200 gli alloggi sfitti patrimonio delle agenzie. Le Ater dovranno decidere quale fetta vendere sulla base dei requisiti introdotti con la modifica al regolamento 119. L'ordine sarà dato a case sfitte, non a norma e prive di abitabilità, alloggi singoli in immobili non gestiti dall'Ater (dove quindi le spese condomi-

La vendita del patrimonio Ater in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI 26 mila inquilini 1.200 alloggi sfitti 250 alloggi già destinati alla vendita a Trieste	I POTENZIALI ACQUIRENTI - inquilini - familiari degli inquilini - persone in graduatoria in attesa di un alloggio - cooperative edilizie - persone fisiche	LE MODALITÀ DI VENDITA - bandi per inquilini Ater e richiedenti in attesa - asta per le cooperative e i privati	I TEMPI - approvazione definitiva del regolamento entro settembre - attuazione del piano di vendita a partire da ottobre
GLI ALLOGGI DA CEDERE PRIORITARIAMENTE - alloggi sfitti - alloggi non a norma - alloggi privi di abitabilità - alloggi situati in unità terze - case già inserite in piani vendita - immobili da sottoporre a interventi di manutenzione		I PREZZI - prezzi di mercato per tutti i potenziali acquirenti - rateizzazione del pagamento per gli inquilini	

niali e di manutenzione sono elevate), alloggi già indicati nei piani vendita e quelli in cui si debba intervenire con importanti manutenzioni (alla copertura, all'impianto elettrico o di riscaldamento ecc.).

I BENEFICIARI «Daremo priorità - spiega l'assessore Elio De Anna - agli inquilini che vogliono comprare casa, a chi vive in una casa grande e ne vuole una più piccola per risparmiare o a chi, per esigenze familiari, ha necessità di maggiori

spazi. Utenti Ater e anche familiari stretti poiché la Regione lavora per una politica che investa di pari passo sui quattro istituti che fondano la nostra società: il lavoro, come abbiamo dimostrato con una particolare attenzione agli ammortizzatori sociali, la famiglia, la casa e il risparmio». Non solo gli intestatari, quindi, ma anche i parenti prossimi - ad esempio i figli - potranno acquistare l'immobile, che non necessariamente dovrà trovarsi nella sede di residenza: un inquilino Ater che abita a

Trieste potrebbe decidere di comprare un alloggio messo in vendita in un altro comune. Accesso garantito anche a chi si trova in graduatoria in attesa di un'assegnazione. «Una volta data priorità agli utenti Ater - aggiunge l'assessore - gli immobili rimanenti potranno essere ceduti ai privati». Si apre a cooperative edilizie e persone fisiche ovvero qualunque cittadino interessato a comprare casa.

LE MODALITÀ Se gli inquilini accederanno tramite graduatoria secondo

LE LINEE GUIDA DELLA MANOVRA 2010

Sconto Irap da 56 milioni in Finanziaria

Savino: «Puntiamo a confermare la riduzione di un anno fa. Sanità, niente tagli»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La filosofia sarà quella del decreto anti-crisi». Il quadro delle entrate tributarie non è ancora definito e Sandra Savino, l'assessore regionale alle Finanze, non può anticipare numeri. Ma gli indirizzi della Finanziaria 2010, la più complicata degli ultimi anni, sono già sul tavolo: «Tuteleremo imprese e famiglie». La sanità? «I servizi non si toccano, non arretrerebbero in fatto di qualità».

ANTI-CRISI La crisi dura ormai da un anno e ha costretto la giunta Tondo a interventi fuori programma. Il pacchetto anti-crisi prevede misure per 400 milioni di euro tra fondi di rotazione (200 milioni), garanzie attraverso i Confidi (60 milioni) e obbligazioni (150 milioni), soldi che per oltre la metà sono già a disposizione delle imprese. La Finanziaria regionale, spiega la Savino, «non perderà di vista la necessità di supportare le imprese a bypassare una crisi dalla quale non ci risolleveremo in tempi brevi. Fatti i conti, verificate in particolar modo le rispo-



Sandra Savino con Renzo Tondo e Daniele Galasso

ste che arriveranno dall'utilizzo dei fondi di rotazione, interverremo quanto possibile perché la regione non arretri sulle attività economiche e, di conseguenza, si possano salvaguardare i posti di lavoro».

RIDUZIONE IRAP L'assessore anticipa, sul fronte occupazionale, interventi sugli ammortizzatori in deroga e, su quello delle

imprese, un nuovo provvedimento per la riduzione dell'Irap, l'imposta più detestata dalle aziende. «Dovremo necessariamente attendere quello che deciderà Roma in materia di Irap - precisa Savino -, ma il nostro intervento ci sarà». Di quanto? «L'anno scorso il costo per la Regione è stato di 56 milioni di euro, impensabile salire oltre. Cercheremo di

confermare l'impatto della manovra di un anno fa».

LE ENTRATE Il resto dipenderà dalle voci in entrata. L'estate ha portato qualche buona notizia. Se a giugno 2009, rispetto a 12 mesi prima, le cifre mettevano decisamente paura (il gettito fiscale da compartecipazione toccava il -20%), la situazione è un po' migliorata a luglio e agosto (-13/-14%), con il dato specifico dell'Irpef che passa da -10,5% a -7%. Il confine tra una Finanziaria comunque complessa e una "lacrime e sangue" dipenderà dalle entrate di fine anno e da un'eventuale apertura del governo sulle partecipazioni. Inps: ci fossero i 450 milioni che spettano al Friuli Venezia Giulia, o anche solo una parte, sarebbe evidentemente una partita in discesa.

CARTA FAMIGLIA Su quei milioni, però, è difficile fare affidamento. Se ne riparerà probabilmente solo il prossimo anno. Savino sarà costretta a tagliare gli assessorati («Impossibile oggi fare previsioni, i numeri solo a ottobre») ma assicura che, oltre a imprese e lavoratori, «nulla verrà toccato alle

famiglie, anzi». Nessun dubbio sulla riconferma della Carta famiglia (al 30 giugno di quest'anno ne erano state attivate 30.442, a bilancio 2009 ci sono 13 milioni di euro), con il bis del "bonus elettricità" (hanno beneficiato sinora dello sconto sulle bollette 26.200 famiglie) e nuove agevolazioni per l'acquisto di prodotti quotidiani a favore dei nuclei con 4 o più figli.

ASSISTENZA Quanto alla sanità - il settore che "brucia" metà della manovra di fine anno -, anche qui nessun dubbio: «Non si tagliano i servizi, la nostra rimarrà una sanità d'eccellenza». Inevitabili, come sempre, saranno però i confronti con i sindacati. Sul tavolo delle trattative le assunzioni, soprattutto di infermieri, l'abbattimento delle rette (l'anno scorso la battaglia fu molto accesa, le categorie dei pensionati non si accontentarono dell'aumento di un milione degli aiuti alle famiglie con anziani in case di riposo), il fondo per la non autosufficienza. E ancora il sostegno dei 19 ambiti distrettuali e il rafforzamento dei centri diurni e della domiciliarità.

NULLA DI FATTO IN COMMISSIONE. LUPIERI: «PROPOSTA DISCRIMINATORIA»

L'opposizione stoppa il welfare anti-immigrati

La Lega convince l'Udc sui requisiti della residenza ma deve fare i conti con le barricate del centrosinistra

TRIESTE L'opposizione fa le barricate, la Lega cerca di forzarle, andando direttamente in aula. Nulla di fatto in terza commissione sulla proposta di legge del Carroccio che istituisce limiti di residenza per l'accesso al welfare.

L'accordo con la maggioranza, Udc compresa, è stato infine raggiunto: per beneficiare dell'abbattimento rette per gli asili nido, dei contributi per trasporto e libri scolastici e degli assegni di studio ci vorranno otto anni di residenza in Italia di cui uno in Friuli Venezia Giulia mentre per accedere alle misure di edilizia residen-



Danilo Narduzzi

ziale pubblica ci vorranno dieci anni di residenza di cui uno in regione. Ma in commissione il provvedimento ha trovato la resistenza dell'opposizione con i consiglieri di centrosinistra che sono intervenuti ripetutamente

LA PROTESTA
Narduzzi denuncia l'ostruzionismo e blocca i lavori: «Si va direttamente in Consiglio»

per ribadire la loro contrarietà a un provvedimento «discriminatorio». E così, mentre si discuteva sull'articolo 3, il capogruppo della Lega Danilo Narduzzi ha chiesto la parola e ha proposto la sospensione dei lavori: «Sia-

mo di fronte ad un ostruzionismo inaccettabile. Abbiamo cercato il confronto in commissione ma davanti a questo atteggiamento chiederemo di portare il provvedimento direttamente in aula».

Il regolamento consiliare prevede infatti che, dopo 90 giorni dall'inizio dell'iter, i proponenti possano chiedere l'approdo in Consiglio di una proposta di legge anche senza l'approvazione della commissione. Narduzzi cercherà di ottenere l'inserimento della proposta di legge 39 già nella prossima sessione d'aula, in programma dal 29 settembre al 1° ottobre, anche se non sarà fa-

cile visto che il calendario potrebbe essere già troppo fitto. «Più probabilmente - ipotizza Massimo Blasoni (Pdl) - che il testo vada in Consiglio a fine ottobre». La terza commissione è stata riconvocata il 6 ottobre e, se il provvedimento non andrà subito in aula, si potrebbe anche tornare a discutere della proposta di legge in questa sede. «Arroganza, paura del confronto per approvare un provvedimento legislativo che sarà subito impugnato, perché costituisce un chiaro intervento discriminatorio che mette in discussione principi irrinunciabili» accusa il consigliere del Pd,



Sergio Lupieri sui banchi dell'opposizione

Sergio Lupieri mentre il capogruppo di Idv-Cittadini, Pietro Colussi, definisce «inaccettabile l'atteggiamento della maggioranza in Commissione che di fatto ha negato ogni forma di discussione sottraendosi al dibattito. L'accusa di

ostruzionismo lanciata alla minoranza dal consigliere Narduzzi è non solo intollerabile, ma strumentale».

La commissione ieri si è occupata anche di data manager, ovvero di quella figura incaricata di racco-

gliere e coordinare l'acquisizione dei dati, mantenendo i rapporti tra chi partecipa agli studi clinici. Esponenti del mondo della sanità, tra cui Gianpiero Fasola, direttore di oncologia al Santa Maria della Misericordia di Udine e Gianfranco Sinagra, direttore di cardiologia dell'azienda Ospedaliera di Trieste, hanno sollecitato un intervento normativo per regolamentare la presenza di queste figure professionali. Una sperimentazione, avviata nel 2007, scadrà a maggio 2010. I risultati parlano di oltre 350 protocolli condotti su più di 2.300 pazienti tra ospedale di Udine e Cro di Aviano con risparmi in termini di spesa farmaceutica per 2,6 milioni di euro. A regime serviranno 15-20 data manager il cui costo unitario si aggira attorno ai 25 mila euro.

Roberto Urizio

VERSO LE REGIONALI

Veneto alle urne Tondo invita a sostenere Galan

TRIESTE Un appello per "Galan presidente". Renzo Tondo non dimentica di aver vissuto, nel 2003, una situazione simile: uscente ma messo in discussione e, infine, non ricandidato. E allora non perde occasione per sostenere l'amico Giancarlo nei giorni in cui il governatore del Veneto raccoglie firme online per la sua ricandidatura e viaggia fino ad Arcore da Silvio Berlusconi. «Se volete Galan presidente del Veneto - scrive Tondo -, andate sul sito www.pvdl.it e lasciate un messaggio sul blog. E importante farlo subito e dirlo a tutte le persone che conoscete. Grazie!».

Un appello in piena regola. Il ricambio di una cortesia: l'anno scorso, nella difficile campagna elettorale contro Riccardo Ily, Galan venne più volte in Friuli Venezia Giulia per sostenere il presidente carnico. Tondo, sei anni fa, fu sorpassato da Alessandra Guerra. Non gli è dunque difficile immaginare i timori del collega. «Credo che la Lega possa strappare una delle due Regioni. E credo che quella Regione, non certo per debolezza dei suoi vertici o del suo sistema, possa essere il Veneto», disse il presidente del Friuli Venezia Giulia a fine agosto. Aggiungendo, però, che «nulla può essere dato per scontato perché Galan è un osso duro e fare i conti con lui non sarà affatto facile».

L'intervento di ieri è la conferma definitiva di una scelta di campo, una sorta di avvertimento a non ripetere il "regalo" alla Lega del 2003 per ragioni di coalizione. Tondo invita tutti, perciò, a votare sul sito che lancia "Galan presidente". All'ora di cena si contavano 8.500 visite dal 14 settembre e circa 350 firme. Molte, ma non ancora un plebiscito. Anche se il messaggio in homepage è molto chiaro: «Giancarlo è il nostro presidente, e vogliamo che continui ad esserlo. Anche tu, come tanti veneti hanno già fatto e stanno facendo, puoi far sentire la tua voce».

A questa iniziativa si aggiunge pure un gruppo di sostegno su facebook («Io sto con Giancarlo Galan»), 341 membri che «stanno dalla parte del nostro governatore, ne condividono le idee, i pensieri e i punti di vista». L'obiettivo è convincere Berlusconi a non cedere al Carroccio, a riconfermare il presidente uscente, a non ripetere quello che viene ancora considerato l'«errore» del 2003. (m.b.)

MARAN A MARTINES

«Pd, le alleanze vengono dopo»

TRIESTE Botta e risposta in casa Pd. Alessandro Maran, supporter della mozione Franceschini, replica a Enzo Martines, candidato bersaglio alla segreteria regionale, «reo» d'averlo accusato di correre troppo: «Il mio amico Enzo, che apprezzo e stimo, mi rimprovera di correre troppo con il paragone con l'Europa. Ma, gli chiedo, con il Pd non volevamo dar vita ad un soggetto politico capace finalmente di svolgere in Italia quella stessa funzione politica che, nei grandi paesi europei, svolgono i grandi partiti socialdemocratici e laburisti?». E ancora: «Per come la vedo io, questo è il "cuore" del confronto congressuale. Il Pd rinuncia ad assumere questa funzione e ridimensiona le sue ambizioni? Insomma, vogliamo conquistare elettori o procurarci alleati?». Maran aggiunge che «la "vocazione maggioritaria" non ha niente a che vedere con una pretesa di autosufficienza». E conclude affermando che «le alleanze ci vogliono, ma dopo la proposta politica».

«CARNIVAL DREAM», ANNUNCIATA LA PRESENZA DEI MINISTRI BOSSI E TREMONTI

La maxi-nave dei sogni lascia Panzano

Due giorni di feste, poi via in crociera

NUMERI DA RECORD	
Lunghezza	306 metri
Larghezza	42 metri
Altezza	64 metri
Stazza lorda	130mila tonnellate
Ponti	17
Velocità massima	23 nodi
Passeggeri	3633
Equipaggio	1367
Costo	600 milioni di euro
Tempi di realizzazione	22 mesi
Società armatrice	Carnival
Consegna all'armatore	17 settembre
Partenza da Monfalcone	18 settembre
Primo viaggio	21 settembre, per una crociera nel Mediterraneo

di ELISA COLONI

MONFALCONE Nave da record, nomi da record. E proprio il caso di dirlo: la "Dream" ha fatto il botto. Sì, perché per salutarla, domani a Monfalcone dovrebbe arrivare una delegazione di prim'ordine del governo Berlusconi. L'ufficialità manca ancora, anche per ragioni di sicurezza, ma fonti romane confermano l'indiscrezione della presenza non di un ministro solo, ma due, e con nomi di peso: Umberto Bossi e Giulio Tremonti.

Sono proprio il Senato e il ministro dell'Economia, infatti, i super vip attesi per domani sera nello stabilimento di Panzano, dove Fincantieri consegnerà all'armatore Micky Arison, patron della Carnival, la nave da crociera più grande mai costruita in un cantiere del Mediterraneo. Assieme a loro è annunciato un altro politico di punta, la leghista Rosy Mauro, vicepresidente del Senato. E da giorni che si at-



La «Carnival Dream» ormeggiata alle banchine di Panzano

tende di conoscere l'identità delle massime autorità che avrebbero partecipato alla cerimonia di consegna della "Dream". Ed ecco la terna di nomi che, tra l'altro, potrebbe anche suscitare qualche polemica, sull'onda lunga delle recenti affermazioni del leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. L'ex pm, infatti, durante una visita a Palermo aveva dichiarato polemicamente che la Fincantieri «è saldamente in mano a una lobby

delegato Giuseppe Bono, al grande evento con cui l'azienda e la città saluteranno questo gioiello tecnologico galleggiante costato 22 mesi di lavoro. Un fiore all'occhiello per la società navale italiana, che è riuscita a dare forma a questo gigante da 130mila tonnellate e 306 metri di lunghezza, che dopodomani prenderà la rotte della sua prima crociera nel Mediterraneo, prima della traversata dell'Atlantico per raggiungere il suo naturale bacino di crociera, il Mar dei Caraibi.

I due uomini della squadra di governo, dunque, saliranno a bordo della "Carnival Dream" domani sera (l'inizio della cerimonia è previsto per le 18.30) e andranno a comporre il selezionatissimo parterre che seguirà i discorsi ufficiali all'interno del teatro. Terminata la cerimonia di consegna, ci sarà il tempo per permettere alle autorità di fare un tour tra i 17 ponti della nave e osservare i lussuosi e coloratissimi interni di questo colosso.

«Volando ho visto un Ufo in Friuli»

Un goriziano filma dal suo ultraleggero un oggetto misterioso

GORIZIA Ufo nei cieli del Friuli. O almeno, così sembra. I fatti, anzitutto: giovedì 10 settembre scorso Bartolomeo Conti, impiegato goriziano di 58 anni, pilota per passione, si alza in volo con il suo ultraleggero sui cieli fra Cormons e Cividale.

Sotto l'ala destra del velivolo è montata una videocamera digitale. Questa, riprende l'intero volo di Conti. A un certo punto, inquadra un oggetto dalla forma cilindrico-ovoidale apparentemente fisso nel cielo. L'immagine, peraltro controllata, è di difficile lettura: non si capisce bene a che distanza si trova l'oggetto, e quindi quanto questo possa essere grande, e anche la sua forma non è facilmente intelligibile. Comunque sia, qualcosa sul video c'è.

«Io - spiega Conti, che ha contattato anche Antonio Chiumento del Centro ufologico nazionale - durante il volo non mi sono accorto di nulla. C'era bora ed ero

concentrato sugli strumenti di bordo. Solo quando sono rientrato a casa ho dato un'occhiata al video e mi sono accorto di quella presenza strana».

La cosa che rende ancora più strana questa vicenda è che prima che il corpo cilindrico-ovoidale compaia, lo schermo viene attraversato da una serie di interferenze elettromagnetiche. Conti coglie l'occasione

per chiedere a quanti avessero avvistato lo stesso oggetto di mettersi in contatto con lui scrivendo all'indirizzo email barty2000@libero.it.

Riferita questa storia, che come tutte quelle di questo genere andrà a dividersi i lettori in due schiere distinte (quelli che ci credono e quelli che pensano che sia tutta una montatura) è il caso - riteniamo - di rac-

contarne un'altra. Ieri, chi accedeva alla homepage di Google si sarà accorto che il suo ormai leggendario logo riproduceva, nel solito modo stilizzato, un ufo e dei «crop circles», ovvero i famosi cerchi nel grano, attribuiti secondo i più agli alieni.

Perché? Perché, come spesso accade, Larry Page e Sergei Brin, i due fondatori di Google, e il loro staff, amano ricordare determinati avvenimenti modificando ad hoc il logo della homepage. E ieri, 15 settembre, cadeva il ventiquattresimo anniversario di uno degli avvistamenti che più hanno fatto animare il mondo dell'ufologia.

E quello che ha avuto per protagonisti i coniugi inglesi Memmurray che nel 1985, nel Surrey avvisitarono, come hanno raccontato, una grande navicella luminosa. Molti appassionati di "oggetti volanti non identificati" ritengono questa data particolarmente importante.

Nicola Comelli

INTERPELLANZA DI RIFONDAZIONE

«Infortuni, servono più soldi»

TRIESTE La sicurezza che non c'è è quella sul lavoro. E allora la Regione dirotti le ingenti somme stanziata in nome delle telecamere anticrimine a favore della lotta agli infortuni: lo sollecita in un'interpellanza, dopo aver ricordato i «dati terrificanti» diffusi dall'Ires che vedono la provincia di Gorizia al primo posto in Italia come numero di infortuni, Roberto Antonaz. Il consigliere regionale di Rifondazione, rivolgendosi direttamente al presidente Renzo Tondo, suggerisce inoltre di incrementare l'attività di prevenzione a tutti i livelli, «accanto al potenziamento della formazione dei lavoratori», e soprattutto chiede di escludere dall'accesso ai contributi regionali «le imprese che non rispettano le norme legislative in materia o che comunque non investono in sicurezza».

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - fax (040) 390885, indice una procedura aperta ai sensi D.lgs. 163/06, con il criterio del prezzo più basso per 4 distinti appalti per il servizio di gestione delle aree scoperte nei complessi edilizi di proprietà e/o amministrati dall'ATER di Trieste 2010-2012.

Importi a base di gara IVA esclusa:

- lotto 1 € 419.286,47 di cui € 1.800,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 2 € 364.179,67 di cui € 1.780,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 3 € 705.882,63 di cui € 1.850,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 4 € 391.979,51 di cui € 1.760,00 per oneri per la sicurezza.

Le imprese interessate potranno presentare l'offerta entro le ore 11.00 del giorno 26/10/2009 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio o sarà reperibile sul sito internet www.ater.trieste.it. Il bando stesso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (data spedizione 02/09/2009), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito www.serviziopubblici.it.

Trieste, li 11/09/2009

F.to IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)

CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI					
Ai sensi art. 6 Legge n. 67/87, si pubblicano i dati relativi al Bilancio preventivo 2009 e Conto consuntivo 2008 (dati in migliaia di Euro) ⁽¹⁾					
ENTRATE		USCITE			
DENOMINAZIONE	Previsioni competenza Bilancio 2009	Accertamenti da Conto consuntivo 2008	DENOMINAZIONE	Previsioni competenza Bilancio 2009	Impegni da Conto consuntivo 2008
Contributi di cui dai consorziati di cui dallo Stato di cui dalle Regioni	403,00 393,00 0,00 10,00	648,00 393,00 160,00 95,00	Correnti	645,00	1.095,00
Altre entrate correnti	192,00	197,00			
TOTALE ENTRATE PARTE CORRENTE	595,00	845,00	TOTALE SPESE CORRENTI	645,00	1.095,00
Alienazione beni e trasferimenti di cui dai consorziati di cui dallo Stato di cui dalle Regioni	3.063,00 0,00 0,00 0,00	2.499,00 0,00 0,00 0,00	Spese di investimento	3.013,00	2.980,00
Assunzione prestiti	0,00	0,00	Rimborso di prestiti	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	3.063,00	2.499,00	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	3.013,00	2.980,00
Partite di giro	168,00	89,00	Partite di giro	168,00	89,00
TOTALI	3.826,00	3.433,00	TOTALI	3.826,00	4.164,00
AVANZO APPLICATO		898,00	AVANZO DI GESTIONE		167,00
TOTALI GENERALI	3.826,00	4.331,00	TOTALI GENERALI	3.826,00	4.331,00
Classificazione secondo l'analisi economico-funzionale dei dati desunti dal Consuntivo: Risultanze finali al 31.12.2008 da Consuntivo:					
Personale		204.670,29	Avanzo di amministrazione al 31.12.2008		898.040,69
Acquisto beni e servizi		865.774,49	Residui passivi perenti alla data di chiusura		0,00
Interessi passivi		13.691,60	Avanzo vincolato (fondi di ammortamento inclusi)		896.382,06
Investimenti effettuati direttamente dall'Ente		2.980.335,82	Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2008		1.658,63
Investimenti indiretti		0,00			
TOTALE		4.064.472,20			
Le principali entrate e spese per abitanti sono le seguenti (in migliaia di Euro ⁽²⁾):					
Entrate correnti di cui:	0,005	Spese correnti di cui:	0,008		
Contributi e trasferimenti	0,004	Personale	0,001		
Altre entrate correnti	0,001	Acquisto di beni e servizi	0,005		
		Altre spese correnti	0,002		
Il Presidente					

(1) I dati si riferiscono al Rendiconto di gestione 2006, approvato con deliberazione Assemblea Consorziale 26.6.2007, n.4, esecutiva a termini di legge.
(2) Popolazione delle Province di Udine, Pordenone e Gorizia risultante dall'ultimo censimento pubblico (XIV Censimento del 2001).



Ci ha lasciato la nostra amata

Titti Anastassachi
ved. Davide

Con profondo dolore lo annun-

ciano il figlio COSTANTINO

con DARIA e gli adorati nipo-

tini. Ciao

Nonna Titti

ti terremo per sempre nei no-

stri cuori, ci mancherai tanto,

ti vogliamo bene. CAROLI-

NA,NICOLO' e LUDOVICA.

Si ringrazia di cuore tutto il

Personale del Sanatorio Triesti-

no. Le esequie avranno luogo

giovedì 17 settembre alle ore

10 nella Chiesa Greco Orienta-

le di San Nicolò di Riva 3 No-

vembre.

Trieste, 16 settembre 2009

Affettuosamente vicine alla fa-
miglia piangono la cara

Titti

- NORETTA ROSSETTI
- EVY MALIPIERO

Trieste, 16 settembre 2009

MARIO e STEFANIA;
GIANNA, PIPPO e NICOLET-
TA sono vicini a COSTANTINO
con l'affetto di sempre.

Trieste, 16 settembre 2009

Partecipano profondamente ad-
dolorati i cugini:
- ANDINA, CHIARA, LAU-
RA, FRANCESCO MOTKA,
NICOLO' e ANNAMARIA LUXARDO

Trieste, 16 settembre 2009

Un ultimo affettuoso saluto
FLAVIA, MITTA, NEVA e
TITI.

Trieste, 16 settembre 2009

Vicine nella gioia e nel dolore:
- ANNAMARIA e NEDDA

Trieste, 16 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Divo

ringraziano sentitamente quan-
ti hanno preso parte al loro do-
lore.

Trieste, 16 settembre 2009

Partecipa al lutto per la perdita di

Carlo Del Bianco

il nipote ROBERTO.

Trieste, 16 settembre 2009

Titti

Ci mancherai ma rimarrai sem-
pre nei nostri cuori:
EGON, NUCCI, MAX, LAU-
REN, MANUELA.

Trieste, 16 settembre 2009

MIKI e FRANCO ricorderan-
no sempre

Titti

con tantissimo affetto.

Trieste, 16 settembre 2009

Partecipano al dolore di CO-
STANTINO i condomini di
via Bellosguardo.

Trieste, 16 settembre 2009

ASPASIA e ALEX CUCCA-
GNA partecipano al dolore di
COSTANTINO per la perdita
della madre.

Trieste, 16 settembre 2009

ALBERTO e ANDREA abra-
cciano l'amico d'infanzia
COSTANTINO ricordando
con affetto la cara

Titti

amica vera della nostra mam-
ma.

Trieste, 16 settembre 2009

Partecipano commossi al gran-
de dolore di COSTANTINO e
famiglia:
ALICE, STEFANO, GIANNI
e DANIELA CASACCIA.

Trieste, 16 settembre 2009



*Su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce
(Salmo 23)*

E' mancato all'affetto dei suoi
cari

Claudio Delia

ma la sua bontà rimane con noi.

Lo annunciano la figlia DANIE-

LA con ANDREA e i parenti

tutti.

Saluteremo

Claudio

sabato 19 settembre alle ore

9,30 con la Santa Messa nella

Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 settembre 2009

SILVA e SERGIO con BARBA-
RA e DANIELE sono affettuo-
samente vicini a DANIELA.

Trieste, 16 settembre 2009

Ricordiamo con affetto il caro

Claudio

GINA e NOVELLA.

Trieste, 16 settembre 2009

L'Unione Sportiva ACLI Nazio-
nale i Consigli Regionale, Pro-
vinciale e il Gruppo Escursionis-
tico Michele D'Orta partecipan-
no al dolore di DANIELA per la
perdita del padre

Claudio

Trieste, 16 settembre 2009

La Sezione G. Corsi dell'ANA
di Trieste partecipa commossa
al lutto dei familiari per la
scomparsa del socio

Claudio Delia

"andato andanti".

Trieste, 16 settembre 2009

Ciao

Claudio

Camminerai con MICHELE,
grazie alla Tua Amicizia.

PINA D'ORTA e famiglia.

Trieste, 16 settembre 2009

Gli amici della Scyscrapers
Basket partecipano sentitamen-
te al lutto per la perdita del loro
indimenticabile allenatore.

Trieste, 16 settembre 2009

DANIELA, ti siamo vicini:
- SCILLA e LORENZO

Trieste, 16 settembre 2009



Anche nel partire i tuoi passi
sono stati lievi, ma hanno la-
sciato un segno che nulla potrà
cancellare.
Forte e delicata al tempo stes-
so come una genziana dei tuoi
monti, ci hai donato tutta te
stessa e sei stata il nostro soste-
gno e il nostro azzurro sguard
sul mondo.
Dell'immenso dolore per la
morte di

Dina Nardi Pinna

sposa e madre adorata, rendia-
mo partecipi quanti l'hanno co-
nosciuta e come noi amata.
ORAZIO, LUCIANO, SIL-
VIA e TULLIO.
La salma sarà esposta domani
giovedì dalle ore 10 alle ore
11.20 in via Costalunga.

Muggia, 16 settembre 2009

Alla carissima

Dina

dalle amiche:
- ARIANNA, FRANCA, GIU-
SEPPINA, LELLA, GRA-
ZIELLA, SIRIA, MARIA, RO-
SANNA.

Muggia, 16 settembre 2009

Sono vicine a LUCIANO:
- MARZIA e VALERIA

Trieste, 16 settembre 2009



Ha raggiunto i suoi cari LU-
CIANO e GIORGIO

Liliana Eder
ved. Marsico

Lo annunciano TIZIANA con
famiglia e i cugini LUCIO e
LIDIA.
I funerali seguiranno il giorno
19 settembre alle ore 12.30 nel
Cimitero di Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2009



Alle 11.30 nel Salotto Azzurro del Municipio sarà presentata "La notte dei ricercatori", che si svolgerà a Trieste venerdì 25 settembre, in contemporanea

con altre 40 città europee, di cui 7 italiane. All'incontro interverranno il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Bassa Poropat e il rettore Peroni.



"Rigassificatore di Trieste. La reazione dei cittadini contro i giochi dei potenti". È il tema che sarà sviluppato alle 11, nella sede di

Legambiente in via Donizetti 5/a, illustrando le iniziative ambientaliste per impedire la costruzione del rigassificatore di Zaule.

APERTURA dalle ore 12.00 del 24 SETTEMBRE, SI CONTINUA NEI GIORNI 25, 26...

HOSTERIA LA SCALETTA
BORGO SAN SERGIO

UNA CRUENTA BATTAGLIA GIUDIZIARIA

Sgt, raffica di denunce di Tonon a Felluga

Il presidente invia un esposto in Procura ipotizzando i reati di estorsione, concussione e minacce

di CLAUDIO ERNÈ

Estorsione, minaccia, violenza privata, concussione, abuso d'ufficio.

Queste cinque pesanti ipotesi di reato ieri si sono infrante addosso al presidente regionale del Coni Emilio Felluga. Sono tutte 'firmate' da Carmelo Tonon, contestato presidente della Ginnastica triestina, avvocato e Console onorario di Spagna. Lo strumento usato è un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste, depositato sabato in Questura e recapitato poche ore fa con la posta ordinaria negli uffici di Foro Ulpiano.

Il confronto già duro tra i vertici del Coni e il presidente della storica società biancoceleste, è dunque passato in queste ore dall'ambito sportivo a quello penale. E' in atto una accelerazione vistosa dei ritmi dello scontro che sta occupando tutti gli ambiti in cui è possibile incrociare le armi. Giustizia civile, giustizia sportiva, giustizia penale. Gli esiti potrebbero essere devastanti per la stessa sopravvivenza dei colori biancocelesti mentre la «paralisi progressiva» delle attività sportive è già da tempo sotto gli occhi di tutti. «Non ho nulla da dire su questa iniziativa giudiziaria: la denuncia si commenta da sè» ha affermato ieri Emilio Felluga con il consueto aplomb. «Non sono mai entrato nella gestione della Ginnastica anche se non posso non avere a cuore il suo futuro. Tempo addietro avevo chiesto all'avvocato Tonon, nel-

l'unico colloquio che ho avuto con lui, di organizzare l'assemblea dei soci rispettando tutte le regole democratiche».

In effetti il colloquio citato dal presidente regionale del Coni si è svolto il 24 giugno scorso in via dei Macelli. Oltre al presidente della Ginnastica triestina erano presenti il vicepresidente Davide Losso e il dirigente Cristiano Carbone.

Nell'esposto presentato in Procura da Carmelo Tonon, quel colloquio è ampiamente «valorizzato»: costituisce il punto cardine e il cuore pulsante di quella che dovrebbe essere l'inchiesta della magi-

do Agabio.

Ma non basta. Per poter dimostrare che il Coni regionale ha esercitato pressioni sulla attuale gestione della Ginnastica, nell'esposto vengono citati altri episodi. Ad esempio l'intervento del 19 maggio di Emilio Felluga che nella stessa giornata aveva ospitato e persino presieduto nella sala Olimpia del Coni «la riunione del Comitato pro Sgt, ovvero del gruppo di tesserati che ha intrapreso una serie di azioni giudiziarie in sede civile, schierandosi apertamente in favore di un gruppo di soci. Al presidente Felluga il documento inviato alla Procura

contesta di aver dichiarato a un cronista di «non poter restare qui ad aspettare i funerali di una società che sta morendo. Anche voi che contestate siete soci e avete tutti i diritti di chiedere la verità del numero degli iscritti, con l'assistenza dei probiviri e, se necessario, in presenza di un rappresentante del Coni o delle Federazioni sportive».

Nel mirino anche altre affermazioni pubbliche attribuite allo stesso presidente regionale del Coni. «Certo è che bisogna fare qualcosa in fretta, per risolvere il problema del blocco dell'attività sportiva. Non siamo contro Tonon, siamo preoccupati per una società gloriosa che ha una situazione finanziaria complicata. Se a fine procedura il Coni nazionale dirà che non si può fare nulla, la Ginnastica legittimamente andrà per la sua strada»

«Se non ti dimetti, ti commissario», è la frase incriminata su cui fanno perno le accuse del numero uno del sodalizio biancoceleste

stratura. I presunti reati su cui Tonon chiede agli inquirenti di intervenire e fare chiarezza, ruotano attorno a una frase pronunciata proprio da Emilio Felluga.

Ecco com'è riportata nell'esposto: «Io non posso stare fermo a guardare, in presenza di denunce penali. Qui ci sono i termini per il commissariamento e se non ti dimetti, io ti commissario».

Questo avrebbe affermato il presidente del Coni parlando con i vertici della Ginnastica. Emilio Felluga avrebbe inoltre sostenuto di parlare anche a nome dell'assessore regionale allo sport Elio De Anna e del presidente nazionale della Federginnastica Riccar-

fica del numero degli iscritti, con l'assistenza dei probiviri e, se necessario, in presenza di un rappresentante del Coni o delle Federazioni sportive».



Soci all'esterno della Sgt per dimettersi

di PIERO RAUBER

Per qualcuno è un tuono in una giornata tersa. Ma c'è pure chi - memore forse dell'esposto inoltrato da via Ginnastica alle procure federali di Roma, in cui Tonon chiede l'inibizione dei tesserati che gli si sono messi di traverso senza passare prima per gli organi sportivi - confessa d'aver contato i giorni che mancavano alla denuncia del numero uno del Coni regionale. Qualche settimana fa, in fondo, il presidente della Sgt gliel'aveva come giurata, a Felluga, con quella diffida che gli attribuiva «interventi al di fuori dei poteri conferitigli dalla legge». Ma al di là dei differenti contraccolpi, le reazioni dei protagonisti istituzionali «esterni» al caso Sgt vanno nella stessa direzione: solidarietà a Felluga, cui va riconosciuta l'assoluta buona fede. «Piena solidarietà», si spinge oltre l'assessore regionale allo sport Elio De Anna, che una settimana fa era in missione a Roma proprio assieme a Fel-

luga nell'ufficio del capo del Coni nazionale, Gianni Petrucci. «Sono stupito e amareggiato - aggiunge De Anna - ma confido che alla fine la verità verrà a galla. Il presidente Felluga, quando ho avuto modo di parlare con lui, si è sempre dimostrato uomo equilibrato e concreto. Un uomo che giustamente s'intessa della Sgt in quanto sodalizio affiliato al Coni. Anche nell'incontro

di da Paris Lippi, il vicesindaco nonché assessore comunale allo sport che recentemente non le aveva mandate a dire proprio al presidente regionale del Coni. Gli aveva imputato di «svilire» il suo lavoro come assessore allo sport dopo che Felluga aveva manifestato solidarietà a Franco Bandelli alla vigilia delle dimissioni di quest'ultimo dalla giunta Dipiaz-

za. E in quell'occasione, anzi, Lippi aveva invitato il numero uno del Coni regionale a spingere sull'acceleratore per risolvere il caso Sgt. «Non ho assistito all'incontro cui fa riferimento il presidente Tonon - premette il vicesindaco - ma conoscendo Felluga mi pare una situazione fuori da ogni logica. Vederlo nel ruolo di uno che minaccia è un'assurdità. Mi auguro che la dialettica riguardante la Sgt torni su binari appropriati, la magistratura non dovrebbe essere scomodata per queste cose».

«Il presidente del Coni regionale - fa notare ancora il collega del Comitato olimpico provinciale Stelio Borri - si è sempre adoperato per lo sport nel modo migliore. Se

poi ha toccato la sensibilità del presidente della Sgt questo non lo escludo e non lo posso sapere. Ciò che so invece è che si è mosso a prescindere a fin di bene, a nome e per conto dello sport». Borri non si sente «trascinabile», a livello penale, nella controffensiva lanciata da Tonon a Felluga e più in generale all'atteggiamento del Coni nella vicenda. Misura, Borri, le sue parole: «Non mi sembra ci siano gli estremi per un mio coinvolgimento, io auspico semplicemente che si trovino le soluzioni più ragionevoli per chiudere tutte le controversie e le difficoltà di questa fase. La situazione della Ginnastica Triestina ha delle sfaccettature che vanno ben verificate e analizzate. Casi del genere, in passato, non ce ne

sono stati».

Dai protagonisti esterni a quelli interni (del Comitato Pro-Sgt) alla guerra intestina di via Ginnastica, il tono delle parole pro-Felluga e anti-Tonon tocca l'apice. «Sono basito», commenta infatti Raffaele Toniolo, il maestro di judo che da maggio si è fatto portavoce dei dissidenti. «Felluga - chiude Toniolo - è persona degna e capace che mai si sarebbe permesso di guardare agli interessi della Sgt se soltanto la Sgt non si fosse messa nelle acque che sappiamo. Mi auguro che il Coni nazionale lo aiuti a uscirne pulito e che il magistrato che indagherà non dia retta a certe cose. E mi auguro anche che questa mossa di Tonon si riveli per lui, una volta di più, una zappa sui piedi».

Le tappe della vicenda



22 aprile

I dissidenti, riuniti in un comitato spontaneo denominato Pro-Sgt, escono allo scoperto: pronte 400 firme per chiedere l'assemblea straordinaria in cui ridiscutere la presidenza di Carmelo Tonon

7 maggio

Il Comitato deposita in segreteria 691 firme di soci che chiedono l'assemblea straordinaria. Nessuno conosce però il numero totale dei soci: per l'assemblea servirebbe un terzo degli iscritti

17 maggio

Tonon risponde sul Piccolo: i soci sono 2.120, le firme dunque non bastano per l'assemblea

19 maggio

Emilio Felluga e il suo collega del Coni provinciale Stelio Borri ospitano la conferenza stampa del Comitato Pro-Sgt nella sede del Comitato olimpico del Rocco, chiedendo un riconteggio dei soci davanti a un soggetto terzo. Al tavolo dei relatori il maestro di judo Raffaele Toniolo, che prende le redini del Comitato, ma anche il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi

20 maggio

Manifestazione in piazza Unità del Comitato contro la gestione Tonon, con un picco di 700 persone: «Salviamo la Sgt»

22 maggio

Tonon annuncia la data delle elezioni anticipate: il 10 ottobre

8 giugno

Il direttivo Tonon decide di chiudere le palestre: niente corsi estivi



31 luglio

Diventa pubblica la notizia che Tonon è indagato su denuncia per truffa, falso e appropriazione indebita

1 agosto

Felluga annuncia di muoversi con il Coni nazionale per il commissariamento della Sgt

12 agosto

Trapela un'altra notizia: tra i soci conteggiati ci sarebbero morti e dimissionari

28 agosto

Il direttivo Tonon delibera la stangata sui canoni sociali: da 40 a 1000 euro all'anno per votare il 10 ottobre

30 agosto

Tonon contrattacca: esposti alle Procure federali per inibire i dissidenti tesserati per violazione della clausola compromissoria: hanno firmato esposti sul caso Sgt senza passare per le federazioni sportive

31 agosto

Prima della chiusura della stagione 2008-2009 si contano 450 soci dimissionari

8 settembre

Missione romana di Felluga e dell'assessore regionale allo sport Elio De Anna nell'ufficio del presidente nazionale del Coni Gianni Petrucci

10 settembre

Petrucci prende posizione: «Siamo preoccupati per la Sgt, all'esito dei procedimenti in corso prenderemo provvedimenti»



ADAPTE

Replica il delegato del Coni: «Mai commessi reati»

Il dirigente della Ginnastica chiederà il commissariamento degli uffici sportivi

Per Carmelo Tonon e i suoi avvocati, il presidente regionale del Coni Emilio Felluga avrebbe pesantemente interferito nella gestione della Ginnastica triestina. A loro giudizio sarebbe andato al di là dei poteri conferitigli dalla legge, deboardando in campo penale, specie quando avrebbe affermato o intimato allo stesso Tonon: «se non ti dimetti io ti commissario».

La prima condizione - le dimissioni da presidente - non si è verificata almeno fino a oggi. Mentre per la seconda voci insistenti dicono che entro la settimana il commissario o più commissari inviati dal Coni su segnalazione di Emilio Felluga, dovrebbero insediarsi a Trieste nella storica sede biancoceleste.

Le cinque ipotesi di reato citate nell'esposto - violenza privata, minaccia, estorsione, concussione e abuso d'ufficio - rappresentano due facce della stessa medaglia. Le prime tre possono essere contestate a tutti i cittadini, mentre per le ultime due è necessario la presenza sulla scenda del "delitto" di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio. Il presidente del regionale del Coni con buona probabilità rientra nell'ultima categoria, quella degli incaricati di pubblico servizio.

In sintesi Emilio Felluga rischia in astratto di più. Va aggiunto che a livello regionale e probabilmente italiano nessuno ricorda una vicenda analoga a quella della Ginnastica triestina. Non ci sono «precedenti» a cui rifarsi per impostare una qualsiasi iniziativa e tutti sono costretti a impegnarsi «senza rete».

«So di non aver commesso alcun reato» ha affermato ieri Felluga. Nei giorni scorsi tra amici aveva anche detto di essersi interessato alla vicenda della Ginnastica perché questa società fa parte con un'altra ventina di sodalizi regionali del Club della società centenarie. «L'ho fondato personalmente e ritengo rappresenti una sorta di blasone che non deve essere infangato». «A questo club non ci siamo mai iscritti» ha ribattuto Tonon.

Certo è che le difficoltà finanziarie in cui versa la Ginnastica non sembrano risolte e l'acuirsi della battaglia legale che coinvolge soci, istruttori, presidente, consiglio direttivo, federazioni sportive, e Coni provinciale e regionale, non migliora la situazione di cassa. Se in un verso potrebbero giungere a breve scadenza a Trieste i commissari del Coni nazionale, dall'altro sembrano essere ormai sulla rampa di lancio le lettere con cui la Sgt chiede al Coni nazionale di commissariare, proprio a causa dell'esposto presentato alla Procura - la sezione regionale retta da Emilio Felluga e quella provinciale al cui vertice è insediato Stelio Borri. Insomma mischia continua.

Che ne sarà della Sgt? Dite la vostra

www.ilpiccolo.it

CAMBIARE ALIMENTAZIONE CONVIENE.

PUNTO CLASSIC
METANO E GPL
AL PREZZO DEL BENZINA

DA:

€ 7.700

CON CLIMATIZZATORE,
6 ANNI DI €COFINANZIAMENTO
CON ANTICIPO ZERO.



*Versione 3 p. metano non disponibile. Es. finanziamento su Punto Classic 1.2 Active 60 CV benzina o GPL 3 p. con clima, prezzo promo € 7.700 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2008. 72 rate da € 141,50 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SaveDNA per un importo complessivo di € 792, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 4,95%, TAEG 8,01%. Salvo approvazione. Offerta valida presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa fino al 30/09/09. Consumi: ciclo combinato metano 4,2 kg/100km GPL 7,2 l/100km e benzina 5,6 l/100km. Emissioni CO₂ (g/km): 115 metano, 116 GPL e 133 benzina.

Vieni a Provarla presso la Concessionaria

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

ASSEMBLEA PUBBLICA DAVANTI A PIÙ DI 700 PERSONE



In mezzo Bandelli fra Biloslavo e Pellarini, ai lati del tavolo Sulli, Frömmel e Porro; a destra la platea presente alla Marittima, riconoscibili in prima fila Querci e Primo Rovis (Foto Silvano)

Bandelli e i suoi fedelissimi: «Le primarie per stabilire il candidato sindaco del Pdl»

di MATTEO UNTERWEGGER

«Il prossimo candidato sindaco del Pdl venga scelto attraverso le primarie. Il Pd lo fa già, perché noi non dovremmo? E una condizione democratica irrinunciabile, perché noi vogliamo lottare in questo contenitore con delle regole che oggi non ci sono». Franco Bandelli ha lanciato così, di fatto, il suo guanto di sfida in vista delle elezioni comunali del 2011. Con tanto di t-shirt autografate e dal messaggio chiaro: «La politica può essere cuore e coraggio». E iniziata ieri dalla Stazione marittima, davanti a oltre 700 persone, la lunga volata verso il rinnovo delle cariche in Municipio per l'ex assessore ai Lavori pubblici e al Coordinamento eventi, dimessosi dopo aver rifiutato il rimpasto di deleghe in seno alla giunta proposta dal sindaco Dipiazza e innescato dal noto diktat del sottosegretario Roberto Menia.

ma, concretamente, votando compatti come fossero un movimento autonomo. Niente lista civica, insomma. Ma una lotta interna a suon di «regole e libertà», per citare uno degli slogan proposti. Anche se il Popolo della Libertà a Trieste non sarà davvero realtà fino alle nuove consultazioni.

Stando ai dati diffusi proprio da Pellarini, ci sono altre «5287 persone» dalla parte dell'ex "cucchiolo" di Roberto Dipiazza. Il dato preciso sulla raccolta di firme avviata

il 4 settembre è riferito alla sera di lunedì, il giorno prima, dunque, dell'assemblea pubblica indetta dai componenti del quintetto per spiegare alla città «la loro verità sulla giunta comunale». Stando alle ulteriori adesioni arrivate proprio ieri, «la soglia delle 6000 sarà stata sicuramente superata», ha chiarito ancora Pellarini.

Fra i bandelliani eccellenti, ecco il commendatore Primo Rovis, seduto in prima fila. Poco più in là, ognuno a suo titolo, chi

per sostenere, chi semplicemente per ascoltare, l'avvocato Francesco Alessandro Querci, l'ex parlamentare leghista passato a Forza Italia Gualberto Niccolini, il consigliere comunale del Carroccio Giuseppe Portale e, sparsi per la sala, l'ex numero uno dell'Ater Alberto Mazzi e l'ex presidente della Fiera Riccardo Novacco. E ancora, a dare un'occhiata anche i consiglieri comunali Roberto Decarli (Cittadini) ed Emiliano Edera (Lista Rovis). Più, ovviamente, l'assessore re-

gionale Alessia Rosolen, presente a titolo personale. Sulli, Pellarini, Frömmel, Porro e Bandelli, incalzati dalle domande del giornalista Fausto Biloslavo, per l'occasione moderatore, hanno tentato di dare risposte al perché l'ex assessore sia finito nel mirino di Menia. L'unico a smarcarsi dall'affermazione comune «non c'è una motivazione», è stato il diretto interessato: «Il vero motivo? E sotto gli occhi di tutti, mi sono dato troppo da fa-

re come amministratore». Sulla questione, Bandelli ha poi scagliato attacchi pesanti a Dipiazza («E evidente che il sindaco avrà qualche prospettiva futura») e anche a Sergio Dressedi: «Dice che ho pagato il carattere, le mie stesse ambizioni e il fatto di avere cattivi consiglieri? So a chi si riferisce questo pensionato di lusso, il quale, visto che non ha ambizioni, si è fatto dare la presidenza dell'aeroporto. Gli auguro di trovare un consigliere disinteressato e sincero come il mio...».

«Prima il cantiere di Monte Grisa poi vedremo per i finanziamenti»
Le condizioni di Piero Camber Solidarietà al vescovo indagato dall'Unione degli istriani

Solidarietà al vescovo Ravignani indagato dalla Procura per disastro colposo a causa dei crolli del tetto al santuario di Monte Grisa, nel 2007, dall'Unione degli istriani. Scrive il presidente Massimiliano Lacota: «E' stato allora un vero miracolo se nessuno dei fedeli presenti a Monte Grisa è stato nemmeno sfiorato dall'improvviso cedimento, ed è normale che mons. Ravignani, in quanto capo della Diocesi triestina, sia ora al centro delle indagini giudiziarie di routine che ne sono seguite».

Lacota prosegue: «Desidero esprimere vicinanza alla Diocesi con l'auspicio che la normalizzazione della situazione porti anche al completo restauro del Santuario di Monte Grisa, voluto dall'indimenticato vescovo Santin».

Ma proprio sui finanziamenti (manca di fatto 1 milione e mezzo alla somma totale necessaria all'imponente restauro) resta l'incertezza. Lo confermano due consiglieri regionali del Pdl, che all'epoca dei fatti (assieme ai colleghi del centrosinistra) s'impegnarono per ottenere il contributo della Regione, la quale finora ha stanziato 500 mila euro, promesso un ulteriore milione e 200 mila euro, e negato invece quest'anno l'attribuzione del restante milione e 300 mila euro.

«Non si possono destinare finanziamenti a opere non ancora cantierate - spiega Piero Camber -, che poi restano fermi e vanno alle voci passive del bilancio». L'Ufficio tecnico della Curia ha affermato che il bando di gara per l'assegnazione del primo lotto di lavori sarà emesso a giorni.

Ma è poi Bruno Marini a esprimere («da consigliere ma anche da cattolico», precisa) preoccupazioni, critiche e suggerimenti. «Con tante collette continuamente organizzate per tante buone cause - osserva - dal 2007 a oggi la Diocesi non ha mai fatto una richiesta collettiva di offerte in modo serio, che da un lato avrebbe certamente portato l'aiuto da parte dei cittadini, ma avrebbe spronato anche le istituzioni, inoltre la Diocesi avrebbe potuto chiedere parte dei fondi alla Fondazione CRTrieste e anche al Comune».

Quanto ai contributi regionali, gli unici finora in parte promessi e in parte concessi oltre a quelli della Cei, Marini afferma: «Sono sempre stati decisi dalla Giunta come fondi speciali tratti dal bilancio dei lavori pubblici e girati con un mutuo a lunga scadenza, ma non sono mai entrati nella Finanziaria, cosa che dovremmo chiedere in questa fine d'anno per risolvere il problema magari con uno stanziamento triennale di 500 mila euro all'anno. E possiamo, chissà, sperare in un estremo rifinanziamento del Fondo Trieste e soprattutto nella possibilità per la Regione di ottenere gli arretrati della compartecipazione ai contributi Inps che ora sta chiedendo al governo».

«Se quella cifra arrivasse - conclude Marini - noi consiglieri triestini, mi auguro anche quelli di opposizione, potremmo insistere affinché si faccia lo sforzo di riservare una fetta al restauro di Monte Grisa. Se invece questi soldi non arriveranno ci sarà poco da fare, perché il bilancio regionale riserverà tagli a tutti quanti». (g.z.)



Il tempio di Monte Grisa

«CENTROSINISTRA SCORRETTO, SONO NECESSARI» Nuovo Statuto della Provincia: 500 emendamenti da An e Fi

Sono oltre 500 gli emendamenti presentati da An e Forza Italia per la discussione sulla revisione dello Statuto della Provincia. «Un lavoro - si legge in una nota del capigruppo Marco Vascotto e Claudio Grizon - reso necessario dalle confuse e contestate modalità con cui la maggioranza di centrosinistra ha affrontato un tema così importante, attraverso un atteggiamento sostanzialmente scorretto nella fase preparatoria della delibera, che non è stata frutto di un confronto se-

reno nella Commissione, visto che in tale sede i lavori si sono conclusi con due bozze distinte, e nella definizione delle modalità di discussione della bozza portata in Consiglio. Contenuti e modalità sono stati finora approvati a colpi di maggioranza, senza il concorso delle opposizioni». «Alcuni di questi emendamenti - in-

calza Vascotto - fanno riferimento, nei principi, alla dignità della persona, alla centralità della famiglia, alla libertà e alla responsabilità, al rifiuto delle discriminazioni, alla sussidiarietà, e a numerosi altri valori non adeguatamente recepiti dal centrosinistra. Quanto ai contenuti tecnico-amministrativi, valenza

politica sembra assumere la volontà di spogliare di ulteriori attribuzioni e garanzie il Consiglio, eletto direttamente, con il rinvio a regolamenti o a generici «atti» dell'amministrazione».

«La riscrittura dello Statuto - fa eco Grizon - si è svolta nell'assoluto disinteresse della presidente Bassa Poropat e

del vice Godina che non hanno saputo e voluto suggerire a quello che resta della loro coalizione un atteggiamento più istituzionale nei confronti del centrodestra che consentisse, fin dall'analisi di un testo unico e condiviso in commissione, l'approvazione del nuovo testo in prima battuta con una maggioranza qualificata di due terzi. L'arroganza e la presunzione del centrosinistra sono segno di debolezza e di quello scollamento interno che trova riferimento anche nel panorama politico nazionale».



TRIESTE
Via Ukmar - ZONA CAMPANELLE



Residence al Golfo
8 Ville esclusive



Residence con vista. 8 Ville indipendenti inserite in quattro eleganti bifamiliari. Il Residence, immerso nel verde e servito da strada privata, è composto da enti completamente indipendenti con 3 camere da letto, giardino in proprietà esclusiva e 3 o 4 posti auto all'interno di ogni singola proprietà.

A PARTIRE € 370.000,00

È UNA REALIZZAZIONE IMPREDIL S.r.l.

per informazioni e vendite

Gorizia - Viale XXIV Maggio, 1

0481.090167

info@impredilsrl.it

www.impredilsrl.it

Continua dalla 6.a pagina

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352

VIA Revoltella termoautonomo composto da zona giorno e 2 camere cantina aria condizionata porta blindata euro 128.000; altro di 110 mq con zona giorno 3 camere poggolo e soffitta da euro 135.000 Equipe Imm.re 040660081.

VIA Settefontane luminosi 75 mq da rimodernare con cucina 2 camere balcone a euro 93.000 altro 7° piano con ascensore di 80 mq con 2 camere e 2 poggoli a euro 130.000 Equipe Imm.re 040660081.

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30.

LA Chiave 040272725 zona Ovest città Rive Barcola Faro appartamento vista mare in palazzina signorile ampia metratura posto auto/box.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo posto macchina rapida definizione.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

GALLERY Campi Elisi appartamento arredato con balcone vista aperta, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Quarto piano, ascensore. Euro 450/mese+spese. Cod. 125/P

GALLERY centro zona tribuna locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.

GALLERY locale commerciale adatto uso ristorante. Cod. 197/P 0407600250.

GALLERY Madonnina appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 500 mensili+spese. Cod. 144/P

GALLERY San Giacomo stabile recente, appartamento arredato di soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 500/mese+spese. Cod. 149/P

GALLERY Severo bassa ampio box in affitto. Cod. 300/P 0407600250.

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85/mensili. Cod. 647/p 0407600250.

GALLERY viale XX Settembre recente, appartamento vuoto composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, poggolo. Euro 450/mese+spese. Rif. 27/P

P.ZZA Unità vicinanza ottimi arredati soggiorno camera e/o zona notte/giorno cucina termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270. (A00)



L'ATELIER DEGLI OSCAR

I COSTUMI DELLA SARTORIA TIRELLI PER IL GRANDE CINEMA
FINO AL 20 SETTEMBRE 2009 PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN



GORIZIA, MUSEI PROVINCIALI



MARIO DI IORIO

DIRE A VOLTE L'INDICIBILE LA GRANDE PITTURA
DAL 19 SETTEMBRE 2009
BORGO CASTELLO 13

www.gomuseums.net / 0481 547541

VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270.

ZONA Tribunale ufficio ottime condizioni atrio tre stanze archivio bagno wc due balconi termoautonomo Chenni & Tutta 040767270. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CONCESSIONARIA Autopiu spa cerca per Trieste giovane da inserire settore vendita età massima 28 anni. Inviare curriculum a tommaso@autopiu.gbsnet.it (A00)

CONTACT Center ricerca personale per semplice attività telefonica orario 16-21 si richiedono conoscenza uso pc e

buone doti comunicative per candidatura 0409869861.

EQUIPE Immobiliare cerca per immediato inserimento in organico agenti di acquisizione e vendita possibilmente con esperienza. Inviare curriculum dettagliato in via Xydias 3/a o via mail: info@equipe-immobiliare.it.

STRUTTURA sanitaria di Trieste cerca per inserimento proprio organico infermieri professionali e medici tel. per appuntamento orario 9-13 e 14.30-18 allo 040631055. (A4190)

STUDIO commercialisti cerca dottore commercialista o praticante esperto per collaborazione continuativa. Scrivere a groipaiz@tributariosocietario.it.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 blu met. c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 121.000 blu met. c. lega 17 sound syst specchi rib. pn. neve. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 Vts 133 cv 2007 27.000 nero met. v. osc. Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Contry Club 1.1 i.e. cat 1992 120.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 150 Elegance 5p autom 2006 30.000 grigio cometa. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN 350Z 2005 52.000 gr sc met pelle arancio borse. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 88.000 argento clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Sw 1.6 16v Xt 2004 67.000 verde ch met. doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top triptronic. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 38.000 nero met. pelle totale beige, navi. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 700 cc 2004 58.000 nero clima Abs lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle c/aut vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, anti-smagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377. (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via Mazzini cedesi licenza bar con arredi e attrezzature. Locale con bagno in locazione. Euro 35.000. Tel. 0403498845. (A00)

TRATTORIA-RISTORANTE avvistissima zona rive cedesi attività con muri in locazione informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredi. Telefonare 040306226 040305343.



Un giorno sarà solo il vento a far girare la tua lavatrice.

Il vento fa volare gli aquiloni, ma l'energia con cui soffia produce tanta elettricità, anche quella per lavare i tuoi vestiti. L'impegno di E.ON, fra i leader mondiali nel mercato energetico, è quello di crescere ancora nell'eolico, settore nel quale siamo il sesto produttore mondiale. La nostra expertise e la presenza internazionale ci danno la possibilità di selezionare i migliori siti di produzione e ottenere così il massimo risultato per ciascuna fonte. Fino al 2011 investiremo 8 miliardi di euro nelle energie rinnovabili ed entro il 2030 triplicheremo la produzione di energia pulita. Già oggi il 13% della nostra energia proviene da acqua, vento e sole, che si affiancano alla produzione a gas, carbone e nucleare. Per darti un'energia sempre disponibile, a prezzi accessibili e nel rispetto dell'ambiente.

e-on

Scopri le fonti di energia del 2030 su www.eon.it 800 999 777

BANCA POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

LA FORZA DI UN'IDEA A SOSTEGNO DELLA VOSTRA AZIENDA

IDEA AZIENDE

**TRE NUOVI CONTI:
PAY PER USE, BONUS,
ALL INCLUSIVE**

SEMPRE AL FIANCO DELLA TUA IMPRESA

SCOPRI SUBITO LA FILIALE PIÙ VICINA **Numero Verde 800 024 024**

BANCA POPOLARE DI VERONA

ACCUSATO DI USURA, HA SCELTO IL RITO ABBREVIATO

Intercettazioni, traduttore per il dialetto triestino

Bloccato il processo all'avvocato Bardi: trascrizioni incomprensibili per i finanziari

di CLAUDIO ERNÈ

«Cercasi interprete - traduttore di dialetto triestino - lingua italiana». La richiesta è emersa ieri con forza nell'aula del Tribunale dove il giudice Massimo Tomassini stava processando con rito abbreviato l'avvocato Ernesto Bardi, accusato di usura. La necessità dell'entrata in scena di un interprete-traduttore è emersa con prepotenza perché buona parte della tesi d'accusa si fonda su una registrazione video e audio in cui i protagonisti parlano in dialetto all'interno di un ascensore e nello studio dell'imputato.

Le trascrizioni di quanto è stato registrato segretamente dalla Procura erano state affidate agli investigatori della Guardia di finanza. Tra quei militari i triestini di nascita e di «dialetto» sono in netta minoranza. Altre provenienze regionali prevalgono statisticamente tra gli uomini delle Fiamme Gialle e le trascrizioni dal dialetto in italiano ne hanno ovviamente patito.

Gli «omissis» e le definizioni di «incomprensibile» prevalgono sulle frasi compiute. Difficile decidere e fare giustizia in queste condizioni di parziale blackout informativo o ancor peggio di completo «travisamento» dei veri significati delle frasi espresse e delle parole pronunciate.

Ecco perché il giudice ha ordinato una nuova trascrizione delle registrazioni effettuate il 31 ottobre 2008, quando l'inchiesta sul presunto episodio di usura muoveva i primi passi. Non si sa ancora a chi saranno affidate la perizia e la traduzione: certo è che i consulenti fonici in Italia non mancano, mentre i traduttori-interpreti di dialetto triestino non sono ancora riusciti ad ottenere né una pubblica certificazione, né un albo professionale.

Nell'aula i suggerimenti si sono accavallati e quello che sembra aver ottenuto i maggiori consensi, faceva riferimento agli attori e agli autori che lavorano o hanno lavorato per il Teatro «La Contrada». Per conoscere l'esito dell'iniziativa e il nome del primo inter-

VISTO DA MARANI



prete giudiziario di dialetto triestino sarà sufficiente attendere fino a martedì, quando il giudice Massimo Tomassini conferirà gli incarichi.

Qualcuno potrebbe sorridere sotto i baffi, pensando alle recenti polemiche politiche sulle lingue regionali e sui dialetti che vanno insegnati nelle aule scolastiche da docenti autoctoni. Certo è che già più volte avvocati e indagati in svariate inchieste si sono trovati di fronte a intercettazioni telefoniche e ambientali in cui le trascrizioni e le traduzioni hanno generato pesantissimi equivoci con il conseguente rischio di innescare altrettanti errori giudiziari. In un senso e nell'altro, a favore dell'accusa ma anche della difesa. In sintesi una «roulette russa» dove il proiettile uccide a caso.

Basta pensare a un processo dove un camionista curdo era stato rinviato a giudizio in stato di detenzione in base alla trascrizione - traduzione di alcune telefonate affidate a un cittadino turco che il curdo lo conosceva per «sentito dire». Un nuovo interprete entrato in

scena per iniziativa della difesa aveva messo a fuoco tutto il significato del discorso e il giudice aveva assolto l'imputato dopo quasi un anno di detenzione immotivata.

A questa indeterminatazza delle principali prove che penalizzavano tutta l'inchiesta in cui è coinvolto l'avvocato Ernesto Bardi, ha deciso ieri di mettere la parola «fine» il giudice Massimo Tomassini.

Quanto la presunta vittima dell'usura ha raccolto con una telecamera e un microfono nascosti tra i suoi abiti nello studio dell'avvocato, sarà totalmente riascoltato, trascritto e tradotto. Tra quelle parole risultate incomprensibili a chi non conosce il nostro dialetto, è nascosta la verità. L'assoluzione o la condanna.

Nessuno delle parti ieri si è opposta al rinvio dell'udienza anche se i tempi di attesa non si preannunciano brevi: forse se ne riparerà fra due o tre mesi e se dovessero emergere nuovi scenari, tutto il processo con rito abbreviato ricomincerà dallo zero.

AVEVA FERITO LA MOGLIE

Accoltellatore di Greta, oggi davanti ai giudici

Compare stamane in stato di detenzione davanti al giudice Enzo Truncellito, Gianfranco Spangaro, 63 anni, il pensionato che il 13 gennaio scorso ha accoltellato con quattro fendenti la moglie Ondina Mularoni all'interno del loro appartamento di via Sebastiano Santi, nel rione di Greta.

Deve rispondere di tentato omicidio e il suo legale, l'avvocato Claudio Pettarini, intende chiedere il patteggiamento della pena. Spangaro si è sempre assunto le proprie responsabilità e l'istruttoria effettuata dal pm Raffaele Tito ha sottolineato i suoi problemi psichici.

«Non sono in grado di spiegare perché ho colpito col coltello mia moglie Ondina. Le non mi aveva offeso, non aveva alzato le mani su di me. Era il suo comportamento che mi aveva innervosito e fatto perdere la testa» aveva dichiarato il pensionato al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi poche ore dopo essere finito al Coroneo. «Io non sapevo bene cosa volevo fare. Sta di fatto che ho preso un coltello nel cassetto della cucina e le ho dato un colpo sul fianco. Lei che pesa 100 chili mi è caduta addosso e ha gridato aiuto, aiuto. Poi si è alzata ed è uscita: solo in quel momento mi sono accorto che ero sporco di sangue. Io ricordo solo un colpo al fianco, inferto orizzontalmente. Ho lavato il coltello, ho pulito la cucina. Poi ho telefonato al centro di salute mentale di barcola e ho detto a qualcuno che avevo accoltellato mia moglie. I carabinieri sono giunti dopo un'ora». La donna intanto era già all'ospedale, prognosi 30 giorni.

LA STORIA. SABATO I FUNERALI

Castriotta, un miracolato diventato kamikaze

Si era costruito la casa grazie a un 13 al Totocalcio realizzato per sbaglio



Il palazzo in costruzione a fianco della casa di Castriotta

Saranno celebrati sabato nella chiesa di via Costalunga i funerali di Antonio Castriotta, 60 anni, il pensionato morto carbonizzato nell'esplosione nel garage del cantiere di via delle Linfe.

«Sarà l'ultima occasione - dice commosso il fratello Giuseppe - per salutare Antonio. Aspettiamo ancora il nulla osta della procura, ma non credo ci saranno problemi». Antonio, era il proprietario della casa a un piano che confina con il cantiere di via delle Linfe a San Giovanni, dove è in corso la costruzione di un condominio di sette piani e il garage sotterraneo. La casa dove viveva assieme alla moglie Lucia era stata acquistata una ventina di anni fa grazie alla vincita di una cifra consistente al Totocalcio, circa 200 milioni di lire. Era quasi un rudere ma l'ha messa a posto con le sue mani, era carpentieri e muratore.

Antonio allora lavorava al Piccolo come fattorino e aveva giocato un sistema del Totocalcio assieme ad alcuni colleghi, ma aveva anche, in quell'occasione, giocato un'altra schedina per conto suo dopo aver cambiato uno dei risultati. Per sbaglio.

Così mentre con la schedina compilata in società aveva fatto dodici, quella di Castriotta aveva fatto tredici probabilmente invertendo un x con un 1 o viceversa. Un grande colpo di fortuna. Una gioia infinita. Il fattorino, invalido civile, si era all'improvviso trovato in possesso di una somma importante. Con quei soldi aveva realizzato il sogno della sua vita. Aveva pagato l'acconto per la casa e poi aveva acceso con una banca cittadina un mutuo che si è esaurito proprio due settimane fa. Insomma dai primi giorni di settembre Castriotta era diventato proprietario unico di quella casa.

Ma il paradosso è che questo sogno è stato insidiato dalla crescita del palazzo vicino. Non sopportava l'assedio del cemento e dei palazzoni. Lo soffocavano e gli toglievano la luce e la vita. Prima aveva protestato a livello amministrativo, ma senza grandi risultati. Si era rivolto poi a uno studio legale per cercare di fermare attraverso le sentenze del tribunale le colate di cemento, ma aveva perso la sua battaglia. Però non la guerra. Perché infatti qualche mese fa una soddisfazione l'aveva avuta. Aveva ottenuto dal giudice monocratico Paolo Scusa un provvedimento d'urgenza che aveva bloccato gli scavi per un paio di settimane fissando l'obbligo nei confronti dell'impresa costruttrice la Nuova Edile di eseguire interventi di consolidamento e adottare misure che scongiurassero il rischio di infiltrazioni di acqua. Ma il risultato era stato ritenuto inadeguato da Castriotta che era rimasto amareggiato in particolare della decisione del Tribunale di dividere in parti uguali tra i due contendenti le spese legali.

«Antonio era tranquillo. Non capisco ancora cosa gli sia saltato in mente, commenta la moglie. Che a una settimana dal fatto non riesce a darsene ragione. Certo è che ormai sfiduciato aveva deciso di farsi giustizia da solo per difendere a modo suo la proprietà, il sogno della sua vita praticamente realizzato da pochi giorni. Ha acquistato quattro bombole di gas e le ha trasportate nel garage del condominio in costruzione e poi ha aperto le valvole e c'è stata l'esplosione. I vetri delle case vicine hanno cominciato a tremare e Antonio Castriotta è morto carbonizzato. (c.b.)



Antonio Castriotta

Fa la spesa al market senza pagare

Ha fatto la spesa e ha cercato di non pagarla. Nei guai è finita una donna di 33 anni, L.S., le sue iniziali.

L'episodio si è verificato all'interno di un supermercato nel rione di Valmaura. Una commessa l'ha notata che si aggirava fra gli scaffali con fare sospetto. Alcune merci finivano nel carrello, altre confezioni nella borsa. Così una volta arrivata alla cassa, le ha chiesto di aprire un borsone nel quale la donna aveva occultato merce e qualche genere alimentare il tutto per un valore di alcune decine di euro.

A questo punto la commessa ha chiamato i poliziotti della squadra volante che, dopo aver identificato la donna, l'hanno denunciata. La merce rubata è stata restituita e riposta sugli scaffali.

Pochi giorni fa si è verificato nel supermercato Pam di viale Miramare un episodio analogo. Erano rimaste coinvolte due donne.

IL TRASFERIMENTO PER ORA RIGUARDA SOLO LE RADIO

Conconello, vicino il trasloco delle antenne

Una doppia concessione sblocca l'impasse: i ripetitori saranno spostati su Monte Belvedere



Antenne in mezzo alle case di Conconello

istanze di concessione di diritto di superficie nonché di concessione edilizia per l'installazione di impianti di radiodiffusione nella zona in questione».

LA STRATEGIA L'amministrazione Dipiazza, insomma, per uccidere l'impasse ha scelto la via della doppia concessione - e del doppio traliccio anziché uno solo - accettando le richieste tanto dell'emittente romana quanto di quella nostrana, che era stata la prima delle due a presentare un progetto di traliccio «buono» per tutti ancora agli inizi degli anni Novanta (la Centro di produzione avrebbe fatto poi lo stesso a fine '99, ndr). Radio Punto Zero, peraltro, che oggi a Conconello è ospite in affitto del pilone di Radio Radicale, si era vista concedere una concessione dal Municipio per Monte Belvedere già nel novembre del 2005, ma «il relativo provvedimento autorizzativo non è stato però ancora emesso in quanto la richiesta

deve essere integrata con alcuni documenti», dal parere dell'Arpa alla Valutazione d'impatto ambientale.

I DETTAGLI La zona in cui troveranno spazio i due nuovi tralicci è un ex terreno militare ora di proprietà del Comune, che per rilevarlo ha pagato 28.500 euro. Infatti, come si legge nello schema di convenzione, «il canone di concessione del diritto di superficie» chiesto alla Centro di produzione è di «2.850 euro all'anno» - per «18 anni» - «corrispondente a un decimo dell'indennità di esproprio versata all'Agenzia del demanio». Non è dato sapere a quanto ammonta il canone analogo che sarà applicato a Radio Punto Zero ma la cifra non dovrebbe discostarsi di molto. Entrambe le emittenti titolari dei tralicci si faranno a loro volta riconoscere un affitto dalle altre emittenti ospiti.

LE REAZIONI Un'ulteriore area nei pressi di Monte Belvedere sarebbe in odore di acquisizione da parte del Municipio per trasferire invece le antenne televisive private. Ma l'urgenza - come assicura il sindaco Roberto Dipiazza che detiene in giunta la delega competente sulla materia, cioè quella all'Urbanistica - erano le antenne delle radio, da cui rimbalzano «le onde potenzialmente più dannose». «Con questo atto - si dice soddisfatto il primo cittadino - abbiamo chiuso una partita che si trascinava da un ventennio». «È un bene per tutti - chiude Filippo Busolini, editore di Radio Punto Zero - che finalmente le antenne abbiano una collocazione lontana dall'abitato. Spiace però che dopo così tanti anni la cosa si sia risolta solo con una seconda concessione, che in realtà non serviva perché il nostro progetto prevedeva che su un solo traliccio ci sarebbero potute stare tutte le radio, con affitti oltre tutto molto contenuti».

DENUNCIATO UN TRIESTINO

Coltivava la cannabis in casa

Perquisito un appartamento di via Revoltella, trovate due piante

Pollice verde. Sembra che coltivare piante di cannabis sia diventata una passione irresistibile.

Due possenti vasi sistemati sul balcone in bella vista in via Revoltella, proprio vicino alla chiesa. Al terzo piano di un condominio. Nei contenitori non c'erano né piante ornamentali, né fiori. Ma canapa indiana. Pianta rigogliosa, alte quasi due metri.

A scoprirle durante un normale servizio di pattu-

glia sono stati i finanziari del nucleo operativo antidroga. I militari le hanno notate casualmente qualche giorno fa e quindi da una finestra di una casa vicina hanno scattato alcune foto per avere la conferma dei loro sospetti. Poi è scattata la perquisizione disposta dal pm Raffaele Tito.

In casa non c'erano solo c'erano le piante. Ma sono state trovate un buon numero di foglie spezzettate e un discreto quantitativo di marijuana

già pronta per essere consumata.

Nei guai è finito il proprietario dell'appartamento. È un uomo di 32 anni, S.P., le sue iniziali. Si sa che ha lavorato come impiegato in un negozio di informatica. Ha dichiarato agli investigatori che la cannabis era per uso personale. Per ora è stato denunciato alla procura per aver realizzato la piantagione domestica. I militari stanno puntando a risalire anche a eventuali episodi di spaccio



Le piante sul balcone

avvenuti nelle ultime settimane. Una sentenza della Corte di Cassazione del 2008 ha assimilato questa attività di «coltivatore» in proprio, a quella di spaccio con le relative pene.

Pochi mesi fa due insospettabili agricoltori era-

no stati scoperti dagli agenti della polizia municipale. Su un pastino di 240 metri quadrati nei pressi di Conconello stavano accudendo 37 piante che, a fine stagione, avrebbero fornito un chilo e mezzo di marijuana. Poco tempo prima era finito nel guai un portuale di 54 anni. Era stato sorpreso dai carabinieri di Guardiella a coltivare marijuana nella sua casa di San Giovanni. Aveva una vera e propria piantagione: erano state trovate otto piante di quasi un metro e mezzo di altezza. Nei guai era finito anche un elettricista di San Dorligo che aveva trasformato un campo delle Comunelle carsiche in una vasta coltivazione di canapa. (c.b.)

fotocopie - rilegature dal 1954 a Trieste

cartoleria alternativa a BUON PREZZO

sangiusto

PENNE articoli per UFFICIO

TRIESTE - Via Torrebianca, 14

8.30-13 / 15-18.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLA
SI TORNA IN CLASSE



«L'interruzione della continuità non dipende dai precari, ma dai trasferimenti annuali»

«Maestro unico, qui le 24 ore non decollano perché il tempo pieno è una necessità»

«I tagli non influiranno sulla qualità dell'istruzione»

Daniela Beltrame, nuovo direttore scolastico regionale: «A Trieste i supplenti sono solo il 13%»

di ELISA LENARDUZZI

Precariato, edilizia scolastica fatiscente, carenza di organici nelle segreterie e una riforma contestata dai principali attori della scuola. Per Daniela Beltrame, 50 anni, udinese, fresca di nomina alla guida dell'Ufficio scolastico regionale, la partenza del nuovo anno scolastico 2009-2010 è stata da brividi. Alle prese con nuove emergenze, proteste e problemi che ormai si trascinano da anni: fra i temi più "caldi" quello dei precari.

A Trieste ci sono state pochissime immissioni in ruolo. Non c'è il rischio che questo incida negativamente sulla qualità della scuola e la continuità didattica?

La riduzione dell'organico non ha inciso sul tempo scuola dedicato agli alunni, ma è stata realizzata attraverso il contenimento delle ore di compresenza di più insegnanti durante le lezioni.

Un contenimento dei costi?

La riqualificazione della spesa statale per l'istruzione è una necessità per il nostro Paese e il ritardo accumulato nell'avvio delle riforme di cui il sistema scolastico italiano ha bisogno costituisce una vera emergenza nazionale.

Qual è la soluzione?
Sono convinta che un rinnovato senso di solidarietà e di responsabilità nazionale devono essere la

leva del cambiamento che ciascun dipendente pubblico deve sostenere, nel suo lavoro quotidiano, per utilizzare al meglio le risorse, i tempi, le condizioni di lavoro di cui può disporre.

Bene, ma in questo contesto la scuola triestina come se la passa?

I supplenti sono appena il 13% del personale insegnante, mentre l'87% è a tempo indeterminato. Ritengo che l'interruzione della continuità degli insegnanti sulle classi dipenda prevalentemente dalla possibilità di ottenere il trasferimento annuale, fortemente difesa dai sindacati e prevista dai contratti nazionali di lavoro. Vanno individuate le correzioni di sistema alla mobilità del personale che tengano in maggior considerazione le esigenze della qualità del servizio.

A causa dei tagli, però, quest'anno molti supplenti rimarranno senza lavoro.

Lo scorso anno gli insegnanti con supplenza annuale a Trieste sono stati 316, a fronte delle 247 supplenze conferite quest'anno. Chi è rimasto senza supplenza beneficerà dell'indennità di disoccupazione e della priorità nel conferimento delle supplenze brevi.

Tra le prime emergenze segnalate in questi giorni, spicca la carenza di personale Ata in diversi istituti cittadini. Ci sarà un intervento della Direzione?



Daniela Beltrame, direttore scolastico regionale

Stiamo valutando, assieme all'Ufficio provinciale (Usp), quali sono le situazioni di maggior criticità tra quelle segnalate e non solo quelle denunciate da questo o da quel sindacato. Ritengo di dover intervenire con l'autorizzazione di ulteriori posti in deroga soltanto nei casi di maggior sofferenza, perché il contenimento della spesa per il personale Ata è un obiettivo nazionale che si dovrà realizzare gradualmente anche nei prossimi anni.

Il problema dell'edilizia

scolastica fatiscente: come state affrontando il problema?

L'Usp negli ultimi anni ha seguito le manutenzioni nelle scuole, affiancandosi ai dirigenti scolastici nella segnalazione delle emergenze. Anche la Prefettura sta svolgendo un ruolo attivo e propositivo di coordinamento nella prevenzione dei rischi.

Come?
Ad aprile sono iniziate in tutte le scuole triestine i sopralluoghi per la rilevazione dei rischi di crollo di soffitti, controsofitti,

La diffida del Codacons: no ad aule sovraffollate

Il Codacons ha depositato un nuovo esposto a tutte le Procure del Friuli Venezia Giulia, presentando nel contempo una diffida al direttore scolastico regionale; entrambi gli atti denunciano i rischi legati al diffondersi dell'influenza A nelle aule in cui si supera il numero di alunni stabilito dalla legge. Al direttore scolastico - si legge in una nota - il Codacons ha intimato di non approvare la costituzione di classi da cui non si evince chiaramente la conformità agli indici di massimo affollamento sulla base dei metri quadri delle aule. Sta per partire anche un ricorso al Tar - in aggiunta a quelli indirizzati al Tar del Lazio contro i tagli dei precari - in favore delle famiglie proprio sul sovraffollamento. «I tagli nel settore - sostiene il Codacons - hanno la conseguenza di portare ad un aumento del numero di studenti per classe. Numero che, per legge, non può superare i 25 alunni in ciascuna aula. Con la riforma Gelmini, invece, si arriva a superare quota 30». Per partecipare ad entrambi ai ricorsi - annuncia l'associazione - l'indirizzo è ricorsoprecari@codacons.it.

ti, intonaci, rivestimenti e infissi. Il monitoraggio è finalizzato alla chiusura immediata delle sedi che presentano rischi emergenti e alla ricognizione del fabbisogno di spesa per le manutenzioni.

Alle elementari ci sarà la reintroduzione del maestro unico. A Trieste, però, solo lo 0,5% delle famiglie ha optato per il modulo a 24 ore.

Tutte le richieste delle famiglie relative al tempo scuola sono state soddisfatte. Confermo che il modello a 24 ore è stato

quello meno richiesto e che la scelta si è orientata prevalentemente sui modelli a 30 ore e a 40 ore. Ma da sempre a Trieste il tempo pieno è molto richiesto perché in quasi tutte le famiglie entrambi i genitori lavorano. Non mi sembra che la riforma in atto nella scuola primaria abbia modificato questa tendenza, in quanto il 40% delle classi di scuola primaria funziona a tempo pieno.

Cosa pensa della "fuga" verso le scuole elementari della vicina Slovenia?

La preside del Circolo di-

dattico di Muggia ha segnalato che alcune famiglie avevano chiesto il nulla osta per iscriverne i figli nella vicina scuola di lingua italiana di Crevatini. Si tratta, a quanto risulta, di famiglie che lavorano e risiedono a Muggia e che hanno familiari a Crevatini. Non ritengo, quindi, che questo fenomeno si possa interpretare come un segnale di sfiducia nei confronti del sistema scolastico italiano.

Alle scuole primarie da quest'anno scompariranno le ore di compresenza. Porterà alla fine delle gite scolastiche e dei progetti didattici?

Nel ridurre le ore di compresenza l'Ufficio ha calcolato per ciascuna scuola l'esatto numero di ore di presenza contemporanea di più insegnanti nella stessa classe e poi l'ha ridotto mantenendo una quota di compresenze sufficiente per garantire i progetti didattici più significativi. Le gite scolastiche e le attività extrascolastiche possono essere realizzate anche ottimizzando la progettazione educativa e didattica, lavoro all'attenzione dei colleghi dei docenti e dei consigli di istituto in questi giorni.

Alle medie ci sarà una riduzione dell'orario scolastico, mentre alle superiori verrà introdotto l'obbligo di ottenere la sufficienza in tutte le materie per essere ammessi alla Maturità. Cosa comporteranno queste novità?

Il maggior rigore nella valutazione degli studenti

non è a loro danno, ma al contrario, è una scelta che vuole restituire serietà alla scuola statale. Negli ultimi venti anni si è rafforzata nella società un'ostilità preconcetta verso ogni forma di valutazione, fino a sfociare nella paura di insegnare ai propri figli che studiare costa fatica, che comporta disciplina, severità e che gli insegnanti devono essere rispettati anche perché concorrono a svolgere una funzione educativa.

E cosa ha portato?
Livellando tutti sul piano più basso è stata rovesciata la funzione originaria della scuola, quella di offrire un'occasione di conquista sociale per i giovani socialmente più fragili, perché se la selezione dei talenti non si fa dentro la scuola si corre il rischio che sia la fascia di reddito della famiglia di appartenenza a fare la selezione, scegliendo un'istruzione privata di qualità.

La riforma delle scuole superiori scatterà appena nel 2010-2011. A Trieste, però, qualcuno ha già lanciato l'allarme sul rischio di scomparsa dell'istituto Nautico e delle sperimentazioni nei licei scientifici...

Le bozze dei regolamenti di riforma dell'ordinamento della scuola superiore sono in fase di revisione e non è affatto scontato che l'indirizzo nautico non trovi una corrispondenza nell'ambito del riordino degli indirizzi.

«Punti critici nella gestione di AcegasAps»

Dopo la denuncia dei sindacati il centrosinistra chiederà un incontro al sindaco

La richiesta al sindaco di un confronto per avere risposte sulle criticità emerse nella gestione di AcegasAps. È terminato con questo impegno l'incontro di ieri fra i capigruppo di centrosinistra Iztok Furlanec (Rc), Emiliano Edera (Lista Rovis), Roberto Decarli (Cittadini) e Fabio Omero (Pd) e una delegazione dei sindacati della multiutility.

La situazione dell'azienda esposta dai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Fiadel presenta numerosi punti critici, che i capigruppo hanno riassunto in una nota. Un dettagliato elenco, che inizia con la previsione che «l'indebitamento raggiunga a fine anno i 400 milioni di euro a fronte di ricavi per 480 milioni, con margini di utili ridotti del 60%, che metteranno a rischio la sostenibilità finanziaria della società ma anche le entrate del bilancio del Comune di Trieste».

I sindacati hanno poi rimarcato l'assenza di strategie dell'azienda in tema di alleanze e fusioni,



Palazzo Modello, sede di AcegasAps. A destra, i capigruppo Decarli, Omero, Edera e Furlanec



per portare maggiori ricavi e ricadute sull'occupazione in città. E in proposito i capigruppo di centrosinistra hanno rilevato che la "non risposta" di Ascopiave è emblematica.

Altro punto critico, la «mancata manutenzione e rinnovamento delle reti dell'acqua, di cui il caso di Greta (tubatura scoppiata, ndr) ne è una testimonianza, e del gas». Con riguardo in particolare al-

la distribuzione del gas i capigruppo hanno sottolineato che «in molti casi le reti sono vecchie di 80 anni, con il serio pericolo di perdite tali da mettere a rischio l'incolumità dei cittadini».

Fra le accuse delle organizzazioni sindacali figurano poi le spese per acquisti e affitti di beni immobili e di arredi, definite «folli», e «le milionarie consulenze date all'esterno pur in presenza

di professionalità ed esperienze in AcegasAps».

Tutto ciò, rimarcano i capigruppo di centrosinistra, mostra una gestione da parte dei vertici di AcegasAps che «non può soddisfare i cittadini e il capigruppo di centrosinistra, che il consiglio di amministrazione risponde alle logiche di una società per azioni. Contestiamo questo fatto - rileva - il sindaco deve intervenire, deve avere coraggio. Siamo pronti a dargli il nostro supporto».

(gi. pa.)

suo ruolo di maggiore azionista di AcegasAps e di rappresentante degli interessi della città, svolga una forte azione di controllo e verifica dei vertici della società, se necessario anche per la loro sostituzione».

Interpellato sulle accuse delle organizzazioni sindacali, l'amministratore delegato di AcegasAps, Cesare Pillon, ha replicato «Non abbiamo nulla da commentare».

Oltre all'impegno di chiedere un confronto al sindaco, i capigruppo di centrosinistra hanno anche preso quello di portare la questione in aula. «Siamo però consapevoli - avverte Fabio Omero (Pd) - della difficoltà a intervenire in consiglio su problemi dell'AcegasAps. In precedenti occasioni ci è stato risposto che il sindaco non può intervenire, che il consiglio di amministrazione risponde alle logiche di una società per azioni. Contestiamo questo fatto - rileva - il sindaco deve intervenire, deve avere coraggio. Siamo pronti a dargli il nostro supporto».

ORGANIZZATA DALLA COOPERATIVA PESCATORI "SIRENA"

Sagra del pesce a rischio chiusura. Troppo caos

Numerose proteste degli abitanti di via San Marco e di viale Campi Elisi per il fracasso

Rischia di dover chiudere anzitempo la sagra del pesce, in corso di svolgimento nel piazzale dei Campi Elisi all'incrocio con via San Marco, per l'organizzazione della Cooperativa pescatori "Sirena". I residenti della zona, davanti a questa assoluta novità (nelle scorse edizioni la manifestazione era stata allestita nel comprensorio della ex Gaslini, lontano dalle case), hanno reagito, lamentandosi con il Comune per il disturbo a loro arre-

cato dalla musica, suonata secondo loro ad alto volume e fino a tardi.

All'indirizzo dell'assessorato per lo Sviluppo economico e il Turismo, in via Genova, sono giunte segnalazioni e proteste. Fatte le opportune verifiche, l'amministrazione comunale ha inviato una lettera al presidente della Cooperativa "Sirena", Guido Doz, dai termini molto chiari. «Si invita la Cooperativa "Sirena" - si legge nel testo - a contenere gli orari e i limiti



Guido Doz

di volume delle emissioni sonore, allo scopo di evitare disagi e disturbo alla quiete pubblica, come già indicato nel provvedimento che autorizza la manifestazione. Si precisa che, in caso di inosservanza della disposizione e in presenza di nuove segnalazioni da parte dei cittadini residenti - aggiunge la nota - si procederà con l'immediata revoca dell'autorizzazione già rilasciata».

Il programma della sagra del pesce prevede

che la manifestazione continui fino alla fine del mese. «Siamo molto dispiaciuti per quanto è successo - risponde Guido Doz - perché la nostra intenzione era ed è quella di integrarci nell'area nella quale si sta svolgendo la sagra. Intensificheremo i controlli affinché segnalazioni di disturbo non debbano ripetersi - prosegue il presidente della Cooperativa "Sirena" - perché il nostro desiderio è quello di poter portare la sagra alla sua naturale conclusione, fissata per la fine del mese, nel pieno rispetto delle regole e con l'approvazione della popolazione che vive in quell'area». (u. s.)

Informazione Sanitaria

a cura della A. Manzoni & C.

Per apparire su questa rubrica 040 6728319

MAL DI COLLO?

C.R.C.V. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

fisioan

Centro specialistico Colonna Vertebrale
Fisioan - Fisioterapia Ortopedica -

Direttore: Dott. Francesco Zarattini
Dott. Marco Segina

dbc ORAM

Poliambulatorio Fisioan srl
Via Genova 21, Trieste
040 3478678 - www.crcv.it - info@crcv.it

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE

"In questa farmacia la salute ha un prezzo amico"

DAI VALORE AL BENESSERE Qui conviene

DOTT. LIVIO FORTURELLO
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA COGNITIVA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 333 6605138
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

studio medico c/o
ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040.7606100 - Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004
Dir. San. Dott. Parma

IL PUNTO CONVENIENZA PER LA SALUTE

-20% SCONTO MINIMO SU TUTTI I PRODOTTI

UN FARMACISTA SEMPRE A VS DISPOSIZIONE

LUN./SAB. 8.30 - 19.30
TRIESTE | via Carducci, 15



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamiliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carro; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI CALVOLTA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CITTA VECCHIA IN AFFITTO (via Stampa a due passi da Piazza Horta) In splendido palazzo proponiamo appartamenti NUOVI in locazione dai 60 ai 125 mq (cucina/soggiorno e due stanze - cucina soggiorno e tre stanze adatti anche a STUDENTI esigenti) completamente arredati ed accessoriati con arredamento NUOVO di design. Bagni con doccia idromassaggio, porte blindate, satellite, posate, stoviglie, tappeti, quadri tende ecc. Vista l'esclusività e unicità di questa proposta, le locazioni saranno effettuate soltanto ai inquilini referenziati. I canoni partono da 600 euro mensili - provvigione all'agenzia di UNA SOLA MENSILITÀ. Agenzia Immobiliare **CALCARA** 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



UNIVERSITÀ NUOVA in tranquilla laterale con nessun problema di parcheggio, vendiamo appartamento panoramico in ottime condizioni con impianti tutti a norma, in piccola palazzina composta da ingresso, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta singola, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico e vano lavanderia / ripostiglio. € 180.000 foto su www.calcara.it Agenzia immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste Vendita esente da spese di mediazione. 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



I BOT HANNO RENDIMENTI MINIMI! IMMOBILE AD USO INVESTIMENTO **PIAZZA SAN GIACOMO** con rendita del 6,3% in palazzina in buonissime condizioni vendiamo in blocco 9 appartamenti tutti regolarmente affittati - 5 composti da camera cucina e bagno e 4 da cucina, due camere e bagno - Impianti a norma, tetto e facciate in buonissime condizioni. Maggiori informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste Vendita esente da spese di mediazione. 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA XXX OTTOBRE / PIAZZA OBERDAN in particolarissimo ed elegante palazzo vendiamo appartamento al terzo piano di oltre 180 mq (attuale destinazione ufficio - trasformabile in abitazione) con possibilità di subentro al leasing esistente. Adatto a chi cerca un ufficio o un'abitazione di alta rappresentanza. possibilità di acquisto anche di un box auto nelle immediate vicinanze. Si esaminano anche proposte di locazione € 395.000 Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



LUMINOSO appartamento composto da 2 stanze, cucina abitabile con veranda, bagno, wc, soffitta, termoautonomo, piano alto con ascensore, con bella vista su CAMPO SAN GIACOMO. Ottimo anche come investimento: da affittare subito! **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON SPLENDO E GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggolo, possibilità di seconda stanza matrimoniale, grande cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo € 305.000 in zona Giardino Pubbico: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA CON GIARDINO affittiamo appartamento immerso nel verde, vuoto, salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile già ARREDATA con grande TERRAZZO ABITABILE CON VISTA MARE, 4 stanze, doppi servizi, mansarda, posto auto in garage, riscaldamento autonomo, € 1.250 con contratto Agevolato. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NEL VERDE ULTIMO PIANO BEN ARREDATO, affittiamo appartamento composto da ampia zona giorno con angolo cottura e terrazzo abitabile, matrimoniale, bagno con vasca e doccia, 2 ripostigli, termoautonomo, canone € 600, in via Giusti (Roiano) in stabile recente con ascensore. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 86.000,00 **VIA LORENZETTI** soleggiatissimo, vista aperta, 4° piano no ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno - w.c., ripostiglio e cantina, giardino condominiale 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



C. ROSSI - PIAZZALE GIARIZZOLE, in palazzina di 4 appartamenti, tranquilla e soleggiata, alloggio di 90mq: salone, ampia cucina arredata, 2 stanze, bagno con idro, ripostiglio + box auto sottostante di 24 mq, adibito a taverna e collegato con scala interna, + parcheggio esterno; ristrutturato recentemente, infissi legno/alluminio; termoautonomo; climatizzatore; impianti a norma; € 205.000,00. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



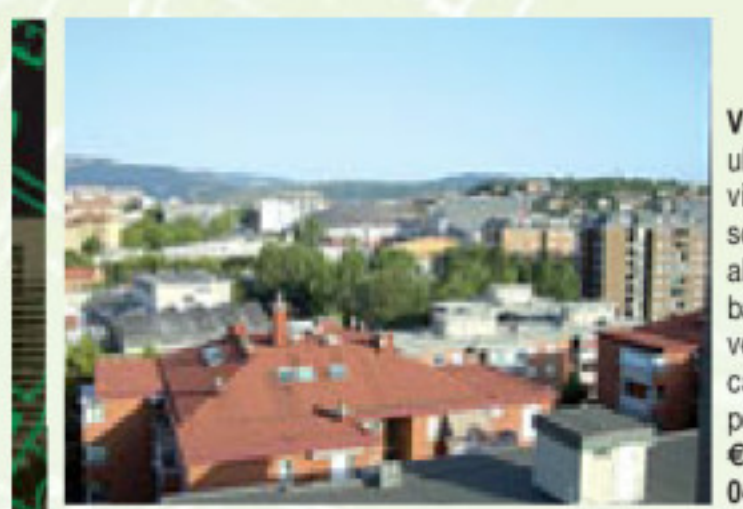
€ 310.000,00 **CORONEO ALTA** ristrutturato completamente, 150mq, casa signorile, 3° piano ascensore, salone (divisibile), 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino + poggolo, cantina 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 400.000,00 - **VILLA ZONA VERDE - De Franceschi** - prossimità inizio Brigata Casale: salone, cucina, 4 stanze, 2 bagni; ambienti ampi per complessivi 156 mq, terrazze abitabili; inoltre locali al pianterreno per 156 mq (h 2,90), adatti anche realizzazione secondo alloggio od altro; giardino 600 mq 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA SONCINI adiacenze ultimo piano con vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio veranda/asciugatoio cantina termoautonomo posto auto condominiale € 125.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



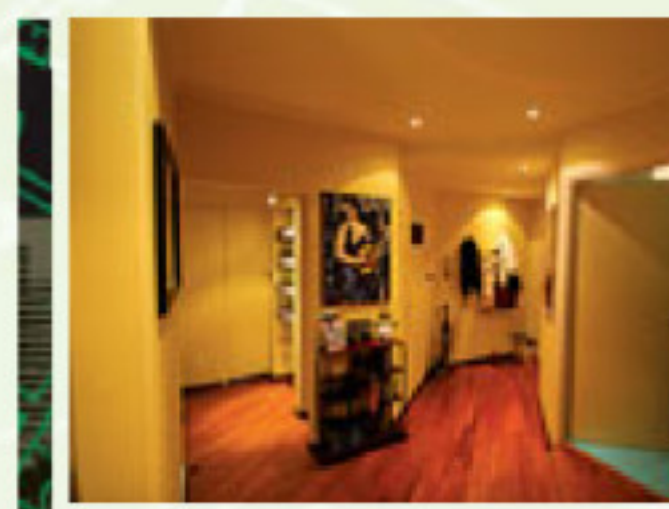
MUGGIA piano alto ascensore ottimo appartamento in palazzina di recente costruzione atrio soggiorno balcone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio box auto e posto macchina scoperto - termoautonomo € 240.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROSSETTI piano alto ascensore ottimo appartamento di ampia metratura in palazzo ventennale atrio cucina abitabile con dispensa ampio soggiorno con sala pranzo e salotto terrazzo abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi completi ripostiglio posto auto in garage € 390.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



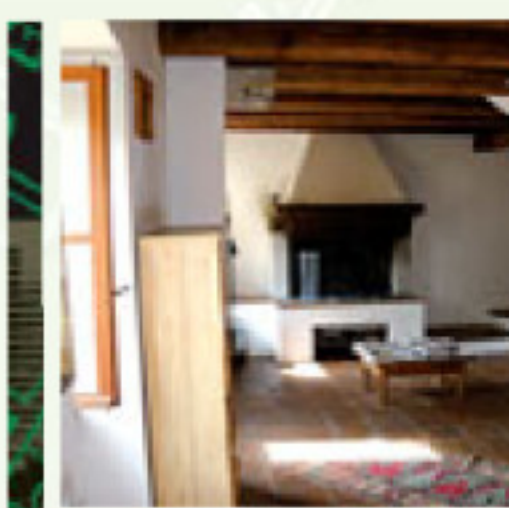
ZONA TRIBUNALE appartamento di pregio completamente ristrutturato ascensore atrio grande cucina soggiorno due stanze doppi servizi completi due ripostigli e cantina € 195.000 DIODICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



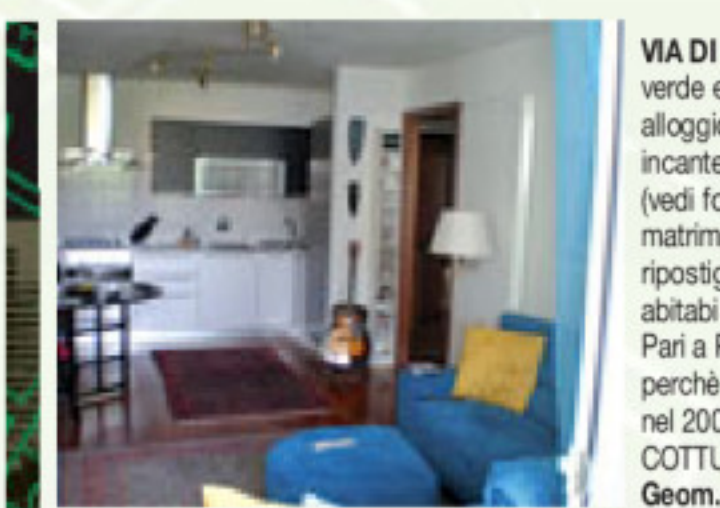
NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO! Sono 1 da 90 MQ, con 25 MQ TERRAZZO: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, atrio. - Altri 2 SU 2 LIVELLI (CON MANSARDA vedi foto) e TERRAZZINO sul tetto!! Cottura, soggiorno 1 o 2 camere, 2 bagni. Riforme di ALTO LIVELLO. Delizioso MINICOMDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Splendida CASETTA a S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + zona cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori stile rustico. Si vendono appartamenti NEANCHE PARAGONABILI più cari!! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perché condominio edificato nel 2007! 135.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO!!) **Geom. MARCOLIN** 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiava. Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE + soffitta/ripostiglio + di fronte, 40 mq di BOX/TAVERNA attrezzata e servizi!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquilla, VISTA e bosco a 2 passi!! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

LETTERA APERTA DEL CDA, OGGI UN INCONTRO MA È MURO CONTRO MURO

Teatro Sloveno, offensiva per i fondi Dipiazza: «Numeri da fallimento»

di FURIO BALDASSI

Nel silenzio, una sola certezza: i soldi per il Teatro sloveno non sono ancora saltati fuori anche se qualche colpo di scena, visto il contesto, può maturare da un momento all'altro. Ma si è rimasti allo status quo perché, tuona il sindaco Dipiazza, «una realtà che presenta certi numeri è destinata al fallimento: o si interviene a livello di soci o non ci stiamo».

La situazione Per smuovere le acque e incrinare il muro venutosi a creare tra gli enti pubblici e l'istituzione della minoranza si è mosso il consiglio di amministrazione. Che, alla vigilia del passato weekend, ha fatto partire una lettera aperta indirizzata a Regione, Provincia e Comune e cioè ai tre soci che, anche a prescindere dalla loro disomogeneità politica, hanno fatto pollice verso sulla gestione finanziaria di via Petronio.

La lettera Un testo che, come ricorda la presidente del cda, Martina Kafol (gli altri componenti sono Lucka Susic, Mirjam Koren, Nives Kosuta e Janez Povše) punta a ottenere dei chiarimenti su alcuni aspetti essenziali. Il primo: «Perché una presunta cattiva gestione non è mai stata denunciata da parte dei soci necessari (Regione, Provincia e Comune) nelle opportune sedi?», chiede il cda. Il secondo: «Come mai tale presunta cattiva gestione non è stata rilevata dal Collegio dei revisori, dove siede anche un rappresentante del Ministero?». E ancora: «Perché non si è arrivati ad un tavolo congiunto, pur molte volte auspicato - non da ultimo anche dallo stesso Ministero per i beni culturali - al fine di trovare un accordo in merito alle questioni aperte?».

Gli Interrogativi Domande al momento senza risposta, visto lo stretto margine di tempo (e il fatto, come fanno sapere dalla Provincia con una certa sorpresa, che nessuno li aveva avvisati dell'iniziativa...), ma che offrono il fianco anche a una polemica, per così dire, di carattere tecnico. Il cda lamenta infatti come il Teatro sloveno pur essendo uno dei teatri stabili italiani, «non viene trattato alla loro stregua, perché per esso non si applica appieno la normativa vigente sui teatri di prosa».

A questa prima di scrasia si aggiunge «una situazione economico-finanziaria estremamente difficile, ereditata cinque anni fa e dovuta alla cronica mancanza strutturale di fondi previsti per legge». Eppure in questi anni, assicura il cda, «abbiamo operato all'insegna del rispetto dei bilan-

ci approvati annualmente dai soci. Da molti anni le voci di spesa sono costanti, a dimostrazione che si è cercato di operare sempre in modo oculato, senza sprechi, mantenendo un livello qualitativo adeguato».

Malumori A dirla tutta, accuse respinte al mittente. E malumore crescente nella comunità è ovviamente tra quanti, tanti, ruotano attorno allo Stabile sloveno e sono stati invitati dallo stesso cda a un incontro oggi alle 17. «Confido assolutamente che ci siano ancora margini di manovra», si premura di dire Tomaz Ban, direttore del Teatro sloveno, anche se, come osserva Peter Mocnik dell'Unione slovena, sono realmente i tempi ad essere cambiati. «Il problema è annoso - osserva - ed esiste almeno dagli anni '60 e '70, quando però i soldi non mancavano, c'era il Fondo Trieste eccetera, e nessuno si preoccupava più di tanto. Adesso che i fondi non ci sono più gli enti non pagano, anche se mi permette di dire che quell'accordo sul prestito lo avevano fatto loro, quelli del Teatro, io mi ero astenuto...».

«La verità - incalza ancora Peter Mocnik - è che o si organizzano teatri in modo globale, uguale per tutti o ci saranno sempre antipatie, problemi e baruffe. Lo stabile sloveno, pensa, è una struttura pubblica ospitata in un palazzo di proprietà privata, almeno gli enti tirassero fuori i soldi per l'affitto... Invece pare che vogliano mettere becco nella programmazione. Ma, mi chiedo: succede lo stesso per "Verdi", "Rossetti" o la "Contrada"?».

Il sindaco Ma qui Dipiazza torna ai «numeri». «Abbiamo una situazione di questo genere: prendono un milione e 300mila euro di contributi, ne spendono quasi due e presentano 480mila di passivo. Il tutto per realizzare quattro produzioni e ottenere 20mila presenze complessive a teatro. E da anni che chiediamo - si infervora il sindaco - di rivedere la composizione del cda perché siamo sempre 4 a 3, con gli enti che pagano per restare eternamente in minoranza, ma siamo solo arrivati alla sesta bozza del nuovo statuto! E intanto continuano ad avere 7 persone fisse e 23 assunte a contratto ogni anno. Con queste cifre si parte già falliti».

Eppure, assicura Dipiazza, la ricetta ci sarebbe. «Il Teatro attualmente riceve il 9,5 per cento dei contributi destinati alla comunità slovena. Basterebbe portare al 15 per cento tale percentuale ma sapete chi si oppone? Le stesse associazioni slovene, e la cosa ha dell'incredibile».



Sopra i vertici del Teatro stabile sloveno reclamano più fondi, a destra una curiosa immagine del sindaco Roberto Dipiazza in Consiglio comunale (Foto Lasorte)

OLTRE 500 METRI QUADRATI PER IL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

Nuova palazzina per il Sert a San Giovanni È nel padiglione centrale di piazzale Canestrini, serve 840 utenti

di GABRIELLA ZIANI

Pareti candide, stanze per colloqui, accoglimento sempre aperto: si è inaugurata ieri in piazzale Canestrini nel parco di San Giovanni, nella nobile palazzina che al tempo del manicomio ospitava la direzione e i cui soffitti lignei a cassettoni sono tornati di nuovo a splendore, la rinnovata sede del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria. Il Sert si è trasferito qui, su due piani da oltre 500 metri quadrati, lasciando il padiglione di via Sai dove tuttora ha sede il quarto distretto sanitario.

Il Dipartimento, che lo scorso anno ha seguito 841 utenti con dipendenza da sostanze illegali (di cui 115 nuovi «iscritti») ha 60 operatori e molti collaboratori. Intensa l'attività di collegamento coi quattro distretti e le altrettante unità territoriali del Comune, coi Centri di salute mentale, col Dipartimento di prevenzione, nonché col reparto delle Malattie in-



Roberta Balestra del Dipartimento delle dipendenze dell'Ass

fettive dell'ospedale Maggiore: un medico è settimanalmente a disposizione per visite e adesso ha anche un ambulatorio tutto nuovo, affacciato sul parco. Assistenza e cure vengono portate anche in carcere sette giorni su sette. E inoltre medici e assistenti sociali si occupano del reinserimento dei giovani curati per droga, mentre organizzano con la Provincia l'ormai famoso servizio «Overni-

ght» col bus per Sistiana nelle notti d'estate.

Il servizio, diretto da Roberta Balestra che ieri assieme al direttore generale Franco Rotelli illustrava a una folla d'invitati la nuova sede, collabora inoltre con la Prefettura e con il Tribunale di sorveglianza.

Alle pareti della nuova palazzina, sul cui retro è installata la postazione di museo virtuale «Oltre il giardino»,

ALLE 17 IN VIA FOSCHIATTI

Assodiabetici oggi inaugura la nuova sede sociale

to sulle metodiche più attuali di autocontrollo con conferenze e incontri, congressi e dibattiti anche transfrontalieri e con l'organizzazione della "Giornata del diabetico".

La nuova sede, che è di

proprietà del Comune, sarà in compartecipazione con un'altra associazione, l'Acat. I volontari che producono l'attività di Assodiabetici sono giornalmente presenti anche nei distretti sanitari e nel polo Cardiologi-

sono appesi semplici rettangoli in gradazione di colore e speciali quadri realizzati dal laboratorio «Head made Lab» operativo al Dipartimento stesso sotto la regia di Cecilia Donaggio. Sale per riunioni, colloqui e «tutoraggio», per la direzione e l'amministrazione hanno trovato la consueta semplice e luminosa sistemazione di tutte le palazzine di San Giovanni.

Ma per l'Azienda sanitaria non è l'unica inaugurazione. Lo spiega Rotelli: «Il 23 settembre al distretto Stock di Roiano sarà aperto un nuovo spazio per il servizio di Riabilitazione, prima assente, il 28 (con la partecipazione dell'assessore regionale Kosic) si inaugura il ristrutturato Centro di salute mentale di via Gambini». E adiacente al complesso delle ex officine Hölz che il Comune si appresta invece a mettere all'asta.

E a fine mese nella parte alta del parco Festa delle rose, per inaugurare assieme la nuova piantagione di fiori e tre sale rimesse a posto, ex sede del 118, e ora destinate a riunioni e attività sociali.

co e in quello Cardiochirurgico dell'ospedale di Catinara.

Prosegue Vocci: «Dal 2009 promuoviamo anche numerose iniziative che hanno l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza delle bellezze del territorio triestino compreso tra un mare meraviglioso e il misterioso Carso, e della bontà dei suoi prodotti agroalimentari di nicchia: il movimento è piacere e salute, l'educazione alimentare è anche educazione a un corretto stile di vita».



BREVE SOSTA TECNICA

Explora, tappa in porto dopo mesi di ricerche

La nave dell'Ogs riparte già venerdì per nuovi studi nel Mar Adriatico



La nave Explora dell'Ogs

Ha gettato l'ancora a Trieste la nave-ricerca Explora dell'Ogs. Una sosta meritata, dopo mesi di navigazione per attività di servizio e due impegnative crociere scientifiche: Egla-com 2008 in Artide (Isole Svalbard), per la raccolta di dati che permetteranno di comprendere meglio il paleoclima e dunque il clima futuro, e Glammar 2009, dedicata allo studio di un sistema di rilievi sottomarini sulla piattaforma continentale del Mar Celfico. Nave ed equipaggio riprenderanno nuovamente il largo venerdì. Due le destinazioni: la prima in Alto Adriatico, per tre progetti di ricerca dell'Ogs, e poi al largo delle coste romagnolo-marchigiane, per una ricerca finanziata da Enel sull'anidride carbonica nel sottosuolo. «Negli ultimi 18 mesi - precisa Giorgio Gelsi, del Dipartimento per lo sviluppo delle ricerche e delle tecnologie marine (Rima) - la nave ci è stata richiesta da diversi Paesi che avevano bisogno delle apparecchiature di cui è dotata, oltre che dell'esperienza dei ricercatori Ogs. E anche grazie a questi servizi se riusciamo a finanziare la ricerca».

LA CERIMONIA A DIECI ANNI DALLA MORTE DELLO SCRITTORE ISTRIANO

Largo Giardino intitolato a Fulvio Tomizza

A due passi dall'abitazione in via Giulia. La moglie Laura: «Nelle scuole si leggano i suoi libri»

«L'intitolazione di questo slargo a Fulvio è particolarmente azzeccata perché, dopo aver lasciato l'Istria per Trieste, proprio qui, tra il civico 3 e il 21 di via Giulia, in questi 500 metri, mio marito ha vissuto per 40 anni. Qui ha corretto le bozze di Materada, qui ha vissuto gran parte della sua quotidianità. Ringrazio perciò tutti sentitamente per questa decisione». Laura, la moglie di Fulvio Tomizza, spiega così, con poche parole, l'emozione di vedere Largo del Giardino, a due passi dal giardino pubblico Muzio de Tommasini, prendere il nome del marito.

Insieme a Laura, a ricordare ieri il grande scrittore di frontiera, c'erano anche il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco e presidente del-

Dipiazza, Lippi e i familiari di Fulvio Tomizza durante l'intitolazione allo scrittore istriano di Largo del Giardino (Foto Silvano)



la Commissione Toponomastica Paris Lippi e l'assessore alla cultura Massimo Greco. Ma alla cerimonia, parte degli appun-

tamenti per ricordare il decennale della morte dello scrittore istriano, hanno partecipato, oltre alle autorità e a tutta la

famiglia di Tomizza, anche amici ed ex colleghi dello scrittore, ognuno con il suo carico di memorie dei tempi che furono. E al ricordo istituzionale del sindaco, che ha espresso la riconoscenza di Trieste a quest'uomo «che ha saputo mantenere viva la memoria di quei tempi difficili che furono gli anni immediatamente dopo la seconda guerra mondiale a Trieste e in Istria», si è unito il ricordo più intimo, più personale, di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Il ricordo del fratello, che non dimentica come le strade limitrofe al Giardino fossero state percorse in lungo e in largo da lui e Fulvio, allora giovani studenti che a piedi macinavano chilometri. Quello, affettuoso, dei suoi ex colleghi: Mi-

ro Oppelt, allora giornalista Rai, racconta della prima intervista che gli fece, quando Fulvio, appena arrivato a Trieste da Lubiana, rispose a tutte le sue domande in sloveno.

Anche in chi l'ha conosciuto appena la memoria dello scrittore continua a vivere. Come in Linda e Adriano Bellini, che all'epoca gestivano l'Enobar Pipolo, in via Giulia 5, dove Tomizza spesso si fermava per un caffè o un buon calice. Ma soprattutto lo ricorda la moglie, Laura Levi Tomizza, che a dieci anni dalla sua morte stenta ancora a tornare a Materada, rifugio della coppia per sei mesi l'anno, per il timore di quella casa ormai troppo vuota. «Sono lieta di questa intitolazione, così come della mostra a lui dedicata (Destino di frontiera, aperta a Palazzo Gopcevich fino al 27 settembre, ndr) per il decennale della sua morte - spiega Laura -, ma ancora più importante per me e per lui sarebbe che le sue opere fossero lette nelle scuole».

Giulia Basso

PUBBLICATO UN VOLUME PER IL 56.O RADUNO

I dalmati ricordano Crali e Miletto artisti del Futurismo e cugini

Unire in un solo testo la fantasia e la creatività di due artisti appartenenti al mondo del Futurismo, originari entrambi della località di Igalo, in Montenegro, e per giunta cugini. Questo l'obiettivo del libro presentato ieri da Renzo de' Vidovich, nell'ambito del 56.o raduno dei dalmati a Trieste.

I due artisti sono Tullio Crali e Vladimiro Miletto. Il primo, nato nel 1910, considerato il massimo rappresentante dell'aeropittura italiana, fu uno dei principali aderenti al movimento creato da Marinetti. La sua pittura si esprime soprattutto attraverso acquarelli con forme geometriche stilizzate, composizioni polimateriche a soggetto cosmico, cartelloni pubblicitari e bozzetti di mo-



Il pittore dalmata Tullio Crali

da futurista. Morì a Milano nel 2000. Vladimiro Miletto, classe 1913, partecipò a Roma alla mostra internazionale dell'arte organizzata da Marinetti. A Trieste pubblicò numerosi libri, lavorando anche a trasmissioni radiofoniche della

Rai. Morì a Trieste nel 1998.

Sull'attività sia di Crali sia di Miletto esistono dei testi - ha detto Renzo de' Vidovich nel corso della presentazione, svolta al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata - ma in opere separate. Noi abbiamo voluto accomunarli in un libro che ne integra le capacità espressive.

Ieri c'è stato anche un dibattito sui traffici fra Trieste e la Dalmazia. Renzo Codarin, già presidente dell'Aeroporto giuliano, ha svolto un'ampia relazione sul tema degli scambi fra il capoluogo regionale e la costa orientale dell'Adriatico.

Oggi alle 11, all'Archivio di Stato di via La Marmora, apertura della mostra «Trieste e la Dalmazia». (U. S.)

Municipio di Monrupino, si rifanno gli esterni

MONRUPINO Sono iniziati nei giorni scorsi le opere di manutenzione straordinaria del municipio di Monrupino. I lavori interesseranno sostanzialmente le facciate laterali e quella principale dell'edificio, con tanto di rifacimento dell'ingresso e sistemazione della scalinata in pietra. L'importo complessivo dei lavori si attesta attorno ai 76 mila eu-



I lavori di manutenzione al Municipio di Monrupino

ro, di cui 58 mila provenienti dal Fondo Trieste e i restanti 22 mila direttamente dalle casse comunali. Tempo permettendo, il termine per il completamento dell'intervento è previsto a metà novembre.

«E' un lavoro che la sede del nostro Comune necessitava da tempo», commenta il sindaco di Monrupino Marko Pisani - un intervento reso possibile grazie ai finanziamenti del Fondo Trieste ma anche grazie a qualche sacrificio esercitato dalle nostre casse comunali. (r.t.)



Il gioco per bambini divolto dai vandali a Opicina

Opicina, nuovi vandalismi al Centro civico

OPICINA Ignoti hanno compiuto nuovi atti vandalici nell'area del Centro civico di via Doberdò.

Gli episodi si sono verificati durante le ore notturne e sono stati denunciati dal Centro civico e dalla Seconda circoscrizione ai Carabinieri.

I vandali hanno preso di mira diverse parti del comprensorio. Pareti e travi del Centro civico e altri muri sono stati im-

brattati con disegni osceni. Una panchina di legno nel parco adiacente l'edificio è stata divelta e poi trascinata nel cortile del Centro civico.

La violenza non ha risparmiato nemmeno l'area giochi. È stata presa di mira un'elaborata struttura in legno che permetteva ai più piccoli di arrampicarsi, esplorare l'interno e uscire attraverso uno scivolo.

La sequenza di vandalismi di questi giorni nel Centro civico è l'ennesimo episodio di una serie concepita da soggetti che mirano alla distruzione del bene pubblico. Lo

scorso mese tutte le grondaie in rame erano state fraccassate da ignoti. Un'altra panchina era stata divelta in precedenza e "issata" sulla cima di un albero.

«Sappiamo che una banda di giovanisti si è insediata da tempo da queste parti», spiega il presidente del parlamento Altipiano Est, Marco Milkovich -. Della situazione e dei danni abbiamo provveduto a informare tutte le forze dell'ordine. La nostra speranza è che gli autori di questi vandalismi vengano identificati una volta per tutte». (m. l.)

SEI MESI FA L'INAUGURAZIONE DELLA GRANDE STRUTTURA A MONTEDORO

Freetime, decollo atteso da ristorazione e divertimenti

Iniziati i lavori per l'apertura del primo piano. Risultati diversi a seconda del tipo di negozio

di GIOVANNI TOMASIN

MUGGIA «I clienti non sono ancora quelli che ci si aspetterebbe per un centro così grande, ma speriamo che con l'apertura del primo piano l'attività parta a pieno regime». R.S., responsabile di un negozio di vestiario nel centro commerciale Montedoro Freetime esprime così il pensiero di molti operatori commercianti del centro.

Dopo l'apertura dello scorso marzo il Freetime è stato caratterizzato da uno sviluppo a macchia di leopardo, con molti spazi ancora sfitti e un afflusso di clienti forse non rispondente alle pretese del centro. Ma le cose, assicura il direttore Paolo Fontana, stanno per cambiare: «Le ri abbiamo dato il via ai lavori per l'apertura del piano superiore», dichiara - che ospiterà la parte ristorazione e quella ludica della struttura, mentre proseguono sempre più serrati i lavori per la parte alberghiera e per quella "wellness".



Un'immagine degli interni del centro Montedoro Freetime

Il successo della parte commerciale, secondo Fontana, non si può valutare solo dai primi mesi d'attività: «In agosto abbiamo avuto un aumento del 10 per cento nell'afflusso rispetto alla media», spiega - ma i numeri cresceranno veramente con il completamento dell'offerta. Venerdì prossimo aprirà le porte un negozio d'abbigliamento da 300 metri quadri.

La differenza, ripete Fontana, la farà l'apertura del piano superiore. Nel frattempo i parcheggi liberi al Freetime sono numerosi e i corridoi non sono assiepati di clienti.

I risultati, però, variano di molto da negozio a negozio. «All'inizio era dura», prosegue R.S. - ma ora le cose sono migliorate, settembre è un ottimo mese». Alcuni commercianti, ricorda R.S., hanno fatto



L'esterno del centro commerciale (foto Lasorte)

presente ai gestori le difficoltà dei primi mesi: «In giugno alcuni di noi fecero anche una riunione», ricorda - per chiedere una riduzione dell'affitto».

Ma non tutti i punti vendita condividono la stessa sorte, come racconta la dipendente di un negozio di videogiochi: «Noi siamo partiti benissimo a marzo», dice - e proseguiamo bene ancora adesso, non abbiamo di che lamentarci».

Di segno opposto, invece, l'esperienza della commessa di un altro negozio: «Il centro è molto bello, sono contenta di questo lavoro», racconta - l'unica cosa che manca sono i clienti».

C. M., dipendente di un negozio di abiti per bambini, osserva: «Devo dire che i clienti che vengono qui non sono poi tanti, meno del nostro punto vendita alle Torri d'Europa, ma

l'afflusso aumenterà con l'apertura della ristorazione».

Paradossalmente, per molti clienti la situazione attuale è un vantaggio: «Vengo spesso qui», racconta Franco Radetich, venuto a comprare una Tv - c'è sempre parcheggio, è gratuito, e si riesce a camminare liberamente nei corridoi. La struttura è molto bella, peccato che ci siano ancora negozi chiusi».

Mauro, invece, è al Freetime per la prima volta: «Forse chi ha progettato il centro sperava in un grande afflusso da oltre confine, magari questo inverno ci sarà l'impennata».

Il direttore non ha dubbi: «Le presenze che abbiamo si sono consolidate, e anzi aumentano gradualmente. I clienti comprano. Certo ci vuole tempo per portare al successo una struttura di questa portata. Dopo il test di agosto», conclude - le abbiamo superato con successo, i risultati a cui stiamo lavorando si stanno concretizzando».

«Commercio, il Comune ritiri il piano»

Lo chiede il Pd di Duino Aurisina che indice un'assemblea pubblica per il 25

DUINO AURISINA Il ritiro del piano del commercio. E' quanto chiede, per fugare ogni dubbio circa la possibilità di nuovi complessi commerciali, il Partito democratico di Duino Aurisina all'esecutivo Ret. Alza il tiro, dunque, l'opposizione consiliare e si prepara a dare battaglia su uno dei temi più caldi del prossimo autunno, annunciando un'assemblea pubblica, all'Hotel Belvedere, per venerdì 25 settembre (inizio alle 18).

All'incontro il sindaco Giorgio Ret ha già anticipato di voler partecipare, in modo da chiarire quelle che a suo dire sono solo "parole". Stando al Pd, invece, l'eventuale approdo della grande di-

stribuzione, che sarebbe sotteso all'approvazione del documento, rischia di stravolgere il contesto sociale ed economico del comune.

A guidare la presa di posizione è il capogruppo del centrosinistra Massimo Veronese: «Il sindaco afferma che non ci sono proposte per nuovi insediamenti di grandi dimensioni. Formalmente ha ragione, anche se a noi consiglieri è stato comunicato in commissione che ci sono già alcune candidature. Non voglio mettere in dubbio la buona fede di Ret, ma se passa il piano, e questo lui lo sa bene, sarà obbligato a dare i permessi anche ai grandi mercati. Come superare la contraddizio-

ne? Semplicemente ritirando il piano del commercio».

Il documento è stato elaborato da uno studio esterno, la Terziaria di Trieste, «ma su precise indicazioni dell'amministrazione», sottolinea l'esponente di Insieme. «Il risultato del ritiro del piano», osserva - sarà che il Comune non potrà rilasciare licenze a super e megamercati, ma soltanto ai cosiddetti "negozi di prossimità", cioè ai piccoli esercizi rispondenti alle esigenze della popolazione».

Veronese prosegue ribadendo l'avversione alla variante 24-25 del Piano regolatore: «L'opposizione ha duramente avversato quel piano, denunciandone l'inadegua-

tezza, la mancanza di trasparenza delle procedure e i danni urbanistici che avrebbe provocato. E abbiamo votato contro compatti. Il tempo», prosegue - ci ha dato ragione, se ora anche la giunta sente il bisogno di elaborare un'altra variante che accolga le esigenze, da noi allora difese, dei cittadini».

«Il nodo del piano del commercio», afferma ancora Veronese - è diretta conseguenza di quelle varianti. Ho però l'impressione che al sindaco gli uffici abbiano consegnato un documento diverso da quello nelle nostre mani, dove risultano scritte cose che ora Ret nega. La copia in nostro possesso prevede infatti che il sistema del com-



Negozi nel centro di Sistiana

mercio di Duino Aurisina venga sconvolto da altri 15 mila metri quadri di superficie destinata alla vendita (servizi e parcheggi esclusi), qualcosa come una decina di strutture».

Sulla questione interviene anche il coordinatore del Pd Francesco Foti: «Apprendo con piacere», dichiara - che il sindaco ha accettato di par-

tecipare all'assemblea sul piano del commercio. Attendiamo da lui i chiarimenti che la cittadinanza si aspetta, per fugare dubbi e perplessità. Esprimo l'auspicio che non ci coinvolga in polemiche elettorali, che nulla hanno a che vedere con gli interessi concreti e legittimi di persone e imprese interessate al tema».

Tiziana Carpinelli

IN SEGUITO ALL'ADESIONE AL PIANO PROVINCIALE DI AZIONE LOCALE

San Dorligo, 620 mila euro per la centrale a biomasse

Il progetto prevede un centro di raccolta della materia prima e un impianto per la generazione di energia

centrale che trasforma la biomassa in energia elettrica, centrale che dovrebbe trovare posto nei pressi del teatro comunale "France Preseren", vicino all'attuale centrale del gas.

In questo modo si potrebbe generare energia termica ed elettrica, da destinare al centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra, all'asilo e allo stesso teatro comunale.

«Ora siamo in attesa che la Regione riceva la

nostra adesione, per partire con la cantierabilità delle strutture», commenta il vice sindaco Antonio Gherisich. Tra i vantaggi degli impianti sottolineati dall'amministrazione Premolin, anche l'abbassamento dei costi di materiali che attualmente vengono trasportati all'inceneritore.

All'adesione al Pal e alla conseguente realizzazione delle due centrali ha votato favorevolmente, ma con riserva sul procedimento, il capogruppo del Pdl-Udc Roberto

Drozina: «Credo che l'argomento sia degno del coinvolgimento del consiglio comunale, nel cui interno sono reperibili profezioni per esprimere suggerimenti su tale progetto. Confido dunque - ha chiosato Drozina - che l'amministrazione tenga conto di questa procedura, a differenza di quanto fatto recentemente con la piazza di Bagnoli».

Di pari passo il Comune di San Dorligo della Valle è in prima linea per la costituzione del di-

stretto agroenergetico transfrontaliero. Il progetto, intitolato Biodistrict, inserito nell'ambito del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, è pensato in collaborazione con il Centro di ecologia teorica ed applicata sullo sfruttamento delle biomasse, sarà di più ampio respiro. Oltre a San Dorligo saranno infatti coinvolti la Provincia, i Comuni di Muggia, Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina ed i Comuni sloveni di Erpelle

Cosina, Comeno, Ilirska Bistrica e Divaccia.

Le attività di questo progetto saranno diverse: la raccolta dei dati territoriali sulla consistenza e sulla disponibilità effettiva di biomasse, l'analisi delle utenze termiche degli edifici pubblici, la progettazione di un sistema integrato nell'area transfrontaliera (con gli obiettivi di raccogliere, tagliare e stoccare le biomasse), la sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con quelle a biomasse. (r.t.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

C&C
centro assistenza tecnica
servizi al commercio

CENTRO ASSISTENZA TECNICA SERVIZI AL COMMERCIO
www.cattieste.it
info@cattieste.it
via S. Nicolò, 33
2° Piano
Fax 0403721923
Iscrizioni in sede

Corsi di formazione per:
REC
(Somministrazione alimenti e bevande)
AGENTI IMMOBILIARI
SICUREZZA (RSPP)
HACCP
ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO
INIZIO CORSI **21 Settembre**

TUONOMOTORI SYM

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

SUPER PREZZO DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI **SUPER PREZZO**

JOYMAX 300 I EVO con contributo rottamazione
CITYCOM 300 I con contributo rottamazione
HD 200 I EVO DD - EURO 2.000 F.C. con contributo rottamazione
SYMPHONY 125 DD - EURO 1.200 F.C. con contributo rottamazione
FIDDLE II 125 - EURO 1150 F.C. con contributo rottamazione

NOVITA' Vieni a prenotare il nuovo Symphony 151

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
ACQUISTO

► Oro
► Argento
► Diamanti
► Monete
• STERLINE
• MARANGHI
• KRUGERAND

► Platino
► Palladio
► Medaglie
► Orologi
• OMEGA • BVLGARI
• ROLEX • CARTIER
• IWC • TAG HEUER...

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE - Via Timeus, 8
TRIESTE - L.go Pestalozzi, 3
TRIESTE - Via Salata, 8
UDINE - Via Poscolle, 41
MONFALCONE - Via Verdi, 32
TELEFONO - 338/3404870

agenzia immobiliare **mediagroup**

Via San Nicolò, 22 - 34121 Trieste (TS)
Tel. 040 3498837 Cell. 348 2689889
www.mediagroup-ts.it info@mediagroup-ts.it

ROZZOL - VIA GORTAN ULTIME DISPONIBILITÀ
IN ZONA RESIDENZIALE - SERVITA' IMMERSA NEL VERDE CON VISTA MARE: VILLETTE SU DUE LIVELLI, DI TOT. 200MQ, COMPOSTE DA: SALONE, CUCINA ABITABILE, TRE STANZE, TRE SERVIZI, AMPIA TAVERNA E BOX AUTO CON ACCESSO DIRETTO ALL'ABITAZIONE, TERRAZZE ABITABILI, PORTICATI E GIARDINI DI PROPRIETÀ. OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ/ PREZZO

VENTITA' IN ESCLUSIVA "VILLA ROSA"
VILLA OTTOCENTESCA IN FASE DI COMPLETA RISTRUTTURAZIONE IN POSIZIONE TRANQUILLA A DUE PASSI DAL CENTRO. SI REALIZZANO 10 UNITÀ ABITATIVE E 10 POSTI MACCHINA. GLI APPARTAMENTI VARIANO TRA I 75 MQ. E 120 MQ. CON, O SENZA GIARDINO. ESENTE MEDIAZIONE

eisbär jeans
tel. 040 763740

gioiellerie
via Rittmeyer
6A e 6 - TS
tel. 040 364084

Da oggi nei nostri punti vendita fino al 28/11 ad ogni acquisto, ricevi uno sconto in buono del **15%** da spendere dal 1/12 al 24/12

Buono Natale



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Si ricomincia un nuovo anno: tante cose nuove da imparare

SLOVENO

UNA DELLE LINGUE DI TRIESTE

Corsi gratuiti

Corsi rapidi 100 euro - Corsi annuali 150 euro

Orari pomeridiani e serali

Centro italo-sloveno via Valdirivo 30
Tel. 040/761470 ore 17.00-19.00
(in altri orari 3382118453)

La campanella ha suonato e anche l'anno scolastico 2009/2010 ha avuto inizio. Con molte novità. Da quest'anno nelle classi prime della scuola primaria ci sarà il maestro unico prevalente, un'unica figura di riferimento per i bambini. Gradualmente questo modello sarà trasferito anche alle altre classi abolendo le compresenze. Nella scuola secondaria di primo grado sarà riformulato l'orario delle lezioni con 30 ore settimanali, eliminando insegnamenti facoltativi e opzionali. Il voto finale



dell'esame di terza media sarà calcolato tramite la media aritmetica delle prove orali, delle prove scritte (inclusa la prova nazionale Invalsi) e del voto di ammissione. Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado saranno ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti che otterranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta. Le pagelle potranno essere consultate online e le scuole potranno avvalersi degli sms per segnalare ai genitori le assenze dei figli.

Grafologia: una chiave di lettura della personalità

La grafologia o psicologia della scrittura è una delle chiavi di lettura della personalità dell'uomo. È una scienza che mediante l'applicazione di un metodo rigoroso e preciso rileva nella scrittura i tratti caratterizzanti i singoli individui. Partendo da un mezzo semplice e familiare a tutti - carta e penna - e indipendentemente dal significato delle parole nel testo, scopre elementi sconosciuti della personalità. Il grafologo opera anche senza incontrare chi scrive, pertanto è libero da condizionamenti visivi o affettivi; non predice il futuro, ma mette in luce caratteristiche che possono condurre a determinate scelte (è un ottimo strumento per esempio nella verifica della compatibilità di coppia). Anche nell'orientamento alla professione o scolastico e nella selezione del personale la grafologia può attestare se le motivazioni di un candidato sono effettivamente supportate da attitudini alla materia. Nell'ambito della perizia - settore che richiede ulteriori conoscenze - consente di definire l'insieme dei connotati precisi di una grafia e di metterli a confronto con quelli di un'altra. Eseguire un'analisi grafologica non è solo mera tecnica: significa entrare nella gestualità di chi scrive, ripercorrere i suoi movimenti, risolvere la traccia di inchiostro lasciata sul

foglio bianco, significa mettersi nei panni dell'altro e capire ragioni e motivazioni profonde. Per questo la grafologia è in primo luogo un utile percorso di conoscenza di se stessi: presupposto base per incontrare il prossimo e rendergli disponibile quanto rilevato dall'esame scientifico della grafia. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste), organizza un corso formativo triennale con approfondimenti psicologici, che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. È previsto un "Corso di avviamento alla Grafologia" della durata di due mesi per farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento e decidere l'eventuale prosecuzione. È previsto un ciclo di conferenze introduttive sulla grafologia aperte al pubblico: mercoledì 23 settembre "Che cosa ci può rivelare la scrittura", giovedì 1 ottobre "I principali aspetti temperamentalisti dalla scrittura", giovedì 8 ottobre "Gli elementi base della Grafologia e i suoi settori di applicazione". Tutte le conferenze avranno inizio alle 18 nella sede del Circolo della Stampa in Italia 13. Info: www.grafologiatrieste.it

Università Popolare di Trieste

Anno Scolastico 2009/2010

SCUOLA DI LINGUE STRANIERE

& SCUOLA LIBERA DELL'ACQUAFORTE "CARLO SBISA"



90 corsi annuali

per adulti e ragazzi

lingue, arte, musica, ginnastica e taglio e cucito

VIAGGI PREMIO alla fine dei corsi
SCONTI PARTICOLARI per i soci già iscritti
e per gruppi famigliari



Inizio delle iscrizioni: martedì 1 settembre 2009
presso la Segreteria dell'Ente sito in Piazza Ponterosso 6
tel. 0406705200 - dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30
e il lunedì e il mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.30

Sito: <http://www.unipoptrieste.it>

Imparare lo sloveno: per il turismo, il lavoro, la cultura

Con l'ingresso della Slovenia nella Comunità Europea prima e con la caduta dei confini poi, si sono intensificati i rapporti turistici e commerciali fra Trieste e la vicina repubblica e si è resa evidente l'importanza di una efficace comunicazione linguistica. Non a caso quindi si segnala un aumento nella frequenza dei corsi di sloveno, come lingua di contenuto pratico ma anche culturalmente articolata. Nella nuova Europa il punto di riferimento per imparare lo sloveno si trova a Trieste in via Valdirivo 30 presso L'Ente Italiano per la Conoscenza della Lingua e della Cultura Slovena, un'associazione che fin dal 1970 (storica mente il primo a Trieste e in Italia) svolge questo importante servizio linguistico e culturale per enti, associazioni, istituzioni e privati cittadini interessati ad ampliare i loro orizzonti culturali. Si svolgono corsi intensivi, corsi per gruppi di interesse, corsi per principianti e di perfezionamento, corsi integrativi per bambini bilingui, corsi gratuiti di avvicinamento al mondo sloveno.

Indirizzi articolati sulle esigenze del territorio

I CIOFS punta sulla crescita integrale dei ragazzi, come sintesi di crescita personale e stile professionale. Da anni il CIOFS è specializzato nell'accoglienza, nell'ascolto e nella personalizzazione dei percorsi professionalizzanti in base alle esigenze individuali. Il personale è qualificato e sensibile alle

esigenze dei tempi che cambiano e alle nuove metodologie didattiche con ampio spazio alla pratica: sono previsti stage nel II e nel III anno, oltre a pratica di simulazione, cioè simulazione del lavoro in un'azienda o di un'agenzia turistica, secondo l'indirizzo prescelto dal ragazzo. Operatore am-

ministrativo segretariale e Operatore alla promozione e accoglienza turistica sono i due indirizzi formativi in cui si articola il Ciofs. Si tratta di corsi triennali di Formazione Professionale integrati con istituti tecnici statali: ciò consente alla fine del triennio di continuare gli studi per conseguire il diploma.

Parlare il tedesco: una sfida da vincere

La scuola di lingue Euroculture di Trieste, ben nota per i corsi e training aziendali di lingua straniera, propone una serie innovativa di iniziative di formazione nelle lingue inglese, tedesca, spagnola, slovena e croata. I corsi si svolgono in piccoli gruppi e vengono "tagliati su misura" con un approccio didattico interattivo ed efficace che stimola i partecipanti a essere protagonisti del

loro stesso apprendimento. Euroculture quest'anno offre un'occasione imperdibile: un corso gratuito di lingua tedesca aperto a tutti a livello principiante A1/A2, che partirà a ottobre 2009 (le iscrizioni sono già aperte). E si sa che per chi vive a Trieste conoscere il tedesco è particolarmente importante, in particolare per le prospettive nel settore turistico e commerciale.

Corsi&Corsi

Accanto alle consuete e consolidate proposte, l'Università Popolare propone per l'anno scolastico 2009/2010 alcune novità: per esempio un corso di inglese per ragazzi delle scuole medie, un corso di inglese tecnico commerciale e di corrispondenza, ampliando il ventaglio delle lingue con corsi di latino e corsi di greco antico. Fra le lingue moderne le new entry sono il ceco-slovacco e l'ucraino. Massima flessibilità nella scelta di orari e giornate, con sconti per i "vecchi soci" e per gruppi familiari.

Scuola in lingua inglese

European School al Castelletto di villa Geiringer

L'European School of Trieste sita nel comprensorio del Castelletto di Villa Geiringer, sulla vetta di Scorcola, è una scuola a tempo pieno in lingua inglese volta a inserire l'allievo, al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado nella realtà scolastica italiana. È l'unica scuola internazionale quindi che, pur offrendo l'insegnamento dell'inglese, è ben radicata nel sistema scolastico italiano: nell'ottica di educare gli allievi a diventare cittadini d'Europa. Fondata nel

1980, la European School è scuola paritaria riconosciuta dallo Stato (Legge n. 62 del 10.03.2000): ciò garantisce in ogni momento l'inserimento degli alunni in una qualsiasi istituzione scolastica italiana pubblica, senza esami di ammissione o idoneità. L'Istituto Comprensivo European School of Trieste è strutturato in asilo nido esclusivamente in lingua italiana; scuola dell'infanzia con tre sezioni (Nursery, Kinder 1 e Kinder 2) in lingua inglese; scuola primaria a tempo pieno con 5 classi (circa 16



alunni per classe) articolata in lingua inglese e italiana. Da alcuni anni è stata inserita come materia extracurricolare anche la lingua tedesca; scuola secondaria di I grado a tempo pieno in lingua italiana con 11 ore di lingua inglese. Il curriculum scolastico prevede lo studio della lingua tedesca (seconda lingua) e del latino. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00 con docenti qualificati di madrelingua inglese, italiano e tedesco.

Corsi di GRAFOLOGIA

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Mercoledì 23 Settembre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13

Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 367034

European School of Trieste
Istituto Comprensivo Paritario
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

CASTELLETTO di VILLA GEIRINGER - SCORCOLA
a Trieste - Via Ovidio, 49
Tel. 040 44087
E-mail: europeschool@alice.it
europeschool2@tin.it



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO il Programma Operativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

CORSI DI QUALIFICA DI BASE ABBREVIATA DELL'IRESV FVG DI TRIESTE

Operatore alla ristorazione - PIZZAIOLO - Il corso intende formare la figura professionale del pizzaiolo che al termine del corso sarà in grado di scegliere i fornitori e le materie prime, produrre semilavorati e le pizze, cuocere i prodotti organizzare e coordinare le attività necessarie per l'erogazione del servizio nel locale e la gestione magazzino.

Operatore alla ristorazione - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA - Il corso intende formare la figura professionale del panettiere/pasticciere/gelatiere che dovrà essere in grado di occuparsi della produzione di pane ed altri prodotti da forno, pasticcini, dolci e gelati. I compiti riguardano la preparazione degli impasti e la cottura in forno dei prodotti, l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura; il confezionamento e la vendita dei prodotti.

Operatore di magazzino merci - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - Il corso intende formare la figura professionale, trasversale ad un'ampia gamma di settori produttivi, dell'addetto alle operazioni di magazzino che si occupa della movimentazione delle merci, della documentazione registrazione dei movimenti e della gestione contabile.

Tutti i corsi di qualifica abbreviata presentano le seguenti caratteristiche - **Certificazione:** attestato di qualifica Durata: 800 ore (con un periodo di stage in azienda da 300 a 416 ore); periodo di svolgimento da settembre/ottobre '09 a maggio 2010. **Requisiti:** i corsi sono aperti a persone maggiorenti residenti o domiciliate in FVG disoccupate o non occupate, a rischio di disoccupazione e/o a lavoratori in CGS o in mobilità. Se immigrati in regola con le disposizioni normative. **Modalità di partecipazione:** la domanda va consegnata o inviata (anche via e-mail) in segreteria entro una settimana dall'avvio del corso. Le selezioni avranno luogo tra settembre e ottobre e saranno basate su un test a risposta chiusa e/o un colloquio motivazionale. I corsi sono GRATUITI con sede di svolgimento a TRIESTE

IRESV FVG Via F. Venezian, 20 - 34124 TRIESTE - Tel. 040 3220746 Fax 040 3225171
per info sulle date di inizio: n. verde 800 434 811 sito: www.iresfv.org e-mail: info@iresfv.org

Le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e selezionate nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal comitato di sorveglianza del programma

Il mio futuro? È servito!

www.sdzpi-irsip.it

Scegli la scuola di ristorazione dell'IRSIP

• l'unica presente a Trieste ininterrottamente dal 1992

Il percorso triennale **Operatore alla ristorazione** dell'IRSIP ti apre nuovi orizzonti

• oltre all'inglese ed al tedesco impari lo sloveno

Diverrai cuoco o cameriere di sala e bar

• potrai lavorare nel settore del turismo sia a livello locale che internazionale

Informazioni e iscrizioni:
Via Ginnastica 72, TRIESTE
tel. 040 566360 - ts@sdzpi-irsip.it

CISQCERT
UNI EN ISO 9001:2000

I percorsi di istruzione e formazione sono destinati ai giovani dai 14 ai 18 anni e sono riconosciuti e finanziati da

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA



Euroculture
Corsi di Lingue
per adulti e bambini - tutto l'anno!

	Tedesco		Inglese
	Spagnolo		Italiano
	Sloveno		Croato

Comunicare in Europa

Corsi di tedesco con certificazione internazionale

- Annuali • Bimestrali • Intensivi • Sostegno scolastico
- Collettivi • Individuali • Per bambini • Training aziendali

www.euroculture.it - info@euroculture.it
Piazza Sant'Antonio 234122 Trieste - Tel.: 040 634 738 c.f. 90109620329

Apprendere per afferrare il futuro

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTI TECNICI SUPERIORI:

Operatore amministrativo segretariale
Operatore alla promozione e accoglienza turistica

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667



LASCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Proposte consolidate e corsi originali



Corsi di lingua tedesca moderni e stimolanti

Da quasi 30 anni la Scuola di lingua tedesca Hildegard Bayer organizza corsi a tutti i livelli per adulti, ragazzi e bambini; per principianti, di livello avanzato e superiore. Il metodo si distingue per la sua modernità che stimola la capacità di conversazione tenendo presente anche la grammatica, l'ascolto di dialoghi autentici e la produzione scritta. Una particolare attenzione la Scuola Hildegard Bayer la riserva ai corsi per ragazzi e bambini: si lavora con materiale didattico specifico adatto alla loro maturità e ai loro interessi. Su richiesta si svolgono anche dei corsi qualificanti di tedesco economico commerciale. La Scuola ripropone anche quest'anno il corso intitolato "Le città e i loro autori", che si avvale di materiale speci-

fico, DVD e testi letterari. Questo corso è riservato a persone con una certa padronanza del tedesco. Tutti i corsi sono ovviamente tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza, in orari che vanno dalla mattina al pomeriggio, alla sera, secondo le esigenze degli iscritti. Alla fine di ogni corso c'è un esame facoltativo che dà la possibilità al partecipante di verificare quanto ha appreso. Inoltre si possono sostenere gli esami A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del quadro di riferimento dell'Unione Europea. Si rilasciano i certificati validi per i crediti formativi. La Scuola promuove dei soggiorni in Germania e in Austria. A disposizione degli iscritti c'è anche una nutrita biblioteca e una fornita videoteca.

Con la riapertura delle scuole il nuovo anno è ufficialmente cominciato anche psicologicamente (il 1 gennaio fa piuttosto parte integrante delle vacanze natalizie e semmai serve a fare propositi più o meno scaramantici). E' un anno nuovo che incomincia anche per chi la scuola non la frequenta più da un pezzo. L'inizio delle lezioni segna l'addio alle vacanze estive e spinge molte persone a cercare un approccio nuovo con il proprio tempo libero all'insegna del desiderio di accrescere la propria cultura o di dedicare più tempo al fitness e alla cura del corpo. In grande ascesa i corsi di taglio e cucito per il desiderio di creare da sé i capi personalizzati ma

anche di risparmiare sul riutilizzo di abiti e stoffe. Lingue e informatica sono dei classici evergreen. Il desiderio di frequentare nuovi corsi per avere nuove opportunità anche di conoscenza è un'aspirazione trasversale sia per quanto riguarda le classi sociali sia l'età anagrafica. Ognuno cerca infatti di potenziare le proprie capacità, di trovare spazi di creatività personale dove trovare rifugio dallo stress del mondo del lavoro. E la scuola, sia essa quella tradizionale e classica da vivere sui banchi giorno dopo giorno, sia essa quella informale o dai corsi anticonvenzionali, ha sempre il fascino del luogo dove si entra a contatto con nuovi saperi.

Scuola, formazione, lavoro

La Regione Friuli Venezia Giulia è fortemente impegnata in un ampio ventaglio di azioni affinché tutte le componenti della comunità regionale possano sviluppare al meglio le proprie risorse e capacità tra mercato e diritti, spinta competitiva e integrazione, crescita e coesione, flessibilità e stabilità

Il sistema formativo regionale si propone di aumentare il tasso di conoscenza della comunità regionale e rafforzare l'occupabilità a partire dai soggetti più deboli; affermando la qualità del capitale umano per l'innovazione del sistema economico e sostenendo percorsi formativi sempre più flessibili per agevolare la mobilità sul mercato del lavoro. A partire dallo sviluppo e dalla gestione di percorsi innovativi di apprendimento per tutto l'arco della vita e con l'integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro. Merita ricordare che il contratto di apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo presente nel

nostro ordinamento. Si tratta di un particolare rapporto di lavoro a causa mista volto a favorire l'inserimento occupazionale dei giovani, dando loro la possibilità di acquisire una professionalità specifica all'interno di un'impresa. L'apprendistato è anche uno dei tre canali, oltre all'istruzione e alla formazione professionale, per assolvere l'obbligo formativo. Conoscere il sistema formativo regionale rappresenta quindi il primo passo nella costruzione del futuro professionale, per scegliere il percorso professionale più idoneo e acquisire le competenze necessarie a inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. (fonte: regione FVG) DOSSIER

Quanto inglese sai? Test gratuito on line

Com'è il tuo inglese? Il Wall Street Institute ti dà la possibilità di rispondere immediatamente a questa domanda. Visitando il sito www.wallstreet.it si può fare il test gratuitamente. Prima di scegliere un corso di inglese, è importante infatti capire qual è il livello di competenza, qual è l'obiettivo linguistico da raggiungere e il fine per il quale si vuole ottenerlo. In questo modo può essere selezionare il programma più indicato per soddisfare le esigenze individuali. Qualunque sia il livello di partenza Wall Street realizza un corso d'inglese su misura. Ogni studente è diverso dall'altro e diversi sono quindi anche i corsi di inglese. Il processo di apprendimento dei corsi Wall Street è costruito intorno a un'eccellente sintesi di risorse umane e tecnologiche di elevata qualità. Il corso di inglese si sviluppa attraverso sessioni didattiche, piuttosto che semplici lezioni, che rendono il percorso di apprendimento coinvolgente e incredibilmente efficace.



L'inglese. **Wall Street INSTITUTE** Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

VIA ROSSETTI, 8
TRIESTE
TEL.
040 37 05 37



**CENTRO STUDI
IRCOP**

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI PER**

- DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITI INFORMATICI
- MECCANICI, ELETTRONICI, ELETTEOTECNICI

**AMPIA SCELTA
DI MODALITÀ
DI FREQUENZA:**

1. MICROCLASSE IN ORARIO DA CONCORDARE
2. CORSO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO
3. SCUOLA APERTA DALLE 8:00 ALLE 22:00

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI**

grande novità DOPOSCUOLA

dal lunedì al venerdì per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

A.C. "Mappamondo Linguistico"

INGLESE - SPAGNOLO - PORTOGHESE - FRANCESE - TEDESCO
ITALIANO PER STRANIERI - ARABO - RUSSO - SLOVENO - CROATO



CORSI GRATUITI DI PROVA

per adulti, bambini e ragazzi

Ora ci trovate in via Alberti 10 (di fianco alla Pam di Campi Elisi)

Info 040 300588



Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua

• Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300 www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

**BRITISH
SCHOOL**

un mondo di inglese a trieste

via torrebianca 18
040 369 369

anche a Gorizia
Monfalcone
Udine



unica UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI INDIVIDUALI ED INTENSIVI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10.15 - 13 - 15.30 - 18.30
Via Ginnastica, 3 - 1° Piano - Tel. 040 661050



Elisabetta Miniussi

**SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
MAGLIA E RICAMI**

ISCRIZIONI GIÀ APERTE

dalle 10/12 e 16/19
corsi con inizio 1 ottobre

DIURNI E SERALI

Tel. 040.281366 - Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

Parli Tedesco?

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA

PRESENTAZIONE CORSI BAMBINI
mercoledì 16 settembre ore 18.00
lunedì 21 settembre ore 17.00

**GOETHE-ZENTRUM
TRIESTE**
PARTNER DEL
GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!

via Beccaria, 6
tel. 040 635764
info@goethezentrumtrieste.it
www.goethezentrumtrieste.it

ENGLISH
online

CORSI PER
**BAMBINI
RAGAZZI
ADULTI**

**CENTRO
TRINITY**

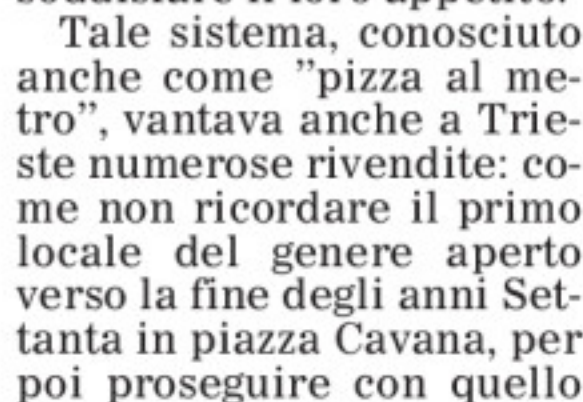
VIA BATTISTI 26
040 761512

WWW.ENGLISHONLINE.IT

COME CAMBIANO LE ABITUDINI DEI TRIESTINI

La "Margherita" a peso
perde terreno, mentre
il "take away" è sempre
più di moda e diventa
un pasto completo

A sinistra Annamaria Maino e, a destra, la pizzaiola Vanda Marzi: nei menù dei ristoranti si trovano fino a settanta tipi di pizze diverse



Forse la sopraggiunta crisi economica, l'aumento del costo della vita e i ritmi sempre più frenetici impediscono ai più di sedersi a tavola nelle numerose

monia Vanda Marzi, della pizzeria Corallo, una delle pochissime donne-pizzaiolo in città - e la clientela è sempre più esigente e avan-

A Trieste sono numerosi anche gli esercizi commerciali che producono solo pizze per asporto, con proprio personale adibito alla

Andrea Di Matteo

In città un esercizio specializzato in tranci da asporto è stato rilevato da un giovane afghano che ci lavora con i parenti

DOMANI IN SCENA IL TESTO DI DALLA CHIESA, CON TANTI LEGAMI TRIESTINI

Pensieri, ansie, gioie e dolori di questa giovane donna si susseguono nei



estiva "Muggia sotto le stelle" in memoria del diciassettesimo anniversario della strage di via D'Amelio in cui persero la vita il giudice Borsellino e i cinque "angeli"

ERIKA PERMETI OGGI AL MUSEO "WAGNER" CON IL MINISTRO ZEF BUSHATI

Barhije Borici, la sua famiglia salvò ebrei

L'incontro è promosso, in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste, nell'ambito della mostra "Besa, un codice d'onore. Albanesi musulmani che salvarono gli ebrei dalla Shoah", visitabile al Museo ebraico fino al 15 ottobre che attraverso le belle immagini

Durante la seconda guerra mondiale fu infatti un rigido codice d'onore, detto Besa, ispirato al Corano, a decretare la salvezza degli ebrei di Albania. Mentre nel resto d'Europa la persecuzione mieteva numerosissime vittime in quel paese a maggioranza musulmana gli ebrei vennero invece considerati ospiti, parte integrante del nucleo familiare e dunque da proteggere e mettere in salvo.

L'esposizione, realizzata da Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, propone i ritratti di quanti si prodigarono in tal senso ricevendo, in anni recenti il riconoscimento di Giusti delle Nazioni. La viva voce di Erika Permetti in Topotani, che in quegli anni strinse amicizia con una bimba ebrea rifugiata nei pressi della sua casa consentirà di rivivere l'emozione di questa straordinaria vicenda che ce la tanti risvolti da scoprire.

Daniela Gross

re romana derideva l'amante che decide di indossare la divisa (lo stesso frequentato realmente dalla stessa attrice, ndr) - dichiara la Luzzi - perché da sempre ho una forte passione per la giustizia. Un sentimento, questo, che mi porta a non tacere quando le cose non vanno». Senso di giustizia, che ha portato la stessa attrice a collaborare attivamente a *Libera*, fondata da don Luigi Ciotti dove ha trovato «una collocazione ideale perché apartitica».

Viviana Attard

F und 4. 44.100,00 € F und 9. 3,00 €



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2009

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● VILLAGGIO META

Alle 10: apertura mostra mercato; alle 10.30: Pazienza (Lentezza) - Comunicazione - Tradizione» con Renzo Maggiore, Andrea Binetti (cantante e attore), Nay Jay-Jay (Jacques Honore musicista, poeta), Elisabetta Fachin (fotografa esperta grafica e siti web); ore 15.30: lezione gratuita di country con Fabio e Lucia con la scuola LivingInCount; ore 17: lezione gratuita di danza del ventre con la Scuola Ombellyki; ore 18.30: concorso musicale «Artisti in vetrina 5».

POMERIGGIO

● MOSTRA

DI FOTOGRAFIE

Oggi, alle 19.30, al Savoia, apertura della mostra "New to the Eye - Best of the fashion photography contest on hair" cui parteciperanno sette fotografi. Da lunedì a domenica, 10-19, fino all'8 ottobre.

● MAL DI SCHIENA

Oggi, il 7 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre a partire dalle 17.30, incontro aperto al pubblico con il dott. Francesco Zarattini; in via Genova 21 al Poliambulatorio Fisio-san (Centro rieducazione colonna vertebrale) domande e risposte sui problemi della zona lombare e indicazioni delle principali terapie mediche e metodiche fisioterapiche; i concetti Ram® e Dbo®. Massimo 15 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni 0403478678 info@crvc.it www.crcv.it.

● ASSODIABETICI NUOVA SEDE

Oggi alle 17 inaugurazione nuova sede Assodiabetici Trieste in via Foschiatti, 1, condivisa insieme ad un'altra associazione di volontariato sociale, l'Acat.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mile, 18 si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● SCUOLA RODARI

Oggi dalle 16.30 alle 18.30, al giardino della scuola Rodari (via Pagano 8) dell'Istituto Comprensivo Valmaura si terrà l'8° incontro del Laboratorio creativo "A Kolonovez non se buta via niente". Prossimo incontro, martedì 22 settembre.

AUGURI



GRAZIELLA Tantissimi auguri per i tuoi primi 50 anni da Robi, Cinzia, Luca, Armida, Elisa, Alessandra



DENISE-PINO Festeggia con grande gioia 25 anni insieme. Auguri dalle figlie Deborah e Desirée e dai nonni Mario e Noella



LUCIO Compie 70 anni. Auguri dalla moglie Marina, Erno, Fabio, Marina, Morena amici e parenti



CRISTINA Festeggia cinquant'anni. Sei sempre dolce e meravigliosa. Affettuosi auguri da Sara, Luigi e da tutti gli amici

DALL'ANPI CON LE LIBRERIE TRIESTINE

Kit scuola per l'Abruzzo

Il comitato provinciale dell'Anpi-Vzpi ha fatto appello alle librerie e cartolerie della provincia affinché partecipassero alla raccolta di libri, quaderni e altri sussidi scolastici per gli alunni della scuola dell'obbligo abruzzesi, provati da un'esperienza traumatica come il terremoto. L'iniziativa alla quale hanno aderito le librerie e le cartolerie **Cobez, La Fenice, Feltrinelli, Grillo, Kramer, In der Tat, Italo Svevo, Knulp, Minerva, Paoline, S.r.l. Supermercato del libro, Tercion, Triestina - Tržaska knjigarna, Up Giokit**, ha raccolto circa 600 chili di materiale scolastico.

L'Anpi-Vzpi ringrazia sentitamente i donatori che con la loro partecipazione contribuiscono a lenire i disagi della popolazione scolastica abruzzese. I volontari della Protezione civile del Comune di Moraro (Gorizia) hanno provveduto al trasporto del materiale raccolto in accordo con l'Ufficio scolastico dell'Aquila.



Seicento chili di libri e quaderni sono partiti per l'Abruzzo (f. Lasorte)

PER I BAMBINI TRAPIANTATI DI MIDOLLO E LE LORO FAMIGLIE

L'Agmen apre una nuova foresteria

I piccoli pazienti che per combattere la loro malattia devono sottostare a un trapianto di midollo da oggi avranno una qualità di vita migliore. Questi bambini, e il genitore che li assiste, che vivono per lunghi periodi, anche mesi, isolati in una stanza per evitare infezioni potenzialmente letali, verso la fine del trattamento, con il miglioramento delle condizioni, pur necessitando ancora di regolari terapie e controlli in ospedale, potrebbero passare a un regime di isolamento meno stretto. Spesso, però, abitando lontano da Trieste o addirittura all'estero, sono costretti a sopportare ancora per settimane, con comprensibile disagio, l'isolamento stretto.

Ora finalmente non è più così. Con il generoso

contributo, raccolto tra i propri dipendenti in occasione del Natale 2008, le Generali hanno permesso all'**Agmen Friuli Venezia Giulia** di affrontare i lavori di ristrutturazione di un miniappartamento acquistato poco tempo prima. L'appartamento si trova al **terzo piano di uno stabile di via Trissino**, e quindi proprio adiacente al Burlo Garofolo dove si trova il Centro trapianti di midollo, ed è composto da un atrio, un soggiorno con angolo cottura, un ampio bagno e una grande camera con tre letti. Dal soggiorno si accede a un bel balcone affacciato sugli orti che si trovano sotto il giardino dell'ospedale. L'appartamento, di dimensioni ideali per alloggiare un bambino e uno o due genitori,



Benedizione della foresteria

necessitava però di una radicale ristrutturazione per renderlo consono sia alle normative in vigore che alle esigenze sanitarie dei futuri ospiti.

Ciò è stato fatto principalmente grazie alla generosità del contributo offerto dalle Assicurazio-

ni Generali, ma anche grazie alla particolare sensibilità dell'impresa edile Garau, della ditta dei fratelli Braico, che ha curato la parte elettrica, e della ditta Idrogas che si è occupata di quella idraulica. Inoltre ha partecipato concretamente anche un vecchio amico dell'Agmen, il mobilificio Roiatti di Codroipo, che non manca mai di garantire il suo appoggio. Oggi questa struttura permetterà ai piccoli pazienti di fare il primo passo verso una vita nuovamente normale uscendo dall'isolamento, dove tutto, perfino l'aria, deve essere sterilizzato, per godere di un grado di libertà maggiore, respirando all'aria aperta e muovendo qualche passo sul balcone per loro un miglioramento non da poco.

uore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Gian Enrico Ratto nel I° anniv. 5/9 dalla figlia Kitty Ratto 50 pro Astad, dalla moglie Eva Cornelli 50 pro Airc.

- In memoria di Virgilio Tommasini per il compleanno (15/9) dalla moglie Marcella 50 pro Enpa.

- In memoria di zio Battista (16/9) e zio Remo (9/10) dai nipoti Franca e Maurizio 20 pro Agmen.

- In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Luci, Luisa, Marino 50 pro Divisione Cardiologica.

- In memoria di Giorgia Levi nel X° anniv. (16/9) dalla figlia Laura e dalla nipote Franca 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 50 pro gattile Cociani.

- In memoria di Clelia Predonzan (16/9) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro frati di Montezza, 25 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.

- In memoria di Iolanda Sartori per l'XI° anniv. (16/9) dalle figlie Isa ed Edda 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

- In memoria di Teodoro Stolfi nel V° anniv. (16/9) dai suoi familiari 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

- In memoria di Renato Vitali (16/9) dalle figlie Loredana e Michela, dai generi Paolo e Massimo, dal nipote Argente, dalla moglie Mariuccia 25 pro Casa di Natale (Aviano).

- In memoria della cara Maria Zulian nel V° anniv. (16/9) dalla figlia Lucia e dal genero Alessandro 15, dalla sorella Paola 10 pro Centro tumori.

- In memoria di Maria Zvanut nel XXXV° anniv. (16/9) dalla figlia Silva 40 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Angela Fonda ved. Corsi da Bianca, Giorgio, Lucio, Mariuccia Prandi 100 pro Airc.

- In memoria di Alfonso Iannone dalla fam. Tomponi e figlio 50, da Cesare, Walnea Rossini 40 pro Centro tumori Lovatini.

- In memoria di Rina Ippavitz ved. Scalamera dalla cognata Francesca e nipoti 50 pro Comunità San Martino al campo.

- In memoria di Bruna Bruno Lavenna dalla fam. Scotti 100 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Angelo Lopinto da Welma e Antonio 30 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologia).

- In memoria di Marino e Maria da Mirella Altran 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Fabio Nascimben da Livio Bisiani 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Anita Filippo Bernardi Nencoli da Lucio Vascotto 50 pro frati di Montezza (mensa poveri).

- In memoria di Paolo Paoli da Maria Grazia e Sergio 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di nonno Rino Perosa da Elda 50 pro Airc.

- In memoria di padre Gabriele Polita dalle fam. Polidori 40 pro chiesa della Madonna del Mare.

- In memoria della figlia Serenella Sillo da Italo Sillo 50 pro Medici senza frontiere.

- In memoria della cugina Liliana Steininger da Ondina, Gabriella, Cinzia 30 pro la ricerca contro il cancro; da Eleonora, Claudio, Federico, Luisa e fam. 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt).

- In memoria di Maria Zerial Marcusa da Maria Grusovin 25 pro Casaca previdenza medici ammalati.

- In memoria di Virgilio Zerilli da Maria Novak 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro frati di Montezza.

VARIE

LABORATORIO DI SCRITTURA

■ Per l'organizzazione degli incontri relativi al progetto «Laboratorio giornalistico di scrittura», nella sede centrale dell'Istituto magistrale «G. Carducci», in via Madonna del Mare, l'aula dispone di lavagna luminosa, proiettore video e computer portatile. Non dispone invece di connessione Internet wireless. La sede di via Corsi invece è dotata anche della connessione Internet.

GIOVANI VOLONTARI IN AISM

■ Martedì 22 settembre dalle 15 alle 16.30 nella sede Aism - Associazione italiana sclerosi multipla, in via Modiano 5, si terrà un incontro di formazione rivolto ai giovani volontari in Aism. L'incontro è aperto a tutti i giovani tra i 16 e i 20 anni che desiderano dedicare un po' del loro tempo libero per dare supporto alle persone con sclerosi multipla. L'iscrizione è obbligatoria telefonando alla segreteria della sezione (tel. 040-948001) o inviando una mail a info@aism-ts.org.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Da sabato 12 settembre manca da casa Morgana, gatta pezzata tricolore (bianca, rossa, nera). Ha la zampina anteriore sinistra spezzata, e zoppica visibilmente. Si è allontanata da una casa di via alle Cave, nel rione di San Giovanni. Contattare i numeri 338-6330685 - 348-4509572 - 040-573982.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13.

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sopra Moggio Al Monte Piana con l'Alpina

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione **nelle Alpi Carniche a monte di Moggio Udinese** con il proposito di visitare un'altra delle strutture militari della I guerra mondiale, il Casermone di Vualt, e di salire una delle cime sovrastanti, il Monte Cjavalts. Il Casermone era una grossa struttura militare costruita nel 1911 con lo scopo dichiarato di ospitare un "ospedale" ma utilizzato poi come ricovero alpino d'alta quota a controllo delle valli sottostanti e di Pontebba. Il Monte Cjavalts è una cima che fa parte del massiccio dello Zuc del Boor. Tutto l'ambiente è aspro e selvaggio e di grande suggestione. Si partirà dal torrente Aupa nei pressi di Dordolla. Risalita la fiancata boscosa e superata il crinale, si raggiungerà il Ricovero Vualt e poi il Casermone, posti alla testata della Val Alba. I più dotati continueranno raggiungendo il sentiero Alta Via di Moggio e da questo, con breve deviazione, la vetta. Scenderanno quindi al Bivacco Bianchi e poi al Rifugio Vualt. Da questo, entrambe i gruppi raggiungeranno Moggio per strada forestale. Partenza ore 6.30 Capogita: C. Rizzo. Info e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500; lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

bo panorama circolare sulle Dolomiti, è tristemente famoso per i terribili combattimenti che vi si svolsero nell'arco di tutta la prima guerra mondiale. I soldati italiani si attestarono sul pianoro sommitale sud e gli austriaci sul pianoro nord, separati soltanto dalla Forcella dei Castrati. Vi rimangono molte testimonianze: alcuni percorsi di guerra ancora transitabili, resti di postazioni, reticolati, cippi e monumenti che sono stati eretti a ricordo delle inutili, sanguinose battaglie.

Si raggiungerà con il pullman il Lago d'Antorno, da dove si proseguirà costeggiando la base del monte e risalendone poi le pendici sino alla sommità. Si scenderà quindi alla Forcella dei Castrati ed al Monte Piano. Dopo il pranzo dal sacco si scenderà in Val di Landro, sino al ponte sulla statale nei pressi di Carbonin, dove attenderà il pullman. E' previsto un itinerario alternativo, meno faticoso. Coordinato Pino Marsi. Partenza con pullman ore 6.30; rientro entro le 21. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Alla escursione possono partecipare anche i non soci.

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica la **salita al Monte Piana** (2325 m) dal Lago d'Antorno (1866 m) al Ponte della Marogna (1515 m) nei pressi di Carbonin, per la Forcella dei Castrati. Il Monte Piana, rinomatissimo per il super-



Croce sul Monte Piana

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55 - Casa della Musica

via Capitelli 3, presentazione corsi 2009-2010: giovedì 17 settembre ore 18.00 Djedje Jacques Honoré laboratorio musica africana e Sergio Giangaspero chitarra classica; venerdì 18 settembre ore 17.30 Rossana lugovaz pianoforte classico. Tel. 040307309.

Centro Gioco Sport «A. Coselli»

Iscrizioni dal 14 settembre. Corsi: pallavolo, minibasket maschile e femminile, minivolley, giochi con la palla, ginnastica artistica, danza moderna, classica. c/o Scuola L. Stock Morpurgo. Tel. 328/4289334 www.centrocosselli.it.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con l'insegnante di batteria Andrea D'Ostuni, venerdì 18 e venerdì 25 settembre, alle ore 17.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con l'insegnante di chitarra elettrica Stefano Mastronuzzi, giovedì 17 e 24 settembre, alle ore 17.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con il polistrumentista Leon Viola (pianoforte, composizione, canto), venerdì 18 e 25 settembre, alle ore 17.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con l'insegnante di violino Laura Comuzzi (corso per bambini e adulti), venerdì 18 settembre, alle ore 17.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con l'insegnante di clarinetto Neven Stipanov, giovedì 17 settembre, alle ore 17.

Centro d'arte musicale-Officina della Musica

Via Gallina 1. Incontro con l'insegnante di pianoforte e canto micofonico Maja Krizan, giovedì 17 settembre, alle ore 18.



BAMBINI & RAGAZZI

PROPOSTE • CONSIGLI • NOVITÀ

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Cartoons, che passione!

Non ci sono solo i meravigliosi protagonisti in 3D dell'Era glaciale a rallegrare i più piccoli, ma numerosi sono i cartoons fatti apposta per loro fra Tv, web e giochi: Si va dagli alieni di Ben 10, il ragazzo che grazie all'orologio Omnitrix riesce a trasformarsi in 10 alieni diversi, alle avventure di Geronimo Stilton, dalla musica di Teen Days ai cuccioli di Pipì, Pupù e Rosmarina. Senza dimenticare gli Angel's Friends che frequentano la scuola speciale per contrastare i malvagi Devils. Contro le forze del male combattono anche i ragazzini di Blue Dragon.

Per il tempo libero sempre in primo piano "il militare" formato junior Piccola grande moda d'autunno

Sarà l'inverno degli eskimo e delle giacche a vento da indossare su camicie scozzesi

Pioggia, vento, freddo: solo il fascino evergreen di una giacca a vento confortevole e protettiva riesce a far sopportare ai bambini la riduzione delle ore da poter trascorrere all'aria aperta. Per l'inverno la moda ragazzi propone un look outdoor e sportivo (tendenza rugby). Sarà l'inverno degli eskimo, delle giacche a vento con ecopelliccia da indossare sopra camicie scozzesi. Sempre

in voga lo street style con ampio uso del mimetico. Senza dimenticare la collezione che si ispira ai capi dell'Aeronautica Militare presentata a Pitti Bimbo da Lapo Elkann. Firmata Original Marines Family Store una nuova collezione che spazia dal neonato all'adulto con giubbotti, piumini, cardigan, felpe, camicie, pantaloni, jeans, T-shirt, polo, leggings e abiti in caldi tessuti. e di tendenza



il tessuto "memory", che si stira con una semplice carezza. Si chiama North Sails Future la linea per bambini tra gli otto e i dodici anni in materiali morbidi, leggeri e pratici, per dare ai piccoli il massimo comfort in ogni occasione. Tornano il montgomery, il poncho e il cardigan sui jeans e il kilt per le bimbe è a palloncino. Il richiamo agli anni '60 porta gli intramontabili jeans, le minigonne e i bomber. Il look urbano da tempo libero prevede pantaloni con tasconi porta tutto, pull marinaio, mini a balze, coprispalle, imbottiti tipo polo nord. Gli intramontabili cartoon, a partire da Paperino e Topolino, decorano t shirt e felpe.

Look outdoor pratico e confortevole

Suggerimenti per l'acquisto di giochi sicuri

Sicurezza e qualità con un occhio attento all'età del bimbo

Il Codacons ha stilato una serie di consigli per la sicurezza negli acquisti di giocattoli. Il primo è quello di acquistare in negozi ben conosciuti sul mercato e radicati nel territorio. Da controllare che ci siano i marchi di sicurezza IMQ, CE o 'Giocattoli Sicuri', rilasciato dall'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli.

Gli altri consigli forniti vanno dal "non comprare doni troppo piccoli che potrebbero essere ingoiati dai bambini" né pupazzi con pezzi (braccia, gambe, testa) che si possono staccare" a un'attenzione particolare da riservare alle bambole in plastica, realizzate in Pvc trattato con ammorbidenti, per renderle morbide e duttili: meglio preferire materiali naturali come stoffa o altri tessuti lavabili. Va bene anche il legno, purché non trattato con vernici.

Controllare e rispettare l'indicazione dell'età per cui il gioco è consigliato. Controllare che la confezione sia integra. Infine il suggerimento forse più importante: giocare spesso con i figli: il rischio di incidenti sarà sicuramente più

NOVITÀ



Torna lo stile classico

Collezioni divertenti e sbarazzine caratterizzate da colori intensi come il rosso, il viola, il turchese. Ispirazioni gitane. Molto patchwork o uno stile metropolitano con cappottini, jeans glitterati o arricchiti da charms. Per le bimbe sono ideali gli abitini in maglia con cinture; di tendenza i pantaloni alla

cavallerizza e le camicie con ruche. Maglioni jacquard, golfini con pelo e stivali in lapin trasformano le più piccole in autentiche principesse delle nevi. La moda propone molto hand made soprattutto nei maglioni con trecce. Il tutto nero, elegante e "rockettaro", spopola anche nell'abbigliamento

junior, ma si scompone in sovrapposizioni con tocchi d'argento e soprattutto come contraltare propone una terapia del colore fatta di turchese, lime, lampone. Ma la vera novità è il ritorno alla grande dello stile classico, da brava bambina bene educata (nella foto a sinistra un modello Burberry).



courtesy www.t3lissone.it

"Zero in condotta" le scarpe giuste

Senza dimenticare i mascalzini per i più piccoli e l'angolo modaiolo hallo Kitty

Zero in condotta, in via Battisti, è un negozio specializzato in scarpe per piccoli piedi da far crescere con il giusto e confortevole supporto, offrendo una grande varietà di proposte a prezzi contenuti. Le scarpe di Nero Giardini junior, gli stivali in gomma firmati Giuseppe, sneaker e ciabattine sono comode, eleganti. Sempre, vale la pena sottolinearlo, con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Compilate le scarpe firmate Ciabimbini, che Zero in condotta propone



in esclusiva per Trieste: tutti i modelli hanno il sottopiede Soft Effect che adotta la tecnologia Aloe Vera, ideale per il comfort e l'igiene. La schiuma di lattice con microcapsule contenenti essenza di Aloe dona una sensazione piacevole di morbidezza, modellandosi perfetta-

mente a qualunque tipo di piede. Da Zero in condotta trovate anche l'imperdibile gamma di proposte dei marchi Melania e Canguro. E infine la grande novità: i mascalzini, le nuove ciabattine disponibili fino al numero 32, ideali in casa e per i bambini che frequentano asili nido e scuole materne. Facili da indossare sono simili ai calzetti antiscivolo, ma al posto dei pallini hanno una leggera soletta intera perfettamente antiscivolo. Sono lavabili in lavatrice a 40°:

Tornano i pannolini lavabili

Per i genitori che insieme alla salute dei figli pensano anche all'impatto ambientale ci sono i pannolini in tessuto naturale. pannolini lavabili moderni sono molto diversi da quelli che usavano le nostre nonne e mamme che per sterilizzarli, prima dell'arrivo della lavatrice, li bollivano in un grosso pentolone. scelta di oggi è fatta anche nell'ottica di ridurre la quantità di rifiuti e alla fin fine di risparmiare. Il risparmio rispetto agli "usa e getta" è diluito per tutto il periodo che va nascita al vasino.

Zero in condotta
CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI

CALZIAMO dal 18 al 40

Via C. Battisti, 7 - 34125 Trieste
Tel. 040312728
E-mail: zeroincondotta.es@infinite.it

L'OUTLET DI
Pane e Cioccolata
v. 7 Fontane, 5

TUTTE LE NOSTRE MARCHE A PREZZI SCONTATISSIMI

BURBERRY D&G MONNALISA

BRUMMEL WOOLRICH

"LA CO.S.T.I.E.R.A."
Cooperativa Sociale ONLUS

Via Mercadente, 1 - TRIESTE
tel. 040 638862 - fax 040 364041
email: lacostiera@yahoo.it

I NOSTRI SERVIZI

- Asilo Isola dei Piccoli
- Ludoteca - Baby Parking - Feste per Bambini
- Pre/Post Accogliimento
- Baby Opera - Una Tata per Amica
- Centri Estivi - Scuola Bus

ASILO: "L'ISOLA DEI PICCOLI"

Corsi di danza

Inizio attività: 14 settembre

Presso la sede:
via Pacinotti 2/a
tel. 3342904004
www.progettodanza.it
progettodanza.afiliberio.it

LEZIONE DI PROVA GRATUITA

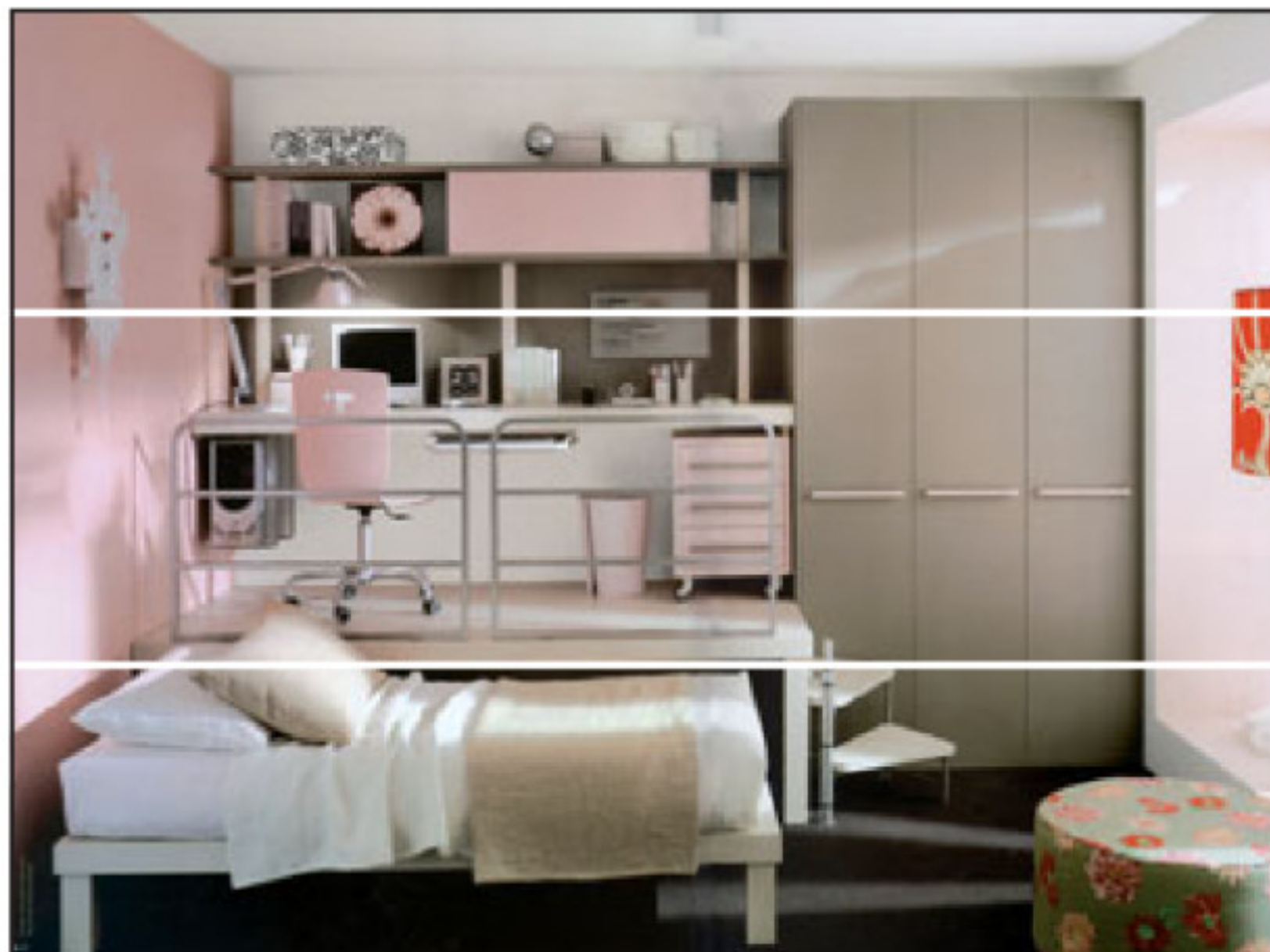
progetto Danza
con animazione e formazione

Spizio

SETTIMANA DEL BAMBINO
6 MESI 16 ANNI

nuova collezione
AUTUNNO - INVERNO

Largo Barriera, 10 - Trieste



TUMIDEISPA **CITYLINE**

CLEVER **morettiampe**

...VISITA IL NOSTRO FORNITISSIMO CENTRO CAMERETTE

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it
Via Economo 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2009

TRAGEDIA

Via delle Linfe

Il 10 settembre in via delle Linfe è successo un fatto di enorme gravità, che mette in risalto l'esasperazione che si crea quando le istituzioni ignorano le grida di allarme, d'aiuto che cittadini rivolgono loro, per salvaguardare le norme basilari della civile convivenza. I soprusi legittimati esasperano il fisico ma ben più l'animo di chi ha risposto, come filo conduttore della sua vita, l'onestà, il lavoro, il sacrificio, la casa, la famiglia. In pochi istanti quattro timbri distruggono tutto ciò in cui credevi: ti fanno crollare la casa, la fessurano, la sovrastano con il cemento.

Antonio Castriotta, dopo aver tentato tutte le strade legittime, in un attimo di disperazione, ha cercato da solo la tanta agognata giustizia. Questo è l'esempio di ciò che questa società sta creando: uomini che vivono in scatole di cemento al di fuori del contesto della natura, con il solo scopo di riprodursi e fare soldi.

Cordoglio profondo alla moglie e alla famiglia tutta: sappiano che il suo gesto non è quello di un folle come qualcuno certamente insinuerà, non sarà dimenticato, perché finalizzato a raggiungere quella giustizia che gli è stata negata dagli uomini e che anch'io, come lui, da anni cerco per la valle del Rio Martesin.

E inutile che il sindaco Dipiazza accorra a visionare i cocci.

Come per via delle Linfe, se via la vogliamo chiamare, così per altri siti come la valle del Rio Martesin, lui i problemi li conosce.

All'infuori della morte, tutto, se si vuole, si può risolvere, sempre che ci sia la volontà. Questo, ahimè, non succede, e allora devo dedurre che questa Trieste non ha cambiato il suo motto: no se pol e no se vol.

Dario Ferluga

STORIA

Trieste ebraica

Nella pagina cultura-spettacoli del 31 agosto, l'articolo intitolato «Così spari la vecchia Trieste ebraica», pubblicato per annunciare le importanti cerimonie riguardanti la Decima giornata europea della cultura ebraica, mi ha riportato alla metà degli anni Trenta, quando col podestà Enrico Paolo Salem, di religione ebraica, Città vecchia cambiò volto, come altre zone cittadine.

All'epoca, vista la responsabilità del podestà ebreo nelle opere di demolizione per attuare, tra l'altro, la via chiamata del Teatro Romano, si può ritenere che gli ebrei del ghetto triestino fossero già stati trasferiti e sistemati altrove, grazie all'azione solidale della comunità ebraica che da tempo aveva avuto la possibilità di farlo. «Basti pensare che la monumentale Sinagoga», come viene ricordato nello stesso articolo, «è stata edificata nel 1912 in un quartiere lontano dal ghetto» che era destinato a sparire. Nel vecchio ghetto continuarono tuttavia ad abitare fino alla fine, immigrati di varie provenienze, specialmente dal meridione d'Italia, come si può rilevare nella strofa di una vecchia filastrocca dialettale che recita così: «Citavecchia, Crosada e Ghetto ga formado un novo dialeto, un dialeto furlan-piranese, con incrocio fra el grego e barese».

Guido Placido

DISAGI

Bimbi sul bus

Vorrei domandare ai dirigenti della Trieste Trasporti, e al mio sindaco, mio dipendente, come secondo loro sia possibile, per una donna, madre di una bimba di pochi mesi, salire autonomamente, con ovvia carrozzella (non passeggino, vista l'età del neonato e quindi non ripiegabile) e quindi utilizzare i mezzi pubblici, i quali dovrebbero essere fruibili da tutte le tipologie di persone. Appunto per questo detti mezzi pubblici, perché per il pubblico, e oltretutto pagati dal pubblico!

VIABILITÀ PERICOLOSA E NON COMPRESIBILE

«Galleria del Carso, servono segnali in inglese»

Mi associo a quanto scritto dal signor Polli con una sua segnalazione sul Piccolo dell'11 settembre a proposito della Galleria del Carso e aggiungo che io percorro la stessa galleria non meno di 4 volte al giorno e quanto riportato è comportamento più comune che occasionale da parte dei camionisti. Faccio notare inoltre

che il segnale del limite di 80 km/h non è ben evidenziato e che si confonde con il segnale di postazione di «stazione antincendio» dovuto alle stesse tonalità di rosso, ed è anche posizionato alla stessa altezza. Forse sarebbe da copiare il segnale ottico di velocità in uso in Slovenia che è molto più grande in diametro e che lampeggia non appena un veicolo

supera il limite di velocità imposto. Aggiungo inoltre che vista la facilità con cui si può programmare un tabellone ottico, sarebbe opportuno che ad uso degli stranieri che percorrono la galleria, lo stesso riportasse eventuali comunicazioni anche in lingua inglese, cosa già adottata dai nostri vicini sloveni. Rammento che quando è stato ripristinato il

controllo dei documenti ai valichi a causa del G8, mentre sul tabellone ottico era scritto in italiano, non era riportato in altre lingue e il traffico di stranieri era già iniziato. Sarebbe stato un atto dovuto nei loro confronti, se non un tabellone multilingue almeno in inglese. I turisti, quando fermati, si notava la loro perplessità e disagio.

Giampaolo Lonzar

L'ALBUM



Lions San Giusto, primo "scatto" del nuovo consiglio direttivo

L'assemblea elettiva del Lions club San Giusto, svoltasi nei giorni scorsi, ha provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica per un anno. Nella foto i neo-insediati vertici, da sinistra: Cristiana Vidali (consigliere), Michele

Valente (past president), Marina Cinco (cerimoniere), Ondina Camisa (presidente), Stefano Ravo (primo vice presidente e tesoriere), Alessandro Giadrossi (segretario) e Adriana Gervina (secondo vice presidente)

dal conducente... Allora tutto quello che il nostro caro sindaco ci invita a fare in questi giorni in cui si parla di viabilità, e che il mio buon senso civico mi ha sempre fatto fare, e cioè non utilizzare la macchina, per chi ha figli non vale? In tutti i Paesi europei in cui ho viaggiato anche con i mezzi pubblici nessuno si è mai lamentato, anzi, tutti i mezzi erano predisposti per i passeggeri. Cosa aspettiamo ad adeguarci all'Europa non solo nei prezzi, ma anche nei servizi offerti?

Paolo De Chirico

PROPOSTA

Cinghiali urbani

L'uomo si è evoluto nel corso del tempo a differenza di altri esseri viventi sulla Terra. Per vivere ha cercato grotte, poi ha fatto giacigli e infine ha imparato l'arte del costruire casa. Dove? In mezzo a boschi e foreste, facendo borghi e poi città, abbattendo alberi, arbusti, liane, nonché animali e insetti di tutte le specie. Coloro che disprezzano il «cemento» che porta via l'habitat ai cinghiali, vadano ad abitare nei boschi e foreste come primitivi e dimentichino il progresso della civiltà. I cinghiali possono cagionare la morte e incidenti a persone e cose. Ma perché debbono essere uccisi senza averne un beneficio?

L'INTERVENTO

«Pd: ordine del giorno di Marino per limitare a due i mandati di governo»

In vista dei congressi e delle primarie del Partito democratico, è stato detto, parliamo di contenuti e non di persone. Allora cogliendo l'invito provo a mettere in fila tre questioni.

C'è anzitutto la questione morale, che si lega strettamente al rinnovamento della classe dirigente del partito. E non penso alla corruzione e alla connivenza, che pur emergono da indagini della magistratura in altre regioni e che coinvolgono anche eletti del Pd. Penso a un modo di intendere la politica e l'amministrazione pubblica prima di tutto quale ritorno in termini di consenso personale. Basta il piccolo e all'apparenza innocuo esempio dei «bonus», che i singoli consiglieri regionali e comunali hanno a disposizione in fase di bilan-

cio per ingraziarsi associazioni culturali e sportive, parrocchie ed ex case del popolo. Una pratica che degrada il ruolo dell'amministratore a dispensatore di favori nei vecchi meccanismi delle clientele. Questione che il Pd deve porsi, garantendo un costante ricambio dei gruppi dirigenti. Ed è proprio per questo che i sostenitori in regione di Ignazio Marino e Maria Cristina Carloni presenteranno ai congressi un ordine del giorno perché lo statuto del partito limiti a due i mandati dei propri eletti al Parlamento e nelle amministrazioni. C'è poi la questione della partecipazione e della condivisione delle scelte del Pd con gli iscritti e gli elettori. L'altro giorno Stefano Rodotà osservava come

uno dei difetti del sistema elettorale maggioritario è proprio quello di sciogliere la maggioranza da ogni vincolo che non sia il giudizio pronunciato dagli elettori a fine legislatura. Allora nel sistema maggioritario, per il Parlamento come per i Comuni, il nostro partito deve assolutamente prevedere che i candidati non siano scelti nei famosi «caminetti», ma che l'investitura arrivi proprio dalle primarie. Ogni marcia indietro è semplicemente un'offesa ai cittadini che in diverse occasioni abbiamo chiamato al voto nei gazebo, primarie del 2005 per il sindaco di Trieste anzitutto. E poi il Pd deve utilizzare lo strumento dei referendum consultivi, detti con brutto neologismo doparpe, perché, come scrisse Mario

Pirani, le decisioni più controverse non derivino da compromissioni verticistiche, ma riflettano la volontà maggioritaria dei votanti. Penso al testamento biologico, ma penso anche al rigassificatore di Trieste. C'è infine la questione sollevata da Ignazio Marino: ci sono momenti in cui il partito deve sapere dire «sì sì, no no» e, aggiungo io, sono momenti in cui la libertà di coscienza non può mai essere quella dei politici, ma solo quella dei cittadini. «E la coscienza individuale, con i suoi tormenti, a dover essere rispettata da un legislatore al quale si addice la sobrietà e, nei casi limite, il silenzio» scrisse ancora Rodotà.

Fabio Omero capogruppo Pd in consiglio comunale

SEGNALAZIONI

25



LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



La realizzazione della donna? Non c'entra il Dna

Maschile e femminile non sono soltanto i due grandi ambiti biologici in cui l'umanità si distingue; la storia del mondo è stata attraversata e organizzata da questa dicotomia.

Maschile e femminile rappresentano modalità del nostro stare nel mondo e la biologia e la storia hanno caratterizzato di pratiche millenarie attitudini e aspetti fisionomici. Spesso i destini sono configurati dal vincolo di appartenenza che relega l'individuo all'identità di genere nella determinazione di bisogni e passioni. «La grandissima differenza che è posta alla base della dimensione maschile e di quella femminile è soprattutto di tipo emotivo, si tratta di due regni del tutto diversi. La speranza, naturalmente, è quella che prima o poi si riesca a capire l'altra metà del cielo e che questa non rimanga più avvolta dal mistero». (Aldo Carotenuto - "L'anima delle donne - per una lettura psicologica al femminile").

La diversa e maggiore sensibilità delle donne rispetto agli uomini non è di origine genetica, quanto un'eredità culturale. Quanto sono cambiate le donne oggi? Secondo la L.S. Leonard: «Le donne di oggi hanno bisogno di affermarsi non solo a livello personale ma anche a livello culturale. Molte donne ai tempi nostri sono arrabbiate perché sono stati trascurati i loro valori femminili. Devono affermarsi di forza partendo dalla loro esperienza femminile e a questo scopo possono essere necessari violenti scoppi d'ira [...] Alla fine, però, l'ira deve essere espressa in modo non solo energetico ma anche organizzato e diretto. Questa consape-

volezza cosciente della propria energia e del modo in cui la si vuole utilizzare può impedire alle donne di fare quelle false promesse iniziali che le tengono nella passività. Imparando a confrontarsi con la loro ira, possono raggiungere una comprensione più profonda dell'ira culturale irrisolta che, come peggiore conseguenza, porta alla guerra e alla persecuzione».

Non è il Dna a stabilire la realizzazione della donna quanto il meccanismo socioculturale in cui si trova inserita. Lo strumento della conoscenza è indubbiamente quello più adeguato per superare qualsiasi forma di sopraffazione, compresa quella che molte donne autoalimentano rimanendo incastrate come in una ragnatela. La ragnatela tessuta attraverso l'emergere improvviso e incontrollato delle zone d'ombra all'interno delle relazioni interpersonali, capaci di prendere il sopravvento al punto da portarci a vivere una condizione simile a quella delle marionette, i cui gesti e le cui azioni vengono orchestrati dall'esterno. In «Mille splendori soli», lo straordinario romanzo di Khaled Hosseini, viene tracciato uno spaccato di realtà della condizione femminile ancora oggi presente nella nostra storia; tra i messaggi più potenti di questa condizione eccheggia in tutta la rabbiosa rassegnazione l'insegnamento di Nana a Mariam: «Che senso ha dare un'istruzione a una ragazza come te? Sarebbe come lustrare una sputacchiera. C'è una sola abilità che serve a donne come te e come me e di certo non te la insegnano a scuola. Guardami. Una sola abilità: il tahamul. La sopportazione».

Berlusconi, da cittadino e non da eroe o martire, come lo si sta facendo, sarebbe tornato a curare le sue aziende. Io sono un umile muratore e, conoscendo la sinistra, mi sembra strano che tra i tanti suoi intellettuali nessuno abbia mai letto Esòpo.

Romano Gardossi

TESTIMONIANZE

L'esperienza dell'ex Opp

Vorrei poter aver l'opportunità di testimoniare attraverso la mia esperienza personale, simile a quella di tante persone con le quali lavoro, cosa ha rappresentato il modello per la promozione alla salute dell'Azienda Sanitaria sotto la direzione del dottor Rotelli a Trieste. Lo voglio fare perché dopo tutti questi mesi di articoli sul Vostro giornale, non riesco più a far parte di una maggioranza silenziosa che in tutti questi anni ha condiviso un lungo percorso intrapreso allo scopo di proporre un modello sociale diverso che tenga conto dei diritti di tutti... nessuno escluso.

Nel '79 avevo 17 anni quando da Torino sono venuta a vivere a Trieste. Doveva essere una sorta di «vacanza» in realtà era il tentativo da parte dei miei genitori di allontanarmi dalla mia città e da situazioni pericolose che rischiavano di travolgermi. All'inizio non è stato facile abituarmi... non conoscevo nessuno, mi sentivo sola e non sapevo come costruire il mio futuro. Poi, non ricordo come, ho scoperto il Parco di San Giovanni. Per tutti era l'ex Opp un ex manicomio che inizialmente mi faceva paura perché nulla sapevo di problemi psichici e disagio sociale, pur vivendo io stessa un disagio. Mi sembrava una città nella città, con tanta gente che giorno per giorno cercava e sperimentava un modo diverso per consentire alle persone che più ne avevano bisogno di costruirsi una vita dignitosa. Era un mondo per me nuovo, il mondo delle prime cooperative sociali che nascevano in città. Ricordo ancora perfettamente gli sforzi iniziali che si facevano, con le poche risorse

se a disposizione, per trasformare i padiglioni del parco in luoghi di lavoro e di aggregazione dignitosi e io mi arrabbiavo e non capivo perché mai ogni giorno si dovessero riaggiustare i vetri cambiati il giorno prima o sostituire lampadine che venivano puntualmente rotte o rubate. Ma a furia di riparare i danni, a poco a poco... ho capito e con il tempo tutti hanno cominciato ad apprezzare le cose belle con le quali si cercava di riempire gli spazi che fino ad anni prima racchiudevano e nascondevano alla città la sofferenza di tante vite. A distanza di tanti anni, metà della mia vita, sono ancora qua a lavorare nel parco e per il parco, che è un luogo alle volte magico, alle volte «molto faticoso» ma che resta un luogo prezioso e unico per la città e per tutte le persone che lo hanno frequentato che lo frequentano e che lo frequenteranno. Ci è stato possibile dimostrare nella pratica quotidiana del nostro lavoro che un modello sociale diverso è possibile, dove anche le persone meno fortunate, considerate spesso «ultime» nei diritti, hanno la possibilità di far sentire la loro voce, e se viene data loro l'opportunità di sviluppare competenze e capacità, diventano una risorsa e non un peso per la società. Centinaia di persone sono passate nella nostra cooperativa anzi nella nostra impresa sociale, moltissime sono riuscite a costruirsi una vita dignitosa: famiglia, figli, una casa accogliente; altri sono riusciti a gestire in proprio attività imprenditoriali, altri ancora non ce l'hanno fatta ma tutti comunque hanno avuto una possibilità di riscatto. Negli anni abbiamo provato e ancora proviamo ad immaginare questi spazi quali opportunità dei più vulnerabili, luoghi in cui non coltivare, ma accompagnare in una crescita spontanea le persone che in una società fatta di mille e vergognosi sprechi hanno meno opportunità di emergere. Tutto questo anche attraverso le bellissime rose del parco e tutto il resto... perché la bellezza delle cose, ove possibile, deve far bene a tutti... anziani, malati, matti o giovani a rischio e non può essere appannaggio di pochi privilegiati.

Orietta Polizy

di TOMMASO DEBENEDETTI

«**M**i capita talvolta di domandarmi se vi sia un filo che lega tutte le mie storie, o almeno la maggior parte di esse. Forse, mi rispondo, quel filo c'è: è l'inquietudine. Un'inquietudine particolare, forse unica, che nasce dal mio essere israeliano, dal vivere, ed esser parte, di quella realtà splendida e angosciata che chiamiamo Medio Oriente». Abraham B. Yehoshua, uno dei massimi narratori contemporanei, sintetizza così il proprio itinerario di scrittore, segnato dal difficile, tormentato, onnipresente amore per la propria terra. Yehoshua sarà l'ospite d'onore della rassegna Pordenonelegge. Sabato alle 18 al Teatro Verdi sarà assegnato a lui il Premio "La Storia in un romanzo", in collaborazione con il Festival eStoria di Gorizia, per aver raccontato, con straordinaria maestria, il conflitto israelo-palestinese.

E con le prime anticipazioni in cartellone prende avvio già oggi la decima edizione di Pordenonelegge, curato da Gian Mario Villalta con Alberto Garlini e Valentina Gasparet. In serata, alle 20.45 all'Auditorium Concordia, i riflettori saranno senz'altro puntati sul recital di "Poesia e musica" che vedrà protagonista l'attrice Claudia Koll nel segno di una selezione di liriche dedicate alla Madonna, curata per le Edizioni Vaticane da Neria De Giovanni.

E sempre oggi, alle 21 nell'Aula Magna del Centro Studi, riflettori sull'omaggio che Cinemazero dedica ai due grandi registi Paolo e Vittorio Taviani. Per l'occasione sarà proiettata la versione restaurata del film "Padre padrone", tratto dal libro autobiografico di Gavino Ledda, che valse ai Taviani la Palma d'oro a Cannes nel 1977. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Cineteca Nazionale. Sabato, alle 16, ospite del percorso di Pordenone sarà lo stesso regista, Paolo Taviani.

«Sono felice di venire a Pordenone - dice Yehoshua al telefono da Haifa, la città dove vive - e mi affascina l'idea di questo evento letterario che coinvolge un'intera città, che vive e si realizza tra la gente, nelle strade, nelle piazze, nelle librerie. E amo la vostra splendida terra di confine, angolo di quella Mitteleuropa che da sempre ha abitato la mia fantasia, i miei sogni di lettore, le mie passioni culturali».

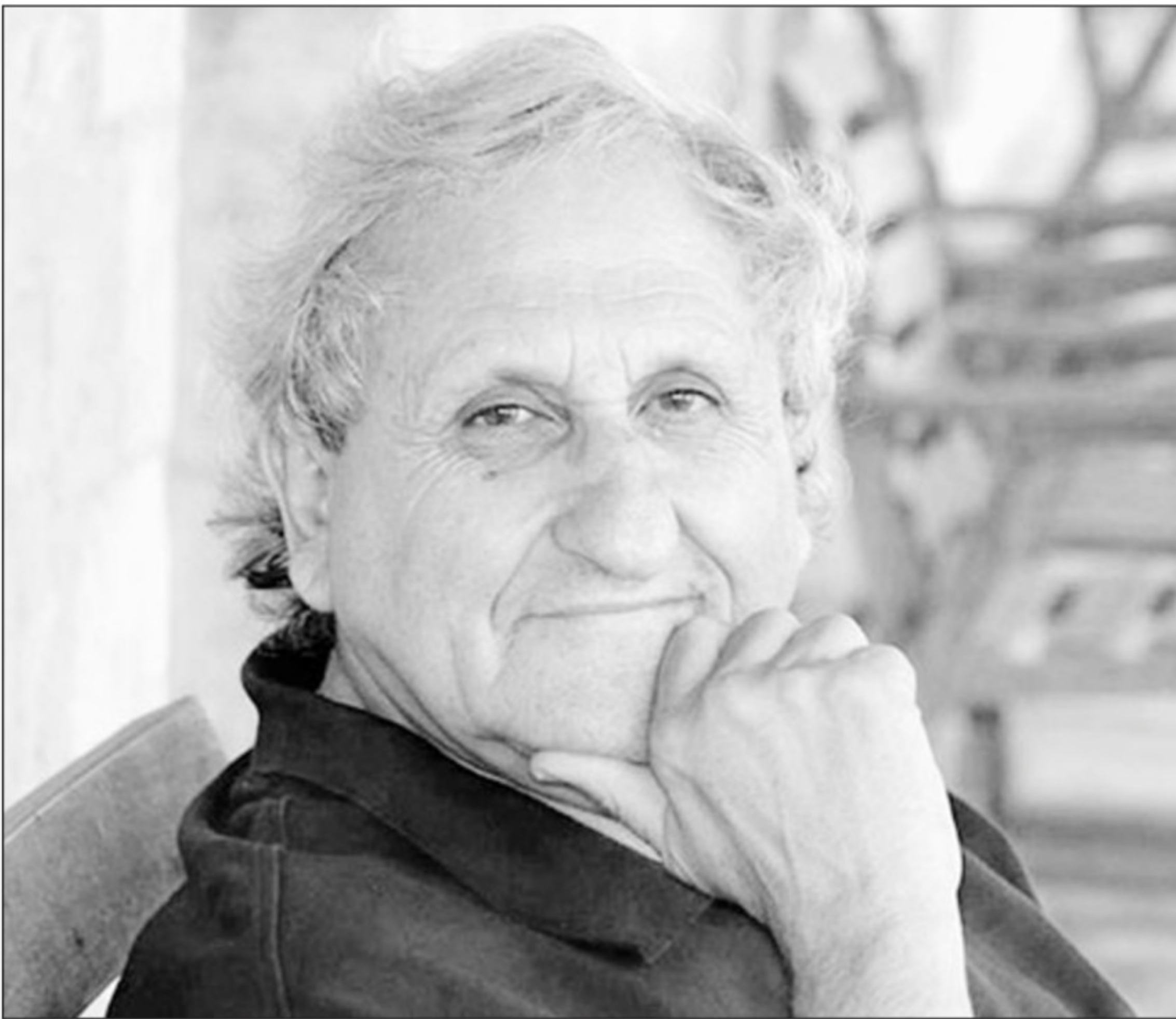
Yehoshua, può definirsi meglio in cosa consiste questa particolarissima "inquietudine" israeliana?

«Gli ebrei sono tornati in questa terra dopo duemila anni di esilio, di persecuzioni, di reclusioni nei ghetti, di esclusione. Ci sono tornati, almeno la maggior parte, dopo la Shoah, come la camora a gas, i forni crematori, il genocidio. Nel 1948 hanno proclamato il loro Stato, ma hanno dovuto farlo a dispetto di chi, gli arabi, su questa stessa terra si era insediato da secoli. E a dispetto di potenti Stati vicini che hanno reagito con violenza. Così, si sono susseguite le guerre, fino all'ultima, di appena tre anni fa, quella in Libano. Ma le guerre, per quanto tremende e dolorose, ti mettono davanti agli occhi un nemico chiaro, visibile contro cui combattere. Per Israele, da un certo punto in poi, non è stato più così».

Cioè?

«Cioè a un certo punto, a partire più o meno dai primi anni 70, è venuto fuori un nemico invisibi-

LO SCRITTORE OSPITE A PORDENONELEGGI Gli verrà assegnato Il Premio "La Storia in un romanzo" in una cerimonia che si terrà sabato al Teatro Verdi



Yehoshua: «Attaccare l'Iran? Israele potrebbe pensarci»

le e misterioso, che non colpiva soldati, che non combatteva battaglie, ma lanciava attacchi improvvisi, imprevisi e imprevedibili verso chiunque si trovasse per caso su un autobus, in un bar, in un ristorante, o passeggiasse per strada, indipendentemente da chi fosse, da quali fossero la sua età, le sue idee, il suo modo di vivere o di pensare. Questo nemico è il terrorismo. Un tempo era terrorismo palestinese, oggi si può parlare di terrorismo globale perché, dopo l'11 settembre, quella strategia si è spostata, è stata esportata in ogni angolo del mondo. Ma den-

tro la nostra coscienza, dentro i nostri incubi, dentro i nostri ricordi, purtroppo anche vicini, gli effetti del terrorismo esplodono ancora, forti e devastanti come le bombe o come i kamikaze: si chiamano paure, insicurezza, e soprattutto, come dicevo, inquietudine. Inquietudine è quando si esce di casa e si guarda con ansiosa attenzione chi aspetta vicino a te il bus ad una fermata, chi ti siede al tavolino accanto quando sei ad un caffè, quando, nell'accendere la radio all'ora del notiziario, provi quell'attimo di tensione e paura perché potresti venire a

sapere che in un altro angolo della tua città, o magari in quella dove vivo i tuoi figli, è accaduto qualcosa...».

Negli ultimi tempi, però, sembra che gli atti terroristici siano pressoché scomparsi...

«Il terrorismo è tale perché colpisce quando non sai e non te lo aspetti, quando ti senti ormai sicuro, quando pensi che proprio lì e ora non accadrà niente... In ogni caso, non è solo la catena degli atti terroristici a contare ma, ripeto, ciò che quei fatti hanno lasciato dentro di noi. Comunque se oggi il terrorismo ha avuto una diminu-

zione, ciò non è stato casuale. La barriera di separazione, quello che spesso in Occidente viene chiamato il Muro, ha fisicamente impedito ai kamikaze di agire, di raggiungere i centri delle nostre città. Fui tra i primi a proporre la costruzione, e venni sommerso di critiche. Non mi sono pentito di averlo fatto».

Cosa pensa della politica degli insediamenti ebraici in Cisgiordania, duramente contestata dall'Amministrazione Obama?

«Credo che la politica degli insediamenti vada condotta con cautela, senza eccessi, ma non abbia

alcuna ragione di venire sospesa prima della morte che il premier Netanyahu ha già annunciato».

Il nuovo presidente Usa riscuote molti consensi nel mondo. In Israele qualcuno lo vede troppo incline al dialogo con gli arabi. Quale è il suo giudizio?

«Ritengo che Obama abbia uno straordinario talento di comunicatore, sia straordinario nel convincere, nel persuadere. Anche certe sue iniziative interne, come la riforma sanitaria, sono da elogiare. Ma nella sua politica estera c'è qualcosa di non chiaro. In particolare riguardo all'area mediorientale. Obama cerca in modo eccessivo di compiacere gli arabi, e non si rende conto che, sebbene la trattativa sia necessaria, il dialogo troppo aperto e generoso con loro finirebbe per trasformarsi in un disastro sia per l'America stessa che ovviamente per Israele. Non si rende conto, Obama, che favorire troppo gli Stati arabi significa non capire che, dietro quasi tutti i regimi di quei Paesi, si nasconde un nucleo fortissimo oltranzista ed estremista, il quale si sentirebbe legittimato e avvantaggiato da una accondiscendenza americana e leggerebbe in quest'ultima - fatto gravissimo - un indebolimento del legame fra Usa e Israele. Senza contare che Obama sta agendo in modo non chiaro, pericolosamente non chiaro, anche verso il vero rischio, il vero incubo del Medio Oriente di oggi, l'Iran di Ahmadinejad».

Cosa occorrerebbe fare?

«Tutto il possibile. Perché Ahmadinejad è una minaccia vera, reale, concreta. Il suo programma di ricerca nucleare è molto avanti, e volendo trattare con lui gli Usa non fanno che regalarli il tempo prezioso. Le elezioni iraniane di giugno lo confermano: questo leader è un rischio per il mondo intero. Se non si riesce, come ora sembra, a fomentare una opposizione interna che lo allontani dal potere, occorre usare altri mezzi».

Un attacco preventivo all'Iran, come qualcuno in Israele vorrebbe?

«È una possibilità da non escludere. Rischiosa, certo. E di cui l'America ha molta paura. Ma qualcosa si deve fare. Non si può lasciare crescere e rafforzarsi un dittatore. La Storia non ce lo perdonerebbe. E allora, anche la soluzione di un attacco va presa in seria considerazione. Non so cosa pensano i leader israeliani, ma Netanyahu potrebbe avere il coraggio di una scelta del genere».

Come vede la letteratura israeliana di oggi?

«Viva più che mai. Accanto a noi, dico Grossmann, Oz, Shalev, io stesso, ci sono tanti giovani e giovanissimi che mostrano capacità eccezionali. L'inquietudine di cui dicevo giova alla letteratura, l'ansia, le paure, l'angoscia rendono più prepotente la voglia di esserci, di raccontare, di testimoniare, e questo, lo avete visto anche alla Mostra del Cinema di Venezia, dove un film bello e carico, appunto, di guerra e d'inquietudine come 'Lebanon' ha vinto trionfalmente, vale anche per i film. Vede: a nutrire il nostro lavoro c'è sempre questa affascinante, tremenda percezione. La percezione di una tranquillità ogni volta impossibile, come impossibile pare la pace nel nostro Medio Oriente: quando ci sembra di essere a un passo dal raggiungerla si allontana, ed emerge un'angoscia nuova, una nuova tensione, un nuovo incubo».

PROMEMORIA

✓ Tre generazioni di De Laurentiis sono salite sul palco dell'Istituto Italiano di cultura di Los Angeles per celebrare Dino, 90 anni, e Giada, sua nipote, 39 appena

compiuti. Dino De Laurentiis ha ricevuto il premio alla carriera, mentre Giada De Laurentiis è stata proclamata Cavaliere della Repubblica.

✓ Nel corso della 22.a edizione degli European Film Awards Ken Loach riceverà il premio alla carriera il 12 dicembre a

Bochum. Dopo avere iniziato la sua carriera nella tv britannica, la notorietà arriva con «Kes» (1970) e «Family life» (1971).



Lo scrittore Drago Jančar fotografato da Marino Sterle

"LA PROFEZIA E ALTRE STORIE"

Nei racconti di Jančar la Slovenia immagina di diventare americana

Piccolo è bello, parola di **Drago Jančar**, naturalmente con ironia. E gli eventi storici sloveni descritti dalle parole dello scrittore diventano ancor più belli se sono collegati agli avvenimenti internazionali, ai grandi temi politici e alle correnti di pensiero intellettuale. Ecco quindi, per la gioia dei lettori, la storia di una Slovenia appena uscita dalla prima guerra mondiale. Un gruppo di persone di etnia germanofona chiede aiuto a Nicholas Roosevelt, cugino di Theodore. Desidera l'annessione del territorio sloveno agli Stati Uniti. La richiesta, naturalmente, non è accolta, altrimenti la Slovenia

politi che utilizzano ampie lenti politiche e storiche. Bartol si compiacce di far parte di quest'ultimo gruppo. Jančar fa lo stesso. Sfrutta la tensione tra le percezioni del parroccialismo sloveno e la vasta esperienza del mondo. Lo si avverte in particolar modo in due racconti del libro. "Lo spettro di Rovenska" racconta le imprese di Ivan Glavan che parte dal porto di Trieste. La spedizione intende consegnare il trono messicano all'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria, ma termina in maniera tragica "Due fotografie" narra di una donna slovena, una delle madri di Maggio, che a Buenos Aires stringe a sé le immagini del marito e del figlio. Il primo scomparso subito dopo la seconda guerra mondiale, ucciso nella foresta vicino a Koccevic dai comunisti vittoriosi. Il secondo sparito per

E nello "Spettro di Rovenska" Ivan Glavan parte da Trieste per consegnare il Messico all'arciduca Massimiliano, ma la spedizione finisce male

adesso sarebbe territorio americano come le isole Samoa. Woodrow Wilson, presidente americano protagonista dei trattati di pace di Parigi, afferma di non conoscere nulla delle storie adriatiche. Mark Krikorian, direttore del Centro studi per l'emigrazione a Washington, si chiede che interesse possano avere gli americani per la Slovenia. Negli scritti di Jančar però la Slovenia, pur essendo un piccolo paese, fornisce lezioni di morale e applicabilità politica.

Le tematiche si ritrovano nel libro **"La profezia e altre storie"**, recentemente pubblicato in lingua inglese dalla Northwestern University Press con il titolo "The Prophecy and Other Stories". La traduzione è curata da Andrew Baruch Wachtel. Di alcune di queste storie non esiste per ora una versione italiana, di altre sì. Il libro anima una collezione di racconti scritti tra il 1985 e il 2004, sette short fiction che testimoniano eventi e fantasie del romanziere. Una recensione di Matthew Omolewsky, apparsa su "The American Spectator", individua le peculiarità della produzione di Jančar e sottolinea il ruolo significativo svolto dallo scrittore nell'affermazione dell'indipendenza slovena.

Il romanziere Vladimir Bartol distingue due tipi di letterati: i nazionalisti che «esprimono il lamento angoscioso del tempo» e i cosmo-

colpa della "sporca guerra argentina", l'appartenenza all'Esercito Rivoluzionario Popolare e un collaboratore che lo ha tradito. Jančar si dedica, poi, a storie locali. Un coscritto interpreta in maniera ossessiva le profezie lette sul muro di una latrina di una caserma nel Sud della Jugoslavia, durante il regime titoista, nel racconto "La profezia". Aneliti di vita balcanica si ritrovano in "Una storia di occhi". Descrive la follia del croato fascista Poglajnick Ante Pavelic che tiene sulla scrivania un recipiente contenente occhi umani. "L'allievo di Joyce" presenta l'avvocato Boris Furlan, che si trova sempre dalla parte sbagliata. La Slovenia contemporanea, infine, appare in "L'uomo che guardava in un laghetto". Un attivista dei diritti umani finisce per perdere il proprio potere in una repubblica post-indipendentista sempre più liberale. Difende allora i diritti degli spettatori che assistono alle partite di calcio e non devono essere privati della gioia di un gol.

Le storie di Jančar complessivamente descrivono un passato ancora presente. Concedono valore alla storia dei paesi piccoli e grandi. Riflettono al tempo stesso una melanconia mitteleuropea. La consapevolezza della realtà dei tormenti terreni e la prospettiva della giustizia che ci attende aleggiano sovrane.

Paola Benvenuto

Omaggio a Di Iorio, l'allievo di Vedova

GORIZIA Articolato e affettuoso omaggio all'artista Mario Di Iorio, nel decimo anno della sua scomparsa: un percorso espositivo in quattro tappe, per dischiudere e ritrovare la personalità artistica e le radici di una preziosa ispirazione artistica, prematuramente arrestata e custodita in diversi spazi e collezioni del territorio: intorno a queste premesse si enuclea il progetto promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia con i Musei provinciali di Gorizia, realizzato in sinergia con la Biblioteca Statale Isontina e il Comune di Cervignano del Friuli, in collaborazione inoltre con l'Associazione Culturale Prologo, il Circolo Arci n.a. di Cervignano del Friuli, e si snoda attraverso quattro rassegne espositive.

Il progetto, che ha preso avvio le scorse setti-

mane, nella Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, con "Le carte nascoste", proseguirà con la mostra allestita nella sede di Borgo Castello dei Musei Provinciali di Gorizia. "Dire a volte l'indicibile - La grande pittura", che si inaugura venerdì, alle 18, a cura di Francesca Agostinelli con Claudio Mrakic, Franco Spanò e Paolo Figar, e che resterà aperta fino all'8 novembre: un'occasione preziosa per ricordare e onorare l'artista, ma anche per contribuire alla definizione di una figura attraverso un percorso che sarà dedicato alla grande pittura che ha caratterizzato gran parte della stagione creativa di Mario Di Iorio.

Parlare di "grande pittura", in Mario Di Iorio, non significa semplicemente presentare i lavori come presenze in sen-



Il pittore Mario Di Iorio

so dimensionale, quanto, piuttosto, affrontare un nodo creativo di cui lo stesso autore ci indica un avvio preciso, che nella sua stessa testimonianza di cui si pone come "problema", come questione sofferta, "paurosa". La pittura di grandi

dimensioni ha per Di Iorio inizio a Venezia, nell'aula "incandescente" di Emilio Vedova che lo introduce a una ricerca intesa come "avventura pericolosa" immediatamente accolta dal giovane artista senza reticenze, in modo intenso, viscerale, totalizzante.

Nel 1982, a ventiquattro anni è all'Accademia di Venezia, sotto la guida di Vedova, dove si presta ad imprimere una svolta significativa alla sua ricerca. In quell'aula Di Iorio ha iniziato, intorno al segno, la conoscenza dei grandi maestri. Sono Picasso, Van Gogh, Munch, Schiele i riferimenti storici che Vedova considera fondamentali per i suoi allievi e su cui, nelle parole di Mario, "dava lavoro" agli studenti per una formazione che contemplasse un aspetto creativo sostenuto dalla consapevolezza della grande pittura moderna.

Tarantino in Israele chiarisce subito: «Il mio non è un film sulla Shoah»



Il regista
Quentin
Tarantino

TEL AVIV «I tabù? Per me i tabù sono concepiti per essere spezzati, o per essere messi da parte». Così il regista Quentin Tarantino difende la propria libertà artistica nella imminente premiazione in un cinema di Tel Aviv del suo "Inglourious Basterds", «un film di avventura» che ha per sfondo la Seconda guerra mondiale. Un film dove si ha anche la ventura di imbattersi in soldati ebrei-americani simili a indiani Apache che collezionano scalpi di soldati tedeschi. Un'opera che potrebbe risultare indigesta ad un pubblico israeliano. Ieri Tarantino si è recato nel

Museo dell'Olocausto Yad va-Shem, a Gerusalemme. Ma il suo, precisa, non è affatto un film sulla Shoah. «È un film su un pugno di soldati incaricati di compiere una missione». La loro crudeltà diventerà un incubo per i nazisti, fino a turbare lo stesso Adolf Hitler, destinato peraltro ad essere sopraffatto dall'insolito comando con tutti i gerarchi del Terzo Reich.

Al suo ingresso in un grande albergo di Tel Aviv, Tarantino (che era accompagnato dall'attore austriaco Christoph Waltz, protagonista del film) è stato accolto da un'ovazione.

Julia Roberts piange dalla De Filippi nella puntata di "C'è posta per te"



Julia
Roberts a
Forcella

ROMA Julia Roberts ospite di Maria De Filippi a "C'è posta per te". Secondo il sito di "Tv Sorrisi e Canzoni" l'attrice, in Italia per le riprese di «Eat, pray, love» che la star produce assieme a Brad Pitt (al suo fianco recita Luca Argentero), avrebbe già registrato la sua parte di programma e, in una delle fasi più intense, avrebbe versato lacrime di commozione come da copione. «C'è posta per te», il programma di Maria De Filippi, riprende il prossimo sabato e per il debutto stagionale avrà un'ospite eccezionale.

In questi giorni la diva è stata la maggior attrazione di Napoli, dove ha girato alcune scene nel popolare quartiere di Forcella. L'attrice americana ha girato una giornata intera nel centro antico partenopeo, (nell'antica pizzeria 'Da Michelé, all'imbocco di via dei Tribunali e nel seicentesco Pio Monte della Misericordia), tre scene di "Eat, Pray, Love" di Ryan Murphy, tra scrosci di pioggia e un nubifragio che ha messo anche in forse le riprese. A seguirla almeno trecento fans che a gran voce l'hanno chiamata per nome e applaudita.

HA VINTO UN PO' A SORPRESA SPINTA DAL TELEVOTO MISS ITALIA, UN METRO E 82 DI BELLEZZA

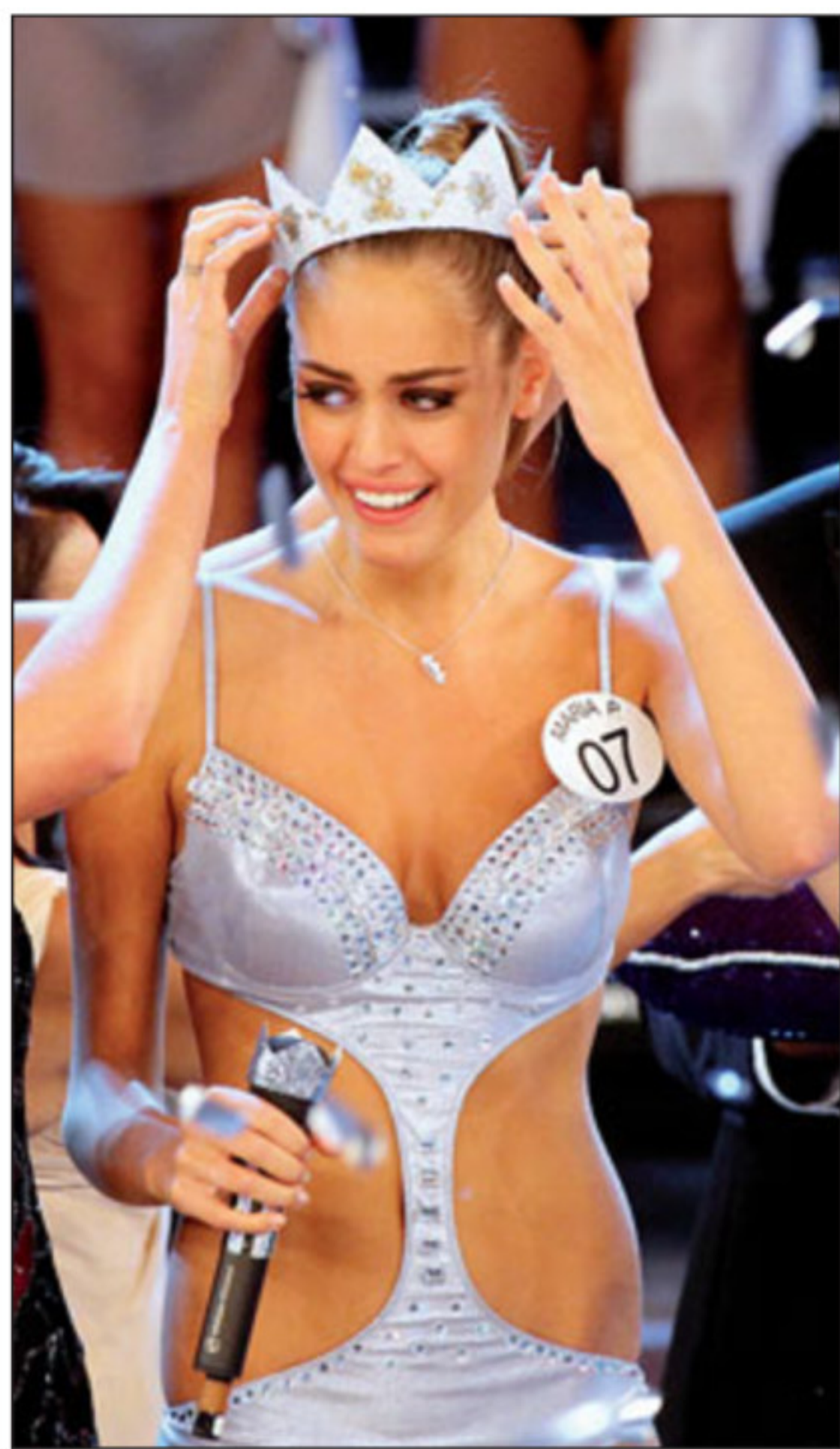
Maria Perrusi, 18 anni, arriva dalla Calabria, è magrissima e ha gambe chilometriche

di SILVIA ZANARDI

SALSOMAGGIORE Supponiamo che una ragazza con un'altezza fuori dal comune sia cosa strana per gli abitanti di un paesino sperduto della Calabria. Immaginiamo questa ragazza alta 1,82 con grandi occhi verdi, capelli lisci biondo scuro e magrissime gambe chilometriche andare a scuola, a nuoto, a danza e sentirsi gli occhi addosso per la sua bellezza che, di meridionale, ha poco. Aggiungiamo due fratelli maggiori un po' gelosi che ad una sorella piccola e così bella devono stare attenti, mentre il padre - un operaio edile - lavora in Svizzera per mantenere la sua famiglia. Questa è Maria Perrusi, la nuova Miss Italia di Fiumefreddo Bruzio, un paese di tre mila anime della provincia di Cosenza dove, nelle case, si parla solo in dialetto.

Anche se i sogni sono di casa, nel cuore di un'aspirante Miss, probabilmente Maria non immaginava di festeggiare il suo diciottesimo compleanno nella raffinata cantina del Palacongressi di Salsomaggiore, con la fascia di Miss Sasch a cingerle il corpo da modella ed una torta alla panna da dare, con il suo sorriso, in pasto ai fotografi.

Domenica, è già contenta così: la prima serata le regala una fascia e tutta la stampa è lì davanti a lei, mentre abbraccia il suo fatidico passaporto per l'indipendenza. Ma le due serate successive incalzano al ritmo del successo e lunedì, durante la serata finale (successo di share: 28,13 per cento, con 5.251.731 spettatori), la corona di Miluna vuole proprio Maria Perrusi, con la sua coda di cavallo,



come reginetta: Federica Pellegrini - un passo indietro a sinistra della Miss, come raccomandato dagli autori - la incorona Miss Italia.

Si aspetta la vittoria? «No - dirà in seguito - ma ci speravo». Insomma, un po' se lo aspetta. Ma per il pubblico è una Miss sorpresa, di quelle che noti ma, almeno all'inizio, non pensi che arrivino fino in fondo. Poco prima la giu-

ria, composta da Guillermo Mariotto, Rita Rusic, Sergio Assisi, Ricky Tognazzi e Claudio Cecchetti sceglie apertamente la sua miss con una sfilza di 10: Mirella Sessa, 23 anni, bionda e affascinante stile Serena Autieri, nata il 13 settembre come Maria. La bellezza originale e spigliata di Letizia Bacchietti è già uscita di scena: giuria e televoto la fanno salire al terzo posto.



Da sinistra e in senso orario: l'incoronazione di Maria Perrusi, nuova Miss Italia. La diciottenne calabrese con la torta per festeggiare la vittoria (foto Zanardi). Un gruppo di finaliste manda baci alla giuria e al pubblico



Quando arriva il clou di Miss Italia - il momento in cui le due finaliste si stringono e ogni minuto, in attesa del verdetto, sembra duri una vita - il pubblico pensa che andrà alla Sessa, vista la votazione dei giurati. Ma il televoto degli italiani da casa, l'unico definitivo per la scelta della Miss, sceglie la neodiciottenne Maria Perrusi con 55.272 voti, contro i 25.681 della seconda clas-

sificata: la Calabria vota la sua Miss.

Arrivano le lacrime di rito, gli abbracci delle altre miss, diventate amiche (da quello che dicono), la mamma che, per stringere la figlia, deve alzarsi sulle punte dei piedi. La nuova Miss Italia è altissima: il più grande motivo di imbarazzo che le ha segnato tutta l'adolescenza. L'altezza che appare sulla sua scheda è

1,82, ma fra la stampa e il pubblico già avanza l'ipotesi di un errore: sembra alta almeno 1,86. La notte di Miss Italia va avanti fino alle 5 del mattino. Diretta, incoronazione, cena di gala, servizio fotografico, interviste.

Maria Perrusi arriva alla conferenza stampa del post Miss Italia con due ore di sonno, un po' seria, forse stanca, ma poco incredula: «Volevo arrivare fino in fondo, ho dato tutta me stessa e ce l'ho fatta. Ora penso alla moda». Patrizia Mirigliani dice che, oltre ad avere ogni caratteristica di Miss Italia, è anche quella Miss dell'ultimo minuto che arriva come un fulmine a ciel sereno. Maria non sa rispondere a tutte le domande che le pongono i giornalisti: glissa sulla politica. Una giornalista azzarda e le chiede se, pur di debuttare in tv, sarebbe disposta ad accettare un aiuto da "Papi". Ma la sua giovinezza e forse una dose di ingenuità, tuttavia non palese, la aiuta a dire semplicemente: «Non voglio entrare nel merito».

Di domande sarà tempestate nel prossimo anno, ma ha tempo per imparare a rispondere. Perderà l'accento calabrese per i debutti televisivi? «Perché dovrebbe - risponde per lei Patrizia Mirigliani - lo perderà un po' ma non deve modificarlo del tutto».

Essere Miss Italia a 18 anni significa, per Maria Perrusi, un contratto di lavoro con i vari sponsor del Concorso per un importo complessivo di 108.500,00 euro, più un'auto Peugeot 207, per la quale varrà la pena di prendere presto la patente. Lascierà il suo paese e la mamma è fra il serio e il preoccupato: «E' giovane, ma trovare lavoro di questi tempi è già tanto». E che lavoro: Miss Italia.

LUTTO A HOLLYWOOD

È morto l'attore Patrick Swayze il sex symbol di "Dirty Dancing" Aveva 57 anni ed era malato di cancro, la sua popolarità si era consolidata con "Ghost"

WASHINGTON L'attore americano Patrick Swayze, diventato un sex-symbol di Hollywood con film come "Dirty Dancing" (Balli Proibiti) e "Ghost", è morto in California dopo una lunga battaglia contro il cancro al pancreas. Aveva 57 anni.

Swayze era stato informato nel gennaio 2008 dai medici che era malato di cancro e che aveva probabilmente poche settimane di vita. L'attore si era sottoposto a chemioterapia e per alcuni mesi la sua salute era apparsa migliorata, al punto che Swayze aveva ricominciato a lavorare interpretando l'agente dell'Fbi Charles Baker nella serie televisiva "The Beast". Ma all'inizio del 2009 le sue condizioni si erano di nuovo aggravate dopo che il cancro aveva raggiunto anche il fegato.

Nato a Houston, in Texas, il 18 agosto 1952, figlio di una coreografa, Patrick Swayze aveva cominciato la sua carriera artistica come ballerino studiando danza a New York, dove aveva anche partecipato al musical "Grease".

Il primo successo era giunto nel 1985 con la serie tv "Nord e Sud", ambientata all'epoca della Guerra civile americana. Ma la fama era giunta improvvisa nel 1987 con il film "Dirty Dancing" dove interpretava il ruolo di un istruttore di danza ribelle e onesto. Swayze aveva ricevuto una candidatura ai Golden Globe per la sua interpretazione. Nel 1990 la sua popolarità era stata consolidata dal film "Ghost", con Demi Moore e Whoopi Goldberg, nel ruolo di un defunto che cerca di comunicare con la compagna con l'aiuto di una medium. I due ruoli avevano mostrato Swayze nel ruolo di sex-symbol e nessuno si era stupito quando la rivista People lo aveva proclamato nel 1991 'Uomo più sexy' dell'anno.

Negli anni successivi l'attore non era riuscito a trovare ruoli altrettanto brillanti. L'attore aveva avuto per alcuni anni problemi con l'alcol ma il suicidio della sorella Vicky (per overdose) lo aveva indotto a farsi curare. Nel 2003 aveva preso parte al musical "Chicago" e nel 2006 a "Guys and Dolls".

Era stata la malattia a riportarlo alla ribalta della cronaca, con la moglie Lisa Niemi (che conosceva fin da ragazzo) sempre al suo fianco nella battaglia contro il cancro.

Nel 1991 l'attore era stato nominato dalla rivista "People" come "Uomo più sexy" dell'anno.



Patrick Swayze in "Dirty Dancing"

NUOVO DISCO PER IL CANTANTE

Umberto Tozzi: «I talent show? Sfornano un vivaio di depressi»

MILANO Umberto Tozzi, che ieri ha presentato il suo disco "Superstar", è amareggiato per la situazione della musica in Italia, dove i talent show «sfornano un vivaio di depressi» e dove le sue canzoni, come quelle di altri artisti di talento, faticano ad essere «accolte dalle radio» perché «le multinazionali impongono le loro scelte al mercato, in base ad arruffianamenti, soldi e collaborazioni editoriali».

«Io non sono tanto felice - ha aggiunto - perché vedo che oggi i ragazzi sono disperati per il loro futuro e non sanno cosa inventarsi».

«Questo - sentenza - è un Paese che non promette niente a nessuno. Questo Paese avrebbe bisogno di qualcuno di più vero al governo, più attendibile e con la voglia di cambiare realmente le cose. Non ho mai avuto il desiderio di entrare a far parte di polemiche, ma come me ci sono milioni di italiani che non sono tanto felici. Alla mia epoca c'era allegria e ideali da realizzare. I ragazzi, invece, oggi sono disperati per il loro futuro, non sanno cosa inventarsi per soddisfare le proprie attitudini».

Michael Moore loda Obama

A Pittsburgh la prima del suo film diventa un comizio



Michael Moore

hanno seguito lungo le strade della città, ex capitale dell'acciaio Usa, dove la settimana prossima si riuniranno i grandi del G20.

«Ho scelto Pittsburgh - ha detto Moore - perché questa è il centro della classe operaia americana».

«Cosi, quella che doveva essere una serata a inviti organizzata dal sindacato, s'è trasformata in un corteo guidato dal corulento regista».

Facendo saltare ogni piano organizzativo, Moore, tenendo in prima fila una striscione inneggiante Obama, ha incitato la folla a sostenere le fatiche del presidente. Quindi il corteo è confluito nel Byman Theatre, dove è stato proiettato il film.

«In America - ha protestato Moore - l'1 per cento più ricco della popolazione ha più soldi del rimanente 95 per cento. Il nostro sistema economico ha legalizzato l'ingordigia e lo sfruttamento». Quindi l'autore di "Sicko" ha affrontato il nodo cruciale della sanità, scagliandosi contro le compagnie assicuratrici.

L'Italia scartata di Kervischer

Fotografie "rifiutate" in mostra da venerdì a Lubiana

LUBIANA C'è un'Italia, pubblica e privata mai vista nelle immagini che Paolo Cervi Kervischer, nell'ambito di Trieste Fotografia, esporrà da venerdì a Lubiana (Cesta v Rozno dolino V n. 42, inaugurazione alle 18), nella galleria d'arte contemporanea v42contemporary/sodobna (informazioni sul sito www.pck.it). Sono fotografie che l'artista triestino ha raccolto, a centinaia, negli anni '80 e '90, acquistandole in diversi negozi di fotografia, e sono gli scarti, le immagini mal riuscite, non ritirate dai clienti. Nell'insieme queste foto raccontano "L'Italia scartata degli anni '80", come titola la mostra di Lubiana, «manifestazioni sintomatiche - spiega Kervischer -

di un vissuto collettivo altrimenti invisibile, immagini che fanno emergere un altro punto di vista sulle cose, sulle persone e in definitiva su di noi». «Queste foto - continua l'artista - muovono al riso e talvolta alla compassione; mute ma eloquenti, nel loro piccolo per me valgono mille discorsi, mille ricordi; è l'Italia rifiutata, è l'Italia che vediamo adesso nel nostro quotidiano disfarsi lentamente, addomesticata da imbonitori imboniti, da persuasori persuasi a loro volta: l'Italia della deriva, quella che deriva, appunto, da queste immagini che non a caso ho rifiutato o che non ho saputo a suo tempo vedere».

«E dal 1980 - dice ancora Kervischer - che compero in alcuni negozi di

Trieste queste foto che non vengono acquistate da chi le ha fatte stampare; questo è possibile perché una convenzione permette di non ritirare le foto che a giudizio del cliente e del venditore, non sarebbero state stampate se non fossero affidate, come sono, ad una macchina per la stampa automatica; sono foto stampate dunque senza un intervento censorio di un addetto».

Immagini scattate per sbaglio, o su pellicola scaduta, oppure dopo un movimento involontario del fotografo e mostrano figure acefale, interni domestici, cani e gatti, persone senza volto. La mostra, affiancata da una scelta di quadri dello stesso Kervischer, rimane aperta fino al 16 ottobre. (p.spi)

ROMURBAD
Casa Carinzia
L'originale SAUNA CLUB
50 EURO
COMPRESO GIARDINO, BAR,
RISTORANTE, SPA.
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniomani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen
CON QUESTO COUPON
SCONTO 10 €

IL PICCOLO
Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

EVENTO
AL ROSSETTI

La ballerina partecipa domenica allo spettacolo
"L'Italia è bella" in diretta su Raiuno

Eleonora Abbagnato: «A Trieste danzerò per aiutare l'arte»

di ELISA GRANDO

Eleonora Abbagnato, all'arte, ha dedicato tutta la sua vita. Fin da bambina ha scelto infatti di esprimersi attraverso la danza, arte del corpo e dell'armonia, lasciando l'Italia ad appena dodici anni per andare a perfezionarsi all'estero. Oggi è prima ballerina all'Opera di Parigi, l'unica italiana, e quando si tratta di impegnarsi per il patrimonio artistico del suo Paese non si tira indietro: ecco perché parteciperà, insieme a Pippo Baudo, Lelio Luttazzi, Francesco Renga, Malika Ayane e Gino Paoli a "L'Italia è bella", spettacolo-evento trasmesso in diretta su Raiuno dal Politeama Rossetti di Trieste, domenica alle 18.40.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Fondazione CRTrieste e la Fondazione CittàItalia, in collaborazione con "Il Piccolo", da sempre impegnata a creare sinergie fra risorse private e pubbliche per la salvaguardia del patrimonio culturale: lo show infatti raccoglierà i fondi per il restauro di undici opere d'arte italiane, fra le quali il coperchio di cassa raffigurante il "Crocifisso tra i Santi", datato 1350 e appartenente alla collezione del Civico Museo Sartorio.

Il restauro del coperchio inizierà proprio in diretta tv. E sul palco salì-

rà anche Eleonora Abbagnato, che danzerà per la prima volta nel capoluogo giuliano in una coreografia pensata espressamente per la città dal celebre coreografo Davide Bombana. «Danzerò un passo a due con Sebastien Colau, primo ballerino del Leipzig Ballet che ha studiato alla scuola dell'Opera di Parigi come me», racconta la ballerina.

«Bombana ha fatto una ricerca sulla tradizione di Trieste e ha scelto apposta "Il trillo del diavolo" di Giuseppe Tartini, anche perché conosce il vostro conservatorio. Purtroppo il balletto durerà solo tre minuti perché andrà in diretta televisiva, e questi sono i tempi che ci hanno richiesto. Sarà in stile neoclassico, con movimenti molto morbidi, niente di moderno».

E importante per lei essere coinvolta in un'iniziativa che unisce spettacolo e arte?

«Sì, anche perché si tiene a Trieste. Quando Baudou ha fatto il mio nome per questo evento ho subito tenuto molto ad esserci. Non conosco ancora la città, quindi sarà l'occasione buona per visitarla, ma so che è un posto pieno di cultura e in cui la danza è molto amata».

Lei è prima ballerina all'Opera di Parigi ma, per i prossimi mesi, sarà molto impegnata in Italia...

«Avrò la riapertura del

L'ITALIA È BELLA SPETTACOLO PER L'ARTE

Trieste, Domenica 20 settembre 2009
Teatro Stabile del FVG "Il Rossetti"
ingresso ore 18.15



Programma condotto da Pippo Baudo con Umberto Broccoli
con la partecipazione di: Gino Paoli, Lelio Luttazzi,
Malika Ayane, Francesco Renga e Eleonora Abbagnato.

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLE CASSE
SI OTTIENE UNO SCONTO DI € 2,00
SUL PREZZO D'INGRESSO.

L'elenco dei punti dove è possibile acquistare i biglietti
è disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Fondazione
FONDAZIONE CITTÀITALIA

IL PICCOLO

Teatro Petruzzelli il primo novembre, come consulente artistica sto organizzando un gran gala con primi ballerini a livello mondiale. E davvero importante per me: il Petruzzelli riapre dopo 25 anni e magari più in là, col teatro, faremo anche una compagnia stabile. A febbraio ho diversi appuntamenti con altre grandi compagnie, con me nei ruoli principali. All'Opera, invece, sono in attesa: ho chiesto un permesso alla direttrice ed è stato accettato, proprio perché voglio portare

avanti questi progetti con l'Italia».

Era poco più di una bambina quando è andata a studiare danza all'estero: in questo riavvicinamento c'è un po' di nostalgia per l'Italia?

«C'è sempre stata una certa nostalgia, ma adesso sono fortunata a tornarci spesso. E anche un modo per stare più vicino alla mia famiglia (Eleonora è di Palermo, ndr.). Comunque faccio già molti spettacoli in Italia con un gruppo di colleghi, mi piace tantissimo portare in giro la danza. Purtroppo



Eleonora Abbagnato, domenica sera al Rossetti

quest'anno anche il nostro settore ha risentito della crisi e sono state tolte ai teatri tante possibilità di sviluppo. Di conseguenza la danza è un po' scomparsa, ma trovo che sia sempre molto amata dal pubblico».

Ha esordito in tv a dodici anni proprio presentata da Pippo Baudo?

«Sì, la prima trasmissione televisiva è stata con lui, si chiamava "Varietà" e presentava una sfida fra bambini talentuosi dagli 8 ai 12 anni. Io avevo ballato un pezzo con Raffaele Paganini, che era

già primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma. Con Baudo siamo stati sempre legati. Mi ha anche invitato a "Domenica in" ed è stato sempre molto affettuoso con me, non si è mai dimenticato di quel debutto».

Ha già partecipato al film "Il 7 e l'8" con Ficarra e Picone: le piacerebbe lavorare anche nel cinema?

«Sicuramente, ma per il momento la mia carriera è talmente piena che non ci penso. Di certo se ricevessi qualche proposta per un film mi farebbe piacere».

Lubiana: una Katedrala per gli spettacoli

Nel vecchio cinema ristrutturato arrivano Laibach, Diamanda Galas...

LUBIANA I tagli di fondi alla cultura nelle sue varie forme espressive (teatro, musica, cinema, musei...) sono ormai la normalità: la bella Italia, il Paese con il maggior patrimonio artistico-culturale del mondo, non ha più bisogno di sostegno pubblico?

Nella vicina Slovenia si riesce ancora a pensare diversamente. Così un "vecchio" cinema viene trasformato in centro di cultura con un intervento pubblico di 6 milioni di euro. L'edificio di puro stile modernista fu costruito nel 1961 assieme a una scuola, un ufficio postale e un ambulatorio per creare il centro vitale del nuovo distretto cittadino di Šiška. Con i suoi 725 posti e un palcoscenico dietro allo schermo era il più grande cinema della Jugoslavia e negli anni '80 il primo dotato di Dolby system.

Nel 2001, l'arrivo di una moderna multisala lo ha fatto chiudere, ma da subito è stato riutilizzato per progetti vari e come sala prove. Nel



Diamanda Galas sarà in concerto a Lubiana il 16 ottobre

2004 entra nel Programma nazionale per la cultura, viene poi acquistato dal Comune di Lubiana e nel 2006 il Consiglio comunale accetta la proposta del sindaco Jankovič per il risanamento completo e la riutilizzazione.

Il Kino Šiška, centro di cultura urbana, dispone di una sala grande "Katedrala" con 1000 persone in piedi per i concerti o 450 sedute per gli spettacoli teatrali, ed una piccola "Komuna" da 150 posti. Ma la cosa più sorprendente è la dotazione

tecnica, dell'investimento totale ben 2,5 milioni sono stati spesi per l'impianto audio e luci con la tecnologia più sofisticata per soddisfare le esigenze più difficili di ogni artista.

Il programma ricco per i prossimi mesi offre non solo concerti, ma spettacoli di teatro danza, performance sperimentali e una sfilata di moda. Ecco alcuni degli eventi più importanti: apertura venerdì con Laibach e Juno Reactor, il 26 Transglobal Underground e Dredzone; in ottobre, il 16 la performance di Diamanda Galas, il 19 da Seattle i Mudhoney e il 28 Mike Stern group; a novembre, il 3 il sound metal progressivo dei Porcupine tree, il 9 il new jazz di Marcus Miller, il bassista di Miles Davis, l'11 Lydia Lunch big sexy noise, il 12 Guru's Jazzmatazz, il 16 le sonorità nordiche di Nils Peter Molvaer, il 22 l'afrobeat di Tony Allen e il 24 il ritorno dei Living Color. Maggiori info su www.radioattivita.com o direttamente su www.kinosiska.si.

Paola Targa

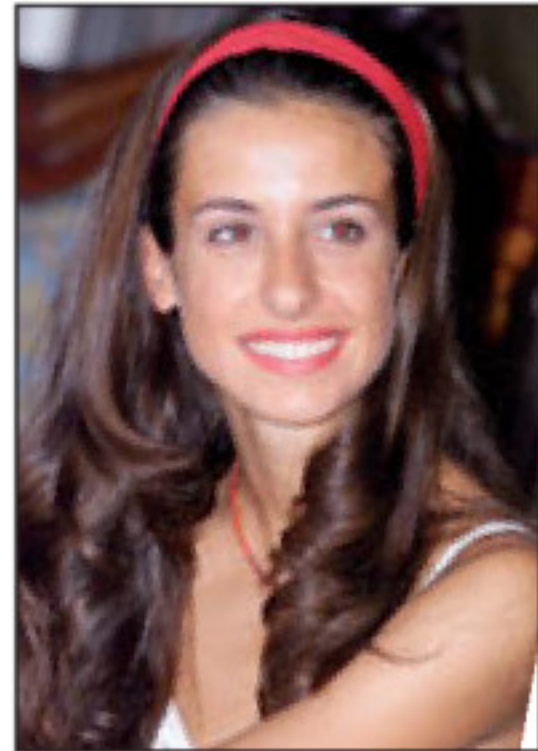
DOMANI AL MUSEO REVOLTELLA

Leonor Fini rivive "Dietro la maschera"

TRIESTE Una giovane Leonor Fini rivive nelle parole di Gianni Fenzi nella lettura teatrale "Da dietro la maschera", in scena domani alle 21 sulla terrazza del Museo Revoltella (in caso di maltempo nell'Auditorium del Museo). Lara Komar, nei panni di Lolò, e Gualtiero Giorgini, nel ruolo del narratore custode, metteranno in scena la pièce tratta dalla serie "Passeggeri a Trieste", ideata da Gianni Fenzi, scomparso proprio il 17 settembre di tre anni fa.

Gli attori saranno accompagnati dalle musiche del fisimonista Aleksander Ipavec.

La serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dal Museo Revoltella nell'ambito della mostra "Leonor Fini. L'Italienne de Paris", è la prima di tre appuntamenti che si dipaneranno tra settembre e ottobre, a seguito della già annunciata proroga dell'esposizione fino a domenica 18 ottobre. Confermata l'apertura serale del Museo fino alle 23 anche per tutti i giovedì di settembre.



Lara Komar

La lettura, nasce da una rivisitazione di Gianni Fenzi, dello sceneggiato radiofonico "Passeggeri a Trieste", da lui stesso ideato e così intitolato per indicare celebri personaggi che sono passati in città, tra i quali Gustav Mahler e Gabriele D'Annunzio. Non poteva mancare lei, Leonor Fini, che da quella stessa Trieste porterà via con sé malizia, ironia, intelligenza, suggestioni e l'immagine di quella sfinge che a Miramare è a guardia del porticciolo.

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO Nel 2010 Musica Cortese rilancia con la danza



Il Gruppo Dramsam a Musica Cortese

GORIZIA È un bilancio positivo quello stilato da Giuseppe Paolo Cecere, direttore artistico della rassegna "Musica Cortese, Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Gorizia" il giorno dopo la conclusione della manifestazione che, giunta alla edizione VII edizione, ha proposto da luglio a settembre un repertorio di 21 concerti scritti nel periodo storico fra VIII e IX secolo.

«Siamo soddisfatti - esordisce Cecere -, in quanto il pubblico è sempre stato numeroso e la sua presenza denota la continuità e il piacere d'approfondire la conoscenza di un genere che comprende pagine di grande musica ed è sempre meno di nicchia. Quest'anno anche per noi non è stato facile, l'insicurezza sui fondi disponibili, ha reso difficile la programmazione, e solo la rafforzata partecipazione della provincia di Gorizia, ente promotore, ha permesso di mantenere alto il livello generale della rassegna».

Sono stati 18 i siti storici che hanno ospitato i concerti, in alcuni casi veri tesori scoperti dopo aver attraversato un bosco, come nel castello di Cucagna a Faedis, in altre nuove adesioni, come per il suggestivo Duomo di Gemona. «Peccato vi sia stata la defezione per limiti di budget del Comune di Cormons - aggiunge il direttore - ma speriamo sia momentanea».

Ottima è stata l'accoglienza del pubblico per i temi che hanno caratterizzato la rassegna riconducibili alla musica devozionale, con l'arricchimento della danza e la novità assoluta della sperimentazione e contaminazione fra strumenti antichi e l'elettronica. Unanime poi l'apprezzamento nei riguardi del progetto speciale di Musica cortese 2009, tra danza e arte culinaria, dedicata a Giorgio Mainerio, maestro di cappella e a Martino, maestro di cucina, entrambi in servizio presso i patriarchi di Aquileia fra il XV e XVI.

«La prossima edizione - conclude Cecere - rafforzerà il ruolo della danza con una grande apertura verso i progetti proposti da artisti del Centro-Europa, paesi dove la musica antica gode di un crescente interesse e tanti bravi quanto sconosciuti interpreti».

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale.

IL GRANDE SOGNO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero in concorso alla Mostra del cinema di Venezia.

DRAG ME TO HELL 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
dal regista di Spider-man.

SEGNALI DAL FUTURO 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.

RICATTO D'AMORE 18.00, 20.05, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.10
in pellicola 2D.

Da venerdì PELHAM 123 OSTAGGI IN METROPOLITANA di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington, BASTA CHE FUNZIONI scritto e diretto da Woody Allen, THE INFORMANT! di Steven Soderbergh con Matt Damon.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CATTIVO TENENTE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

CHERI 16.30, 20.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 18.00, 21.45
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.

DRAG ME TO HELL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi il regista di «Spider-man».

SEGNALI DAL FUTURO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, Robot».

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER**

LA GANG BANG DI ROCCO 16.00 ult. 22.00
Luca rossa. V. 18.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

Sala riservata. Domani ore 21.00 RITORNO A BRIDESHEAD.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.00, 18.00, 18.45, 20.30, 22.15

G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA 17.50, 19.50, 22.10

IL GRANDE SOGNO 17.30, 20.00, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE 20.10, 22.00

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.00, 18.40

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 20.15, 22.00

IL GRANDE SOGNO 17.40, 20.00, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 17.30, 19.50, 22.00

di Marc Abraham.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 18 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 19 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Michael Guttler; solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Groissböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferma turni fissi fino a **venerdì 25 settembre**. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**

Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040/3498276.

Lunedì 21 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO CHIPAK-KUSNIR (2 pianoforti) musiche di Brahms, Ravel, Stravinsky e Rachmaninov. Info: www.acmtrioditrieste.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it)

Campagna abbonamenti 2009/2010
Fino al 1° ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**

Campagna abbonamenti del 19.o Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 spettacoli: interi € 70 - ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta) € 51. Spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'INCREDIBILE STORIA DEL MEDICO DEI PAZZI» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

Riparte "Scorie" su Raidue sguardo irriverente della tv

Il programma che prende in giro la televisione, "Scorie", torna da stasera su Raidue con la nuova conduzione affidata all'ex l'ena Elena Di Cioccio che ha preso il posto di Nicola Savino. «Sono molto emozionata di questa esperienza - ha detto la neoconduttrice Di Cioccio - Per me "Scorie" è come una famiglia».

In onda dopo la mezzanotte, in diretta, per undici settimane "Scorie" mostrerà il dietro le quinte della tv, tra gag involontarie, interviste improbabili, con una virata anche tra le immagini più pazze che girano su Internet.



Elena Di Cioccio

«È un programma che rientra e rafforza la cifra stilistica di Raidue - ha detto il capostruttura Vincenzo Insera nella conferenza stampa di presentazione a Milano -. Tra le nostre proposte è sicuramente una di quelle più irriverenti». Realizzato nello studio M2 del Centro di produzione Rai di via Mecenate a Milano, "Scorie" si affida anche ad alcuni comici, co-

me la new entry Claudio Lauletta, che nella puntata di oggi si presenterà non in una ma in ben due vesti, quelle di Adriano Celentano e di Carlo Ancelotti.

Confermato invece Rocco Tanica degli Elio e le storie tese che si occuperà della rassegna stampa. Massimo Bagnato curerà le notizie di sport, Brenda Lodigiani entrerà all'Eliseo nei panni di Bruna Bruni.

Il programma anche quest'anno cercherà l'interazione preziosa del pubblico, incoraggiato a portare filmati da casa, alcuni dei quali saranno mandati in onda durante la trasmissione, realizzata in buona parte proprio attorno a video bizzarri e fotomontaggi reperibili su Internet. Ogni puntata avrà poi ospiti speciali, a cominciare dall'attore Giampaolo Morelli, atteso stasera in trasmissione.

La regia è di Rinaldo Gaspari, il programma è scritto, tra gli altri, da Andrea Boin, Fabio Di Iorio, Daio Tajetta, Fabrizio Biggio.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 21.10
SOLLECORSO IN FAMIGLIA

Dopo la pausa estiva ritorna il docu-reality "S.O.S. Tata" dove l'esperta affianca per una settimana genitori alle prese con figli particolarmente indisciplinati e con pazienza, ironia e fermezza, dopo aver osservato i comportamenti del gruppo, elabora la sua personale ricetta per migliorarne la vita familiare.

RAITRE ORE 23.45
I MILLE VOLTI DELL'AMERICA

Il terzo episodio di "Strade blu" è il racconto del midwest americano più autentico. Il viaggio inizia in Illinois dall'Università di Champaign-Urbana, dove la fraternità di studenti neri Alpha Phi Alpha dà voce a quelli che saranno i futuri manager dell'establishment americano.

RAITRE ORE 11.00
CALLIGARIS DA MIRABELLA

Da qualche settimana si sente dire che la crisi è passata, ma il vero problema sembra essere la ripresa dell'occupazione. Nella puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate" ne discuteranno gli ospiti in studio, tra cui Alessandro Calligaris, presidente Confindustria del Friuli Venezia Giulia.

LA7 ORE 17.05
DUBLINO SOTTERRANEA

Nel corso dei secoli Dublino è stata abitata e colonizzata da popoli diversi: nel suo sottosuolo sono ancora conservati i segni di un passato di guerre e di violenze. Per Atlantide "I vichinghi alla conquista dell'America": partiti anche da Dublino, i vichinghi si sarebbero spinti fino alle coste del Nord America.

I FILM DI OGGI

PERDUTAMENTE TUA di Irving Rapper con Bette Davis, Claude Rains
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1942)

RAITRE 9.05
Una giovane donna s'innamora di un uomo infelicitemente sposato. I due vorrebbero amarsi, ma gli ostacoli sono troppi, a cominciare dalla situazione familiare di lui: ha infatti una figlia con seri problemi psichici. Dopo alterne vicende la donna però accetta di fare da infermiera alla ragazza.

AD ALTO RISCHIO di Stewart Raffill con James Brolin (foto), Ernest Borgnine
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1981)

LA7 14.00
Quattro soldati mercenari americani senza preavviso si ritrovano in Colombia per combattere contro i narcotrafficanti.



LE STRADE DELLA PAURA di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin
GENERE: THRILLER (Usa, 1988)

SKY MAX 21.00
Un ragazzino di nove anni è stato testimone di un omicidio mafioso e per questo è costretto a vivere con la famiglia nell'Oklahoma, in un luogo segreto sorvegliato dall'Fbi. Dopo aver ucciso i genitori, i due killer riescono comunque a rapirlo e portarlo dal boss a Houston.

THE LOST CITY di Andy Garcia con Andy Garcia, Ines Sastre (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY 1 21.00
Cuba, anni 50. Una famiglia benestante è costretta a lasciare l'isola a causa delle sue posizioni politiche.



QUEI BRAVI RAGAZZI di Martin Scorsese con Robert De Niro, Joe Pesci
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

RETE 4 23.20
Henry Hill incomincia a frequentare l'ambiente quando James, Tommy e Paul lo introducono al crimine. Nel frattempo si sposa però con una ragazza ebrea, all'oscuro della sua vera professione. Tutto cambierà quando Henry, temendo per la propria vita, deciderà di collaborare con l'Fbi.

NICKNAME: ENIGMISTA di Jeff Wadlow con Julian Morris, Jon Bon Jovi (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.55
Un ragazzo, cacciato dalla scuola, si iscrive al liceo dove il serial killer "Enigmista" semina il terrore tra gli studenti.



RAIUNO
06.10 La nuova famiglia Addams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Eleonora Daniele, Michele Cuccuzza.
07.00 Tg 1
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.35 Linea Verde Mete Verde
10.00 Verdetto Finale
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoldi.
13.30 Telegiornale
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod
18.00 Il Commissario Rex. Con Tobias Moretti.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE
06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
10.25 Tracy e Polpetta
10.40 Tg2 Estate
11.25 Orgoglio - Capitolo terzo. Con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E.state con Costume
13.45 Tg2 Si Viaggia
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Num3rs. Con David Krumholtz, Rob Morrow.
15.30 Las Vegas
17.00 Orgoglio. Con Shenae Grimes, Lori Loughlin.
17.45 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
08.05 Cult Book
08.15 La storia siamo noi
09.05 Perdutamente tua. Film (drammatico '42). Con Bette Davis.
11.00 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 Question Time
15.25 Melevisione
15.55 La mia fattoria
16.10 Cacciatori di draghi
16.30 B.A.R.Z.
17.00 Cose dell'altro Geo
17.35 Arsenio Lupin
17.50 Geo & Geo
18.00 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon Walk 1969/1999
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore. Con Peter Bergman.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer
16.40 Aggiunto sul fondo. Film (guerra '43). Di Archie Mayo. Con Tyrone Power.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.55 Claudio Martelli: il libro della Repubblica
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.30 Mete 5
13.41 Beautiful
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 Blue dragon
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 iCarly
17.25 Ben Ten
17.50 Bakugan
18.10 Tom e Jerry
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 i Simpson
19.50 Love Bugs II
20.10 Il colore dei soldi.
Con Enrico Papi.
20.31 Paperissima sprint

ITALIA1
07.00 Le avventure di Piggley Winks
07.20 Le avventure della dolce Katy
07.45 Una per tutte, tutte per una
08.25 i Finlstones
08.55 Happy Days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 Blue dragon
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 iCarly
17.25 Ben Ten
17.50 Bakugan
18.10 Tom e Jerry
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 i Simpson
19.50 Love Bugs II
20.10 Il colore dei soldi.
Con Enrico Papi.
20.31 Paperissima sprint

LA7
06.00 Tg La 7 / Mete / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 L'ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor, Alan Autry.
14.00 Ad alto rischio. Film (policresco '81). Di Stewart Raffill. Con James Brolin, Cleavon Little
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic. Con William Shatner.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Aspettando V - ictory

SKY 1
06.05 Hero Wanted. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr.
07.45 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz.
09.25 Lui, lei e babydogg. Film (commedia '07). Con M. Akerman, B. Hines.
11.00 Sciento - Chi l'ha duro... la vince! Film (commedia '08). Con S. Maguire.
12.30 E venne il giorno. Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg.
14.05 Mean Creek. Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
15.40 Fast Girl. Film (commedia '08). Con M. Monroe.
17.15 Hero Wanted. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr., R. Liotta.
18.55 Conversazione con Will Smith
19.15 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.

SPORT
> Inter - Barcellona I Nerazzurri di Mourinho iniziano la Champions League con una sfida di prim'ordine.

REALITY SHOW
> X Factor Conduce Francesco Facchinetti. Seconda prova per i ragazzi del reality più seguito.

TELEFILM
> La nuova squadra Con Marco Giallini. Il commissariato Spaccanapoli è al centro di una guerra di Camorra.

TELEFILM
> Julie Lescaut Con Mouss Diouf. Nguma e Alice, avvertiti da un anonimo, corrono a percuocere un palazzo...

FILM
> Il diavolo veste Prada Con M. Streep. Di D. Frankel. Una giovane scrittrice nello spietato mondo della moda.

TELEFILM
> C.S.I. Miami Con David Caruso. La squadra indaga sulla sparatoria che ha coinvolto Horatio Cane.

REAL TV
> S.O.S. Tata La nuova stagione del reality che risolve i problemi delle famiglie e delle loro piccole pesti.

FILM
> The Lost City Con Andy Garcia Cuba e i suoi cambiamenti nel momento dell'ascesa di Fidel Castro.

SKY 3
11.50 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '07). Con R. Bova.
13.40 Natale a New York. Film (commedia '06). Con C. De Sica.
15.40 Sky Cine News
15.55 2 Young 4 Me - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07). Con M. Pfeiffer, P. Rudd.
17.35 Duetto a tre. Film (commedia '01). Con L. Wilson.
19.05 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
19.25 Superhero - Il più dotato fra i supereroi. Film (comm. '08). Con D. Bell
21.00 Alex & Emma. Film (sentimentale '03). Con L. Wilson.
22.45 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni

SKY MAX
10.15 Alive - Sopravvissuti. Film (thriller '93). Con E. Hawke, V. Spano.
12.25 Human Trafficking. Le schiave... Con D. Sutherland, M. Sorvino.
13.55 Burn After Reading - A prova... Speciale
14.15 Robocop. Film (fantascienza '87). Con P. Weller, N. Allen.
16.00 L'anello di fuoco. Film (azione '04). Con D. Savant.
17.35 Icon - Sfida al potere. Con P. Swazey.
19.05 30 giorni di buio. Film (horror '07). Con J. Harnett.
21.00 Le strade della paura. Film (thriller '88). Con R. Scheider, A. Baldwin.
22.30 Icon - Sfida al potere. Con P. Swazey, P. Bergin.

SKY SPORT
07.15 Milan - Inter: Serie A
09.00 Barcellona - Shakhtar Donetsk: Supercoppa Europea
10.45 Inter - Bari: Serie A
12.30 Barcellona - Sporting Gijon: Liga
14.15 Milan - Inter: Serie A
16.00 Getafe - Barcellona: Liga
17.45 Inter - Parma: Serie A
19.30 Euro Calcio Show
20.00 Sky Calcio
Preparata (live)
20.45 Inter - Barcellona (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights Uefa Champions League
00.00 Goal DeeJay
00.30 Serie A Highlights
01.00 Numeri Serie A

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 Summer Hits
12.30 Chart Blast
13.30 The Hills
14.00 All Music
14.05 All Music
15.00 MTV The Most
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
17.00 Flash
18.05 Love test
19.05 Next
19.30 Room Raiders
20.05 Reaper
21.00 MTV Video Music Awards 2009
23.05 A Shot At Love II With Tila Tequila
00.00 Bedroom diaries

ALL MUSIC
06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 All Music
22.05 Loves Italy
23.00 Night Rmx
23.55 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telegiornale
08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 In contatto... con la Trieste Trasporti
14.10 La grande musica classica
14.40 Documentari
16.10 L'assie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Antichi palazzi
20.30 Il notiziario regione
20.55 Speciale VINO VIP Cortina 2009
21.05 La moglie nuova. Film (drammatico '69). Con Silvia Koscina.
22.40 Affreschi
23.02 Il notiziario notturno
23.55 Giuro che ti amo. Film (commedia '86). Con Nino D'Angelo.
01.30 Il notiziario notturno
■ Capodistria
13.45 Programmazione della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Slovenia Magazine
14.50 Nautilus
15.20 Spezzoni d'archivio
16.00 Q - L'attualità giovane
16.50 Biker Explorer
17.20 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme Primorska Kronika
19.00 Toggigi
19.20 Tg Sport
19.25 Il bambino ha la febbre
20.00 City folk: Stoccolma
20.30 Metalcamp 2009
21.00 Miramare, il sogno di Massimiliano
21.35 Buon vento
22.10 Toggigi
22.25 Mappamondo
22.55 Viaggio in Germania
23.55 Istria e dintorni
00.25 Toggigi
00.40 Primorska Kronika
01.00 Tv Transfrontaliera TG R
■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione
con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notizie
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione
con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treclidi
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione
con il Tg di Trieste
19.30 Informazione
con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio an di titoli; 9.10: 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City. Informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 scienze; 15.40: Radio City, Informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Affari; 17.40: Torno a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camori; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscritto; scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.35: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio 2 - Con la faccia; 9.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: GR 2; 21.30: GR 2; 22.30: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia la faccia; 10.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.35: Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Sulte; 20.30: Il Canelone; 22.30: GR 3; 23.00: Il Terzo Anello. Fantasma. Deformazione professionale; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendario e lettura programmi; 8.00: Notizie e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10.10: Notiziario; 10.15: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: La pubblicità tra passato e presente; 12.15: Ritratti di donne; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (65.4 pt.); 18.00: Operisti italiani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.



12.55 La7 : Sport 7
16.00 Sky Sport 2: Rugby: Southland-BOP NPC
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport



22.45 Rai Uno: 90' minuto Champions
0.00 Sky Sport 2: WWE Preview

19.00 Sky Sport 2: WWE Superstars
20.45 Rai Uno: Champion's League Inter-Barcellona
21.00 Sky Sport 2: Rugby: Nuova Zelanda-Sud Africa

1.25 Rai Due: Reparto corse

1.30 Sky Sport 1: Calcio Lione-Fiorentina



I gol di Fusani (a sinistra) e di Riccio (a destra). Al centro, la tema arbitrale con le guardalinee Cini e Santuari



NEL RECUPERO DI CAMPIONATO GLI EMILIANI SI DIMOSTRANO TROPPO SUPERIORI

La Triestina-2 affonda con il Sassuolo

Una reazione soltanto nel finale e proprio al 90' Siligardi, dopo il gol dell'1-2, manca il colpaccio

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

MODENA Il Sassuolo domina la Triestina. Al Braglia arriva una sconfitta senza se e senza ma anche se alla fine gli alabardati avrebbero potuto pareggiare. L'Unione-2, con sei nuovi innesti rispetto all'ultima partita, non ha ingranato. Il Sassuolo ha dimostrato di essere superiore (un calo solo negli ultimi 15') e l'assenza dei tre difensori titolari alabardati per infortunio non è un alibi sufficiente. Perché il centrocampo è stato in balia degli emiliani (che hanno costruito sette-otto occasioni da rete) e ha coperto poco la difesa mentre l'attacco della Triestina affidato, per gran parte dell'incontro, al solo Godeas, è apparso spuntato (e Stankovic ha fallito una grande occasione). Solo nel finale c'è stata una reazione d'orgoglio dell'undici di Gotti. Troppo poco. L'esperimento turn-over ieri è da rivedere (Siligardi è stata una bella sorpresa). La sconfitta non è un dramma anche per la caratura del Sassuolo, ma su questa prestazione Gotti e la squadra dovranno riflettere.

LO SCHIERAMENTO Il tecnico Gotti tenta di modificare l'assetto utilizzato nelle prime tre giornate di campionato per necessità e per scelta. In difesa, stanti le assenze di Sabato, Cottafava e Nef, recupera in extremis Scurto al centro e non ha alternativa a schierare Magliocchetti a sinistra con Tabbiani sull'altro fronte. E fin qui la necessità. La scelta, anche per applicare il turn-over viste le cinque partite in due settimane, è quella di ef-



Volpe cerca di opporsi al neroverde Gorzegno

fettuare una rotazione incisiva dalla cintola in su. Fuori Princivalli, Gissi e Sedivec e dentro Pani, Cossu e Volpe. Anche Della Rocca resta in panchina come nel match contro la Salernitana. Il compito di affiancare davanti l'inaffabile Godeas viene affidato a Stankovic. Rispetto allo schieramento iniziale di sabato resistono soltanto Agazzi, Brocco, Tabbiani, Testini e l'ariete di Medea.

Il tecnico di casa propone uno schieramento offensivo con la linea avanzata guidata dall'ex Zampagna con a fianco l'altro ex Noselli. Al centro della difesa un altro ex più «fresco» Mauro Minelli. A fianco dell'arbitro Guida a presidiare le linee, fatto inusuale, le signore Cini e Santuari.

L'AVVIO Il Sassuolo prende subito l'iniziativa, conquista due angoli e propone al 6' una bella combinazione tra Fusani

e Noselli con tiro a lato. Zampagna fa da boa per gli inserimenti di Quadri e Noselli. All'8' Fusani entra in area e Agazzi con la punta delle dita devia il diagonale in angolo. I padroni di casa arrivano con una certa facilità dalle parti di Agazzi. La Triestina è impacciata e colleziona solo un traversone pericoloso con Testini. L'Unione fa fatica e Zampagna è in agguato Al 15' traversone dalla sinistra di Gorzegno Zampagna spazza la palla di testa e sfiora il palo alla sinistra di Agazzi. E dopo 2' lo stesso bomber sassuolo gira da due passi ma il portiere alabardato devia d'istinto. Godeas non vuol essere da meno del centravanti di casa e risponde con un'azione personale che si conclude con un diagonale impreciso (24').

LA PRESSIONE L'Unione prende un po' di coraggio ma il centrocampo è saldamente nelle mani de-



Denis Godeas contrastato da un avversario

gli emiliani. Alla mezz'ora Fusani sciupa la quinta palla-gol confezionata dagli uomini di Pioli. Il Sassuolo accelera e costringe gli alabardati nella loro metà campo tanto che anche Godeas è costretto a venir a cercarsi palla trenta metri indietro alla sua posizione naturale. Nel finale di frazione l'Unione riesce solo ad allentare la pressione ma Quadri la grazia al 40'. A 2' dal fischio Godeas dà una splendida palla a Stankovic che appoggia a Bressan in

uscita. Si va al riposo sul nulla di fatto. Un risultato che sta molto stretto al Sassuolo.

IL GOL I primi minuti restituiscono subito giustizia ai padroni di casa. Al 3' Scurto riesce a fermare in area Zampagna ma poi pasticcia, il centravanti serve la palla al centro dove arriva di gran carriera Riccio che supera con una botta l'incolpevole Agazzi (traffitto dopo 318' di imbattibilità). L'Unione non reagisce e il Sassuolo raddoppia 6' dopo.

SASSUOLO 2 TRIESTINA 1

MARCATORI: st 3' Riccio, 9' Fusani, 38' Siligardi.
SASSUOLO: Bressan, Piccioni, Minelli, Gorzegno, Fusani, Magliocchetti, Riccio, Quadri (st 10' Titone), Noselli (35' st Bianco), Zampagna, Rossini (33' st Consolini), Ali, Pioli.
TRIESTINA: Agazzi, Tabbiani, Scurto, Brocco, Magliocchetti (st 31' Princivalli), Volpe (st 17' Siligardi), Cossu, Pani, Testini, Stankovic (st 21' Della Rocca), Godeas, Ali, Gotti.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.
NOTE: spettatori 2.500 circa. Angoli Sassuolo 6, Triestina 5. Ammonito Titone, espulso Minelli.

Mischia in area: prima Agazzi si supera per respingere una tiro a botta sicura di Riccio ma nulla può sul diagonale di Fusani. Il diluvio si scatena sul "Braglia" e sugli alabardati.

LA REAZIONE L'acqua scuote un po' l'Unione. Testini impegna su punizione Bressan al 16'. Gotti getta nella mischia Siligardi al posto di un Volpe non brillantissimo. Poi Della Rocca rileva Stankovic. Siligardi si esibisce in un paio di pregevoli serpentine sulla destra. Esce Magliocchetti ed entra Princivalli. Siligardi è il più vivace e a sorpresa con un sinistro dai 20 metri infila Bressan al 38'. Lo stesso Siligardi su assist di Godeas può fare il colpaccio al 90' ma la difesa interviene. Due minuti dopo un sinistro di Princi viene deviato in angolo dal portiere. La Triestina cerca di raddrizzare il match nel finale ma è troppo tardi.

LE PAGELLE



Agazzi è ancora il migliore
Tutto il centrocampo in affanno

- **AGAZZI** Incolpevole sui due gol subiti decisivo in due interventi **6,5**
- **TABBIANI** Non è stata una delle sue prove migliori. In affanno nel ruolo di terzino **5,5**
- **BROSCO** Vedersela con Zampagna è un bell'impegno. Qualche difficoltà ma nessun grande svarione **5,5**
- **SCURTO** Entrare per la prima volta in un match così delicato è stato difficile. Qualche errore di troppo **5,5**
- **MAGLIOCCHETTI** Anche per il difensore un debutto sulla sinistra e una prestazione normale **5,5**
- **VOLPE** Gotti gli ha dato una grande occasione ma si è disimpegnato discretamente solo per un tempo **5,5**
- **SILIGARDI** Entrato negli ultimi venti minuti ha dato vivacità a una squadra spenta e ha segnato **6,5**
- **PANI** Da lui ci si attendeva più qualità e quantità. Gli emiliani non gli ha concesso spazi. Da rivedere. **5**
- **COSSU** Anche lui è affogato nelle difficoltà del centrocampo conservando la solita generosità **5,5**
- **TESTINI** Meno brillante rispetto alle ultime partite non è riuscito a spingere sulla fascia **5,5**
- **STANKOVIC** Non ha saputo essere incisivo in attacco e ha fallito anche una delle poche occasioni dell'Unione **5**
- **GODEAS** Era piuttosto isolato e ha giocato pochi palloni fornendo un buon assist a Stankovic **6**
- **DELLA ROCCA** Ha giocato uno scampolo di partita senza incidere **5,5**
- **PRINCIVALLI** Troppo pochi minuti, ma un buon tiro **6**

GLI AVVERSARI

SASSUOLO
BRESSAN 6; ROSSINI 6; PICCIONI 6,5; MINELLI 6,5; FUSANI 6,5; MAGLIANELLI 6,5; RICCIO 7; NOSELLI 6; QUADRINI 6; GORZEGNO 6; ZAMPAGNA 7

L'INTERVISTA

Del giovane talento
il gol della speranza

MODENA Nel cuore della delusione per la prima sconfitta stagionale brilla il volto di Luca Siligardi. Il deb, scuola Inter, ex Bari e Piacenza, ha bruciato le tappe centrando alla prima occasione un euro gol che ne conferma le doti. Buttato in campo nella ripresa, l'ex ta-

«La mia rete?
Ho calciato in porta
pescando il jolly»

lento della Primavera interista si è dimostrato subito esterno agile, in grado di creare superiorità numerica. Che Siligardi vanti buoni colpi lo dimostra il terrificante sinistro che ha spedito nel sette sorprendendo Bressan: una conclusione violenta e precisa che ha consentito alla Triestina



Un gran tiro dal limite e Siligardi ha fatto centro

di riaprire la partita. **Siligardi, la Triestina non è riuscita a pareggiare ma lei ha segnato un gran gol...**

Purtroppo non basta ad attenuare il rammarico di una sconfitta perché a mio avviso potevamo arrivare ad agguantare il pa-

reggio. Sono felice però per il mio gol, una bella soddisfazione. Il calcio è questo, meglio pensare subito al prossimo, difficile, impegno di Cesena.

Impiegato poco o nulla ha risposto al meglio prendendosi una piccola rivincita nei confronti di

Siligardi: «Potevamo agguantare il pareggio»

Il rammarico dell'ex interista: «Ma adesso pensiamo subito al Cesena»

Pioli, suo ex allenatore...

Ma no, ho fatto solo quello che so fare. L'anno scorso a Piacenza con Pioli sono stato sfortunato, quest'anno alla seconda presenza sono riuscito a centrare il bersaglio grosso, dando alla mia squadra la possibilità di andare a caccia del pareggio. Il risultato non ha premiato il mio sforzo, ma a livello personale la soddisfazione rimane ed è tanta.

Un'azione, quella del gol, che sembrava sfumare: cos'è accaduto?

E' avvenuto tutto in un secondo. I difensori si sono quasi fermati, mi è arrivato il pallone, ho finto di spostare il pallone ingannando l'avversario e ho calciato in porta pescando il jolly.

Nel primo tempo le occasioni migliori forse le

avevate avute voi.

Nel primo tempo il Sassuolo sul piano del gioco ha fatto molto meglio di noi. Godeas e soprattutto Stankovic però hanno confezionato due occasioni importanti, se facevamo gol cambiava la partita. Agazzi comunque ha fatto parate importanti sventando due occasioni su Zampagna. Diciamo che ci può stare perdere fuori casa contro una squadra forte come il Sassuolo. Il primo gol loro forse è in fuorigioco, sul secondo sono stati bravi.

Adesso vi aspetta il Cesena, come la vede?

Bisogna andare a giocarsela, cercando i tre punti. Non possiamo permetterci di perdere ulteriori punti, soprattutto contro squadre che a mio avviso sono inferiori a noi. (g.r.)



Nella foto d'archivio Siligardi, autore del gol della bandiera a Modena



L'ex alabardato Zampagna a duello con Brosco

SERIE

B

Recuperi della

3.a Giornata

Padova	0
Piacenza	0
Reggina	0
Vicenza	2
Sassuolo	2
Triestina	1

PROSSIMO TURNO:

AlbinoLeffe-Piacenza; Ascoli-Brescia; Cesena-Triestina; Empoli-Frosinone; Grosseto-Modena; Lecce-Crotone; Padova-Ancona; Reggina-Cittadella; Salernitana-Torino; Sassuolo-Mantova; Vicenza-Gallipoli;

CLASSIFICA MARCATORI:

4 Reti: R. Bianchi (Torino); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 3 Reti: Baclet (Lecce); Colaccone (Ancona); Mastromarco (Ancona) (1 rig.); 2 Reti: Basso (Frosinone) (1 rig.); Belanovic (Modena); Biondi (Reggina); Bruno (Modena); Gaudenzi (Frosinone); Gattini (AlbinoLeffe) (1 rig.); Di Michele (Torino); Lupoli (Ascoli); Masucci (Sassuolo); Nanni (Mantova); Pratali (Torino); Riccio (Sassuolo).



L'alabardato Magliocchetti contrastato dal neroverde Noselli



L'ALLENATORE NON SI SCOMPONE DAVANTI AL PRIMO KO DEL CAMPIONATO

Gotti: «Troppe assenze per farcela»

Il tecnico: «La conseguenza? Tanta improvvisazione. A Cesena spero di recuperare qualcuno»

di GIULIANO RICCIO

MODENA Le delusione e il rammarico sul volto di Luca Gotti sono ben visibili nell'immediato dopopartita di Modena. Al di là del tentativo, svanito per

Assenti Nef e Cottafava, infortunati, con Sabato acciaccato, Gotti ha dimostrato coraggio buttando nella mischia un recuperato Scurto e Magliocchetti. Difesa rabberciata, ma non da buttare del tutto, sicuramente priva dell'intesa necessaria utile ad affrontare un attacco molto forte come quello emiliano che tuttavia non è stata aiutata. Nel primo tempo sia gli esterni che i mediani non hanno dato, secondo il tecnico, la copertura e l'aiuto sufficienti a un quartetto che, tranne per i dieci minuti in avvio di ripresa, almeno nelle singole prestazioni non è bocciare.

Gotti prima o poi la battuta d'arresto doveva arrivare. Tuttavia dopo il primo tempo qualcosa di più era lecito attendersi...

Non tutto via niente. Lo zero a zero del primo

poco, di riagguantare un match fattosi improvvisamente difficile a inizio ripresa, il tecnico alabardato è rimasto parecchio deluso dall'atteggiamento complessivamente apatico tenuto dalla squadra nel corso del primo tempo.



Il tecnico alabardato Luca Gotti

Tabbiani in azione sul campo di Modena contro il Sassuolo



cambiare il volto del match.

Come spiega le scelte dell'avvio?

Ho avuto l'impressione che dopo sabato, con giocatori più freschi, avremmo avuto un vantaggio dopo l'ora di gioco, visto che il Sassuolo aveva

mantenuto, più o meno lo stesso schieramento di Lecce. Invece dopo pochi minuti, per un nostro errore grossolano, hanno trovato il gol, raddoppiando, con gran merito poco dopo. A quel punto la mia squadra, con qualche cambio, ha trovato se-

renità, un piglio diverso cominciando a giocare sfruttando le qualità. Abbiamo provocato l'espulsione di Minelli, segnato un gran gol, ma non siamo riusciti a pareggiare.

Troppe assenze?

Sei undicesimi modificati, una difesa di emergenza che ha lavorato insieme un giorno e mezzo. Tanta improvvisazione quindi, ma nel giro di ventiquattr'ore abbiamo perso troppi giocatori, finendo per pagare questa situazione. In mezzo avevo scelto la maggior freschezza di Pani e Cossu, come Stankovic e Volpe. Non è bastato, ma era giusto riconoscere l'impegno di tutti in allenamento.

Siligardi la nota più bella?

Certamente, è entrato però in un contesto di partita aperta, che gli ha consentito di sfruttare al meglio le sue caratteristiche.

Recuperate qualcuno per Cesena?

Ci proviamo, lo spero, valuterò in settimana.

APERTE LE PRENOTAZIONI

Tifosi in trasferta a Cesena

TRIESTE È arrivata la prima sconfitta stagionale dell'Unione, ma i tifosi non per questo si perdono d'animo e, anzi, preparano la prossima trasferta. Il Centro di coordinamento dei Triestina Club, infatti, organizza un pullman per seguire gli alabardati a Cesena, sabato 19 settembre (inizio della partita alle 15.30). Il costo è di 28 euro per i soci e 30 euro per i non soci. È necessario affrettarsi: per le prenotazioni c'è tempo solo fino a domani. Sabato mattina, la partenza è prevista alle 10. La squadra di Gotti, invece, dopo la partita di ieri sera è rimasta sulla via Emilia e si allenerà in questi giorni a Imola. (a.r.)

REGGINA	0	PADOVA	0
VICENZA	2	PIACENZA	0
MARCATORI: 44'pt Sgrigna, 27'pt Bjelanovic. REGGINA: Cassano; Buscò, Capelli (34'pt Cascione), Valdez, Rizzato; Pagano (13'pt Viola), Volpi, Carmona, Barilla; Brienza (13'pt Bonazzoli), Cacia. All. Novellino. VICENZA: Fortin; Minieri, Zanchi, Giosa (11'pt Urbano), Brivio; Braiati (25'pt Signori), Rigoni, Botta; Fabiano; Sgrigna (39'pt Gavazzi), Bjelanovic. All. Maran. ARBITRO: Calvarese di Teramo.			
PADOVA: Agliardi, Cesar, Faenza, Trevisan, Ranzetti, Cuffa (17'pt Bovo), Italiano, Jidayi, Rabito (32'pt Baccolo), Ciani, Soncin (22'pt Di Nardo). All.: Sabatini. PIACENZA: Puggioni, Capogrosso, De Castro, Iorio, Zammutto, Wolf, Sambugaro, Nainggolan (44'pt Dragoni), Piccolo (24'pt Tulli), Moscardelli (24'pt Guzman), Bianchi. All.: Castori. ARBITRO: Stefanini di Prato. NOTE: Espulso Tulli, ammoniti: Sambugaro, Zammutto, Trevisan, Di Nardo.			

CHAMPIONS LEAGUE

Eto'o contro il Barcellona, Ibrahimovic contro l'Inter

APPIANO GENTILE È il giorno di Inter-Barcellona, la partita più attesa della prima giornata a gironi di Chhampions League. Ed è, quindi, il giorno di Eto'o contro il Barça e di Ibrahimovic contro l'Inter. Insomma, il giorno dei grandi ex.

Ad Appiano Gentile, ieri, José Mourinho non ha fatto pretesti («Perché sappiamo bene come vogliamo giocare») e ha chiuso la sua conferenza stampa elencando gli 11 titolari: Julio Cesar,

Mourinho minimizza: «Il Barça è favorito, ma è solo la prima sfida»



La gioia rabbiosa di Inzaghi dopo il primo gol al Marsiglia

CHAMPIONS LEAGUE. IL REAL DILAGA A ZURIGO

Il Milan rinasce a Marsiglia grazie al "solito" Inzaghi

MARSIGLIA Un incredibile Superpippo Inzaghi: due gol che hanno portato a 68 gol il suo bottino europeo e hanno dato la vittoria a un Milan che dopo un primo tempo in cui avrebbe già potuto raddoppiare, nella ripresa ha incassato il pareggio di Heinze e ha sofferto parecchio, prima del secondo gol.

È vero, la Champions è la «casa» del Milan. In Europa la squadra rossonera ha ritrovato a tratti il gioco e poi quella vittoria che in questa stagione erano stati rarissimi:

MARSIGLIA **1**
MILAN **2**

MARCATORI: pt 28' Inzaghi; st 4' Heinze, al 29' Inzaghi.
MARSIGLIA (4-4-2): Mandanda; Kaboré, Dawara, Heinze, Taiwo; Cissé (42'pt Morientes), Mbia, Lucho (31'pt Ben Arfa), Cheyrou; Brandao, Niang. All.: Deschamps.
MILAN (4-3-1-2): Storari; Oddo, Nesta, T.Silva, Zambrotta; Flamini, Pirlo, Ambrosini (12'pt Gattuso); Seedorf (48'pt Abate); Pato, Inzaghi (40'pt Huntelaar). All.: Leonardo.
ARBITRO: Larsen (Svezia).

solo a Siena la squadra rossonera si era mostrata all'altezza, prima di Marsiglia. Questa vittoria quindi ha riportato l'ottimismo in casa del diavolo. E la vittoria, guardacaso, è maturata con Ronaldinho in panchina e Pirlo alla regia, Seedorf trequartista e Inzaghi goleador.

Un colpo solo e il Milan ha fatto quasi dimenticare i bocconi amari ingoiati ultimamente. Tre punti importantissimi perché la squadra di Leonardo è partita col piede giusto e può lottare con il Real di Kaká - che ha vinto 5-2 a

Zurigo: doppietta di Cristiano Ronaldo - per il primo posto nel girone.

Per qualcuno questa partita avrebbe potuto rievocare i fantasmi di quella sfida del 1991 in cui il club rossonero, con la decisione dei vertici di ritirare la squadra, perse l'Europa (per un anno) e la faccia. Per fortuna stavolta la faccia del diavolo è salva, e in maniera molto positiva. Sul pesante terreno del Velodrome, il Marsiglia ha attaccato senza molta lucidità tirando solo da fuori. Il Milan - con Seedorf nella parte del Ronaldinho che è rimasto in panchina - invece ha fatto a tratti una buona partita. E poi la ciliegina sulla torta della doppietta di Inzaghi ovvero i gol europei numero 67 e numero 68 di Superpippo. Nessuno più di lui in Europa.

CHAMPIONS LEAGUE. PAREGGIO 1-1 A TORINO MENTRE IL BAYERN PASSEGGA CON IL MACCABI HAIFA

Non basta il gol di Iaquinta, la Juve frenata dal Bordeaux

JUVENTUS **1**
BORDEAUX **1**

MARCATORI: st 17' Iaquinta, 30' Plasil.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon, Caceres, Legrottaglie, Cannavaro (st 21' Zebina), Grosso, Marchisio, Felipe Melo, Tiago (st 36' Poulsen), Giovinco (st 28' Camoranesi), Amauri, Iaquinta. All. Ferrara.
BORDEAUX (4-2-3-1): Carrasco (st 11' Ramé), Chalmé, Planus, Ciani, Tremoulinas, Fernando, Diarra, Plasil (st 32' Gouffran), Gourcuff, Wendel. Chalmé. All. Blanc.
ARBITRO: Ovrebo (Norvegia).
NOTE: ammoniti Ciani, Giovinco.

TORINO La Juventus non va oltre l'1-1 contro il Bordeaux nell'esordio in Champions League. Gara vivace sin dai primi minuti nonostante la pioggia; al 4' subito un'occasione per i francesi con Gourcuff che appena dentro l'area bianconera lasciava partire un gran tiro respinto dall'attento Buffon. Al 16' tentativo in acrobazia di Tiago con palla alta sopra la traversa di Carrasco. Un minuto tocco ravvicinato di Iaquinta a due passi da Carrasco che non si faceva sorprendere. Juve insidiosa al 37':

l'angolo di Giovinco dalla sinistra sfiorato da Amauri, prima del disimpegno della difesa francese. Nella seconda frazione subito un'occasione per i francesi (2') con il tiro al limite dell'area di Wendel, deviato da Legrottaglie. Al 9' Grosso anticipava in extremis Plasil in piena area bianconera. Al 15' insidiosa punizione di Grosso, con palla respinta dall'esperto portiere Ramé appena entrato in campo. Al 17' la Juve sblocca il punteggio: splendido assist di Cannavaro per Iaquinta che si inola verso la porta e infila Ramé

sul primo palo. Juve vicina al raddoppio al 27' con il colpo di testa di Amauri deviato d'istinto dal portiere del Bordeaux. Al 30' l'inatteso pareggio ospite con Plasil che deviava in fondo al sacco una punizione dalla sinistra. La Juve a 3' dal termine si divorava il secondo gol: cross di Caceres e piatto al volo di Marchisio con palla che centrava la traversa e tornava in campo, il piattone di Poulsen a porta vuota finiva alle stelle. Nell'altra partita del girone vittoria del Bayern per 3-0 in Israele sul Maccabi.

Maradona in clinica a Merano

BOLZANO È giunto a Merano nel centro benessere di Henry Chenot Diego Armando Maradona, che nel suo soggiorno altoatesino conta di perdere qualche chilo.

Maradona si sottoporrà a una settimana di cure a Merano: lo ha confermato il medico del "pibe de oro", Alfredo Cahe, precisando che il ct della Nazionale argentina seguirà una dieta disintossicante e dimagrante che include misurazioni della massa grassa, trattamento energizzante, massaggi e terapie naturali. Durante il soggiorno in Alto Adige, che costerà 2.500 euro, i medici della clinica elaboreranno inoltre un programma dietetico personalizzato per Maradona.

VELA: VERSO LA BARCOLANA

Bodini vuol essere protagonista con Telefonica Black

Dalla "Volvo Ocean race" al Golfo sperando nelle condizioni favorevoli del vento

IPPICA. A MONTEBELLO

Fra i due litiganti Enea Petral gode Glow Wormper e Irgendwo scattano, ma poi sono beffati

TRIESTE Un bel sole settembrino ha accompagnato la prima riunione dopo la sosta estiva all'ippodromo di Montebello, una matinée con una sessantina di cavalli al via. Nella prima corsa, per cavalli di 3 anni, vittoria, come da pronostico, di Miria Del Sile. Manuel Galeazzi, in sediollo, ha fatto partire bene la femmina per poi lasciare l'iniziativa a Mozart Ban, salvo riprendere l'avversario e batterlo in dirittura. Nella seconda ha prevalso, anche in questo caso come da previsioni della vigilia, la forza di Lipsia Jet, insidiata nel finale da Losciad Best Atc, poi secondo.

Nella terza, piuttosto movimentata, dopo un bel duello in partenza fra Irgendwo e Glow Wormper per conquistare la testa, con la femmina affidata a Elena Cossar capace di sfondare dopo 200 metri, al mezzo giro finale Enea Petral ha imposto il suo passo, andando a vincere. Nella quarta, Chiara Nardo ha colto il terzo successo personale, stavolta in sulky a Firenze Ing, spostando la sua allieva ai 600 dal traguardo per andare a vincere in sicurezza davanti a Ivonne Bol Wise e Follia Omicida, per una trio da quasi 630 euro azzeccata dal nostro pronostico.

Nella quinta, Roberto Totaro, in sediollo a Lider Pit, ha seguito per l'intero percorso la battistrada Lola De Gleris, per poi staccarla nel finale. In chiusura, nell'unico «corner» della giornata, Immenso Caf ha avuto facile ragione degli avversari nel finale, dopo che Istovar D'Aghi e Gigor Kano hanno impegnato tutte le loro energie in un lungo duello iniziale per conquistare il comando della corsa.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Miria Del Sile (M. Galeazzi), 2) Mozart Ban, 3) Marnia. T al km 1.20.2, 8 p. Q: V 2.29, P 1.36, 1.59, 2.41, A 10.28, T 54.62.

Seconda corsa (m 1660): 1) Lipsia Jet (C. Nardo), 2) Losciad Best Atc, 3) Look Me. T al km 1.19, 9 p. Q: V 1.49, P 1.23, 1.45, 1.25, A 3.54, T 16.98.

Terza corsa (m 1660): 1) Enea Petral (C. Nardo), 2) Irgendwo, 3) Girdan. T al km 1.17.3, 9 p. Q: V 2.43, P 1.42, 1.34, 2.21, A 3.46, T 67.87.

Quarta corsa (m 1660): 1) Firenze Ing (C. Nardo), 2) Ivonne Bol Wise, 3) Follia Omicida. T al km 1.18, 11 p. Q: V 2.69, P 1.53, 5.93, 1.49, A 73.36, T 62.73.

Quinta corsa (m 1660): 1) Lider Pit (R. Totaro), 2) Lola De Gleris, 3) Le Rotika Tiara. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 3.68, P 1.55, 1.25, 1.31, A 9.21, T 57.29.

Sesta corsa (m 1660): 1) Immenso Caf (C. Nardo), 2) Idaria, 3) Gigor Kano. T al km 1.17.8, 12 p. Q: V: 5.43, P. 1.93, 2.11, 2.30, A campo 21.27, A naz 60.16, T 117.11.

Ugo Salvini

di GUIDO BARELLA

TRIESTE È troppo serio per mettersi a fare il guascone, gonfiare il petto e dire che viene per vincere, che non ce ne sarà nessuno. Però... Però il triestino Lorenzo Bodini, al timone di Telefonica Black, sarà sicuramente tra i protagonisti della Barcolana 2009. «Solo se hai Alfa Romeo puoi dire tranquillamente che vinci, a meno che non affondi... - sorride Bodini -. In realtà per noi questa Barcolana è solo il primo atto di un progetto a lungo termine che coinvolgerà anche tutto il prossimo anno. Non solo: avremo la barca soltanto una manciata di giorni prima e quindi non potremo certo "sentirla" così come Kosmina sente la sua Maxi Jena con la quale regata da anni e anni. Poi, come si sa, una barca come la nostra è troppo legata dalle condizioni del vento: se c'è bonaccia capace che arriviamo ventesimi...»

Telefonica Black è lunga 21,5 metri, larga nel punto massimo 5,7 metri, ha un dislocamento di 14mila chili e una superficie velica massima di



Un'immagine di Telefonica Black in regata alla Volvo Ocean race

675 metri quadrati con una randa di 175 metri quadrati; è un monotipo Vor 70 progettato da Bruce Farr e concepito per poter navigare alla massima velocità in condizioni estreme, ma anche nelle "piatte" che hanno caratterizzato alcune parti della "Volvo Ocean race": già perché viene dalle dieci tappe attorno al mondo, dalla regata che ha monopolizzato l'attenzione dei velisti dall'otto-

bre 2008 al giugno 2009. Ora a portarla a Trieste sarà il team Lightbay - Calvi Network di Carlo Alberini, un imprenditore pesarese con attività turistiche sulla costa adriatica, che ieri ha confermato l'intera operazione e l'equipaggio, per buona parte triestino, con al timone Lorenzo Bodini. Sullo scafo, che si chiamerà Calvi Network, accanto a Bodini e all'armatore Carlo Al-

berini, con il romano Damiano Lipani non mancheranno dunque velisti locali che hanno accolto la sfida: «Sono - spiega Lorenzo - mio fratello Marco, Giulio Giovanello, Mauro Marchesan, Alessandro Frizzarin. Ma anche Gaetano Figlio di Granara e Sergio Blosi che, anche se non sono triestini, conoscono la Barcolana praticamente come noi, per aver navigato in moltissime edizio-

ni». E a bordo ci sarà anche il giovane velista-scrittore Gabriele Olivo, unico italiano ad aver partecipato alla Volvo Ocean Race.

«Il nostro obiettivo era portare una barca prestigiosa in Golfo e ci siamo riusciti - aggiunge ancora Bodini -: la Barcolana, non dimentichiamolo, è anche una gran bella passerella per tutti gli amanti della vela. A questo punto è chiaro che vogliamo dare il massimo, cercare di ottenere il miglior risultato possibile. E, lo ripeto: se le condizioni del vento saranno quelle ottimali per noi, beh, allora potremo davvero dire la nostra. Altrimenti... Altrimenti è meglio non sbilanciarsi. Senza dimenticare tutte le altre variabili di un appuntamento come la Barcolana, dalle duemila barche in Golfo ai salti di vento, alle performance di qualche outsider che non manca mai. Mai come quest'anno, poi, la Barcolana sembra essere così aperta, sarà davvero una lotta bellissima anche se, secondo me, Mitja Kosmina resta il grande favorito».

Solo scaramanzia, quella di Lorenzo Bodini? Chissà...

Acegas a Trento per passare il turno

Bernardi: «Meglio provare a vincere che difendere il vantaggio»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Partendo dal vantaggio di 13 punti accumulato venerdì scorso, stasera l'Acegas affronta a Trento la Bitumcalor nel match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia. Un vantaggio sul quale in realtà è meglio non fare troppo affidamento, ripensando al film della partita al PalaTrieste di 5 giorni fa. Perché Trento ha dimostrato di essere una buona squadra e di potersela giocare con i biancorossi. Meglio dunque scendere in campo pensando a vincere, piuttosto che a gestire il vantaggio.

Un concetto sul quale concorda perfettamente anche il tecnico Massimo Bernardi. «Non dobbiamo pensare ai tredici punti di vantaggio, ma dare tutto per provare a vincere anche di un punto la gara di stase-



Colli torna stasera a disposizione dopo aver saltato la partita d'andata contro Trento

ra». Giusto così, perché nell'andata si è visto che se l'Acegas gioca convinta ha qualche asso nella manica in più rispetto ai trentini. Ma se si mette ad amministrare la partita, può farsi risucchiare in un attimo e andare anche in difficoltà evidenti.

Stasera (palla a due al PalaTrento alle 20.30) Bernardi porta in panchina anche Colli, che lunedì e ieri si è allenato con i compagni. La condizione non è al massimo, ma qualche rotazione ai lunghi biancorossi potrà concederla senz'altro. La sua presenza potreb-

be essere importante soprattutto quando Trento la butterà sull'ardore fisico: la sua durezza agonistica in fase difensiva potrà essere una diga importante per agevolare il compito dei suoi compagni.

Con il ritorno di Colli e la disponibilità di tutti

gli altri, il coach deve solo decidere chi portare fra Bonetta e Coronica come decimo uomo. «Trento è un'ottima squadra e presi individualmente i suoi giocatori sono davvero forti - sottolinea Bernardi -. E vero, in questo momento se gli avversari giocano in maniera molto fissa, mettendo le mani addosso, noi possiamo andare in difficoltà. Per questo sarà importante essere molto più coesi, fare il nostro gioco eseguendo bene gli schemi, facendo blocchi e sfruttandoli. Insomma, dovremo essere una vera squadra».

In palio c'è il passaggio al terzo turno, che consiste in due concentramenti da 4 squadre ciascuno (uno al nord e l'altro al sud, le sedi verranno indicate domani) in programma sabato e domenica. Le vincitrici degli stessi saranno le finaliste della manifestazione.

CALCIO. COPPA ITALIA PRIMAVERA

Triestina col Cittadella, c'è un gol da difendere

TRIESTE La Triestina Primavera tornerà in campo oggi alle 15 per affrontare il Cittadella a Basovizza nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Nella gara d'andata, giocata sabato 5 settembre, i giuliani si imposero per 2-1. Proprio in quell'occasione fu espulso Hottor per somma di ammonizioni e perciò stavolta il centrocampista ghanese dovrà restare fuori. «Per il resto ho alcuni giocatori in fase di recupero - afferma l'allenatore Sandro Danelutti - e vorrei concedere loro degli spezzoni».

I triestini sono reduci dalla sconfitta casalinga (0-1) con il Chievo nella prima giornata di campionato. «Oggi vorrei ripartire dalla prova del secondo tempo con il Chievo e migliorarla - aggiunge lo

stesso Danelutti -. Ripeterla non sarebbe sufficiente per andare avanti. La prima frazione è stata comunque peggiore rispetto alla seconda: l'ap-proccio non è stato dei migliori e ho visto del timore reverenziale nei miei giocatori, dovuto magari all'emozione per il debutto».

Stavolta ci sarà il vantaggio del primo risultato a favore, ma il tecnico friulano non vuole prenderlo in considerazione. «Dobbiamo fare la nostra partita anche per utilizzarla come preparazione per le prossime uscite. Quattro giorni fa c'è stato un peggioramento rispetto alle amichevoli del campionato e se oggi giochiamo per il punticino, andremmo in difficoltà e prima o poi prenderemmo il gol». (m.la.)

ATLETICA LEGGERA. CAMPIONATI ITALIANI DI TRIATHLON

Doppio argento per la Chmet



Daniela Chmet

- ma è stato comunque ricco di impegni quali il corso in Polizia e i vari raduni a Roma con la nazionale. È stato insomma un anno un po' di transizione, ma ci voleva. Grazie al giuramento sono definitivamente in forza al gruppo sportivo

TRIESTE Si avvia verso la conclusione la stagione agonistica della triatleta triestina Daniela Chmet, un'annata sportiva condizionata dal corso romano per entrare in Polizia culminato nel giuramento di fine luglio. All'olimpionica di Pechino manca ancora una gara per archiviare il 2009, ovvero il Campionato Mondiale di Biathlon (1500 metri di corsa, 200 metri di nuoto e altri 1500 metri di corsa) a Montecarlo. Saltata 12 mesi fa, quest'ultima competizione l'aveva vista laurearsi campionessa mondiale nelle precedenti 4 edizioni.

«Quest'anno non è stato per me ricco di impegni internazionali - afferma la diretta interessata

della Polizia, che diventa Fiamme Oro per il Triathlon. Non mi sembra ancora vero, ma ora sono finalmente serena e ricca di energie per il futuro. Quest'anno sono iscritta anche con la Pentatletica e con la Cycling Team Friuli di ciclismo per migliorarmi sempre di più. Nel nuoto c'è sempre l'allenatore della Triestina Nuoto, Fulvio Zetto, che mi segue ormai da quando ero ragazzina».

Reduce da un terzo posto al campionato italiano a squadre di Pella (Novara), la trentenne giuliana si è divisa tra il palcoscenico internazionale e quello italiano negli ultimi tre mesi. Sul primo versante è giunta undicesima e trentesima con la nazionale ri-

spettivamente al mondiale americano a squadre e agli europei individuali su distanza olimpica, a cui ha fatto seguito la tredicesima piazza con le Fiamme Oro alla gara ITU di Karlovy Vary (Repubblica Ceca).

Si è classificata, invece, seconda sia ai campionati italiani sprint di Gaggiano sia ai tricolori sulla distanza olimpica disputati al Lago del Salto. «Non sono mancati gli sprint in regione che hanno toccato Trieste, Gorizia e Udine - conclude Daniela Chmet - Vinti tutti tranne che quello di Trieste e per questo sono molto dispiaciuta. Ci tengo alla mia città e al pubblico che mi segue sempre, ma mi rifarò l'anno prossimo!». (m.la.)

BOCCE. TROFEO DELL'ALTIPIANO

Il Gaja fa due cappotti e mette tutti in riga

TRIESTE Il Gaja di Padriciano si aggiudica il Trofeo dell'Altipiano 2009. Poule a 4 al bocciodromo Ervatti di Prosecco per terminare il campionato dell'Altipiano che per quest'anno va al Gaja di Padriciano presentatosi in campo con Balos, Calzi, Gabrielli, Iacobini, Natural, Nesich, Milcovich e Sancin.

Il Gaja ha raggiunto quest'obiettivo battendo nel primo turno il Polet Opicina con un secco 8-0, nel secondo contro il Mak di Gorizia è stato sorprendentemente superato per 6-2, nel terzo e decisivo incontro si è ripreso e ha superato lo Zarja di Basovizza con un altro netto 8-0. Nella classifica finale della poule, Gaja, Mak e Zarja sono tutte a 4 punti, ma in virtù proprio

dei due incontri vinti per cappotto il primo posto assoluto è assegnato al Gaja, seguito da Mak, Zarja e Polet.

Ora le società giuliane si stanno preparando per la ripresa del Campionato regionale al quale parteciperanno Gaja, Portuale Bocce e Triestina, che inizierà verso la metà d'ottobre. Ci sono voci di spostamenti di giocatori e di nuovi arrivi, fra questi il più importante senza dubbio il ritorno a Trieste di Luca Balos, cartellino di serie A, che ha accettato l'ingaggio offertogli dalla Triestina. Da segnalare che proprio recentemente Balos ha vinto insieme a Pesce, Renna e Trentin il 63° trofeo Città di Spilimbergo, gara storica a quadrette.

Tennis, Del Potro stupisce il mondo

Agli Us Open sconfigge Federer in una sfida bellissima

NEW YORK Che sorpresa! L'argentino Juan Martin Del Potro agli Us Open a New York ha conquistato il suo primo torneo del Grande Slam battendo in cinque set il numero 1 al mondo, Roger Federer, al termine di una partita bellissima durata quasi quattro ore e mezza e conclusasi 3-6, 7-6 (7-5), 4-6, 7-6 (7-4), 6-2.

Partita giocata sul filo dei nervi e della classe superiore, degna di una finale newyorkese. Da un lato il tennis giovane e potentissimo di Juan Martin Del Potro, 22 anni la prossima settimana, alla sua prima finale importante. Dall'altro la classe di Roger Federer, capace apparentemente di assorbire ogni tensione e ogni colpo con la disarmante naturalezza di chi esegue ogni cosa come se fosse facilissima. Invece non è stato facile per niente per lo svizzero respingere le bordate di Del Potro, che riporta l'Argentina a vincere un grande torneo 32 anni dopo Guillermo Vilas, presente in tribuna ad applaudire il giovane connazionale.

Sceso in campo contratto, l'argentino ha concesso con relativa sottomissione il primo set. Ma a partire dal secondo ha impegnato Federer fino al fondo delle sue capacità. Ha vinto il set, ha ceduto il terzo e poi con la propria irruenza ha avuto la meglio sulle flemme del "maestro" Federer, che poi, nel quinto set, aveva esaurito le batterie. Del Potro, in lacrime, ha dedicato la vittoria all'Argentina, e ai tanti argentini presenti sulle tribune dell'Arthur Ashe Stadium.

MOTORI. FORMULA 1

La Lotus torna in pista con la bandiera malese

ROMA L'ultima vittoria con Ayrton Senna al volante nel 1987. La Lotus, marchio leggendario dell'automobilismo, torna dal 2010 nel Circus della Formula 1 con un team di proprietà malese che rimpiazzerà come tredicesima scuderia al via del Mondiale la Bmw Sauber. Seppure non più di proprietà inglese, il marchio fondato nel 1958 da Colin Chapman ha fatto la storia delle corse, non solo per i sei titoli nel mondiale piloti e i sette nei costruttori, ma anche per i grandi 'drivers' che l'hanno guidata, da Jim Clark a Emerson Fittipaldi, da Mario Andretti fino ad Ayrton Senna che ottenne proprio con la Lotus la sua prima vittoria in un Gran premio nel 1987. Ora dopo 16 anni, l'ultima volta nel 1994 con Alex Zanardi alla guida, fa il suo rientro in Formula 1.

CICLISMO. VUELTA

Greipel beffa Bennati Valverde resta leader

PUERTOLLANO Non ce la fa proprio, Daniele Bennati, a lasciare il segno nella Vuelta numero 64. L'aretino della Liquigas ha perso ieri una delle perdite una delle ultimissime occasioni utili, facendosi superare in volata dal tedesco Greipel, che invece ha vinto così la sua terza tappa spagnola di quest'anno, e dal francese Bonnet. Nulla cambia in testa alla classifica generale, con lo spagnolo Alejandro Valverde che mantiene la maglia oro di leader. Oggi la 17.a frazione, Ciudad Real-Talavera de la Reina, di 193,6 chilometri.

La nuova influenza suina in 50 risposte

Dal virus al vaccino: come affrontare la pandemia annunciata per i prossimi mesi

Molti dubbi
ma niente
allarmismi

di FABRIZIO PREGLIASCO (*)

Fra i tanti dubbi, tre certezze: nell'emisfero australe (America del Sud, Africa Equatoriale e Australia), con l'inverno ormai agli sgoccioli, l'influenza A, conosciuta anche come febbre suina, non ha provocato particolari problemi. Altro dato importante è la validità della rete sanitaria nazionale, insieme al comprovato senso di responsabilità delle genti. Si tratta comunque di un evento che, ora e in futuro, non si potrà evitare. Non si sono rivelate per noi situazioni preoccupanti la Sars e l'influenza aviaria.

Ma un dato sicuro è che in un intervallo compreso fra i 9 e i 40 anni, le pandemie, ovvero le grandi epidemie, ritornano. Rispetto però anche a un recente passato, l'esperienza riveste per noi, ora, un ruolo concreto, in particolare sul piano della comunicazione. Disponiamo, infatti, di mezzi e strutture capaci di garantire sicurezza nel coordinamento degli interventi. Dobbiamo quindi evitare eccessi d'allarmismo che non sono giustificati.

In sostanza, partiamo con il piede giusto. A Natale, probabilmente, in rapporto anche alle situazioni climatiche, l'influenza ci terrà compagnia. Ma disponiamo dei mezzi tecnici idonei per affrontarla e dunque muoviamoci come si conviene a un Paese che si è dato una strutturazione d'assoluta valore circa la tutela della salute.

Dobbiamo infine fare leva anche su quel valore aggiunto rappresentato dall'automedicazione responsabile da parte di ciascuno di noi. Affrontiamo i possibili disturbi fin dall'inizio con i mezzi disponibili per attenuare i sintomi e seguirne poi l'evoluzione in accordo con il medico di fiducia.

(*) Il professor Fabrizio Pregliasco è virologo all'Università di Milano e docente alla Libera Università di Bolzano. È autore di circa 150 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane ed internazionali sull'argomento.

a cura di GIAN UGO BERTI

1. Da quale virus è provocata la "suina"?

È il virus A/H1N1, una sigla di riconoscimento. H1 e N1 indicano due diverse proteine che compongono la superficie del virus e servono ai ricercatori per riconoscerlo. Il virus è il prodotto di un riassorbimento genetico tra virus circolanti nei maiali e negli uomini. Il virus provoca un'infezione virale acuta dell'apparato respiratorio. È simile, ma non identico, a quello della normale influenza stagionale che si manifesta ogni anno.

2. Cosa c'entrano i maiali in tutto questo?

È un virus che ha colpito i maiali, poi si è trasformato ed è stato così in grado di arrivare all'uomo. Ma i maiali non sono contagiosi e questo, in tutto il mondo, è stato assicurato dagli organismi sanitari più autorevoli.

3. Si può quindi mangiare carne di maiale con tranquillità?

Absolutamente sì e i preconcetti che sono circolati sulla questione non hanno un fondamento. In Italia, in particolare, gli allevamenti di suini sono controllati direttamente dal ministero della Sanità e quindi esiste un maggiore e continuo controllo sugli animali. Ciò significa che, se si verificassero casi di rischio, subito verrebbero individuati.

4. Che differenza c'è tra epidemia e pandemia?

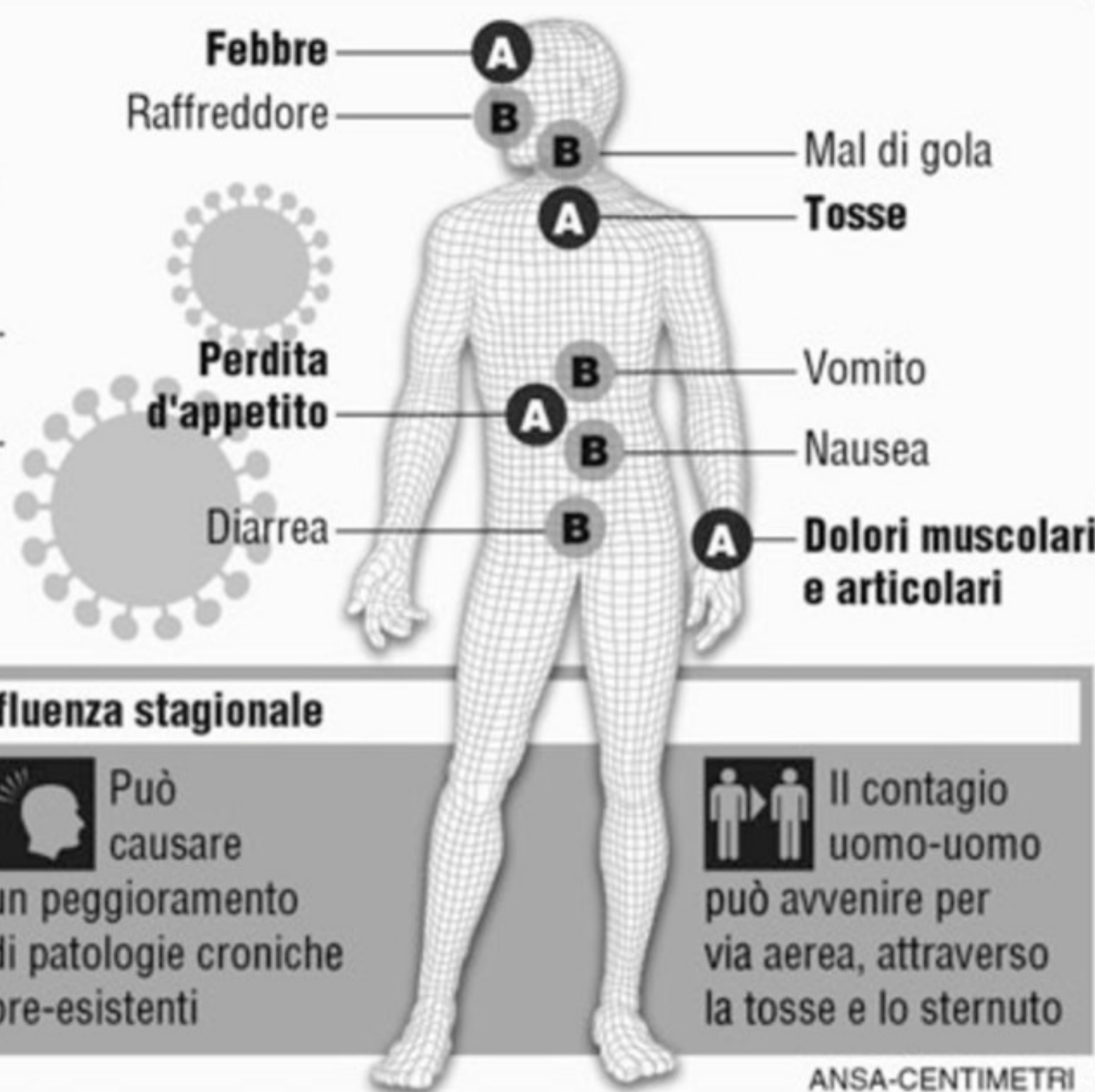
La pandemia è un'epidemia che colpisce e si diffonde in tutto il mondo ed in particolare con grande rapidità e non solo su aree ristrette. Il termine pandemia deriva

I sintomi

L'influenza suina presenta sintomi molto simili alle normali influenze stagionali

A Sintomi primari

B Sintomi secondari



Altre analogie con l'influenza stagionale

Può presentarsi nell'uomo sia in forma lieve sia in forma più grave

Può causare un peggioramento di patologie croniche pre-esistenti

Il contagio uomo-uomo può avvenire per via aerea, attraverso la tosse e lo starnuto

dal greco e significa "tutto il popolo". Alla sua base ci sono tipi di virus nuovi o che non circolano nella popolazione da molto tempo. Ma non basta: per creare una pandemia occorre che il nuovo virus sia in grado di trasmettersi da uomo a uomo in maniera efficace.

5. Che differenza c'è fra la "suina" e l'influenza stagionale?

Tre sono state nel secolo scorso le pandemie: la Spagnola con 50 milioni di morti nel 1918-19, l'asiatica (1957-58), più moderata con due milioni di vittime e la Hong Kong (1968-69) con 700 mila decessi. Si

prevede, in tal modo, una nuova pandemia con un intervallo entro i quarant'anni da quella precedente. E così, i conti tornano. La suina è l'esplosione a livello mondiale di un virus influenzale e non solo a carico delle vie respiratorie. Il numero di soggetti interessati è molto superiore. Non sono disponibili vaccini di routine come per quella stagionale, bensì possono essere sviluppati prodotti solo una volta conosciuto il tipo di virus.

6. Questo virus è più aggressivo?

Il virus dell'influenza A non è più aggressivo, certo è più rapido nella diffusione rispetto a quello stagionale. Il motivo è legato alla mancanza fra la popolazione degli anticorpi sufficienti per fronteggiarlo. A parità cioè di pericolosità si ammalano più persone e quindi risulta particolarmente difficile evitare la comparsa di episodi più gravi, pur se nella maggioranza dei casi si tratterà di situazioni lievi o moderate. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità nei prossimi mesi sarà coinvolta a vari livelli una persona su tre.

7. E la Sars e l'aviaria, che fine hanno fatto?

La Sars è apparentemente sparita. Alla base l'azione del coronavirus con un contagio solo da soggetto infetto. Le misure sanitarie messe in atto dall'Organizzazione mondiale della sanità l'hanno circoscritta. Ancora presente in talune zone dell'Asia è invece l'aviaria, confinata ai volatili, non più però con prospettive di grossa espansione.

8. Dobbiamo temere altri virus?

Da sempre fanno parte del nostro ambiente altri tipi di virus co-

me i rotavirus. Sono alla base di episodi gastroenterite (non rari nei bambini), denominati influenza intestinale. Poi ci sono i virus parainfluenzali, detti anche i virus "poveri", che abitano costantemente intorno a noi. Non sono coinvolti in epidemie vere e proprie, ma si fanno sentire con disturbi simili a quelli dell'influenza stagionale. Sono infatti presenti e agiscono anche durante l'estate.

9. E' vero che la "a" può confondersi con l'influenza stagionale?

I disturbi sono quasi identici: febbre a esordio rapido, tosse, mal di gola, malessere generale, con dolori a muscoli ed articolazioni. A volte compaiono sintomi come mal di testa, brividi e stanchezza. Più rare, eppure descritte, sono nausea, vomito e diarrea.

10. In quale periodo è prevedibile il picco?

Il picco dell'influenza A è previsto per la seconda parte del mese di dicembre. Molto dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche di quel periodo, con possibili ritardi come spesso è accaduto in passato per l'influenza stagionale.

11. Come si propaga il virus?

Il virus si propaga tramite la saliva e le goccioline emesse con tosse e starnuti. L'influenza suina si trasmette dunque con lo stesso modo di qualsiasi altra influenza stagionale. Anche il solo contatto con mani sporche che vengono avvicinate alla bocca o anche lo stesso bacio con una persona infetta e magari ignara può dimostrarsi contagioso.

12. Anche il semplice bacio può quindi dimostrarsi contagioso?

Potenzialmente è contagioso, come gli abbracci.

13. Quanto tempo impiega l'influenza per manifestarsi?

Il tempo medio d'incubazione infettiva è di due-quattro giorni, prima di evidenziarsi la comparsa dei disturbi.

14. Ci sono complicazioni?

Sì, c'è la probabilità di un possibile interessamento del sistema respiratorio e l'instaurarsi di una polmonite. In linea di massima nelle epidemie influenzali la percentuale si attesta intorno allo 0,2 % dei casi.

15. Chi rischia di più?

Si tratta di quelle persone più deboli sotto il profilo delle difese organiche, come ad esempio gli anziani, i bambini, i malati di cuore, i diabetici, i soggetti che hanno avuto un trapianto d'organo o che siano affetti da malattie croniche. Strano, ma vero, sono i nonni a essere oggi i più forti perché potrebbero aver sviluppato in passato anticorpi capaci di proteggerli dal virus delle nuove influenze. Per quanto riguarda invece i giovani, quelli fra i 18 e i 30 anni, la situazione è forse più delicata, in quanto più spesso viaggiano e frequentano luoghi affollati e probabilmente possiedono un sistema anticorpale maggiormente sensibile al virus.

(segue)

Influenza A, domande e risposte

1. Che cos'è?

È una malattia respiratoria acuta causata dal virus influenzale di derivazione suina H1N1

2. Quali sono i sintomi nell'uomo?

Febbre, dolori muscolari e articolari, mal di testa, inappetenza, tosse; alcune persone hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito, diarrea

3. Come si può diagnosticare?

Raccogliendo un campione di secrezioni respiratorie attraverso un tampone nasale o faringeo entro i primi 4-5 giorni dall'inizio dei sintomi e l'invio dello stesso ad un laboratorio di riferimento della rete Influnet

4. Quanto è grave nell'uomo?

Come l'influenza stagionale, l'influenza da virus influenzale suino nell'uomo può presentarsi in forma lieve o grave

5. Come si trasmette?

Da persona a persona, come per la normale influenza stagionale: tramite secrezioni espulse con tosse e starnuti o toccando superfici contaminate con secrezioni infette e poi portando alla bocca e al naso le mani

6. Per quanto tempo una persona è contagiosa?

Da un giorno prima dell'inizio dei sintomi per tre-sette giorni dall'inizio di questi. I bambini, più piccoli, possono potenzialmente diffondere il virus per periodi più lunghi

ANSA-CENTIMETRI

ORTHOMEDICA

• RIZZOLI •
ORTOPEDIA

DAL 1896 IL MESTIERE E LA TECNOLOGIA

Specializzati
nell'Ortopedia
su Misura

SU MISURA

affiliato



TRIESTE, Via Lionello Stock n° 2/2 Tel 040 411028

PROFILASSI E RISCHI DA EVITARE

Come si può trasmettere un virus

Per via aerea, attraverso le goccioline di saliva emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando o toccando superfici infette e poi portando le mani alla bocca

Venendo a contatto con liquidi biologici, quali sangue e suoi derivati, sperma e liquidi vaginali infetti

Attraverso la puntura di zanzare che hanno succhiato sangue infetto

Con l'ingestione di acqua e alimenti contaminati dalle feci di soggetti malati (cosiddetta via oro-fecale)

ANSA-CENTIMETRI



La prima precauzione: curare l'igiene

Evitare il più possibile i contatti ravvicinati e soprattutto lavarsi spesso le mani

(continua)

16. Quanto tempo dura mediamente l'influenza a?

Dall'inizio dei sintomi è prevedibile un decorso di circa 5-7 giorni. E' indispensabile, in questo periodo, che il soggetto colpito segua delle norme igieniche particolari all'interno del nucleo familiare, anche ricorrendo alla classica mascherina. Il virus infatti è particolarmente contagioso.

17. Cosa fare se si ammala un familiare?

Mettersi la mascherina, rimedio spesso sottovalutato, comunque efficace a creare in qualche modo un certo effetto barriera, anche se si è soli. Le famose goccioline e la saliva si possono depositare intorno sui mobili, ecc., fino a tre metri di distanza e venire a contatto di altri. Prudente anche soffiarsi il naso con fazzoletti di carta usa e getta.

18. Come curarsi prima del vaccino?

Premesso il ruolo decisionale del medico di fiducia relativo alla singolarità del caso, si può dire come il virus reagisca positivamente a una particolare classe di molecole antivirali. Si tratta dell'Oseltamivir e dello Zanamivir, prodotti in commercio anche in Italia. Per il loro acquisto è necessaria la ricetta medica e sono da usarsi solo in caso di effettiva necessità. Pericoloso è acquistarli su Internet, dove sono senza controllo. E' inutile farne una scorta preventiva e poi perché utilizzandoli in maniera non adeguata secondo scelte legate al "fai da te", significa in concreto favorire la nascita di virus resistenti.

19. E per i bambini?

Per i bambini, l'Oseltamivir deve essere assunto solo dai sette anni in su, mentre lo Zanamivir anche a due anni, ma sotto forma di sciroppo. La loro efficacia nei

bimbi è stata provata da tre studi che hanno coinvolto circa mille e 500 soggetti fra i 5 e i 12 anni colpiti da influenza. Con la somministrazione di questi farmaci la durata della malattia è diminuita, 36 ore per il primo farmaco e 32 per il secondo. Stessi risultati anche fra gli adulti dove si è visto che tali sostanze prevengono le manifestazioni cliniche dell'influenza in una percentuale dei casi che va dal 60 al 74%.

20. Cautela in gravidanza?

Non è il virus in sé che può danneggiare il feto, bensì gli effetti indesiderati dei farmaci. Valido quindi il suggerimento di non assumere farmaci in gravidanza, compreso il vaccino. La vaccinazione, ogni anno, secondo il parere medico, è di massima consigliata dal ministero della Salute alle donne nel secondo e nel terzo trimestre.

21. E subito dopo la maternità?

Il passaggio delle difese immunitarie da madre a figlio prosegue anche attraverso l'allattamento, quindi è giusto continuare ad allattare anche in caso di malattia. I bambini in questa fase si ammalano mediamente meno degli altri. Fare però attenzione a non tossire o starnutire sul bambino.

22. Quali sono le principali norme igieniche personali da seguire?

La prima e la più comune riguarda l'igiene delle mani. Lavare almeno tre volte, prima di colazione, pranzo e cena, oltre a eventuali situazioni impreviste.

23. L'acqua è sufficiente?

L'acqua è importante, bisogna sempre usarne in abbondanza, ma non basta. Meglio usare il sapone neutro, non troppo schiumoso. Il sapone neutro toglie infatti le sostanze grasse depositate sulla pelle.

24. E il disinfettante?

Il disinfettante deve essere invece impiegato per medicare soltanto ferite e abrasioni. Occorre però prima lavare accuratamente. Ricorrere subito al disinfettante su mani sporche è controindicato perché non pulisce e viene inoltre consumato dal grasso presente sulla pelle.

25. Per lavarsele bene, mezzo minuto può essere sufficiente?

No. E' troppo poco e questa è, purtroppo, un'abitudine che coinvolge tre italiani in media su dieci.

26. Quali rischi si corrono mangiando ad esempio un panino con mani sporche?

L'80% delle tossinfezioni alimentari è provocata proprio da un'insufficiente igiene delle mani nelle fasi di ristorazione, così come avviene per le infezioni ospedaliere.

27. Uscendo di casa, quali sono i punti di contagio per le nostre mani?

La maniglia dell'auto, dell'autobus, della metropolitana, del treno, ma anche gli oggetti di uso comune nello stesso ambiente d'ufficio. E ancora, una stretta di mano, non potendo infatti sapere cosa abbia toccato quella persona prima d'incontrarvi. Poi, nella frettolosa pausa mensa, si prende il panino in mano, senza nemmeno pensare a lavarsi. A volte, anche banali misure di precauzione, possono rivelarsi un valido deterrente per il passaggio di virus da una persona all'altra.

28. Cosa si può fare anche qui sul piano della prevenzione complessiva?

Insegnare già ai bambini l'igiene delle proprie mani. "Prima di andare a tavola, lavatevi le mani". E' il messaggio più sicuro per impostare una corretta educazione sanitaria. Per fretta e superficiali-

tà, l'adulto non ben preparato, in media non ci fa caso e non s'accorge di danneggiare in primo luogo se stesso.

29. Quali sono i luoghi a rischio di contagio influenzale?

I luoghi dove ci si trova gomito a gomito con altri, dove si scambia il respiro. Vale a dire locali pubblici e privati chiusi, bar, discoteche, palestre, mense, circoli ricreativi, cinema, teatri. Il virus teme la pulizia, il forte calore e l'impossibilità di raggiungere la vittima per la distanza: ci riesce fra i 15 cm. E i 2-3 metri. Oltre no.

30. Andare allo stadio, luogo aperto ma dove si è a diretto contatto con altri, può essere rischioso?

Essendo un luogo di alta concentrazione di persone, è a rischio anche lo stadio. Il virus è facilmente diffusibile e quindi è probabile la trasmissione da persona a persona tramite le goccioline di saliva, gli starnuti e la tosse. Può rivelarsi utile l'uso di salviette o di fazzoletti intrisi di profumo da annusare via via.

31. Quali precauzioni sui mezzi di trasporto?

In generale occorre adottare regole valide per contrastare ogni tipo di malattia infettiva. In fase di epidemia influenzale, se si sale su un mezzo pubblico (e vale anche per i locali) meglio lasciar da parte un po' di galateo. Se si capitas-

se vicino a un passeggero o un compagno di posto che starnutisce, meglio allontanarsi, senza preoccuparsi di essere stati antipatici.

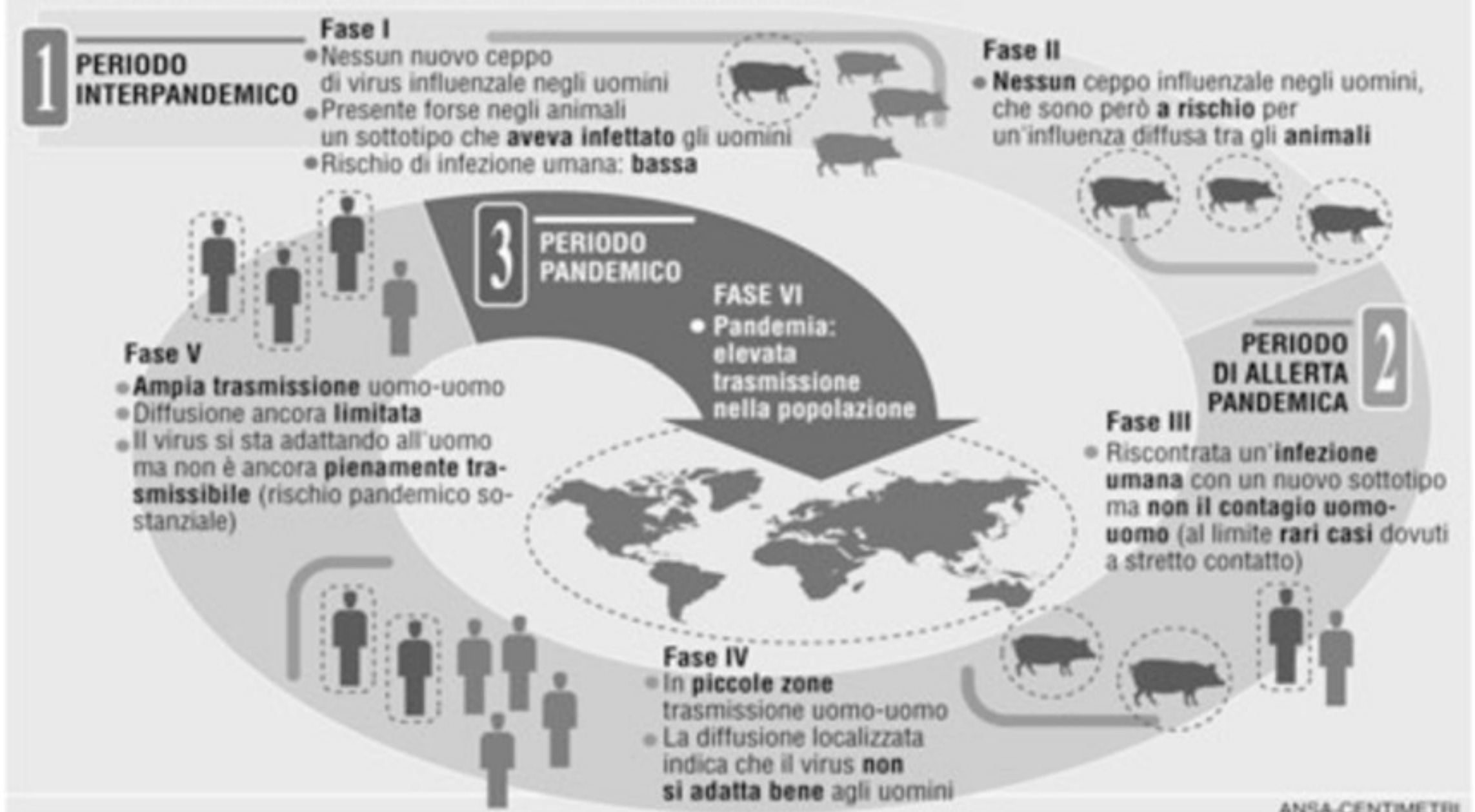
32. E nei luoghi di lavoro?

Innanzitutto dipende dai luoghi di lavoro. Chi è a contatto con il pubblico si mantenga a debita distanza. E' il caso di rammentare che è di 15-20 centimetri per un semplice dialogo, di un metro per essere a prova di starnuto, di circa 3 metri per evitare il virus "nascosto" in un colpo di tosse (le goccioline contenenti il virus vanno a una velocità di 150 chilometri orari).

(segue)

Come scoppia una pandemia

Gli stadi della pandemia definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità



ANSA-CENTIMETRI



FARMACIA PICCIOLA

APERTA IN LARGO BARRIERA
DA LUNEDÌ A SABATO COMPRESI

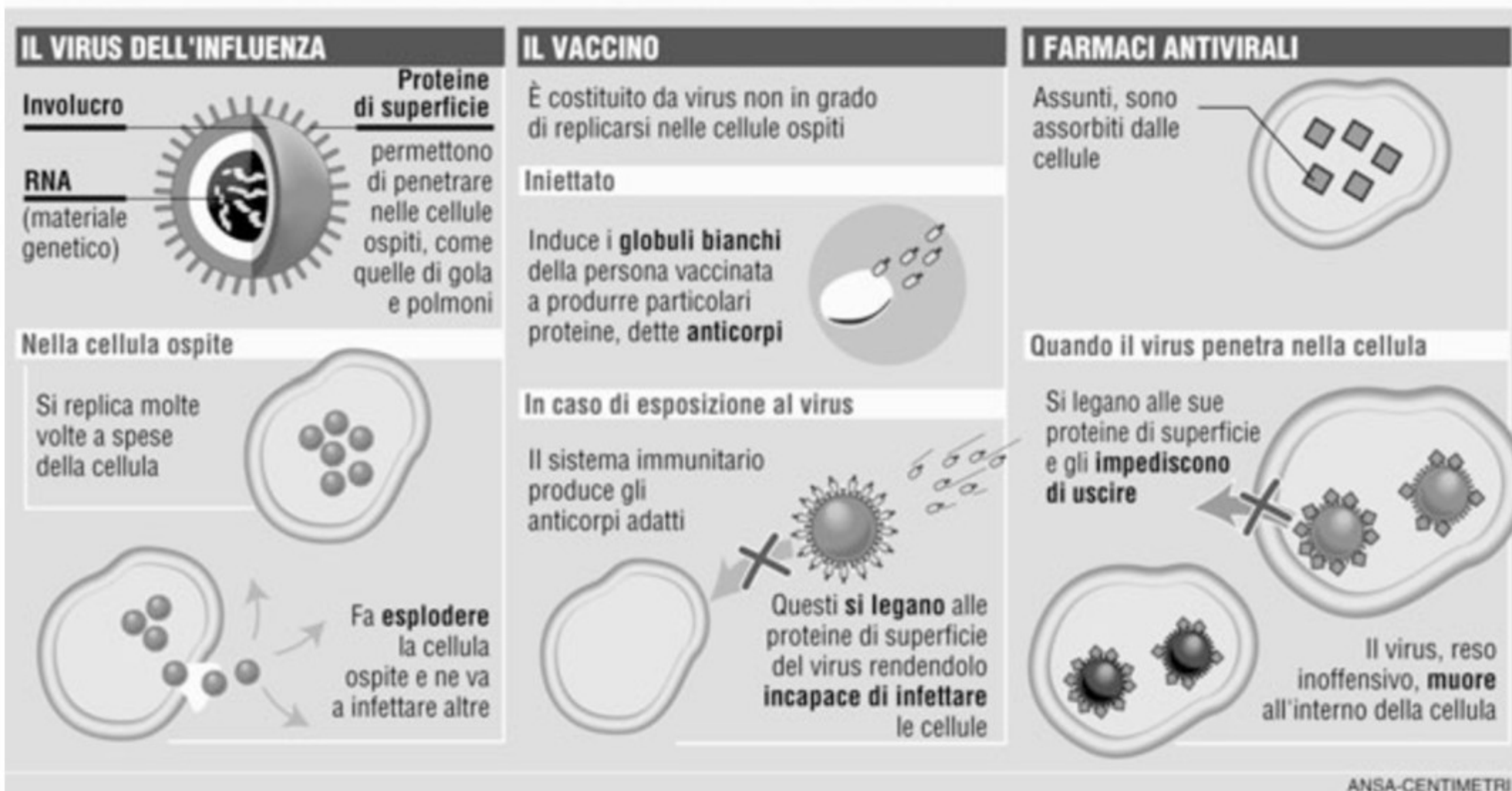
1/2 ORA DI PARCHEGGIO GRATUITO PRESSO UPIM, VIA CACCIA 2

I PRODOTTI DEL NOSTRO LABORATORIO SONO PREPARATI REALMENTE IN FARMACIA PER DARE UNA RISPOSTA REALMENTE PERSONALIZZATA E DI QUALITÀ AI VOSTRI PROBLEMI. **SEMPRE DAL NOSTRO LABORATORIO UNA LINEA COSMETICA CHE VI SORPRENDERÀ PER QUALITÀ E CONVENIENZA.** SCONTI DAL 10% AL 50% SU PIÙ DI 200 FARMACI DA BANCO.

Via Oriani 2, 34131 Trieste - tel. 040 764441, fax 040 768994, mail: farmapic@spin.it - CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO

TORNATI A CASA, ATTENTI AI SINTOMI

Vaccino antinfluenzale e farmaci antivirali a confronto



Il vaccino è efficace e assolutamente innocuo

Cani e gatti non corrono al momento alcun rischio. Evitare mercati e fattorie

(continua)

33. Durante una pandemia, il datore di lavoro può chiedere ai dipendenti di adottare pratiche di controllo dell'infezione?

Sì. Richiedere precauzioni come un regolare lavaggio delle mani, proteggersi quando si tossisce o si starnutisce, usare fazzoletti di carta e l'eliminazione degli stessi (che poi corrispondono ad elementari norme igieniche) non andrebbero contro i diritti-doveri degli accordi di tutela dei lavoratori ma sarebbero tutti accorgimenti a tutela della sicurezza dei dipendenti.

34. Ci sono maggiori rischi per chi viaggia?

Il contatto con la gente è certo la principale forma di trasmissione virale. Ci sono Paesi in cui la diffusione è più alta che nel nostro, comunque la maggiore attenzione sta negli stili di comportamento dettati dalla prudenza e dal buon senso, ma soprattutto sull'attenzione ad eventuali disturbi. Alcune regioni del Messico e degli Stati Uniti (California, Texas) sono attualmente interessate da focolai d'influenza "suina". Da qui, l'opportunità d'evitare la visita di mercati o fattorie, in cui si possa venire a contatto con suini, che potrebbero essere infetti.

35. E al rientro a casa?

Al rientro a casa, nel caso si ritenga di essere stati esposti in viaggio con suini o persone affette da influenza suina, occorre tenere d'occhio il proprio stato di salute per almeno 7-10 giorni. Se comparissero infatti febbre, faringite, tosse secca, mal di testa, dolori muscolari, eccetera, la raccomandazione è di parlarne col medico di fiducia o rivolgersi alle strutture sanitarie di pronto soccorso.

36. E' prudente chiudere le scuole?

Voler arrestare il diffondersi di un'infezione sarebbe un po' come tentare di bloccare il vento. Gli

scopi del piano pandemico sono tesi a contrastarne l'espansione e a renderla più attenuata. E' noto, infatti che la stagione fredda e la presenza di più persone in luoghi ristretti possono favorire il contagio. Inutile quindi, nella pratica, ricorrere alla chiusura delle scuole. Lo stesso discorso si potrebbe proporre con fabbriche e uffici e il blocco quindi di ogni attività. Farlo, invece, sposterebbe solo il problema perché agglomerati di persone si possono sempre creare al di fuori di questi ambienti. Né è pensabile mantenere un'eventuale

le chiusura fino al termine della pandemia.

37. Nel nostro Paese sono censiti otto milioni cani e altrettanti di gatti, più altri animali. C'è pericolo per loro?

Al momento non esistono evidenze scientifiche in tal senso. Si tratta di un nuovo tipo di ceppo virale, quindi non lo si può escludere in modo totale.

38. A livello alimentare, come comportarsi per la conservazione dei cibi?

Se siete abituati a usare acqua e amuchina per disinfettare frutta e verdura, continuate a farlo. L'accurato lavaggio si dimostra indispensabile a livello di prevenzione, ma anche di cura là dove l'infezione sia già presente. Il virus dell'influenza viene mediamente distrutto dal calore con temperature comprese fra 75 e 100 gradi.

39. Cos'è il vaccino?

Il vaccino è un prodotto biologico utilizzato per aiutare l'organismo a sviluppare gli anticorpi (si tratta di proteine) in grado di ri-

spondere ad una data malattia infettiva. In pratica, il vaccino serve a dare al nostro sistema immunitario una memoria che permette all'organismo d'avere una protezione a vita o quasi, nei confronti di determinati virus o batterio.

40. E' sicuro?

Fino a oggi il vaccino si è rivelato un sistema di prevenzione molto efficace. Non è vero invece che nell'allestimento dei nuovi vaccini sia stato usato mercurio, come qualcuno ha detto.

41. Chi e quando si deve vaccinare?

Nella prima fase della vaccinazione (coinvolto 8 milioni di persone dal 15 novembre) verranno interessati gli operatori sanitari, le forze dell'ordine, gli anziani, i malati di cuore, i soggetti immunodepressi come i trapiantati d'organo. Il vaccino sarà gratuito e sarà distribuito dai medici e dai pediatri e non acquistabile nelle farmacie. Nella seconda fase (dal 15 gennaio in poi) sarà possibile la vaccinazione contro l'influenza A per tutto il resto della popolazione.

(segue)

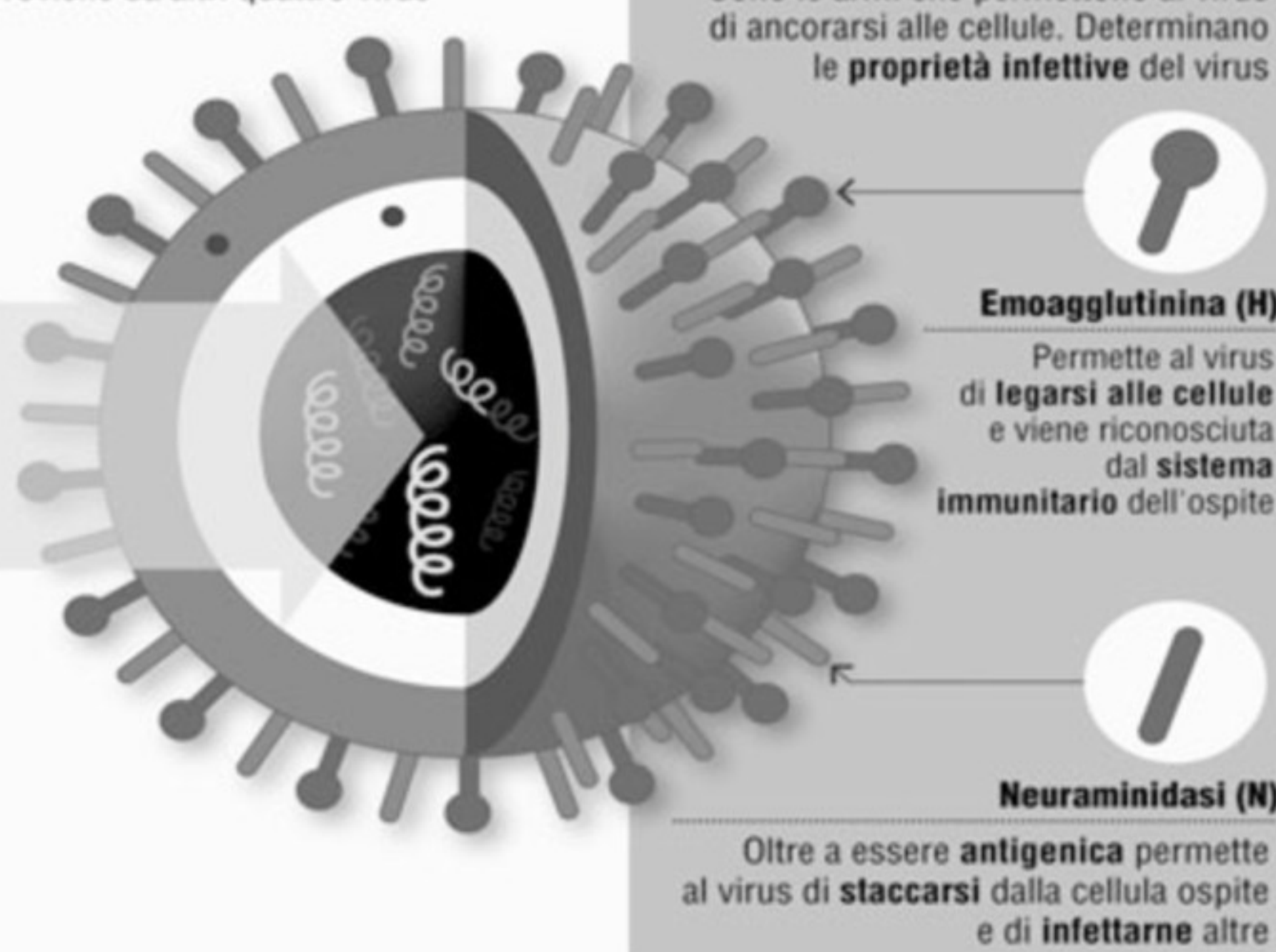


Il virus H1N1

L'INFORMAZIONE GENETICA
Proviene da altri quattro virus

- Influenza suina Eurasiatrica
- Influenza suina del Nord-America
- Influenza umana
- Influenza aviaria del Nord-America

LE PROTEINE DI MEMBRANA
Sono le armi che permettono al virus di ancorarsi alle cellule. Determinano le proprietà infettive del virus



Emoagglutina (H)

Permette al virus di legarsi alle cellule e viene riconosciuta dal sistema immunitario dell'ospite

Neuraminidasi (N)

Oltre a essere antigenica permette al virus di staccarsi dalla cellula ospite e di infettarne altre

ANSA-CENTIMETRI



Il suono della Tv e del telefono direttamente negli apparecchi acustici



Pronti a sentire bene tutto?

- Senti la Tv al giusto volume e capisci tutto senza perdere una parola.
- Parli al telefono normalmente e senti forte e chiaro, senza fischi.
- Oticon ConnectLine è automatico al 100% si collega a qualsiasi TV e telefono

INVISIBILE
NOVITÀ
PER L'UDITO!



Con questo coupon avrai diritto a

una prova gratuita

presso il nostro studio (senza impegno d'acquisto)

di **Oticon ConnectLine** e di una coppia di apparecchi acustici **Oticon Wireless**.



Via Giulia, 17 - Trieste - Tel. 040 358971
Campo S. Giacomo, 22/b - Trieste - Tel. 040 3720949
www.istitutoacusticopontoni.it

TEMPI E MODALITA' PER I VARI TRATTAMENTI



EVITIAMO PROVVEDIMENTI RIDICOLI

Parlare di meno e fare di più senza cadere nell'allarmismo

di VITTORIO EMILIANI

Lo stesso viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio, che un paio di settimane or sono voleva far ritardare, per l'incombere dell'influenza "suina", l'apertura delle scuole, ora ci dice che la pandemia non è poi così temibile, anzi si presenta in forma leggera. Almeno a livello di governo bisognerebbe, forse, parlare di meno e fare di più. Uno scienziato come Umberto Veronesi ha speso nei giorni scorsi la propria autorevolezza, conquistata in decenni di lavoro sul campo, con alcuni articoli nei quali già spiegava che, per essere efficaci nella prevenzione, occorre dare al fenomeno la giusta dimensione, senza abbondare in allarmismi: l'influenza A non è particolarmente pericolosa e come tale va trattata. Col monitoraggio scientifico che essa, ovviamente, merita.

Disgraziatamente viviamo in un'epoca e in un Paese dai nervi fragili dove tutto, o quasi, si gioca sull'«annuncio», in particolare sull'annuncio televisivo. Veniamo da un'estate certamente calda, poco interrotta, specie al Centro-Sud, da piogge e temporali, e tuttavia, per settimane, siamo stati letteralmente bombardati da richiami minacciosi, da previsioni poco meno che apocalittiche. Certo, oggi ci sono molti più anziani che devono salvaguardarsi, non uscire nelle ore della canicola, nutrirsi di frutta e verdura, bere molta acqua, succhi, eccetera.

Però l'aria condizionata è abbastanza diffusa. Chi non ce l'ha, può seguire le sagge regole dei nostri nonni che chiudevano ben bene persiane e finestre al mattino per riaprirle soltanto di sera tardi o di notte. Insomma, non serve fare tanto "terrorismo meteorologico". Anzi, così si alimentano stress e crisi di panico. Lo stesso

per la pandemia influenzale. Soprattutto ai direttori di Tg bisognerebbe dire una volta per tutte di fare informazione e non allarmismo. Il rischio, paradossale, è che una comunicazione "drogata" da toni sempre più drammaticamente possa fare più vittime, fra i soggetti psichicamente deboli, che non l'influenza stessa. Che senso ha, ad esempio, richiamare ogni volta la "spagnola" che, fra 1918 e 1920, mieté nel mondo 50 milioni di vittime fra cui il pittore Egon Schiele, il poeta Guillaume Apollinaire e il politologo Max Weber? Nell'Europa di allora, ancora squassata dalla guerra, si veniva da un'autentica denutrizione di massa, non erano stati scoperti gli antibiotici, la prevenzione era pressoché nulla. Che senso ha richiamare certi fantasmi?

Nel 2004 abbiamo subito un altro bombardamento mediatico per l'influenza aviaria, con divieti a volte bizzarri, come quello, in Toscana, di vendere polli e quindi uova al di là dell'Aurelia (verso le oasi dove sostano i migratori) e non al di qua. Poi gli esiti negativi, almeno in Europa, sono stati modesti. Intanto però i produttori di vaccini avevano fatto pingui affari, dappertutto. Un altro rischio che si corre col dare annunci contraddittori, oppure col promuovere campagne che poi non trovano riscontro nelle cifre reali della pandemia è che la gente non creda più a richiami e prescrizioni anche quando dovrebbe crederci, sospettando che su di essi si stia facendo un bel business farmaceutico. Ora ci sono presidi solerti i quali vietano agli allievi, e pure ai professori (?), di baciarsi nei cortili e nei locali della scuola. Ci sarà, a cascata, anche fra le mura domestiche, una decisa riduzione delle effusioni e quindi l'ulteriore caduta dell'indice nazionale, già molto basso (immigrati a parte), di natalità?

Poi arriva la «stagionale»

Diverse profilassi per i tre ceppi dell'Australiana

(segue)

42. Può avere effetti collaterali dannosi sull'organismo?

I vaccini antinfluenzali possono provocare arrossamento nella zona di iniezione, mal di testa, leggero rialzo febbrile, effetti collaterali che però spariscono entro qualche giorno. Il vaccino non è obbligatorio ma solo consigliato. C'è chi pensa non siano utili, comunque gravi malattie come l'epatite B, il papilloma virus, il vaiolo e la poliomielite possono essere contrastati attraverso la vaccinazione su larga scala.

43. Quando invece ci si potrà vaccinare per l'influenza stagionale?

A partire dalla metà di ottobre, come ha ripetutamente comunicato il ministero della Salute, sarà disponibile il prodotto contro i tre virus della influenza di stagione. Occorrerà lasciare trascorrere circa un mese da questa profilassi, prima di eseguire quella contro l'influenza suina che si effettuerà in due fasi a distanza di quindici giorni circa l'una dall'altra.

44. Come si somministra il vaccino?

Sempre e comunque con un'iniezione intramuscolare alla spalla. Nei glutei, la presenza di quantità massiccia di grasso, ne limiterebbe l'effetto.

45. Che senso ha vaccinarsi contro l'influenza stagionale o "australiana"?

Intanto copre da alcuni tipi di virus e poi è in grado di facilitare una diagnosi differenziale con quella "suina".

46. Quanti vaccini per la suina saranno disponibili?

L'Italia ha già acquistato 48 milioni di dosi, con le quali si è in grado di vaccinare circa il 40 per cento della popolazione nazionale.

47. Qual è la procedura per averlo?

Occorre rivolgersi alle Asl e al medico e al pediatra di fiducia.

48. Il vaccino è gratis?

Sarà gratis per le categorie a rischio. Per le altre, sulla gratuità o meno decideranno le singole Regioni.

49. Occorre il richiamo dopo la prima dose?

Sì, il vaccino per l'influenza A - a differenza di quello stagionale per il quale basta una sola dose - deve essere somministrato in due fasi a distanza di quindici giorni l'una dall'altra.

50. E' possibile prendere lo stesso l'influenza anche dopo essersi vaccinati?

Il vaccino è efficace mediamente nell'80 per cento dei casi. C'è poi da dire che è molto facile confondere diverse malattie da raffreddamento con l'influenza: sintomi simili, diversi contagiati in famiglia, possono facilmente confondere anche il medico. Il vaccino non fornisce immunizzazioni da patologie diverse dall'influenza, perché contiene esclusivamente i virus responsabili dell'influenza che è attesa per l'anno in corso.



proteggere
la tua famiglia.
facile,
basta un clic.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI
SUL TELESOCOCCORSONumero Verde
800-846079

Televida
Pronto, ci siamo.
www.televida-spa.it

pronto intervento 24 ore su 24

personale specializzato

3 centrali operative

telefonate di controllo

custodia chiavi

consegna farmaci urgenti

convenzioni con professionisti

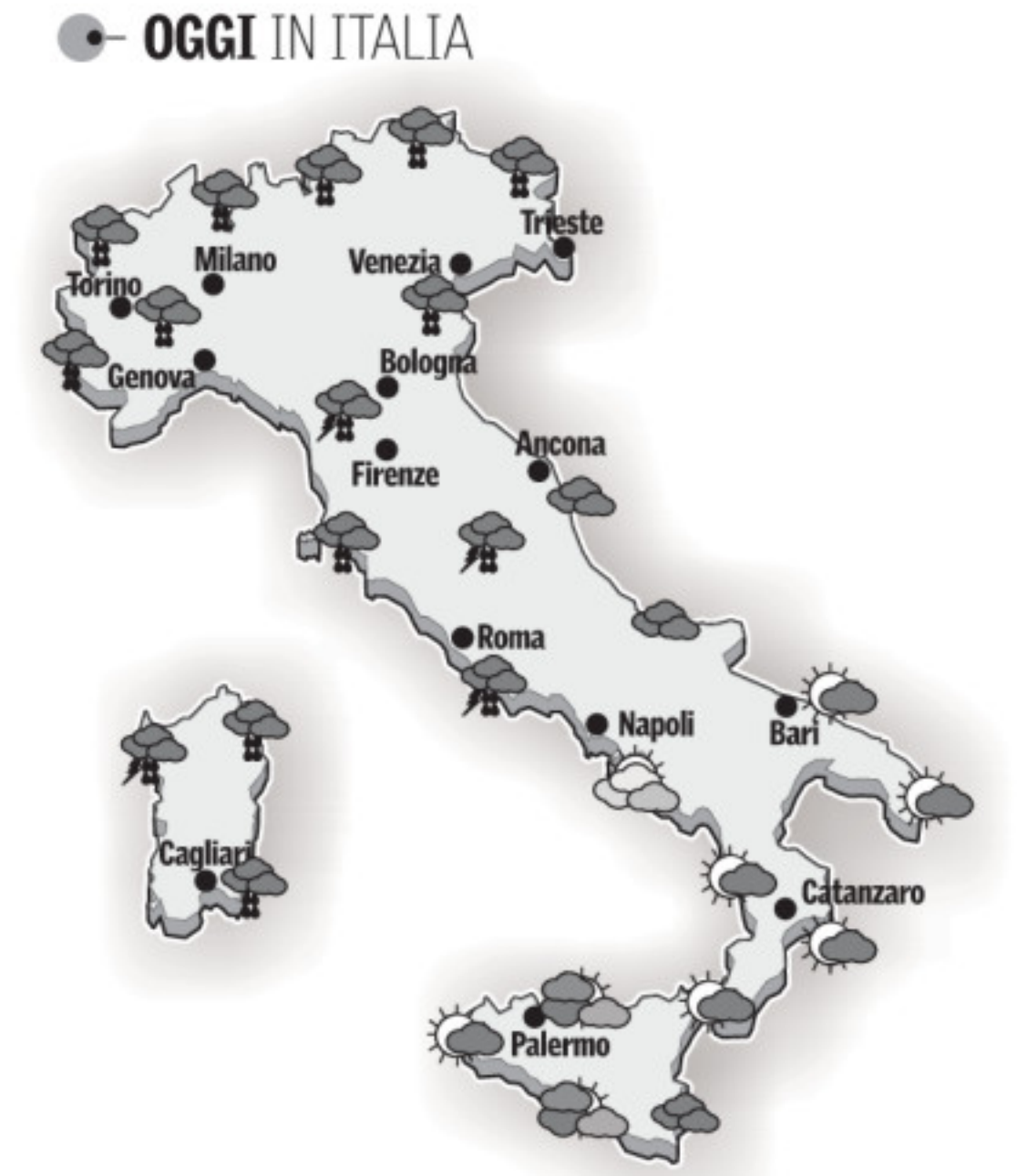
Televida presenta
l'innovativo servizio per
la protezione domestica
che rende più sicura
e serena la vita della tua
famiglia e delle persone
che restano sole a casa.

COME FUNZIONA?

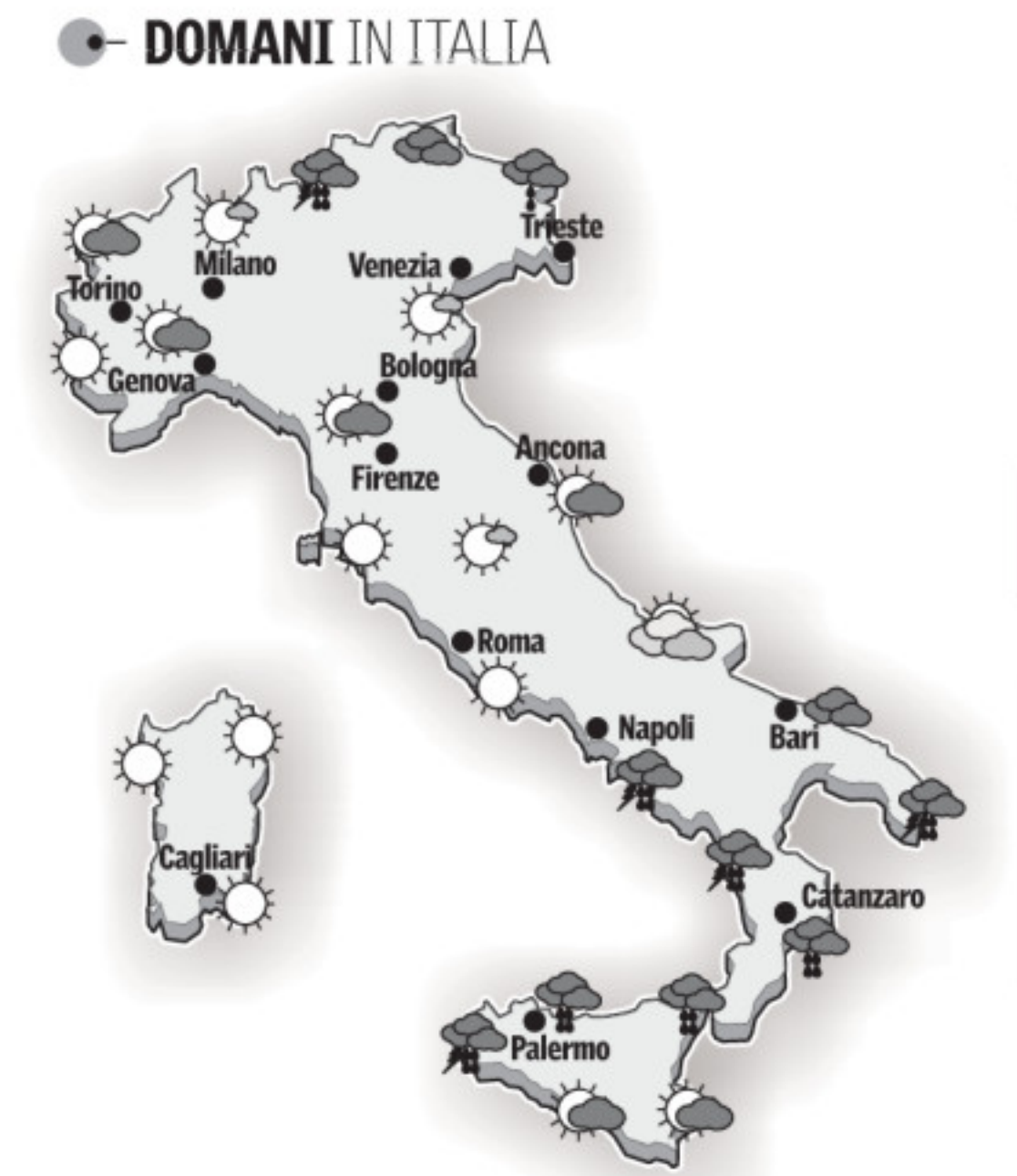
È un servizio che consiste nel collegamento 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno tra la persona a domicilio e le centrali operative di Televida. Il Telesoccorso opera tramite un pulsante portatile che è in grado, con un semplice gesto, di mettere in contatto immediato - a viva voce - l'utente con un operatore, garantendo un tempestivo intervento in caso di bisogno. Ma non solo. Gli operatori Televida chiamano regolarmente per assicurarsi che tutto vada bene. E il servizio di custodia chiavi consente di evitare interventi esterni (ad esempio dei vigili del fuoco) in caso di richiesta di assistenza o smarrimento.

QUANTO COSTA?

Il prezzo della tranquillità, con Televida, è di un caffè al giorno!



NORD: sul Nord-Ovest precipitazioni intense e diffuse anche a carattere temporalesco. Irregolarmente nuvoloso altrove con fenomeni sparsi in intensificazione. **CENTRO E SARDEGNA:** su Sardegna, Toscana e Lazio temporali e piogge intense e diffuse. Irregolarmente nuvoloso altrove, in peggioramento. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con piogge sparse anche forti su Campania e Sicilia.



NORD: nuvoloso sul Nord-Ovest; nuvolosità irregolare altrove con residui piovachi sul Triveneto in mattinata, poi migliora. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso con nubi in aumento sull'isola; nuvolosità irregolare sulla penisola con piogge sparse, poi migliora. **SUD E SICILIA:** sereno su Sicilia; piogge residue nell'area tirrenica poi migliora; precipitazioni sparse altrove, migliora in serata.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 17,4

max. 22,7

Umidità

65%

Vento

10 km/h da NW

Pressione

stazionaria

1016,0

MONFALCONE

Temperatura

min. 15,1

max. 22,0

Umidità

75%

Vento

6 km/h da E

GORIZIA

Temperatura

min. 13,6

max. 24,3

Umidità

56%

Vento

10 km/h da E-NE

GRADO

Temperatura

min. 16,8

max. 22,0

Umidità

69%

Vento

4 km/h da S

CERVIGNANO

Temperatura

min. 13,7

max. 22,7

Umidità

68%

Vento

9 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. 13,7

max. 24,0

Umidità

58%

Vento

8 km/h da E

PORDENONE

Temperatura

min. 13,9

max. 24,3

Umidità

54%

Vento

10 km/h da E-NE

■ IN ITALIA

ALGERO

15

25

ANCONA

15

21

AOSTA

11

16

BARI

16

26

BOLOGNA

16

20

BOLZANO

8

17

BRESCIA

16

22

CAGLIARI

16

25

CAMPOTASSO

15

20

CATANIA

18

29

FIRENZE

15

25

GENOVA

15

20

IMPERIA

18

22

L'AQUILA

12

16

MESSINA

21

29

MILANO

15

16

NAPOLI

18

26

PALERMO

23

31

PERUGIA

15

23

PESCARA

17

25

PISA

15

23

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

20

29

ROMA

17

25

TORINO

13

16

TREVISO

14

25

VENEZIA

14

22

VERONA

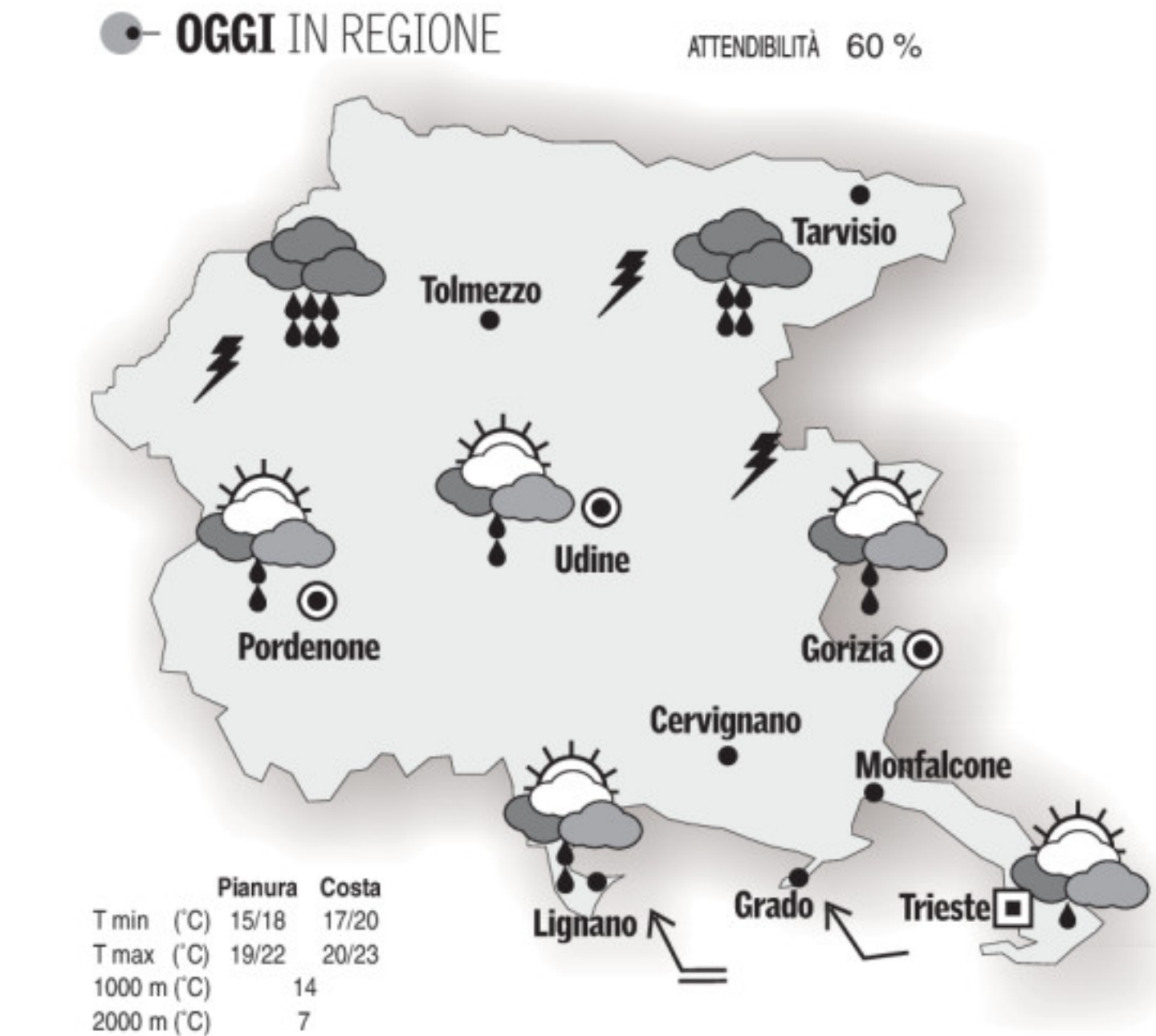
13

23

VICENZA

np

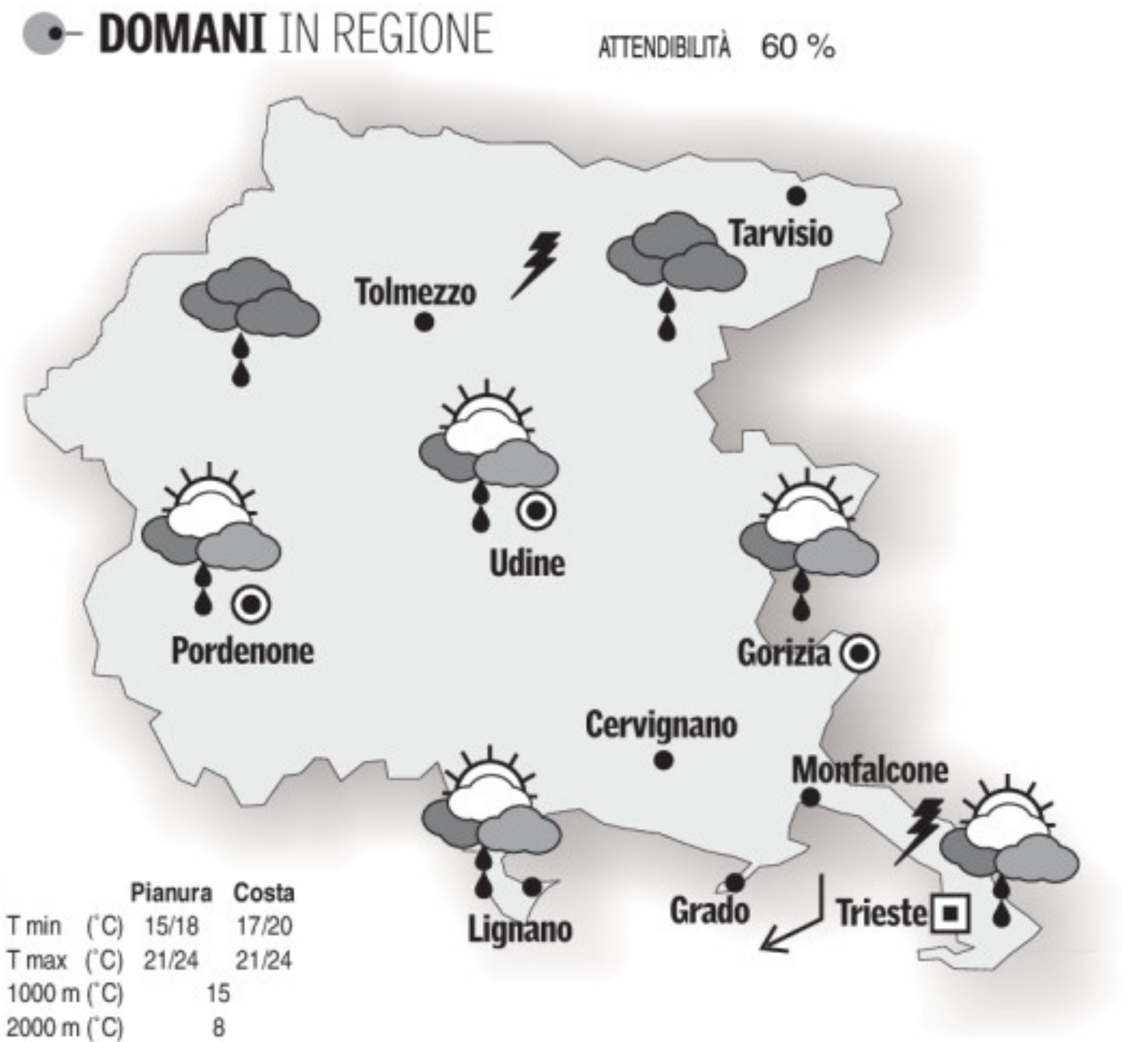
np



OGGI. Su tutta la regione evoluzione molto incerta: in giornata sarà possibile sia un peggioramento con cielo coperto e piogge anche abbondanti, come invece nuvolosità variabile. Sulla costa soffierà scirocco.



Alta pressione sull'estremo nord-ovest e sull'Europa orientale, con tempo bello sulle isole britanniche e tra Bielorussia, Russia e Slovacchia. In mezzo si posiziona una saccatura dal Mare di Norvegia al Mar Baltico che trascina una perturbazione che interessa la Finlandia e le Repubbliche Baltiche. Una vasta area perturbata che porta nuvole e piogge è presente sul Mediterraneo occidentale.



DOMANI. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere moderate. **TENDENZA.** Sarà probabile ancora cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse.

IL MARE		STATO		GRADI	VENTO	MAREA	
						alta	bassa
TRIESTE		poco mosso		22,0	3 nodi E-N-E	9,11 +55	2,39 -45
MONFALCONE		poco mosso		22,1	2 nodi N-E	9,16 +55	2,44 -45
GRADO		poco mosso		22,2	8 nodi N-E	9,36 +55	3,04 -45
PIRANO		poco mosso		22,6	2 nodi E	9,06 +55	2,34 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO		MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	20	29	LUBIANA	12	22
AMSTERDAM	14	20	MADRID	11	24
ATENE	21	28	MALTA	21	28
BARCELONA	17	26	MONACO	10	12
BELGRADO	14	26	MOSCA	13	22
BERLINO	13	20	NEW YORK	16	27
BONN	9	16	NIZZA	17	24
BRUXELLES	15	27	OSLO	3	15
BUCAREST	15	27	PARIGI	12	19
COPENHAGEN	12	19	PRAGA	13	15
FRANCOFORTE	8	15	SALISBURGO	10	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	11	19
HELSINKI	7	19	STOCOLMA	6	16
IL CAIRO	23	32	TUNISI	19	31
ISTANBUL	18	24	VARSAVIA	12	20
KLAGENFURT	10	20	VIENNA	14	21
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	12	23
LONDRA	14	20	ZURIGO	9	12

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

LEONE
23/7 - 22/8

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontrate.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sul lavoro la distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO
21/6 - 22/7

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Quando partite con una gran voglia di fare nel lavoro riuscite a combinare più del previsto. In amore mettetevi in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un po' frenati in questo periodo nel lavoro. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

I problemi di lavoro da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI
19/2 - 20/3

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12		13		14						
15			16		17				18	
19			20	21				22		
		23					24			
	25					26				
27						28				
29					30					31
32				33					34	
35			36				37	38		
39		40				41		42		
43										44

ZEPPA (5/6)
Rubacuori senza scrupoli
Caccia con decisione, prende pollastre con un'astuzia che ha poco d'umano. La più candida pur mette nel sacco: essa, «cotta», è il suo cibo quotidiano.
Parrigione

INDOVINELLO
La mia saliera di cristallo
Ci tengo molto a non averla vuota, anzi mi piace che abbia sale assai. Non mi va proprio che qualcun la scuota, perché è vital che non si rompa mai.
Simplicio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Centro d'arte - 3 Città spagnola - 12 Si legge nella meridiana - 14 Venditori di carne - 15 La capitale yemenita - 17 Danno nomi - 18 È fresca senza esca - 19 Il promezzo - 20 Infrizioni alla legge penale - 22 Misterioso oggetto volante (sigla) - 23 Nome di cinque pontefici - 24 Lago salato asiatico - 25 Scarlatto - 26 Un colpo di pistola - 27 È preceduto dalle doglie - 28 Contadino messicano - 29 Bagna Sondrio - 30 Uccello nero e canoro - 32 L'Eiar ai nostri giorni - 33 Grande... a Venezia - 34 Contengono ambrosia - 35 Imperia - 36 Varia da voce a voce - 37 Sostegni per viti - 39 Decente, dignitosa - 42 Un piccolo cantone svizzero - 43 Considerati attentamente - 44 Ultime in gara.

VERTICALI: 1 Il più brutto del pantano - 2 Veicolo cittadino - 4 Iniziali del Mantegna - 5 Rosso dorato - 6 Aspro condimento - 7 I rigori invernali - 8 Lasciano macchie untuose - 9 Zelo senza pari - 10 Turare provvisoriamente una botte - 11 Città del Canton Ticino - 13 La fine del cancan - 16 Un saporito pezzo del maiale - 21 Un pronome di terza persona - 22 Gli ruota attorno anche Ariel - 23 Un compianto Alberto - 24 Il dio fratello di Artemide - 25 Viene sepolto vivo con Aida - 26 Cala ogni giorno - 27 Eroe troiano - 28 Degna di compassione - 30 La Lescaut pucciniana - 31 tipica foresta della Siberia - 33 Hanno più voci - 34 Attraversa l'Asia - 36 Il Selleck del cinema - 38 Dopo la prima in alzata - 40 Prime per caso - 41 Asti.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
IDEOGRAMMA = MADRE MOGIA.

Sciarada incatenata:
TEST, TIMONI = TESTIMONI.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Made 
in Italy



CON IGI&CO
LA CITTÀ
TI PESA MENO



MICAM SHOEVENT
Milano, 16-19 Settembre 2009
Pad. 6 E 48-52

LEGGERISSIME, IMPERMEABILI, TRASPIRANTI

IGI&CO[®]
Sportiva dentro

